

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

ALLE NEGOZIAZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN, SISTEMA
MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE ORGANIZZATO E GESTITO DA
BORSA ITALIANA S.P.A., DELLE AZIONI DI I.CO.P. S.P.A. SOCIETÀ
BENEFIT



Euronext Growth Advisor

Joint Global Coordinator

Joint Bookrunner

ALANTRA

Joint Global Coordinator

Joint Bookrunner

Banca Akros

BANCO BPM
GRUPPO

Euronext Growth Milan è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con *business* consolidati. L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

L'emittente Euronext Growth Milan deve avere incaricato, come definito dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, un Euronext Growth Advisor. L'Euronext Growth Advisor deve rilasciare una dichiarazione a Borsa Italiana S.p.A. all'atto dell'ammissione nella forma specificata nella Scheda Due del Regolamento Euronext Growth Advisor.

Si precisa che per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ("Azioni") di I.CO.P. S.p.A. Società Benefit ("ICOP", "Società" o "Emittente") su Euronext Growth Milan, Alantra Capital Markets Sociedad de Valores S.A.U. – Succursale Italiana ("Alantra") ha agito unicamente nella propria veste di Euronext Growth Advisor ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e del Regolamento Euronext Growth Advisor.

Ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e del Regolamento Euronext Growth Advisor, Alantra, in qualità di Euronext Growth Advisor, è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana S.p.A.. Alantra, pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente documento di ammissione ("**Documento di Ammissione**"), decida, in qualsiasi momento di investire in azioni di ICOP.

Si rammenta che responsabile nei confronti degli investitori in merito alla conformità dei fatti e circa

l'assenza di omissioni tali da alterare il senso del presente Documento di Ammissione è unicamente il soggetto indicato nella Parte B, Sezione I, Capitolo 1, e Sezione II, Capitolo 1.

Il presente Documento di Ammissione è un documento di ammissione su Euronext Growth Milan ed è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan. Il presente documento non costituisce un'offerta al pubblico di strumenti finanziari così come definita dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") e pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario (UE) 2017/1129. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento Comunitario (UE) 2017/1129 o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il regolamento emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 ("**Regolamento 11971**" o "**Regolamento Emittenti**").

Le Azioni non sono negoziate in alcun mercato regolamentato o non regolamentato italiano o estero e ICOP e non ha presentato domanda di ammissione in altri mercati.

L'offerta delle Azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale costituisce un collocamento riservato, rientrando nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari e quindi senza offerta al pubblico delle Azioni.

Il presente Documento di Ammissione non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro Paese nel quale l'offerta dei titoli citati nel presente Documento di Ammissione non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato ad investitori residenti in tali paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni ed osservare tali restrizioni.

Le Azioni non sono state e non saranno registrate ai sensi dello United States Securities Act of 1933 e sue successive modifiche, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti d'America o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Le Azioni non potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America né potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti d'America, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La violazione di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

Si segnala che per la diffusione delle informazioni regolamentate l'Emittente si avvarrà del circuito SDIR eMarket Storage gestito da Teleborsa S.r.l.

Il presente Documento di Ammissione è disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.icop.it. La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

INDICE

INDICE 3	
PARTE A.....	9
FATTORI DI RISCHIO.....	10
A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO.....	10
A.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO	10
A.1.1. RISCHI CONNESSI ALLE POLITICHE DI INVESTIMENTO NEL SETTORE PUBBLICO	10
A.1.2. RISCHI CONNESSI ALLA CONCENTRAZIONE DELLA CLIENTELA.....	11
A.1.3. RISCHI CONNESSI AGLI IMPIANTI, AI MACCHINARI E AI SISTEMI INFORMATICI CHE POSSONO COMPORRE L'INTERUZIONE O SOSPENSIONE DELL'ATTIVITÀ AZIENDALE	12
A.1.4. RISCHI CONNESSI AI CONTRATTI DI APPALTO	13
A.1.5. RISCHI CONNESSI ALLA RESPONSABILITÀ PER VIZI E/O DIFFORMITÀ DELL'OPERA E/O PER DANNI ARRECATI NELL'ESECUZIONE DELLE OPERE	15
A.1.6. RISCHI CONNESSI ALL'INESATTEZZA DELLE STIME DI TEMPISTICA E/O DEI <i>BUDGET</i> DI COMMESSA.....	17
A.1.7. RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA FORNITORI STRATEGICI.....	18
A.1.8. RISCHI CONNESSI ALL'OPERATIVITÀ INTERNAZIONALE	19
A.1.9. RISCHI CONNESSI ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ MEDIANTE SUBAPPALTATORI	20
A.1.10. RISCHI CONNESSI AL REPERIMENTO DI PERSONALE QUALIFICATO E ALLE FIGURE CHIAVE DEL <i>MANAGEMENT</i>	21
A.1.11. RISCHI CONNESSI ALLE STRATEGIE DI SVILUPPO E AI PROGRAMMI FUTURI DELL'EMITTENTE..	23
A.1.12. RISCHI CONNESSI ALLA INDISPONIBILITÀ E ALL'OSCILLAZIONE DEI PREZZI DELLE MATERIE PRIME.....	24
A.1.13. RISCHI CONNESSI AD ADEGUAMENTI E CANCELLAZIONI DI PROGETTI E ALLA CONSEGUENTE ATTENDIBILITÀ DEI DATI SUL PORTAFOGLIO ORDINI	25
A.1.14. RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO MACROECONOMICO E ALLE INCERTEZZE DEL CONTESTO ECONOMICO E POLITICO ITALIANO E GLOBALE	26
A.1.15. RISCHI CONNESSI ALLA CONCORRENZA DEL MERCATO IN CUI OPERA IL GRUPPO	27
A.1.16. RISCHI CONNESSI ALLE DICHIARAZIONI DI PREMINENZA, STIME E INFORMAZIONI SUI MERCATI.....	28
A.2. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO.....	29
A.2.1. RISCHI CONNESSI AI CREDITI COMMERCIALI.....	29
A.2.2. RISCHI CONNESSI ALLA VARIAZIONE DEI TASSI DI CAMBIO	29
A.2.3. RISCHI CONNESSI ALLA FLUTTUAZIONE DEI TASSI DI INTERESSE.....	30
A.2.4. RISCHI CONNESSI ALL'INDEBITAMENTO DEL GRUPPO	31
A.3. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO	32
A.3.1. RISCHI CONNESSI ALLA NORMATIVA FISCALE E ALL'APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA DEL TRANSFER PRICING	32
A.3.2. RISCHI CONNESSI ALLA RESPONSABILITÀ AMBIENTALE	35
A.3.3. RISCHI LEGATI ALL'ADOZIONE DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL D. LGS. 231/2001	36
A.3.4. RISCHI CONNESSI ALLA RACCOLTA, CONSERVAZIONE E TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI ...	37
A.3.5. RISCHI CONNESSI ALLA NORMATIVA A TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI E, IN GENERALE, IN MATERIA GIUSLAVORISTICA E PREVIDENZIALE	38
A.4. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL GOVERNO SOCIETARIO E AL CONTROLLO INTERNO.....	39
A.4.1. RISCHI CONNESSI AL SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO E ALL'APPLICAZIONE DIFFERITA DI TALUNE DISPOSIZIONI STATUTARIE	39
A.4.2. RISCHI CONNESSI AL SISTEMA DI CONTROLLO DI GESTIONE	40
A.4.3. RISCHI CONNESSI ALLA DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI.....	41
A.4.4. RISCHI CONNESSI AI CONFLITTI DI INTERESSI DI ALCUNI AMMINISTRATORI	42

B.	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA QUOTAZIONE DELLE AZIONI.....	43
B.1.	FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALLA NATURA DEI TITOLI	43
B.1.1.	RISCHI CONNESSI ALLA NEGOZIAZIONE SU EURONEXT GROWTH MILAN, ALLA LIQUIDITÀ DEI MERCATI E ALLA POSSIBILE VOLATILITÀ DEL PREZZO DELLE AZIONI.....	43
B.1.2.	RISCHI CONNESSI ALLA CONCENTRAZIONE DELL'AZIONARIATO E ALLA NON CONTENDIBILITÀ DELL'EMITTENTE	44
B.1.3.	RISCHI LEGATI AI VINCOLI DI INDISPONIBILITÀ DELLE AZIONI ASSUNTI DAGLI AZIONISTI	44
B.1.4.	RISCHI CONNESSI AL CONFLITTO DI INTERESSE DEI SOGGETTI PARTECIPANTI AL COLLOCAMENTO..	45
B.1.5.	RISCHI CONNESSI ALLA POSSIBILITÀ DI ESCLUSIONE DALLA NEGOZIAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE	45
	PARTE B - SEZIONE I	48
	PERSONE RESPONSABILI	49
1.1	RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	49
1.2	DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	49
1.3	RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI	49
1.4	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	49
2.	REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	50
2.1	REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE	50
2.2	INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE	50
3.	INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE.....	51
3.1	PREMESSA.....	51
3.2	Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo.....	79
3.3 Rendiconto Finanziario del Gruppo	89
3.4 Indicatori Alternativi di Performance del Gruppo.....	91
3.4	DATI ECONOMICI SELEZIONATI DELL'EMITTENTE PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2023 E AL 31 DICEMBRE 2022	94
3.5	DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI SELEZIONATI DELL'EMITTENTE PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2023 E AL 31 DICEMBRE 2022	103
3.5.1 Indebitamento Finanziario Netto dell'Emittente	115
3.5.2 Rendiconto finanziario dell'Emittente.....	116
3.5.3	Indicatori Alternativi di Performance dell'Emittente.....	119
4.	FATTORI DI RISCHIO	122
5.	INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE	123
5.1	DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL'EMITTENTE	123
5.2	LUOGO E NUMERO DI REGISTRAZIONE DELL'EMITTENTE E SUO CODICE IDENTIFICATIVO DEL SOGGETTO GIURIDICO.....	123
5.3	DATA DI COSTITUZIONE E DURATA DELL'EMITTENTE	123
5.4	RESIDENZA E FORMA GIURIDICA, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA L'EMITTENTE, PAESE DI COSTITUZIONE E INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO DELLA SEDE SOCIALE.....	123
6.	PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI.....	124
6.1	PRINCIPALI ATTIVITÀ	124
6.1.1	PREMESSA	124
6.1.2	FATTORI CHIAVE	128
6.1.3	DESCRIZIONE DEI SERVIZI E DEI PRODOTTI DELL'EMITTENTE	130
6.1.4	PRINCIPALI COMMESSE ESEGUITE O ACQUISITE DAL GRUPPO	137
6.1.5	IL MODELLO DI <i>BUSINESS</i> E LA CATENA DEL VALORE.....	139
6.1.6	IL GRUPPO E LA SOSTENIBILITÀ.....	148
6.1.7	ADVISORY BOARD.....	152
6.1.8	DESCRIZIONE DI NUOVI SERVIZI INTRODOTTI	153
6.2	PRINCIPALI MERCATI.....	153
6.3	FATTI IMPORTANTI NELL'EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE	167

6.4	STRATEGIA E OBIETTIVI.....	170
	TALE STRATEGIA È ARTICOLATA IN MODO DIFFERENTE A SECONDA DELL'AREA OPERATIVA INTERESSATA:.....	170
6.5	DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI	171
6.6	INFORMAZIONI RELATIVE ALLA POSIZIONE CONCORRENZIALE DELL'EMITTENTE NEI MERCATI IN CUI OPERA	172
6.7	INVESTIMENTI	172
6.7.1	DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI INVESTIMENTI EFFETTUATI DAL GRUPPO.....	172
6.7.2	INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE	176
6.7.3	INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE <i>JOINT VENTURE</i> E LE IMPRESE IN CUI L'EMITTENTE DETIENE UNA QUOTA DI CAPITALE TALE DA AVERE UN'INCIDENZA NOTEVOLE	176
6.7.4	DESCRIZIONE DI EVENTUALI PROBLEMI AMBIENTALI CHE POSSONO INFLUIRE SULL'UTILIZZO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI DA PARTE DELL'EMITTENTE.....	176
7.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	177
7.1	DESCRIZIONE DEL GRUPPO CUI APPARTIENE L'EMITTENTE	177
7.2	SOCIETÀ PARTECIPATE DALL'EMITTENTE	177
8.	CONTESTO NORMATIVO	180
9.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	186
9.1	TENDENZE RECENTI SULL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA, CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI DEI RISULTATI FINANZIARI DEL GRUPPO.....	186
9.2	TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO.....	186
10.	PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI.....	187
10.1	PRINCIPALI PRESUPPOSTI SUI QUALI SONO BASATE LE PREVISIONI 2024 DEL GRUPPO.....	187
10.2	PRINCIPALI ASSUNZIONI DELLE PREVISIONI 2024	187
10.3	PREVISIONI 2024	188
10.4	DICHIARAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI DELL'EMITTENTE E DELL'EURONEXT GROWTH ADVISOR AI SENSI DEL REGOLAMENTO EMITTENTI EURONEXT GROWTH MILAN SULLE STIME	189
11.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI.....	190
11.1	ORGANI SOCIALI E PRINCIPALI DIRIGENTI.....	190
11.1.1	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	190
11.1.2	COLLEGIO SINDACALE	207
11.1.3	PRINCIPALI DIRIGENTI.....	216
11.1.4	SOCI FONDATORI.....	218
11.1.5	RAPPORTI DI PARENTELA ESISTENTI TRA I SOGGETTI INDICATI NEI PRECEDENTI PARAGRAFI 11.1.1, 11.1.2 E 11.1.3.....	218
11.2	CONFLITTI DI INTERESSI DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E DEI PRINCIPALI DIRIGENTI	218
11.3	ACCORDI O INTESI CON I PRINCIPALI AZIONISTI, CLIENTI, FORNITORI O ALTRI, A SEGUITO DEI QUALI SONO STATI SCELTI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI CONTROLLO O PRINCIPALI DIRIGENTI.....	218
11.4	EVENTUALI RESTRIZIONI CONCORDATE DAI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE O DEL COLLEGIO SINDACALE O DAI PRINCIPALI DIRIGENTI PER QUANTO RIGUARDA LA CESSIONE DEI TITOLI DELL'EMITTENTE	219
12.	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	220
12.1	DATA DI SCADENZA DEL PERIODO DI PERMANENZA NELLA CARICA ATTUALE, SE DEL CASO, E PERIODO DURANTE IL QUALE LA PERSONA HA RIVESTITO TALE CARICA.....	220
12.2	INFORMAZIONI SUI CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI	

AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO.....	220
12.3 DICHIARAZIONE CHE ATTESTA L'OSSERVANZA DA PARTE DELL'EMITTENTE DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO VIGENTI	221
12.4 POTENZIALI IMPATTI SIGNIFICATIVI SUL GOVERNO SOCIETARIO, COMPRESI I FUTURI CAMBIAMENTI NELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO E DEI COMITATI (NELLA MISURA IN CUI CIÒ SIA GIÀ STATO DECISO DAL CONSIGLIO E/O DALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI).....	222
13. DIPENDENTI.....	224
13.1 DIPENDENTI.....	224
13.2 PARTECIPAZIONI AZIONARIE E <i>STOCK OPTION</i>	224
13.2.1 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	224
13.2.2 COLLEGIO SINDACALE	225
13.2.3 PRINCIPALI DIRIGENTI.....	225
13.3 ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE	225
14. PRINCIPALI AZIONISTI.....	227
14.1 INDICAZIONE DEL NOME DELLE PERSONE, DIVERSE DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI SORVEGLIANZA, CHE DETENGANO UNA QUOTA DEL CAPITALE O DEI DIRITTI DI VOTO DELL'EMITTENTE, NONCHÉ INDICAZIONE DELL'AMMONTARE DELLA QUOTA DETENUTA.....	227
14.2 DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI DELL'EMITTENTE	232
14.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE L'EMITTENTE AI SENSI DELL'ART. 93 DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA.....	232
14.4 ACCORDI CHE POSSONO DETERMINARE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE	232
15. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	236
15.1 PREMessa	236
15.2 OPERAZIONI CON SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE	236
15.3 OPERAZIONI POSTE IN ESSERE DALL'EMITTENTE CON SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE NELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023 E NELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022... 236	
15.4 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE POSTE IN ESSERE DALL'EMITTENTE NELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023 E NELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022.	242
16. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	249
16.1 CAPITALE AZIONARIO.....	249
16.1.1 CAPITALE EMESSO.....	249
16.1.2 AZIONI NON RAPPRESENTATIVE DEL CAPITALE	249
16.1.3 AZIONI PROPRIE.....	249
16.1.4 IMPORTO DELLE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI, SCAMBIABILI O CON WARRANT, CON INDICAZIONE DELLE CONDIZIONI E DELLE MODALITÀ DI CONVERSIONE, DI SCAMBIO O DI SOTTOSCRIZIONE	249
16.1.5 INDICAZIONE DI EVENTUALI DIRITTI E/O OBBLIGHI DI ACQUISTO SUL CAPITALE SOCIALE DELL'EMITTENTE	249
16.1.6 INFORMAZIONI RIGUARDANTI IL CAPITALE DI EVENTUALI MEMBRI DEL GRUPPO OFFERTO IN OPZIONE.....	249
16.1.7 DESCRIZIONE DELL'EVOLUZIONE DEL CAPITALE AZIONARIO PER IL PERIODO CUI SI RIFERISCONO LE INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI	250
16.2 ATTO COSTITUTIVO E STATUTO	252
16.2.1 DESCRIZIONE DELL'OGGETTO SOCIALE E DEGLI SCOPI DELL'EMITTENTE	252
16.2.2 DESCRIZIONE DEI DIRITTI, DEI PRIVILEGI E DELLE RESTRIZIONI CONNESSI A CIASCUNA CLASSE DI AZIONI.....	254
16.2.3 DESCRIZIONE DELLE DISPOSIZIONI DELLO STATUTO CHE POTREBBERO AVERE L'EFFETTO DI RITARDARE, RINVIARE O IMPEDIRE UNA MODIFICA DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE.....	256
17. CONTRATTI IMPORTANTI.....	258
PARTE B - SEZIONE II.....	272

1	PERSONE RESPONSABILI	273
1.1	PERSONE RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI.....	273
1.2	DICHIARAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI	273
1.3	DICHIARAZIONI O RELAZIONI DI ESPERTI.....	273
1.4	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	273
2	FATTORI DI RISCHIO	274
3	INFORMAZIONI ESSENZIALI	275
3.1	DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE	275
3.2	RAGIONI DELL' AUMENTO DI CAPITALE E IMPIEGO DEI PROVENTI.....	275
4	INFORMAZIONI RIGUARDANTI I TITOLI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE ..	276
4.1	DESCRIZIONE DEL TIPO E DELLA CLASSE DEI TITOLI AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE, COMPRESI I CODICI INTERNAZIONALI DI IDENTIFICAZIONE DEI TITOLI (ISIN)	276
4.2	LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE I TITOLI SONO STATI CREATI	276
4.3	CARATTERISTICHE DEI TITOLI	276
4.4	VALUTA DI EMISSIONE DEI TITOLI	276
4.5	DESCRIZIONE DEI DIRITTI CONNESSI AI TITOLI, COMPRESI LE LORO LIMITAZIONI, E LA PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO.....	276
4.6	IN CASO DI NUOVE EMISSIONI INDICAZIONE DELLE DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI I TITOLI SONO STATI O SARANNO CREATI E/O EMESSI	277
4.7	IN CASO DI NUOVE EMISSIONI INDICAZIONE DELLA DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	277
4.8	DESCRIZIONE DI EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	277
4.9	DICHIARAZIONI SULL'ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE AI TITOLI.....	277
4.10	INDICAZIONE DELLE OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE DA TERZI SUI TITOLI NEL CORSO DELL'ULTIMO ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO IN CORSO.....	278
4.11	PROFILI FISCALI.....	278
4.12	SE DIVERSO DALL'EMITTENTE, L'IDENTITÀ E I DATI DI CONTATTO DELL'OFFERENTE DEI TITOLI E/O DEL SOGGETTO CHE CHIEDE L'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE	278
5	POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	279
5.1	AZIONISTA VENDITORE.....	279
5.2	AZIONI OFFERTE IN VENDITA.....	279
5.3	SE UN AZIONISTA PRINCIPALE VENDE I TITOLI, L'ENTITÀ DELLA SUA PARTECIPAZIONE SIA PRIMA SIA IMMEDIATAMENTE DOPO L'EMISSIONE	279
5.4	ACCORDI DI LOCK-UP	279
6	SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE EURONEXT GROWTH MILAN.....	283
6.1	PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SU EURONEXT GROWTH MILAN	283
7	DILUIZIONE	284
7.1	AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA. CONFRONTO TRA IL VALORE DEL PATRIMONIO NETTO E IL PREZZO DI OFFERTA A SEGUITO DELL'OFFERTA	284
7.2	INFORMAZIONI IN CASO DI OFFERTA DI SOTTOSCRIZIONE DESTINATA AGLI ATTUALI AZIONISTI.....MB	284
8	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	285
8.1	SOGGETTI CHE PARTECIPANO ALL'OPERAZIONE.....	285
8.2	INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI SOTTOPOSTE A REVISIONE O A REVISIONE LIMITATA DA PARTE DI REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	285

8.3	APPENDICE	285
	DEFINIZIONI	286
	GLOSSARIO.....	292

PARTE A

FATTORI DI RISCHIO

L'investimento nelle Azioni comporta un elevato grado di rischio. Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento nelle Azioni, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

L'investimento nelle Azioni presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari di società ammesse alle negoziazioni in un mercato non regolamentato.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento in Azioni, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui la stessa opera e agli strumenti finanziari, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sulle sue prospettive e sul prezzo delle Azioni e gli azionisti potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi sulla Società e sulle Azioni si potrebbero, inoltre, verificare qualora sopraggiungessero eventi, alla Data del Documento di Ammissione non noti alla Società, tali da esporre la stessa ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora fattori di rischio alla Data del Documento di Ammissione ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute. Il presente capitolo "Fattori di rischio" contiene esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici e rilevanti ai fini dell'assunzione di una decisione di investimento informata, tenendo conto della probabilità di accadimento e dell'entità prevista dell'impatto negativo, così come previsto dal Considerando 54 del Regolamento (UE) n. 1129/2017 e dalle linee guida ESMA, 1° ottobre 2019 ESMA31-62-1293.

La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO

A.1. Fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo

A.1.1. Rischi connessi alle politiche di investimento nel settore pubblico

Gli appalti (inclusi subappalti) per opere pubbliche al 31 dicembre 2023 hanno rappresentato il 76,98% del totale dei lavori del Gruppo. La circostanza che i committenti del Gruppo siano in parte soggetti di diritto pubblico espone lo stesso a rischi connessi a cambiamenti negativi delle politiche di investimento nel settore pubblico (in particolare per le opere di fondazioni speciali o progetti infrastrutturali strategici) e pertanto a possibili effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Gli appalti (inclusi subappalti) per opere pubbliche al 31 dicembre 2023 hanno rappresentato il 76,98% del totale dei lavori del Gruppo. Il Gruppo opera prevalentemente (per il 63,35% dei ricavi consolidati al 31 dicembre 2023) nell'esecuzione di opere pubbliche. Ciò espone il Gruppo a rischi connessi a cambiamenti negativi, anche non prevedibili e non imputabili allo stesso, delle politiche di investimento nel settore pubblico. Gli enti e le pubbliche amministrazioni clienti del Gruppo non hanno un obbligo di mantenere determinati livelli di investimento e i fondi destinati a un determinato programma potrebbero essere eliminati per svariati motivi, inclusi *deficit* di bilancio pubblico. Conseguentemente, è possibile che uno specifico progetto governativo, una volta avviato, non sia completato nei termini originariamente previsti, o, addirittura, sia abbandonato per la mancanza o la revoca degli stanziamenti, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

A.1.2. Rischi connessi alla concentrazione della clientela

Al 31 dicembre 2022 i primi 5 clienti rappresentavano il 42% dei ricavi consolidati (di cui il primo ha pesato per il 14% dei ricavi consolidati e i primi tre per il 32% dei ricavi consolidati) e i primi 10 clienti rappresentavano il 55% dei ricavi del Gruppo. Al 31 dicembre 2023 i primi 5 clienti rappresentavano il 29% dei ricavi consolidati (di cui il primo ha pesato per il 9% dei ricavi consolidati e i primi tre per il 20% dei ricavi consolidati) e i primi 10 clienti rappresentavano il 47% dei ricavi del Gruppo. L'interruzione dei rapporti e/o le fluttuazioni dei volumi e dei prezzi delle commesse di uno dei principali clienti, così come il mancato o ritardato pagamento dei lavori effettuati, potrebbero avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2023, i ricavi generati dal Gruppo sono ripartiti come segue:

- con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, i primi 5 clienti rappresentavano il 42% dei ricavi consolidati (di cui il primo ha pesato per il

14% dei ricavi consolidati e i primi tre per il 32% dei ricavi consolidati) e i primi 10 clienti rappresentavano il 55% dei ricavi del Gruppo;

- con riferimento invece all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, i primi 5 clienti rappresentavano il 29% dei ricavi consolidati (di cui il primo ha pesato per il 9% dei ricavi consolidati e i primi tre per il 20% dei ricavi consolidati) e i primi 10 clienti rappresentavano il 47% dei ricavi del Gruppo.

Sebbene i rapporti con i principali clienti del Gruppo siano consolidati, non è in ogni caso possibile escludere l'eventuale interruzione o la mancata prosecuzione dei rapporti in essere con i clienti o la perdita o diminuzione del fatturato generato dagli stessi, ovvero il mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti. Tali situazioni, ove non compensate dall'instaurazione di rapporti commerciali con nuovi clienti, potrebbero incidere negativamente sui risultati economici e in generale sull'equilibrio finanziario del Gruppo, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Inoltre, l'eventuale perdita progressiva o improvvisa dei principali clienti o l'incapacità di attrarre di nuovi potrebbero ridurre la capacità competitiva del Gruppo e condizionare le sue prospettive di crescita, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nel periodo 2022-2023 e sino alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificati eventi del tipo sopra descritto.

A.1.3. Rischi connessi agli impianti, ai macchinari e ai sistemi informatici che possono comportare l'interruzione o sospensione dell'attività aziendale

Il Gruppo è esposto al rischio di dover interrompere o sospendere la propria attività a causa di interventi di manutenzione, guasti, malfunzionamenti e/o danneggiamenti degli impianti, dei macchinari o dei sistemi informatici utilizzati, che potrebbero determinare perdite o passività nel caso in cui non fossero adeguatamente coperte da polizze assicurative, con effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di medio-bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

L'attività produttiva del Gruppo è esposta al rischio di interruzioni o sospensioni a causa di interventi di manutenzione, guasti, malfunzionamenti e/o danneggiamenti dei propri macchinari o dei sistemi informatici utilizzati, quali i *software* e le piattaforme

cloud utilizzati per condividere i modelli BIM e i dati tra la sede centrale e i cantieri, oppure degli impianti, così come a causa di scioperi, misure restrittive, incendi e furti.

Gli interventi di manutenzione dei macchinari e degli impianti possono essere pianificati, al fine di mantenere gli *standard* qualitativi richiesti, oppure di natura straordinaria, ove occorra apportare modifiche per ottemperare a norme ambientali, oppure per risolvere guasti o altre problematiche operative, e richiedono al Gruppo di sostenere costi non sempre preventivabili, o comunque di sospendere l'attività per il tempo necessario a completare la manutenzione.

I sistemi informatici utilizzati dal Gruppo sono esposti a rischi di operatività, quali falle di sicurezza, difetti, attacchi di *hacking*, che potrebbero comportare discontinuità di connessione, disattivazione dei sistemi informatici, disservizi o accessi non autorizzati con conseguente divulgazione, furto, cancellazione non autorizzata dei dati, anche personali, contenuti. Inoltre, poiché i tentativi di attacco informatico sono in continua evoluzione per portata e sofisticazione, il Gruppo è tenuto a sostenere degli specifici costi per aggiornare e migliorare i propri sistemi e processi di sicurezza informatica.

Sebbene il Gruppo abbia implementato processi di mitigazione di tali rischi e disponga di specifiche e adeguate coperture assicurative, nonché sebbene lo stesso investa nella manutenzione e modernizzazione dei macchinari e dei sistemi informatici, non è possibile escludere il verificarsi di tali circostanze, e pertanto il rallentamento o l'interruzione delle attività del Gruppo, con conseguenti significativi costi a carico dello stesso. In conseguenza di ciò, più in particolare, il Gruppo potrebbe essere esposto al rischio di dover pagare penali ai propri clienti, di deterioramento dei rapporti instaurati con questi ultimi e di danno alla propria reputazione, con effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

A.1.4. Rischi connessi ai contratti di appalto

Il Gruppo opera attraverso (i) contratti di appalto aggiudicati - a seguito di procedure di gara, di norma ad evidenza pubblica - direttamente, quando agisce come General Contractor, o indirettamente, insieme ad altri partner nell'ambito di consorzi o ATI, e principalmente, tramite (ii) contratti di subappalto in qualità di costruttore specializzato a favore di altri General Contractor (appaltatori). Le condizioni per poter partecipare alle gare d'appalto sono determinate dalla normativa applicabile e/o dai bandi e prevedono il possesso di determinati requisiti e il rispetto di specifiche condotte nell'esecuzione dei lavori. Il Gruppo è esposto quindi al rischio che, nel caso in cui non sia in possesso dei requisiti richiesti o li perda nel corso dell'esecuzione delle commesse, gli sia impedito di partecipare all'aggiudicazione delle commesse o che le stesse vengano meno. Inoltre, nel caso in cui non rispetti le condizioni di prestazione dei servizi, vi è il rischio che i committenti esercitino il recesso ad nutum di norma previsto nei contratti di appalto ovvero il diritto di risoluzione del contratto, oppure

che gli stessi richiedano l'applicazione di penali o l'escussione delle garanzie prestate, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo presta la propria attività in favore di enti di diritto pubblico o di committenti privati, sulla base di contratti di appalto e subappalto sottoscritti a seguito di procedura di gara ad evidenza pubblica o di trattative private.

Più in particolare, il Gruppo opera attraverso (i) contratti di appalto aggiudicati - a seguito di procedure di gara, di norma ad evidenza pubblica - direttamente, quando agisce come General Contractor per l'esecuzione di lavori infrastrutturali anche eseguiti in partenariato pubblico-privato, o indirettamente, insieme ad altri *partner* nell'ambito di consorzi (come il Consorzio Eteria) o ATI e, principalmente, tramite (ii) contratti di subappalto in qualità di costruttore specializzato a favore di altri General Contractor (appaltatori), nella realizzazione di fondazioni speciali, *microtunnel*, *direct pipe* e opere marittime.

I contratti di appalto e subappalto hanno ad oggetto principalmente la realizzazione di opere infrastrutturali in favore della stazione appaltante o committente e possono avere durata annuale o pluriennale. I contratti di appalto e subappalto prevedono solitamente in caso di ritardo nell'esecuzione dei lavori il pagamento di penali (generalmente non superiori al 10% dell'importo contrattuale) nonché il pagamento dell'eventuale maggior danno cagionato, il diritto di recesso unilaterale in capo al committente (che comporta di regola il pagamento dei materiali esistenti in magazzino, di un indennizzo o delle opere già eseguite), nonché il diritto di quest'ultimo a risolvere il contratto in caso di, *inter alia*: grave inadempimento dell'appaltatore, ritardo nell'esecuzione dei lavori, perdita dei requisiti generali richiesti per la partecipazione al bando di gara (quali, ad esempio: requisiti di onorabilità dettati in particolare dalla normativa antimafia, solvibilità, capacità di contrattare con la pubblica amministrazione), difformità delle opere realizzate, mancato rispetto degli *standard* qualitativi richiesti, di applicazione di penali superiori al limite previsto dai contratti o di perdita di autorizzazioni in materia ambientale.

Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione è pendente una contestazione per vizi d'opera avanzata (in aggiunta a una contestazione per il ritardo nell'esecuzione dei lavori da cui conseguirebbe l'applicazione di una penale per Euro 175 migliaia) da una committente della Società, a seguito della realizzazione di alcune opere di

fondazione nell'ambito dei lavori di costruzione di un fabbricato a Napoli, con conseguente risoluzione del contratto di appalto e eventuale attivazione della garanzia per regolare esecuzione dell'opera (per Euro 81 migliaia circa).

Il Gruppo è dunque esposto al rischio che la sua condotta nell'esecuzione delle commesse, ovvero il verificarsi degli altri eventi previsti dai contratti di appalto e subappalto come cause di recesso *ad nutum* del committente ovvero come cause di risoluzione dei contratti, possano determinare la risoluzione del rapporto, con conseguenze negative sui risultati del Gruppo, nonché sulla sua reputazione.

L'inosservanza degli obblighi contrattuali che comportano un danno al committente e la risoluzione contrattuale determinano, inoltre, di norma, l'escussione di garanzie fideiussorie (in genere pari al 10% dell'importo contrattuale) costituite dal Gruppo, e delle polizze assicurative, di regola stipulate dal Gruppo a garanzia di eventuali danni all'opera, dei costi di demolizione e sgombero, nonché a copertura della responsabilità civile per danni causati, nel corso dell'esecuzione dei lavori, a terzi, alle attrezzature di proprietà o noleggiate, ai dipendenti.

Benché l'Emittente sia titolare di n. 19 attestazioni SOA – e di altre certificazioni sia di carattere generale, sia specifiche per il settore di riferimento – le società del Gruppo sono inoltre soggette al rischio di non poter partecipare a gare pubbliche per mancanza degli specifici requisiti richiesti dai singoli bandi. Considerato inoltre che tali requisiti devono essere posseduti durante la totalità della durata del contratto, le società del Gruppo sono esposte al rischio di perderli successivamente all'aggiudicazione dei progetti, con conseguente risoluzione dei contratti d'appalto, o applicazione di penali o sanzioni. Inoltre, non si può escludere che il Gruppo possa incorrere in una delle cause di esclusione dalle gare pubbliche ai sensi della normativa applicabile e dalle linee guida emanate dalla Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC).

Si segnala, infine, che quando il Gruppo opera con *partner* di progetto nell'ambito di consorzi (come il Consorzio Eteria) o associazioni temporanee d'impresa (ATI), lo stesso potrebbe essere ritenuto solidalmente responsabile nei confronti dei committenti ai sensi di legge o su base contrattuale (per eventuali inadempimenti agli obblighi sopra descritti), sia dover assolvere ai compiti del *partner* inadempiente o insolvente, o ancora dover individuare altri *partner* in sostituzione dei precedenti, con conseguente incremento dei costi, ovvero ritardi nell'esecuzione dei lavori e il pagamento di penali in favore del committente, con possibili effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

A.1.5. Rischi connessi alla responsabilità per vizi e/o difformità dell'opera e/o per danni arrecati nell'esecuzione delle opere

L'Emittente progetta e realizza principalmente opere di ingegneria del sottosuolo, come tunnel e fondazioni speciali. Eventuali difetti di non conformità agli standard

qualitativi richiesti nelle diverse fasi di realizzazione dei progetti affidati al Gruppo, o in generale per vizi dell'opera, potrebbero esporre lo stesso al rischio di azioni di responsabilità. Inoltre, non è possibile escludere che nell'esecuzione delle opere di ingegneria del sottosuolo il Gruppo non rechi danni a persone o cose, con conseguente responsabilità, anche di carattere penale, e possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, nonché sull'immagine e la reputazione dello stesso. Sebbene il Gruppo abbia stipulato polizze assicurative a copertura di tali rischi, non è possibile escludere che le azioni promosse per responsabilità per vizi e/o difformità dell'opera e/o per danni arrecati nell'esecuzione dei lavori, non superino i massimali previsti dalle polizze, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, nonché sull'immagine e la reputazione dello stesso.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

L'Emittente progetta e realizza principalmente opere di ingegneria del sottosuolo, come *tunnel* e fondazioni speciali.

Eventuali difetti di non conformità agli *standard* qualitativi richiesti nelle diverse fasi di realizzazione dei progetti eseguiti dal Gruppo (anche attraverso consorzi, ATI, subappalti, ecc.), o in generale per vizi dell'opera, potrebbero esporre lo stesso al rischio di azioni di responsabilità. Si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, è pendente una contestazione per vizi d'opera (in aggiunta a una contestazione per il ritardo nell'esecuzione dei lavori da cui conseguirebbe l'applicazione di una penale) avanzata da una committente della Società a seguito della realizzazione di alcune opere di fondazione nell'ambito dei lavori di costruzione di un fabbricato a Napoli, il cui contratto di appalto è stato risolto in ragione della contestazione (il danno per vizi non è ancora stato quantificato ma potrebbe corrispondere a circa Euro 256 migliaia, pari alle somme ritenute dalla committente a titolo di penale contrattuale e di garanzia della regolare esecuzione dell'opera).

Inoltre, non è possibile escludere che nell'esecuzione delle opere di ingegneria del sottosuolo il Gruppo non rechi danni a persone o cose, con conseguente responsabilità, anche di carattere penale, per il Gruppo o suoi esponenti. Al riguardo, si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, è pendente un procedimento presso il Tribunale di Napoli avente ad oggetto l'accertamento delle cause del sinistro occorso durante l'esecuzione di alcuni lavori di fondazione e consolidamento affidati ad ICOP nell'ambito dei più ampi lavori relativi alla realizzazione della stazione della Metropolitana di Napoli. Sebbene si sia concluso l'accertamento tecnico irripetibile che ha escluso la responsabilità della Società rappresentando altresì come siano state

adottate tutte le necessarie precauzioni atte ad evitare il danno, non è possibile del tutto escludere l'accertamento di una qualche responsabilità ai sensi degli artt. 434, 449 e 677 c.p. in capo ai soggetti coinvolti (tra cui Vittorio Petrucco, quale rappresentante legale di ICOP, il direttore tecnico e il direttore di cantiere della Società).

Sebbene il Gruppo abbia stipulato polizze assicurative a copertura di tali rischi (CAR – *Constructor's All Risks*), e ritenga che i massimali di tali polizze siano adeguati, non è possibile escludere che le eventuali azioni di responsabilità promosse contro il Gruppo non siano adeguatamente coperte.

Il coinvolgimento del Gruppo in tali controversie e l'eventuale soccombenza nell'ambito delle stesse possono comportare possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, nonché sull'immagine e la reputazione dello stesso.

A.1.6. Rischi connessi all'inesattezza delle stime di tempistica e/o dei budget di commessa

Il Gruppo è esposto al rischio di sottostimare i costi e gli oneri relativi alle commesse, anche per effetto di eventi sopravvenuti e imprevedibili con un possibile aggravio, anche significativo, dei costi effettivi e delle tempistiche della commessa rispetto a quanto originariamente stimato a livello contrattuale, che potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Le tempistiche, i costi e gli oneri relativi a ciascuna commessa sono di regola stimati a livello contrattuale. Tuttavia, non è possibile escludere che le tempistiche e i costi effettivi per la realizzazione di una commessa differiscano, anche in modo significativo, da quelli originariamente stimati.

Per i contratti di appalto e di subappalto, di cui è parte il Gruppo come appaltatore o subappaltatore, anche tramite società consortili o ATI, la determinazione dei prezzi avviene, in parte, sulla base di stime elaborate con riguardo a costi e tempistiche che tengono conto di una serie di fattori, quali le condizioni economiche future, la disponibilità di manodopera, le attrezzature e i materiali, nonché il grado di affidamento sulle competenze dei propri *partner* (ove esistenti).

In relazione a quanto sopra, è possibile che: (i) le stime ottenute per mezzo di tale attività di monitoraggio si dimostrino inesatte; (ii) i costi o le tempistiche aumentino

per via di errori o incongruità delle specifiche tecniche, del progetto o dei servizi; (iii) le circostanze cambino a causa di inconvenienti tecnici od operativi non previsti né prevedibili; ovvero che (iv) i fornitori, subappaltatori o *partner* di cui si avvale il Gruppo non siano in grado di adempiere agli obblighi a proprio carico.

Al ricorrere di tali circostanze, il Gruppo rischia di incorrere in incrementi, talora anche considerevoli, di costi e spese, anche per l'applicazione di penali previste in caso di ritardo dei lavori, che potrebbero causare un superamento, da parte del Gruppo, di alcune voci di costo originariamente stimate in fase di offerta, riducendosi così i profitti previsti.

Si segnala che con l'entrata in vigore del D. Lgs. n. 36/2023 è stato reso obbligatorio l'inserimento nei documenti di gara iniziali di clausole di revisione dei prezzi, previste in precedenza solo come facoltative, che si attivano al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, determinanti variazioni del costo dell'opera, della fornitura o del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5% dell'importo complessivo e che operano nella misura dell'80% della variazione stessa, in relazione alle prestazioni da eseguire. Inoltre, si evidenzia che con riferimento ai contratti già in essere e disciplinati dal D. Lgs. n. 50/2016, l'articolo 26 del D.L. 17 maggio 2022, n. 50 (cd. "Decreto Aiuti") ha introdotto un meccanismo obbligatorio di revisione dei prezzi per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici connessi alla guerra in Ucraina, con specifico riferimento agli appalti di lavori pubblici, che ha efficacia anche retroattiva per appalti in corso di esecuzione.

A.1.7. Rischi connessi alla dipendenza da fornitori strategici

Al 31 dicembre 2022 i primi 5 fornitori rappresentavano il 22% dei costi consolidati (di cui il primo ha pesato per il 5% dei costi consolidati e i primi tre per il 14% dei costi consolidati) e i primi 10 fornitori rappresentavano il 38% dei costi del Gruppo. Al 31 dicembre 2023 i primi 5 fornitori rappresentavano il 27% dei costi consolidati (di cui il primo ha pesato per l'8% dei costi consolidati e i primi tre per il 19% dei costi consolidati) e i primi 10 fornitori rappresentavano il 44% dei costi del Gruppo. L'interruzione di taluni rapporti di fornitura, con riferimento ai quali il Gruppo non è in grado di individuare tempestivamente fornitori alternativi, può determinare l'interruzione o il rallentamento delle attività del Gruppo, o ancora l'approvvigionamento a costi più elevati laddove il Gruppo individui fornitori alternativi a condizioni meno vantaggiose, con conseguenti effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia

di media rilevanza.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2023, i costi sostenuti dal Gruppo sono ripartiti come segue:

- con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, i primi 5 fornitori rappresentavano il 22% dei costi consolidati (di cui il primo ha pesato per il 5% dei costi consolidati e i primi tre per il 14% dei costi consolidati) e i primi 10 fornitori rappresentavano il 38% dei costi del Gruppo;
- con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, i primi 5 fornitori rappresentavano il 27% dei costi consolidati (di cui il primo ha pesato per l'8% dei costi consolidati e i primi tre per il 19% dei costi consolidati) e i primi 10 fornitori rappresentavano il 44% dei costi del Gruppo.

Pertanto, non può escludersi che in caso di interruzione di taluni rapporti di fornitura, per qualunque ragione, anche non dipendente dal Gruppo, quest'ultimo potrebbe non essere in grado di individuare tempestivamente fornitori alternativi e possa essere costretto ad interrompere la propria attività o, comunque, a rallentarla in modo significativo. Anche laddove il Gruppo fosse in grado di reperire altrove tali materiali e/o prodotti, quest'ultimo potrebbe essere costretto a reperirli presso altri fornitori a condizioni meno vantaggiose, con la conseguenza di dover sopportare maggiori costi e oneri e la perdita di taluni vantaggi (quali, ad esempio, l'applicazione di sconti sui corrispettivi per le singole forniture).

In ogni caso, per l'approvvigionamento dei materiali e/o prodotti necessari alla propria attività, il Gruppo non ritiene sussistere profili di dipendenza strategica da singoli fornitori, in quanto larga parte dei materiali e/o prodotti utilizzati – in condizioni ordinarie – sono facilmente reperibili sul mercato e il Gruppo mantiene comunque rapporti con più di un fornitore.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nel periodo 2022-2023 e sino alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificate interruzioni dei rapporti con i fornitori del Gruppo che abbiano causato pregiudizi alle attività o un significativo aumento dei costi.

A.1.8. Rischi connessi all'operatività internazionale

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo opera in Europa e in paesi extraeuropei per un totale di n. 16 paesi con n. 16 società controllate e n. 8 società partecipate. Al 31 dicembre 2023 i ricavi delle vendite e delle prestazioni generati all'estero rappresentano il 69,5% dei ricavi complessivi. Il Gruppo è soggetto, nelle varie giurisdizioni in cui opera, alle disposizioni di legge applicabili alla propria attività e, pertanto, è esposto al rischio di variazioni del quadro normativo di

riferimento che potrebbero comportare limitazioni alle attività. Inoltre, il Gruppo è esposto a diversi rischi legati alle condizioni sociali, economiche e politiche dei diversi Paesi esteri in cui opera, con possibili effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dello stesso.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo opera in Europa e in paesi extraeuropei per un totale di n. 16 paesi con n. 16 società controllate e n. 8 società partecipate. L'Emittente ha inoltre stabili organizzazioni estere attualmente operative finalizzate alla gestione di cantieri edili in Norvegia, Germania, Francia e Serbia. Al 31 dicembre 2023 i ricavi delle vendite e delle prestazioni generati all'estero rappresentano il 69,5% dei ricavi complessivi.

Operando all'estero, il Gruppo è esposto a diversi rischi legati alle condizioni sociali, economiche e politiche dei diversi Paesi in cui opera - tra cui: (i) mutamenti nella normativa di riferimento; (ii) fluttuazioni significative dei tassi di cambio; (iii) requisiti burocratici di difficile attuazione; (iv) difficoltà di proteggere alcuni diritti di natura legale e contrattuale in alcune giurisdizioni; (v) imposizione di tasse, dazi o altri pagamenti imprevisti; (vi) mutamenti nella situazione politica dei Paesi in cui il Gruppo opera e (ix) controlli valutari che potrebbero limitare la rimessa di fondi o la conversione di valuta – che possono comportare effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

A.1.9. Rischi connessi allo svolgimento di attività mediante subappaltatori

Al 31 dicembre 2023 i costi per subappalti rappresentano il 13,17% dei costi per servizi (il 6,05% dei costi totali della produzione). L'inadempimento da parte di subappaltatori del Gruppo espone quest'ultimo a responsabilità nei confronti dei committenti. Inoltre, il Gruppo è esposto a responsabilità solidale nei confronti dei dipendenti dei subappaltatori. Tali circostanze potrebbero determinare l'insorgere di costi imprevisti, anche significativi, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Al 31 dicembre 2023 i costi per subappalti rappresentano il 13,17% dei costi per servizi (il 6,05% dei costi totali della produzione).

Il Gruppo, per l'esecuzione di talune attività, ove consentito dai contratti di appalto, ricorre a subappaltatori. Qualora il subappaltatore non fornisca i propri servizi adeguatamente, secondo gli *standard* qualitativi richiesti, o nei tempi previsti dal contratto di subappalto, il Gruppo potrebbe essere esposto al rischio di dover reperire i servizi richiesti da altro subappaltatore ad un prezzo maggiore rispetto a quello preventivato, così come al rischio di ritardi o inadempimenti contrattuali nei confronti dei committenti, che possono comportare l'applicazione di penali o l'escussione delle garanzie prestate dal Gruppo. Sebbene il quadro normativo applicabile o gli accordi contrattuali con i subappaltatori solitamente prevedano la possibilità di ricevere risarcimenti o indennizzi e la prestazione di idonee polizze a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni, non è detto che tali risarcimenti o indennizzi siano effettivamente ottenuti ovvero coprano del tutto i costi sostenuti nel tentativo di attenuare gli effetti derivanti da tali inadempimenti e di dare regolare esecuzione al contratto in essere.

Inoltre, la legge applicabile agli appalti (e subappalti) prevede regimi di corresponsabilità tra il committente e l'appaltatore (in qualità di sub-committente) e il subappaltatore. Ad esempio, in base alla legislazione italiana, il committente è responsabile in solido con l'appaltatore/subappaltatore per i trattamenti retributivi, contributivi e assicurativi nei confronti dei dipendenti di quest'ultimo. Trattandosi di una responsabilità solidale, qualora uno dei subappaltatori del Gruppo non corrispondesse gli importi dovuti, il Gruppo potrebbe essere chiamato a risponderne con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dello stesso. Sotto diverso profilo, il Gruppo è poi esposto al potenziale rischio di incidenti o di violazioni delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (T.U. 81/2008) e quindi all'applicazione di sanzioni significative o, in caso di infortuni, al sorgere di contenziosi e/o ad un'eventuale responsabilità di natura risarcitoria (anche in via solidale). Il verificarsi degli eventi delle predette circostanze possono comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A.1.10. Rischi connessi al reperimento di personale qualificato e alle figure chiave del *management*

Il Gruppo dispone di una struttura operativa e manageriale capace di assicurare la continuità nella gestione delle attività e dotata di una significativa esperienza nel settore di riferimento. I risultati e il successo del Gruppo dipendono dal management dello stesso e dalla disponibilità sul mercato del lavoro di figure professionali altamente qualificate e dotate delle competenze tecniche necessarie in relazione alle attività ingegneristiche e di costruzione di opere infrastrutturali complesse. Il Gruppo è pertanto esposto al rischio di un'eventuale interruzione dei rapporti con alcune figure

chiave, da cui dipendono in misura significativa il proprio sviluppo e i propri risultati futuri, con effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Inoltre, nel caso in cui un numero significativo di professionisti dovesse lasciare il Gruppo o lo stesso non fosse in grado di attrarre personale qualificato in sostituzione o di formare adeguatamente le nuove risorse, la capacità di sviluppo e le prospettive di crescita dell'Emittente e del Gruppo potrebbero risentirne, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria degli stessi.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media/bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

I risultati e il successo del Gruppo dipendono dall'apporto professionale di personale chiave, tra cui principalmente figurano i membri del *top management* che hanno un ruolo per lo sviluppo del Gruppo e che vantano esperienza nel settore in cui lo stesso opera. Con riferimento alle figure apicali, in particolare, si segnala che l'ing. Vittorio Petrucco, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e l'ing. Piero Petrucco, Vice Presidente e Amministratore Delegato, rivestono alla Data del Documento di Ammissione un ruolo centrale nello sviluppo e nella strategia del Gruppo. Inoltre, si evidenzia che l'organigramma del Gruppo è caratterizzato da una prima linea manageriale - composta da figure altamente specializzate - che, in ragione del patrimonio di competenza ed esperienza, risulta determinante nell'esecuzione dei progetti, nonché per la crescita e lo sviluppo dell'Emittente e del Gruppo.

La perdita di tali figure chiave potrebbe determinare una riduzione dell'attività del Gruppo oltre che una diminuzione della sua capacità competitiva, condizionando, altresì, i suoi obiettivi di crescita. Non è possibile escludere che il Gruppo possa in futuro riscontrare difficoltà a trattenere risorse con caratteristiche idonee a svolgere le attività e sostenere le strategie ovvero che s'interrompa il rapporto professionale attualmente in essere con le figure chiave, con effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

Inoltre, il Gruppo si avvale di personale tecnico altamente qualificato nell'ambito della progettazione e costruzione di opere infrastrutturali complesse, tale da garantire la qualità e la competitività dei servizi offerti. Dal momento che l'attività svolta dal Gruppo presuppone che il personale abbia competenze e conoscenze tecniche e ingegneristiche nel settore in cui lo stesso opera, la capacità di attrarre e mantenere personale qualificato costituisce un elemento importante per il successo e per lo sviluppo delle attività dell'Emittente e del Gruppo.

Nel caso in cui il Gruppo non fosse in grado di individuare personale specializzato

ovvero qualora una o più risorse dovessero lasciare l'Emittente e le altre società del Gruppo senza loro adeguata e/o tempestiva sostituzione ovvero qualora il Gruppo non fosse in grado di adeguare i livelli retributivi alle tendenze di mercato o di formare le nuove risorse in tempi brevi, le prospettive dell'Emittente e del Gruppo potrebbero risentirne, con effetti negativi sulla propria attività, nonché sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

A.1.11. Rischi connessi alle strategie di sviluppo e ai programmi futuri dell'Emittente

Il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire a implementare la propria strategia di crescita e di sviluppo, con possibili effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

La capacità dell'Emittente e del Gruppo di incrementare i ricavi e livelli di redditività e perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo dipende anche dal successo nella realizzazione della strategia e dei piani di sviluppo e di crescita.

In particolare, l'Emittente intende perseguire un percorso di crescita a livello di Gruppo, anche per linee esterne, volta a conseguire tre principali obiettivi: (I) ingresso e crescita del Gruppo nel mercato americano tramite acquisizione di imprese statunitensi; (II) sviluppo del *know-how* interno per nuove applicazioni, adeguamento delle attrezzature, utilizzo di soluzioni digitali avanzate, migliorare la gestione dei progetti; (III) espansione del *business* attuale, sviluppo delle competenze dei lavoratori e di relazioni consolidate con i clienti e *stakeholders* (in particolare statunitensi). La strategia del Gruppo è inoltre articolata in modo differente a seconda dell'area operativa interessata.

Con riferimento alla strategia di crescita per linee esterne, si segnala in particolare che il successo della strategia dell'Emittente dipende inoltre dalla capacità di integrare, anche sul piano tecnologico ed organizzativo, e gestire efficacemente le imprese acquisite al fine di conseguire gli obiettivi perseguiti. Le difficoltà potenzialmente connesse alla realizzazione delle operazioni di acquisizione sopra descritte, che avranno a oggetto anche società estere, quali ritardi nel perfezionamento delle stesse nonché eventuali difficoltà incontrate nei processi di integrazione, che possono anche richiedere investimenti addizionali non preventivati dall'Emittente, costi e passività inattesi o non adeguatamente coperti da garanzie rilasciate da controparte, o l'eventuale impossibilità di ottenere benefici operativi o sinergie dalle operazioni eseguite,

potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Le strategie di investimento dell'Emittente e del Gruppo possono pertanto implicare rischi e incertezze e possono essere, inoltre, fondate su assunzioni ipotetiche, anche inerenti allo sviluppo del mercato in cui il Gruppo opera e lo scenario macroeconomico, che presentano profili di soggettività e rischio di particolare rilievo. Non vi è, dunque, garanzia che le strategie di investimento e di sviluppo adottate abbiano successo, che siano implementate nei tempi previsti e che non si verifichino circostanze che determinino effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.4 del presente Documento di Ammissione.

A.1.12. Rischi connessi alla indisponibilità e all'oscillazione dei prezzi delle materie prime

Il Gruppo è esposto ai rischi tipici derivanti dalla difficoltà di reperire le materie prime quali ad esempio, acciaio, cemento, materiali polimerici ecc. necessarie per la propria attività, o dalla indisponibilità degli stessi, o ancora da eventuali oscillazioni dei prezzi e delle fonti energetiche, con conseguenti impatti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Nell'esercizio della propria attività, il Gruppo è esposto ai rischi tipici derivanti dalla reperibilità e dalle oscillazioni dei prezzi delle materie prime utilizzati, quali ad esempio acciaio, cemento, materiali polimerici ecc.

Alla data del 31 dicembre 2023 i costi relativi alle materie prime ammontavano a Euro 11.749 migliaia (pari al 57,6% dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci).

Il mercato delle materie prime è caratterizzato da una certa instabilità. Possibili tensioni sul fronte dell'offerta, dovute a fattori non controllabili dal Gruppo, quali eventuali diminuzioni della disponibilità delle materie prime, variazioni della domanda nei mercati di riferimento, interruzioni o rallentamenti della catena di approvvigionamento, aumento dei costi di trasporto, adozione di specifiche politiche di restrizioni all'esportazione o importazione o incremento degli oneri doganali o dazi in generale,

fluttuazione dei tassi di cambio e instabilità politica, potrebbero determinare difficoltà nel reperimento delle stesse o comportare un incremento dei costi di fornitura.

Infine, il perdurare o il peggiorare delle tensioni geopolitiche connesse all'invasione dell'Ucraina da parte della Federazione Russa e alle conseguenti sanzioni applicate nei confronti di quest'ultima potrebbe comportare un ulteriore aumento del costo delle materie prime, con conseguente aumento dei costi relativi all'operatività del Gruppo.

Il verificarsi delle circostanze sopra indicate che comportano incrementi anomali o protratti nel tempo delle tempistiche di fornitura o dei costi delle materie prime, non assorbiti, nell'ambito degli appalti in cui opera il Gruppo, dai committenti o da eventuali revisioni dei prezzi delle commissioni previste nei contratti in conformità alle disposizioni applicabili, possono comportare impatti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A.1.13. Rischi connessi ad adeguamenti e cancellazioni di progetti e alla conseguente attendibilità dei dati sul portafoglio ordini

Al 31 marzo 2024 il portafoglio ordini (backlog) del Gruppo è pari a 886 milioni Euro. Il portafoglio ordini, che costituisce un dato di natura gestionale e non assoggettato a revisione contabile, non è indicativo dei ricavi, flussi di cassa o margini, attesi o futuri, in relazione alla singola commessa. Il Gruppo è infatti esposto al rischio che alcuni ordini o commesse inseriti nel portafoglio siano ridotti nel loro ammontare, subiscano rallentamenti, siano sospesi o, in alcuni casi, cancellati o, comunque, subiscano variazioni non previste.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Al 31 marzo 2024, il portafoglio ordini del Gruppo, elaborato sulla base dei dati gestionali del Gruppo, è pari ad Euro 886 milioni (di cui 275 milioni imputabili al 2024, 350 milioni al 2025 e 180 milioni al 2026). Il portafoglio include il valore contrattuale, corrente o residuo, dei progetti aggiudicati (eventualmente incrementando o riducendo tale importo in base a eventuali accordi con il committente, come atti aggiuntivi e varianti), ovvero per i quali sono già stati stipulati contratti di progetto definitivi e vincolanti firmati dalle parti interessate.

Il portafoglio ordini costituisce un dato di natura gestionale e non assoggettato a revisione contabile e non è indicativo dei ricavi, flussi di cassa o margini, attesi o futuri, in relazione alla singola commessa. Gli ordini inseriti nel portafoglio possono infatti essere cancellati, ridotti nel loro ammontare, oppure subire rallentamenti, sospensioni

o, comunque, variazioni non previste.

Inoltre, non è da escludere che le circostanze sopra indicate possono intervenire anche dopo che le società del Gruppo hanno iniziato a sostenere i costi per l'esecuzione dei progetti, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

A.1.14. Rischi connessi all'andamento macroeconomico e alle incertezze del contesto economico e politico italiano e globale

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi all'attuale e futura congiuntura politico-economica globale ed italiana, aggravata anche dalle tensioni a livello internazionale connesse alla guerra in Ucraina e al conflitto tra Hamas e Israele, la cui evoluzione è ancora incerta. Non si può, pertanto, escludere che il manifestarsi o il perdurare di eventuali fenomeni di recessione economica nonché eventuali future ripercussioni negative, anche significative, sull'economia globale o nazionale, possano determinare un indebolimento della domanda dei servizi di costruzione, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Nel corso degli ultimi anni il quadro macroeconomico è stato caratterizzato da una elevata incertezza.

Le tensioni geopolitiche connesse alla guerra tra la Federazione Russa e l'Ucraina hanno portato Autorità nazionali e sovranazionali a deliberare talune sanzioni economiche e finanziarie particolarmente gravose nei confronti della Federazione Russa, e quest'ultima a prendere, a sua volta, misure sanzionatorie nei confronti di altre nazioni, tra cui molte situate nell'Eurozona. Inoltre, le predette tensioni hanno altresì portato ad un significativo incremento del costo di alcune materie prime, con impatti rilevanti a livello inflazionistico e sulla crescita dei Paesi dello Spazio Economico Europeo e all'incremento progressivo dei tassi di interesse da parte delle Banche Centrali delle principali economie mondiali, con conseguente impatto sui sistemi bancari e sui costi di finanziamento di cittadini ed imprese.

Il protrarsi del conflitto in essere tra Ucraina e Federazione Russa, nonché il mantenimento o l'introduzione di nuove sanzioni o misure restrittive nei confronti della Federazione Russa, unitamente alle ulteriori azioni intraprese da quest'ultima, potrebbe determinare un fenomeno di recessione economica.

In tale contesto si segnala che il Fondo Monetario Internazionale ha rivisto al rialzo le prospettive economiche globali rispetto a quanto indicato in precedenza, prevedendo una crescita globale del 3,1% nel 2024, prima di assestarsi al 3,2% nel 2025 ⁽¹⁾. L'inflazione globale è prevista scendere da 5,9% nel 2024 a 4,5% nel 2025. Più in particolare, per quanto riguarda il tasso d'inflazione, con riferimento all'area Euro è stato ipotizzato un tasso di inflazione di 2,4% per il 2024 e 2,1% per il 2025, per gli USA è stato invece ipotizzato un tasso di inflazione di 2,9% per il 2024 e 2,0% per il 2025, e, per il Giappone, 2,2% per il 2024 e 2,1% per il 2025 ⁽²⁾. Per quanto concerne l'Italia, l'ISTAT ha reso noto i dati per il prodotto interno lordo per il primo trimestre del 2024, stimando una crescita dello 0,3% rispetto al trimestre precedente e dello 0,6% rispetto al primo trimestre 2023 ⁽³⁾. Per quanto concerne l'inflazione, secondo i dati pubblicati dall'ISTAT, l'inflazione acquisita per il 2024 è pari a +0,8% per l'indice generale e a +1,8% per la componente di fondo ⁽⁴⁾.

Non è inoltre possibile escludere eventuali future riduzioni dei ricavi derivanti dal manifestarsi e/o perdurare di fenomeni di recessione economica o di tensione politica connesse a un'eventuale recrudescenza dell'emergenza sanitaria da Covid-19 o di ulteriori malattie infettive che possano avere una diffusione pandemica.

In considerazione delle crescenti incertezze connesse alla situazione geopolitica e macroeconomica, la maggior parte degli impatti delle situazioni sopra indicate e delle relative conseguenze sul piano economico non sono del tutto prevedibili. Un ulteriore rallentamento della ripresa economica a livello nazionale o una recessione causate dalla guerra in Ucraina o dal conflitto armato tra lo stato di Israele e Hamas, e dalle connesse tensioni a livello internazionale o il verificarsi di eventi o fenomeni pandemici, come il Covid-19, con un impatto macroeconomico negativo, potrebbero comportare una minor richiesta dei servizi offerti dal Gruppo, un incremento dei costi da sostenere e dei tassi di interesse applicabili ai finanziamenti del Gruppo, o addirittura il rallentamento o l'interruzione delle sue attività, con impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

A.1.15. Rischi connessi alla concorrenza del mercato in cui opera il Gruppo

Il Gruppo è esposto al rischio del possibile intensificarsi della concorrenza e dell'ingresso di nuovi operatori nel mercato in cui opera, con possibili effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto

⁽¹⁾ Fonte: Fondo Monetario Internazionale, *World Economic Outlook*, aprile 2024.

⁽²⁾ Fonte: Fondo Monetario Internazionale, *World Economic Outlook*, aprile 2024.

⁽³⁾ Fonte: ISTAT, Stima preliminare del PIL, I trimestre 2024, 31 maggio 2024.

⁽⁴⁾ Fonte: ISTAT, Prezzi al consumo, dati provvisori, maggio 2024.

conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Il Gruppo opera in un settore caratterizzato da elevate barriere d'ingresso e da un grado di concentrazione elevato con pochi concorrenti di dimensione significativa che competono direttamente con l'Emittente e da molti di dimensione medio-piccola.

Tuttavia, non è da escludere che nuovi operatori decidano di avviare attività analoghe a quelle svolte dal Gruppo, così come è possibile che gli attuali concorrenti del Gruppo possano rafforzare la propria posizione con riferimento a uno o più segmenti di mercato o aree geografiche, attraendo la stessa clientela del Gruppo e privando così lo stesso di quote di mercato.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di affrontare in maniera adeguata il contesto competitivo, ampliando e rinnovando la propria offerta di servizi, e mantenendo un livello elevato e costante di aggiornamento tecnologico, i ricavi, la marginalità e la propria posizione competitiva potrebbero risentirne negativamente, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A.1.16. Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime e informazioni sui mercati

Il presente Documento di Ammissione contiene alcune dichiarazioni di preminenza e considerazioni relative ai mercati di riferimento e al posizionamento competitivo del Gruppo formulate, ove non diversamente specificato, dallo stesso Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, di dati pubblici e dell'esperienza del management della Società e del Gruppo. Tali informazioni potrebbero, tuttavia, non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, la loro evoluzione, il relativo posizionamento competitivo del Gruppo, nonché gli effettivi sviluppi della propria attività.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi poco significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Il Documento di Ammissione contiene dichiarazioni di preminenza, stime sulla natura e dimensioni del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo del Gruppo, valutazioni di mercato e comparazioni con i concorrenti formulate (ove non diversamente specificato) dall'Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, di dati pubblici o stimati, o della propria esperienza, senza che siano state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti, con il conseguente grado

di soggettività e l'inevitabile margine di incertezza che ne deriva.

Non è pertanto possibile prevedere se tali stime, dichiarazioni e valutazioni – seppure corroborate da dati e informazioni ritenute dal management attendibili – saranno mantenute o confermate. Tali informazioni potrebbero non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, la loro evoluzione, il relativo posizionamento del Gruppo, nonché gli effettivi sviluppi dell'attività di quest'ultima, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori enunciati, fra l'altro, nel presente Capitolo.

A.2. Fattori di rischio connessi alla situazione finanziaria dell'Emittente e del Gruppo

A.2.1. Rischi connessi ai crediti commerciali

Il Gruppo è esposto al rischio di mancato incasso dei crediti derivante dall'omesso adempimento delle obbligazioni assunte dalle proprie controparti commerciali.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

I crediti verso clienti vantati dal Gruppo alla data del 31 dicembre 2023 erano pari a Euro 45.501 migliaia di cui per fatture emesse pari ad Euro 34.577 migliaia, mentre i crediti verso clienti al 31 dicembre 2022 erano pari a Euro 31.911 migliaia di cui per fatture emesse pari ad Euro 24.504 migliaia. A tal riguardo si segnala che sul totale delle fatture emesse verso clienti al 31 dicembre 2023 risultano scaduti da oltre 180 giorni crediti per Euro 9.788 migliaia. Il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 6.044 migliaia.

Nonostante il Gruppo ponga in essere i necessari presidi per ridurre le tempistiche di incasso dai propri clienti e minimizzare i relativi rischi, non può escludersi in futuro che i presidi adottati dal Gruppo si rivelino insufficienti o che vi siano ritardi nell'incasso dei crediti o che si registrino mancati recuperi di crediti pregressi per importi superiori a quelli stanziati nel fondo svalutazione crediti delle singole società appartenenti al Gruppo, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A.2.2. Rischi connessi alla variazione dei tassi di cambio

Il Gruppo opera in alcuni Paesi con valute funzionali diverse dall'Euro e pertanto la sua operatività è soggetta alle oscillazioni dei tassi di cambio. Nell'esercizio 2023, il Gruppo ha realizzato ricavi in mercati esteri per Euro 81.304 migliaia (pari al 69,5%

dei ricavi complessivi del Gruppo in tale esercizio), di cui il 66,3% realizzati in Unione Europea. Il Gruppo è soggetto al rischio che possano verificarsi oscillazioni significative dei tassi di cambio e che le politiche adottate per neutralizzare tali oscillazioni si rivelino insufficienti, con conseguenti effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Le principali valute di transazione utilizzate per le vendite del Gruppo sono l'Euro, la Corona danese (DKK), la Corona svedese (SEK) e lo Zloty polacco (PLN). Inoltre, il Gruppo utilizza il Franco svizzero (CHF), il Ringgit malese (MYR), il Dollaro di Singapore (SGD), il Peso messicano (MXN) e il Dollaro statunitense (USD).

L'Emittente inoltre predisporre i propri bilanci consolidati in Euro e, pertanto, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle controllate originariamente espressi in valuta estera potrebbero influenzare negativamente i risultati, l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto consolidato, espressi in Euro nei bilanci del Gruppo.

Tali circostanze comportano che il Gruppo sia esposto ai seguenti rischi connessi alla variazione dei tassi di cambio: (i) il c.d. rischio di cambio economico, ovvero il rischio che ricavi e costi denominati in valute diverse dall'Euro assumano valori differenti rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo; (ii) il c.d. rischio di cambio traslativo, derivante dalla circostanza che l'Emittente – pur predisponendo i propri bilanci in Euro – detenga partecipazioni di controllo in società che redigono il bilancio in valute diverse e, conseguentemente, effettui operazioni di conversione di attività e passività espresse in valute diverse dall'Euro; (iii) il c.d. rischio di cambio transattivo, ovvero il rischio che i debiti e i crediti commerciali e finanziari denominati in valute diverse dall'Euro siano impattati dai tassi di conversione utilizzati.

Il Gruppo non può pertanto escludere che future variazioni dei tassi di cambio possano incidere negativamente sui risultati del Gruppo, con conseguenti possibili effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Le oscillazioni dei tassi di cambio potrebbero, altresì, influenzare in maniera significativa la comparabilità dei risultati dei singoli esercizi.

A.2.3. Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse

L'indebitamento finanziario del Gruppo è principalmente a tasso variabile. Alla Data

del Documento di Ammissione il Gruppo ha in essere operazioni di copertura volte a mitigare l'esposizione al rischio di variabilità dei tassi di interesse su parte dell'indebitamento in essere. Il Gruppo è esposto al rischio che si verifichino variazioni dei tassi di interesse con un conseguente incremento degli oneri finanziari ed impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Al 31 dicembre 2023 l'indebitamento finanziario complessivo del Gruppo era pari a Euro 20.983 migliaia, di cui Euro 54.338 migliaia relativi a debiti bancari, Euro 42.873 migliaia relative a disponibilità liquide, Euro 6.606 migliaia relativi a debiti verso obbligazionisti, principalmente (legati a contratti a tasso variabile) e Euro 2.912 migliaia relativi ai debiti verso altri finanziatori.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo ha adottato per una parte dell'indebitamento del Gruppo strumenti di copertura volti a mitigare l'esposizione al rischio di variabilità dei tassi di interesse sui finanziamenti in essere, che consistono in contratti di *interest rate swaps* (IRS), con i quali il Gruppo concorda di scambiare, ad intervalli definiti, la differenza di ammontare tra il tasso fisso e il tasso variabile calcolata facendo riferimento a un importo concordato di capitale nozionale.

Qualora in futuro si verificasse un incremento dei tassi di interesse, il conseguente aumento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile e l'eventuale insufficienza degli strumenti di copertura predisposti dal Gruppo potrebbe determinare possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A.2.4. Rischi connessi all'indebitamento del Gruppo

L'indebitamento finanziario complessivo del Gruppo alla data del 31 dicembre 2023 era pari a Euro 20.983 migliaia, di cui Euro 54.338 migliaia relativi a debiti bancari, Euro 42.873 migliaia relativa a Disponibilità Liquide, Euro 6.606 migliaia relativi a debiti verso obbligazionisti, principalmente (legati a contratti a tasso variabile) e Euro 2.912 migliaia relativi ai debiti verso altri finanziatori. Il Gruppo è esposto al rischio del mancato rispetto delle previsioni contrattuali, che potrebbe far insorgere l'obbligo di rimborsare integralmente i finanziamenti ottenuti in via anticipata, nonché al rischio di non essere in grado di far fronte al proprio indebitamento.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi

significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

I contratti di finanziamento stipulati dalle società del Gruppo prevedono il rispetto da parte dell'Emittente di impegni generali, di contenuto anche negativo, che, per quanto in linea con la prassi di mercato per finanziamenti di importo e natura similari, potrebbero limitarne l'operatività e la cui violazione potrebbe avere come effetto l'obbligo di rimborsare anticipatamente gli stessi finanziamenti (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Parte B, Capitolo 17, del Documento di Ammissione). Tali contratti consentono alle banche finanziatrici di risolvere il contratto, *inter alia*, in caso di inadempimento degli obblighi contrattuali da parte dell'Emittente. Anche il regolamento del prestito obbligazionario non convertibile, denominato "ICOP TF 4,95% 2020-2026 Amort Eur" ("Prestito"), di ammontare nominale complessivo pari a Euro 10 milioni e con data di scadenza finale al 30 giugno 2026 prevede in capo all'Emittente impegni generali, nonché il rispetto di *covenants* finanziari, il cui mancato rispetto determina l'obbligo di rimborso anticipato del prestito a favore degli obbligazionisti, tra i quali si segnala l'impegno di non distribuire le riserve disponibili esistenti alla data di emissione del Prestito né gli incrementi delle stesse derivanti dagli utili non distribuibili relativi agli esercizi sino alla data di scadenza del Prestito e (ii) non distribuire gli utili conseguiti per importi annui superiori al 30% dell'utile netto di esercizio risultante di volta in volta dall'ultimo bilancio consolidato della Società (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Parte B, Capitolo 17, del Documento di Ammissione).

Il verificarsi di tali situazioni potrebbero avere effetti negativi sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo, oltre che l'incapacità, da parte dello stesso, di accedere a ulteriori finanziamenti e affidamenti bancari, anche con altri istituti di credito, o di reperire ulteriori risorse finanziarie dal sistema bancario e finanziario, con potenziali conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

La capacità delle società del Gruppo di far fronte al proprio indebitamento dipende dai risultati operativi e dalla capacità di generare sufficiente liquidità, eventualità che possono dipendere da circostanze anche non prevedibili da parte delle stesse. Qualora le società del Gruppo dovessero trovarsi in futuro nella posizione di non essere in grado di far fronte ai propri obblighi di pagamento relativi all'indebitamento, ciò potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione reputazionale, patrimoniale, finanziaria ed economica delle stesse.

A.3. Fattori di rischio connessi al quadro legale e normativo

A.3.1. Rischi connessi alla normativa fiscale e all'applicazione della disciplina del transfer pricing

Il Gruppo è soggetto al sistema di tassazione previsto dalla normativa fiscale (italiana ed estera) vigente. Modifiche sfavorevoli a tale normativa, nonché qualsiasi orientamento delle autorità fiscali italiane ed estere o della giurisprudenza con riferimento all'applicazione, interpretazione della normativa fiscale inerente le operazioni straordinarie effettuate dalla Società e più in generale in ordine alla determinazione del carico fiscale sui redditi del Gruppo nonché ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto "IVA" e delle altre imposte indirette, delle ritenute e della disciplina sul transfer pricing, potrebbero avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo è esposto al rischio che le amministrazioni finanziarie (italiane ed estere) o la giurisprudenza addivengano – in relazione alla legislazione in materia fiscale e tributaria – a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dal Gruppo nello svolgimento della propria attività. La legislazione fiscale e tributaria, nonché la sua interpretazione, costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti.

Il Gruppo sarà periodicamente sottoposto ad accertamenti per verificare la corretta applicazione di tale normativa e il corretto pagamento delle imposte. In caso di contestazioni da parte delle autorità tributarie italiane o estere, il Gruppo potrebbe essere coinvolto in lunghi procedimenti, risultanti nel pagamento di penali o sanzioni, con possibili effetti negativi rilevanti sull'attività, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

In considerazione della complessità e del continuo mutamento della normativa fiscale e tributaria, nonché della sua interpretazione, non è quindi possibile escludere che le autorità competenti, sia italiane che estere o la giurisprudenza, possano in futuro addivenire a interpretazioni, o assumere posizioni, in contrasto con quelle adottate dal Gruppo nello svolgimento della propria attività (anche in tema di luogo di tassazione dei redditi prodotti), con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

Sotto altro profilo, si evidenzia che le operazioni tra l'Emittente e le sue controllate estere, poste in essere nel corso dell'ordinaria attività, sono potenzialmente soggette alla verifica, da parte delle autorità competenti, sia italiane che estere, circa il rispetto delle norme e dei principi nazionali ed internazionali in materia di prezzi di

trasferimento (cosiddetta normativa in materia di “*transfer pricing*”).

In estrema sintesi, la disciplina del transfer pricing impone che, ai fini della corretta allocazione della base imponibile, le operazioni effettuate tra imprese (incluse le stabili organizzazioni) appartenenti allo stesso gruppo e residenti in Paesi diversi vengano determinate secondo le condizioni e i prezzi che sarebbero stati pattuiti tra soggetti indipendenti operanti in condizioni di libera concorrenza.

Tale disciplina è caratterizzata dall’applicazione di regole di natura valutativa e da parametri di giudizio di carattere estimativo, privi, pertanto, di certezza assoluta e suscettibili, quindi, di dar luogo a valutazioni delle amministrazioni finanziarie dei Paesi coinvolti non necessariamente allineate a quelle compiute dal Gruppo. Ne deriva, per tutti i gruppi multinazionali, l’esistenza di diffuse contestazioni da parte delle amministrazioni finanziarie italiana e estere, con i conseguenti contenziosi.

Proprio in ragione della natura valutativa e quindi soggettiva delle regole per la corretta determinazione dei prezzi di trasferimento, nonostante il Gruppo ritenga che le operazioni poste in essere siano state effettuate nel rispetto delle condizioni di mercato, in ossequio ai criteri di libera concorrenza, non è possibile escludere che possano emergere contestazioni nei confronti del Gruppo in merito alla congruità dei prezzi di trasferimento da parte delle autorità competenti delle varie giurisdizioni in cui operano alla Data del Documento di Ammissione.

Tali contestazioni potrebbero causare fenomeni di doppia imposizione (eliminabili solo attivando complesse e onerose procedure interne, come quelle previste dall’articolo 31-quater del DPR n. 600/1973 o internazionali), nonché l’applicazione di sanzioni amministrative, anche pecuniarie, previste dalla normativa applicabile, con possibili effetti negativi sull’attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente.

Si evidenzia il Gruppo ha aderito, per gli anni dal 2018 al 2022, al regime premiale introdotto dall’articolo 26 del D.L. n. 78/2010 che consiste, qualora una società prepari la documentazione a supporto dei prezzi di trasferimento conforme a quanto previsto dal Provvedimento dell’Agenzia delle Entrate emanato in data 29 settembre 2010 (e dal 2020 al Provvedimento dell’Agenzia delle Entrate n. 360494 del 23 novembre 2020) nella non applicazione delle sanzioni per infedele dichiarazione previste in caso di accertamento avente ad oggetto i prezzi di trasferimento.

Il Gruppo è caratterizzato da entità localizzate in vari Paesi (europei e non) e, pertanto, sottoposte a regole di tassazione e aliquote diverse. Tale difformità potrebbe nel tempo influenzare la tassazione effettiva del Gruppo al variare degli utili realizzati dalle singole società, nel senso che ove aumentasse la porzione di utili del Gruppo prodotta in Paesi con imposizione fiscale maggiore, rispetto a quella generata in Paesi con fiscalità minore, la redditività del Gruppo ne risentirebbe negativamente. Inoltre,

eventuali cambiamenti nelle politiche di tassazione, sia diretta sia indiretta, dei redditi delle società introdotti nei vari Paesi in cui il Gruppo opera, potrebbero influenzare negativamente i risultati operativi e la tassazione effettiva del Gruppo. Questi cambiamenti includono l'introduzione di un'imposta minima globale con un'aliquota del 15% da attuare a partire dal 1° gennaio 2024.

A.3.2. Rischi connessi alla responsabilità ambientale

Le attività del Gruppo sono soggette a leggi e regolamenti a tutela dell'ambiente, nonché, per la natura delle stesse, al rischio di provocare danni ambientali. Nello svolgimento delle rispettive attività le società del Gruppo utilizzano sostanze potenzialmente pericolose per l'ambiente, ancorché gestite secondo le applicabili norme vigenti. Qualora si verificassero danni ambientali e/o altre violazioni della normativa ambientale e venissero instaurati procedimenti penali, non si può escludere che tali processi possano comportare il sequestro degli impianti e dei macchinari da cui sono derivati i danni ambientali ovvero cui sono riconnesse le violazioni delle anzidette norme, con conseguente interruzione dell'operatività e possibili effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Nell'ambito della propria attività il Gruppo è tenuto a rispettare *inter alia* le disposizioni normative e regolamentari in materia di inquinamento acustico, gestione delle aree contaminate e gestione dei rifiuti e delle acque di cantiere. Infatti, poiché le società del Gruppo utilizzano sostanze potenzialmente pericolose per l'ambiente, ancorché gestite secondo le applicabili norme vigenti, il Gruppo è esposto al rischio che eventuali violazioni della normativa ambientale potrebbero comportare l'avvio di procedimenti giudiziari a carico dell'Emittente e/o delle società del Gruppo, l'irrogazione di sanzioni di natura penale e/o civile a carico dei responsabili, il pagamento di oneri derivanti dall'adempimento degli obblighi previsti da leggi e regolamenti in tema di ambiente, nonché ritardi nella realizzazione delle opere e nella loro consegna. In particolare, qualora si verificassero danni ambientali e/o altre violazioni della normativa ambientale e venissero instaurati procedimenti penali, non si può escludere che tali processi possano comportare il sequestro degli impianti, stabilimenti e/o macchinari da cui sono derivati i danni ambientali ovvero cui sono riconnesse le violazioni delle anzidette norme, con conseguente interruzione dell'operatività delle società del Gruppo coinvolte.

Inoltre, insito nello svolgimento di attività del Gruppo, è presente il rischio che queste ultime possano determinare danni ambientali conseguenti ad eventi imprevedibili. Il

verificarsi di tale fattispecie, nonché eventuali e conseguenti obblighi di risarcimento e/o bonifica delle aree, potrebbero determinare richieste di risarcimento del danno.

Qualora si verificassero incidenti o danni ambientali, l'insorgere di eventuali procedimenti giudiziari in materia ambientale – indipendentemente dalla fondatezza delle contestazioni formulate – potrebbe comportare, anche se in presenza di adeguate polizze assicurative, a obblighi risarcitori (non quantificabili e/o prevedibili alla Data del Documento di Ammissione) e a responsabilità, eventualmente anche di natura penale, nei confronti dei soggetti danneggiati e/o delle autorità competenti e potrebbe subire interruzioni dell'attività produttiva. Infine, l'eventuale inosservanza delle norme applicabili in materia ambientale può determinare l'irrogazione di sanzioni pecuniarie, interdittive e penali.

A.3.3. Rischi legati all'adozione del modello di organizzazione e gestione del D. Lgs. 231/2001

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha adottato il modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. 231/2001. Il modello adottato dall'Emittente potrebbe essere ritenuto inadeguato. Il Gruppo è pertanto esposto al rischio di incorrere in sanzioni derivanti da un'eventuale valutazione di inadeguatezza del modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Emittente, con effetti negativi sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

L'Emittente ha adottato, in data 18 luglio 2011, il modello di organizzazione e gestione previsto dal D. Lgs. 231/2001 allo scopo di creare un sistema di regole atte a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti ritenuti potenzialmente rilevanti ai fini dell'applicazione di tale normativa.

L'adozione di modelli di organizzazione e gestione non esclude di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel D. Lgs. 231/2001. Infatti, in caso di commissione di un reato che preveda la responsabilità amministrativa dell'Emittente ai sensi del D. Lgs. 231/2001, l'Autorità Giudiziaria è chiamata a valutare tali modelli e la loro concreta attuazione. Qualora l'Autorità Giudiziaria ritenga che il modello adottato dall'Emittente non sia idoneo a prevenire reati della specie di quello eventualmente verificatosi ovvero che tale modello non sia stato efficacemente attuato, ovvero qualora ritenga insufficiente la vigilanza sul suo funzionamento e osservanza da parte dell'organismo a ciò appositamente preposto, l'Emittente verrebbe comunque assoggettato a sanzioni con conseguenti effetti negativi sull'attività, sulla situazione

patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici del Gruppo.

In conformità con quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001, l'Emittente ha istituito un apposito Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul funzionamento, sull'osservanza e sull'efficacia del modello e di curarne l'aggiornamento. Il Gruppo è, pertanto, esposto al rischio che il modello di organizzazione e gestione non sia specificamente aggiornato.

In caso di violazioni delle normative applicabili in tema di sanzioni, antiriciclaggio e anticorruzione, il Gruppo è esposto al rischio di eventuali sanzioni pecuniarie o interdittive, quali, a titolo esemplificativo, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione o la limitazione all'accesso a finanziamenti pubblici, nonché a danni reputazionali, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria del Gruppo.

A.3.4. Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento di dati personali

L'Emittente e il Gruppo sono esposti al rischio che le procedure implementate e le misure adottate in tema di protezione dei dati personali si rivelino inadeguate o non siano correttamente implementati i necessari presidi privacy con riferimento alle diverse aree di attività. Tali circostanze potrebbero condurre all'accertamento di violazioni degli obblighi previsti, tra l'altro, dal GDPR e alla connessa applicazione delle sanzioni ivi previste a carico dell'Emittente o delle altre società del Gruppo.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Nello svolgimento della propria attività l'Emittente e le società del Gruppo vengono in possesso, raccolgono, conservano e trattano dati personali dei propri dipendenti, collaboratori, clienti, *partner* e fornitori. Al fine di assicurare un trattamento conforme alle prescrizioni normative, l'Emittente e il Gruppo hanno posto in essere adempimenti richiesti dal Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.lgs. del 30 giugno 2003, n. 196, come successivamente modificato (“**Codice Privacy**”) e al nuovo Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (“**Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati**” o “**GDPR**”).

In ottemperanza alle recenti disposizioni di legge e di regolamento applicabili, l'Emittente e il Gruppo, allo scopo di garantire la sicurezza dei dati personali nell'ambito delle attività di trattamento, hanno adottato un sistema di gestione dei predetti dati. Tuttavia, l'eventuale mancato rispetto, da parte dell'Emittente e del

Gruppo, degli obblighi di legge - derivanti dalla normativa italiana, europea e, più in generale, dalle leggi locali dei Paesi in cui opera il Gruppo - relativi al trattamento dei dati personali nel corso dello svolgimento dell'attività, può esporre gli stessi al rischio che tali dati siano danneggiati o perduti, ovvero sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle consentite e/o per cui i soggetti interessati hanno espresso il loro consenso, anche ad opera di soggetti non autorizzati (sia terzi sia dipendenti del Gruppo).

Nel caso in cui le procedure per la gestione e il trattamento dei dati personali dei clienti implementate dall'Emittente e dalle società del Gruppo non risultassero adeguate a prevenire accessi e trattamenti di dati personali non autorizzati e/o comunque trattamenti illeciti, nell'ipotesi in cui venisse ritenuta inadeguata l'informativa fornita agli interessati in relazione al trattamento dei dati personali, ovvero nel caso in cui venisse accertata una responsabilità dell'Emittente e delle società del Gruppo per eventuali casi di violazione di dati personali e delle leggi poste a loro tutela, ciò potrebbe dare luogo a richieste di risarcimento ai sensi della normativa, di volta in volta, in vigore, nonché all'erogazione di sanzioni amministrative da parte dell'Autorità Garante della Privacy, con possibili effetti negativi sull'immagine dell'Emittente e del Gruppo nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

A.3.5. Rischi connessi alla normativa a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e, in generale, in materia giuslavoristica e previdenziale

L'Emittente è esposto al rischio di conseguenze derivanti da violazioni della normativa a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e, in generale, in materia giuslavoristica e previdenziale.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Il Gruppo è soggetto a normative in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, e in generale in materia di rapporti di lavoro, in relazione allo svolgimento della propria attività. In tale contesto, sebbene l'Emittente ritenga che il Gruppo operi nel rispetto della normativa applicabile, non può essere escluso che l'eventuale insorgere di problematiche relativamente alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, o di azioni promosse in relazione alle stesse, possa costringere lo stesso a sostenere spese straordinarie, anche per eventualmente adeguare le sue strutture agli obblighi ed agli obiettivi di miglioramento previsti dalla normativa in materia, con possibili ripercussioni sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Inoltre, il Gruppo è esposto a rischi connessi all'applicazione della normativa

giuslavoristica e previdenziale ai rapporti di lavoro che intrattiene con i propri dipendenti nel normale svolgimento della propria attività, come sanzioni, contestazioni, procedimenti promossi da enti/autorità e dagli stessi dipendenti, con possibili ripercussioni sulla reputazione e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Sebbene il Gruppo abbia stipulato polizze assicurative a copertura di eventuali danni e delle conseguenze derivanti dalla violazione delle normative in materia, i cui massimali sono ritenuti congrui dallo stesso in relazione alla stima del rischio in oggetto, non si può tuttavia escludere il verificarsi di episodi che determinino un obbligo di risarcimento in eccesso rispetto ai massimali previsti dalle stesse polizze.

A.4. Fattori di rischio connessi al governo societario e al controllo interno

A.4.1. Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di talune disposizioni statutarie

Alcune previsioni in materia di governance contenute nello Statuto, ispirate ad alcuni principi stabiliti dal Testo Unico della Finanza, troveranno applicazione solo in via differita rispetto alla Data di Inizio delle Negoziazioni, con particolare riferimento al meccanismo del c.d. "voto di lista" per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale al fine di consentire la nomina di rappresentanti delle minoranze all'interno di tali organi.

L'Emittente, in data 21 giugno 2024, ha adottato lo Statuto che entrerà in vigore con il rilascio da parte di Borsa Italiana del provvedimento di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan delle Azioni.

Tale Statuto prevede il meccanismo del voto di lista per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione. Si rileva che il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione sono stati nominati in data 29 giugno 2023 e scadranno alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025. Pertanto, a partire da tali momenti troveranno applicazione le disposizioni in materia di voto di lista contenute nello Statuto, che consentono alla lista di minoranza che ottenga il maggior numero di voti (e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che presentano o votano la lista che risulta prima per numero di voti) di nominare un amministratore e un sindaco. Sino a tale data, le minoranze non saranno rappresentate negli organi di amministrazione e di controllo dell'Emittente.

Lo Statuto prevede che, relativamente alle Azioni (indipendentemente dall'appartenenza o meno a categorie di azioni) in circolazione prima del provvedimento di ammissione alla negoziazione su Euronext Growth Milan, ai fini della maturazione del periodo di possesso continuativo necessario per la maggiorazione

del voto, sia computato anche il possesso maturato anteriormente a tale momento.

Il diritto alla maggiorazione del voto sarà riconosciuto, sin dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, a tutti gli azionisti in capo ai quali sarà accertato il possesso continuativo delle azioni per almeno 24 (ventiquattro) mesi nel periodo antecedente a tale data e che avranno chiesto l'iscrizione nell'apposito elenco. Pertanto, potrebbero chiedere l'iscrizione nel predetto elenco e beneficiare della maggiorazione del voto a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, oltre agli azionisti che sono titolari delle Azioni in un periodo antecedente alla Data di Inizio delle Negoziazioni, anche gli azionisti che abbiano maturato un possesso continuativo delle Azioni (indipendentemente dall'appartenenza o meno a categorie di azioni) per almeno 24 (ventiquattro) mesi.

Si segnala che gli altri soggetti che risulteranno azionisti e che non saranno in possesso del diritto sopra indicato, vedranno proporzionalmente ridotti i loro diritti di voto in sede assembleare.

A.4.2. Rischi connessi al sistema di controllo di gestione

L'Emittente e il Gruppo hanno adottato un sistema di controllo di gestione integrato caratterizzato da processi non completamente automatizzati di elaborazione dei dati che potrà necessitare di interventi di sviluppo coerenti con la crescita dell'Emittente e del Gruppo stessi.

Sebbene il Gruppo ritenga, considerata la dimensione e l'attività aziendale alla Data del Documento di Ammissione, che il sistema di reporting sia adeguato, non è dunque possibile escludere che si possano verificare inesattezze nell'inserimento dei dati e/o nell'elaborazione degli stessi, che determinino una minore qualità dell'informativa destinata al management dell'Emittente, con possibili effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Il sistema di *reporting* dell'Emittente e del Gruppo prevede, alla Data del Documento di Ammissione, alcuni processi di elaborazione dei dati non completamente automatizzati, relativamente ad alcuni report di carattere operativo, e necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita dell'Emittente.

L'Emittente e il Gruppo ritengono che, considerata la dimensione e l'attività aziendale alla Data del Documento di Ammissione, il sistema di *reporting* sia adeguato e consenta in ogni caso di monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità per le principali dimensioni di analisi, oltre la posizione finanziaria netta.

Tenuto conto della crescita del Gruppo, l'Emittente valuterà di avviare un processo di implementazione del proprio sistema di controllo di gestione che consenta una gestione maggiormente automatizzata delle procedure di *reporting* e la produzione di c.d. *key performance indicator* (KPI) di natura finanziaria con maggiore tempestività.

A.4.3. Rischi connessi alla distribuzione di dividendi

Con riferimento all'esercizio 2023 l'Emittente ha deliberato la distribuzione di dividendi per complessivi Euro 1.333.333,30. Il regolamento del prestito denominato "ICOP TF 4,95% 2020-2026 Amort Eur" limita la distribuzione degli utili conseguiti per importi annui superiori al 50% dell'utile netto di esercizio risultante di volta in volta dall'ultimo bilancio consolidato della Società. Inoltre, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha adottato una politica di distribuzione di dividendi. Si segnala poi che l'effettiva capacità della Società di distribuire dividendi negli esercizi futuri è in ogni caso soggetta, ai suoi risultati finanziari e operativi, nonché da altri fattori relativi all'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi poco significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Con riferimento all'esercizio 2023, l'Emittente ha effettuato la seguente distribuzione di dividendi: Euro 1.083.333,30 a favore degli azionisti titolari delle azioni privilegiate A e B in circolazione prima della Data di Ammissione delle Azioni su Euronext Growth Milan e Euro 250.000,00 a favore degli azionisti titolari di azioni ordinarie, per un totale di Euro 1.333.333,30.

Ai sensi del regolamento del prestito obbligazionario denominato "ICOP TF 4,95% 2020-2026 Amort Eur" ("Prestito") di ammontare nominale complessivo pari a Euro 10 milioni, con data di scadenza finale al 30 giugno 2026, l'Emittente ha assunto in particolare gli obblighi di (i) non distribuire le riserve disponibili esistenti alla data di emissione del Prestito né gli incrementi delle stesse derivanti dagli utili non distribuibili relativi agli esercizi sino alla data di scadenza del Prestito e (ii) non distribuire gli utili conseguiti per importi annui superiori al 50% dell'utile netto di esercizio risultante di volta in volta dall'ultimo bilancio consolidato della Società. Il mancato rispetto da parte dell'Emittente dei predetti obblighi costituisce causa di rimborso anticipato del Prestito, previa richiesta degli obbligazionisti.

L'effettiva capacità della Società di distribuire dividendi negli esercizi futuri è in ogni caso soggetta, tra l'altro, ai suoi risultati finanziari e operativi, nonché da altri fattori relativi all'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione non è quindi possibile effettuare alcuna previsione in merito alla eventuale distribuzione di dividendi da parte dell'Emittente.

A.4.4. Rischi connessi ai conflitti di interessi di alcuni amministratori

Alla Data del Documento di Ammissione, alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, che detengono, indirettamente, partecipazioni azionarie nel capitale dell'Emittente, potrebbero essere portatori di interessi in proprio di terzi rispetto a determinate operazioni della Società.

Alla Data del Documento di Ammissione:

- Vittorio Petrucco, Presidente del Consiglio di Amministrazione, detiene il 27,656% dei diritti di voto (in quanto titolare di un diritto di usufrutto) di Cifre S.r.l. titolare a sua volta dell'80% del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione (e del 96,62% alla Data di Ammissione all'esito della conversione delle azioni privilegiate di categoria A detenute dalla stessa, per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 16, Paragrafo 16.1.7 del Documento di Ammissione);
- Piero Petrucco, Vice Presidente e Amministratore Delegato, detiene il 27,656% dei diritti di voto (in quanto titolare di un diritto di usufrutto) del capitale sociale di Cifre S.r.l. titolare a sua volta dell'80% del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione (e del 96,62 % alla Data di Ammissione all'esito della conversione delle azioni privilegiate di categoria A detenute dalla stessa, per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 16, Paragrafo 16.1.7 del Documento di Ammissione);
- Francesco Petrucco, Amministratore, detiene il 16,67% del capitale sociale di Cifre S.r.l. (di cui 9,22% come nudo proprietario con usufrutto concesso a Vittorio Petrucco) titolare a sua volta dell'80% del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione (e del 96,62 % alla Data di Ammissione all'esito della conversione delle azioni privilegiate di categoria A detenute dalla stessa, per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 16, Paragrafo 16.1.7 del Documento di Ammissione);
- Giacomo Petrucco, Amministratore, detiene il 12,5% del capitale sociale di Cifre S.r.l. (di cui 6,91% come nudo proprietario con usufrutto concesso a Piero Petrucco) titolare a sua volta dell'80% del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione (e del 96,62 % alla Data di Ammissione all'esito della conversione delle azioni privilegiate di categoria A detenute dalla stessa, per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 16, Paragrafo 16.1.7 del Documento di Ammissione).

Per maggiori informazioni si veda la Sezione A, Capitolo 11, Paragrafo 11.1.5 del Documento di Ammissione.

B. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA QUOTAZIONE DELLE AZIONI

B.1. Fattori di rischio connessi alla natura dei titoli

B.1.1. Rischi connessi alla negoziazione su Euronext Growth Milan, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni.

Sebbene le Azioni dell'Emittente saranno ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le stesse che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Le Azioni non saranno quotate su un mercato regolamentato italiano bensì verranno scambiate su Euronext Growth Milan, tramite asta giornaliera; pertanto, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni, le quali potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

L'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan pone alcuni rischi tra i quali: (i) un investimento in strumenti finanziari negoziati su Euronext Growth Milan può implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato e (ii) Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione.

Deve inoltre essere tenuto in considerazione che Euronext Growth Milan non è un mercato regolamentato e alle società ammesse su Euronext Growth Milan non si applicano le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato e, in particolare, le regole sulla corporate governance previste dal TUF, fatte salve alcune limitate eccezioni, quali ad esempio alcune norme relative alle offerte pubbliche di acquisto, alle partecipazioni rilevanti, all'integrazione dell'ordine del giorno, al diritto di proporre domande in assemblea che sono richiamate nello Statuto dell'Emittente anche ai sensi del Regolamento Emittenti.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, il

prezzo di mercato delle Azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi, alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi dell'Emittente. Tra tali fattori ed eventi si segnalano, tra gli altri: liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi del Gruppo rispetto a quelli stimati dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

B.1.2. Rischi connessi alla concentrazione dell'azionariato e alla non contendibilità dell'Emittente

Cifre S.r.l., azionista di controllo dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, cod. civ., continuerà a mantenere, anche a seguito dell'Aumento di Capitale, il controllo di diritto dell'Emittente.

Fino a quando Cifre S.r.l. continuerà a detenere la maggioranza assoluta del capitale dell'Emittente, la stessa continuerà ad avere un ruolo determinante nell'adozione delle delibere dell'assemblea dei soci dell'Emittente, quali, ad esempio, l'approvazione del bilancio di esercizio, la distribuzione dei dividendi, la nomina e la revoca dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, le modifiche del capitale sociale e le modifiche statutarie. Il controllo dell'Emittente non sarà contendibile.

Pertanto, l'Emittente è esposto al rischio che la presenza di un azionista di controllo impedisca, ritardi o disincentivi un cambio di controllo dell'Emittente, negando agli altri azionisti i possibili benefici generalmente connessi al verificarsi di un cambio di controllo di una società.

Alla Data di Ammissione, Cifre S.r.l. deterrà una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente (senza tenere conto della maggiorazione del diritto di voto) pari al 96,62%. Anche per effetto della maggiorazione del diritto di voto, alla Data di Inizio delle Negoziazioni, l'Emittente continuerà a essere controllata di diritto da Cifre S.r.l. e, pertanto, non contendibile.

B.1.3. Rischi legati ai vincoli di indisponibilità delle Azioni assunti dagli azionisti

Cifre S.r.l. e Friulia S.p.A. hanno assunto nei confronti dei Joint Global Coordinator impegni di lock-up riguardanti la totalità delle partecipazioni di loro titolarità alla Data di Inizio delle Negoziazioni per 12 mesi a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

L'Emittente ha altresì assunto degli impegni di lock-up nei confronti dei Joint Global Coordinator per la durata di 12 mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

A tal proposito, si rappresenta che allo scadere degli impegni di lock-up, la cessione di Azioni da parte dei soggetti che hanno assunto impegni di lock-up – non più sottoposti a vincoli – potrebbe comportare oscillazioni negative del valore di mercato delle Azioni.

B.1.4. Rischi connessi al conflitto di interesse dei soggetti partecipanti al Collocamento

I Joint Global Coordinator nell'ambito dell'operazione di ammissione alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan potrebbero trovarsi in una situazione di conflitto di interessi.

Alantra agisce in qualità di Euronext Growth Advisor e Joint Global Coordinator per l'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan delle Azioni e, pertanto, si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto effettuerà il Collocamento Privato e percepirà commissioni e compensi in relazione al predetto ruolo nell'ambito dell'Offerta.

Banca Akros agisce in qualità di Joint Global Coordinators per l'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan delle Azioni e, pertanto, si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto effettuerà il Collocamento Privato e percepirà commissioni e compensi in relazione al predetto ruolo nell'ambito dell'Offerta.

In aggiunta a quanto sopra, si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, i Joint Global Coordinators e/o una delle altre società del gruppo cui appartengono, nel normale esercizio delle proprie attività, hanno prestato, prestano o potrebbero in futuro prestare servizi di *lending, advisory e corporate finance, di investment banking, di equity research*, così come ulteriori servizi, a favore dell'Emittente e/o del Gruppo ad esso facente capo, a fronte dei quali hanno percepito, percepiscono o potranno percepire commissioni.

Si segnala inoltre che, alla Data del Documento di Ammissione, Banco BPM ha in essere finanziamenti a breve, medio e lungo termine con l'Emittente.

Alantra, che ricopre il ruolo di Euronext Growth Advisor per l'ammissione alla negoziazione delle Azioni su Euronext Growth Milan, potrebbe trovarsi in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto potrebbe in futuro prestare servizi di *advisory* in via continuativa a favore dell'Emittente.

B.1.5. Rischi connessi alla possibilità di esclusione dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti, Borsa Italiana potrebbe disporre l'esclusione dalla

negoziazione delle Azioni al verificarsi di determinate circostanze previste ai sensi del Regolamento Emittenti. Pertanto, sussiste il rischio che – al ricorrere di tali circostanze – l’investitore diventi titolare di Azioni non negoziate su alcun sistema multilaterale di negoziazione e pertanto di difficile liquidabilità.

Ai sensi del Regolamento Emittenti, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell’Emittente, nei casi in cui:

- entro sei mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni, per sopravvenuta assenza dell’Euronext Growth Advisor, l’Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

Nel caso in cui fosse disposta la revoca dalla negoziazione delle Azioni, l’investitore sarebbe titolare di Azioni non negoziate e pertanto di difficile liquidabilità.

DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Basiliano (UD), Via Silvio Pellico, 2, nonché sul sito *internet* www.icop.it:

- il Documento di Ammissione;
- lo Statuto dell'Emittente;
- il fascicolo di bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, comprensivo del bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2022;
- il fascicolo di bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, comprensivo del bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2023.

PARTE B - SEZIONE I

PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

Il soggetto di seguito indicato si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenuti nel Documento di Ammissione:

Soggetto Responsabile	Qualifica	Sede legale	Parti del Documento di Ammissione di competenza
I.CO.P. S.p.A. Società Benefit	Emittente	Via Silvio Pellico, 2, Basiliano (UD)	Intero Documento di Ammissione

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Il soggetto di cui al Paragrafo 1.1. che precede dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto di propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 Relazioni e pareri di esperti

Ai fini del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da alcun esperto.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da terzi. L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o per quanto sia stato in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, la società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza Tre Torri, 2, iscritta al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi C.F. e P.IVA 12979880155 e iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed istituito ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legislativo n. 39/2010 (“**Società di Revisione**”).

In data 2 maggio 2024, l'Assemblea ordinaria dei soci dell'Emittente ha conferito alla Società di Revisione l'incarico di revisione legale del bilancio di esercizio e consolidato per ciascuno dei tre esercizi con chiusura al 31 dicembre 2024, 31 dicembre 2025 e 31 dicembre 2026.

In data 21 giugno 2024, l'Assemblea ordinaria dei soci dell'Emittente ha conferito alla Società di Revisione l'incarico di revisione legale limitata della relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2024, 30 giugno 2025 e 30 giugno 2026.

In data 8 luglio 2024 il Collegio Sindacale ha verificato che l'incarico conferito dall'Assemblea ordinaria in data 2 maggio 2024 è coerente con la normativa che la Società sarà tenuta ad osservare una volta ammessa in un sistema multilaterale di negoziazione aperto al pubblico ai sensi dell'art. 6-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Fino alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico di revisione legale dei conti conferito dall'Emittente alla Società di Revisione né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico conferitole, si è rifiutata di emettere un giudizio o ha espresso un giudizio con rilievi sul bilancio dell'Emittente.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1 Premessa

Nel presente Capitolo, vengono fornite talune informazioni finanziarie selezionate consolidate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022. Tali informazioni sono state estratte dai bilanci di esercizio dell'Emittente e delle controllate facenti parte dell'area di consolidamento del Gruppo, per i rispettivi periodi di riferimento.

Nel presente capitolo sono presentate inoltre le informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022.

Alla data del presente Documento di Ammissione, l'Emittente controlla le seguenti società:

- I.CO.P. Denmark Aps di cui detiene il 100% del capitale sociale;
- I.CO.P. Sweden AB di cui detiene il 100% del capitale sociale;
- I.CO.P. Construction UK Ltd di cui detiene il 100% del capitale sociale;
- Isp Construction SA di cui detiene il 100% del capitale sociale;
- Lucop Sp Zoo di cui detiene l'80% del capitale sociale;
- I.CO.P. Construction (SG) Pte Ltd di cui detiene il 100% del capitale sociale;
- I.CO.P. Consulting Canada Ltd di cui detiene il 100% del capitale sociale;
- Exin De Occidente Sadecv di cui detiene il 90% del capitale sociale;
- I.CO.P. Microtuneles Mexico Sacv di cui detiene il 90% del capitale sociale;
- I.CO.P. El Salvador Sa de cv di cui detiene il 51% del capitale sociale;
- DICOP GmbH di cui detiene il 100% del capitale sociale;
- Impresa Taverna S.r.l. di cui detiene il 95% del capitale sociale;
- Fipe S.r.l. di cui detiene il 51% del capitale sociale;
- Alto Farnesina S.c.a.r.l. di cui detiene il 70% del capitale sociale;
- I.CO.P. Denys S.c.a.r.l. di cui detiene il 67% del capitale sociale;

- I.D.B. S.c.a.r.l. di cui detiene il 51% del capitale sociale.

Al 31 dicembre 2023, le società rientranti nell'area di consolidamento del Gruppo risultano essere, oltre all'Emittente:

Denominazione	Città, se in Italia o Stato estero	Capitale 000'€	Utile (Perdita) ultimo esercizio 000'€	Quota % posseduta
Impresa Taverna S.r.l.	San Giorgio di Nogaro (UD)	100	262	95%
I.CO.P. Sweden AB	Svezia	5	(694)	100%
Isp Construction SA	Svizzera	339	(130)	100%
Lucop Sp ZOO	Polonia	12	24	80%
Exin de occidente SACV	Messico	3	(170)	90%
I.CO.P. Denmark APS	Danimarca	11	47	100%
I.CO.P. Construction (SG) Pte SGD	Singapore	200	(121)	100%
I.CO.P. El Salvador SADCV	El Salvador	2	(139)	51%
Ict S.c.a.r.l.	Basiliano (UD)	20	–	80%
Gorizia S.c.a.r.l.	Basiliano (UD)	20	–	50%
Fipe S.r.l.	Napoli	50	12	51%
Dragaggi Corno S.c.a.r.l. In Liq.	Basiliano (UD)	10	–	52%
Consorzio Stabile Clp	San Giorgio di Nogaro (UD)	9	–	57%
Alto Farnesina S.c.a.r.l.	Basiliano (UD)	10	–	70%
I.D.B. S.c.a.r.l.	Basiliano (UD)	25	–	51%
I.CO.P. Denys S.c.a.r.l.	Basiliano (UD)	20	–	67%
I.CO.P. Microtuneles Mexico SACV	Messico	3	(148)	100%

Le altre società controllate dall'Emittente che non vengono comprese nell'area di consolidamento, data la loro limitata rilevanza in termini economici e patrimoniali, sono le seguenti:

Denominazione	Città, se in Italia o Stato estero	Capitale 000'€	Quota % posseduta
Banchina Mazzarro S.c.a.r.l.	Santa Ninfa (TP)	10	50%
FVGcinque S.c.a.r.l. in Liq.	Basiliano (UD)	100	72%
Dicop GmbH	Germania	25	100%
Icoge S.c.a.r.l.	Basiliano (UD)	20	72%
ICOP Consulting Canada Ltd	Canada	0,1	100%
ICOP Construction Uk Ltd	Regno Unito	36	100%

Nel corso del 2023 la struttura del Gruppo si è modificata in quanto:

- sono state costituite due società consortili: I.CO.P. Denys S.c.a.r.l. (quota del 67%) e I.D.B. S.c.a.r.l. (quota del 51%);
- la quota di partecipazione nella neocostituita Icop Microtuneles Mexico SACV ammonta al 90%, società che nel 2023 ha iniziato l'attività utilizzando tecnologie *trenchless*;
- in data 21 dicembre 2023 le partecipazioni nelle società malesi I.CO.P. Construction (M) Sdn e Dicon Resources Sdn sono state cedute. Ai fini del risultato del Gruppo, si è tenuto conto dei risultati economici delle società fino alla data di cessione.

Al 31 dicembre 2022, le società rientranti nel perimetro di consolidamento del Gruppo risultano essere, oltre l'Emittente:

Denominazione	Città, se in Italia o Stato estero	Capitale 000'€	Quota % posseduta
Impresa Taverna S.r.l.	San Giorgio di Nogaro (UD)	100	95%
I.CO.P. Sweden AB	Svezia	5	100%
Isp Construction SA	Svizzera	339	100%
Lucop Sp ZOO	Polonia	12	80%
Exin de occidente SACV	Messico	3	90%
I.CO.P. Denmark APS	Danimarca	11	100%
ICOP Construction Malesia Sdn	Malesia	212	80%
Dicon resources SDN	Malesia	2	80%
I.CO.P. Construction (SG) Pte SGD	Singapore	200	100%
I.CO.P. El Salvador de C.V.	El Salvador	2	51%
Ict S.c.a.r.l.	Basiliano (UD)	20	80%
Gorizia S.c.a.r.l.	Basiliano (UD)	20	50%
Fipe S.r.l.	Napoli	50	51%
Dragaggi Corno S.c.a.r.l. In Liq.	Basiliano (UD)	10	52%
Consorzio Stabile Clp	San Giorgio di Nogaro (UD)	9	57%
Alto Farnesina S.c.a.r.l.	Basiliano (UD)	10	70%

Le altre società controllate dall'Emittente che non vengono comprese nell'area di consolidamento, data la loro limitata rilevanza in termini economici e patrimoniali, sono le seguenti:

Denominazione	Città, se in Italia o Stato estero	Capitale 000'€	Quota % posseduta
Banchina Mazzarzo S.c.a.r.l.	Santa Ninfa (TP)	10	50%
FVGcinque S.c.a.r.l. in Liq.	Basiliano (UD)	100	72%
Dicop GmbH	Germania	25	100%

Icoge S.c.a.r.l.	Basiliano (UD)	20	72%
I.CO.P. Consulting Canada Ltd	Canada	0,1	100%
I.CO.P. Construction Uk Ltd	Regno Unito	36	100%

Il progetto di bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, è stato approvato in data 19 aprile 2024 dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 29 aprile 2024. In data 2 maggio 2024 il relativo bilancio consolidato è stato presentato all'Assemblea ordinaria dei soci.

Il progetto di bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2022, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, è stato approvato in data 8 giugno 2023 dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 29 giugno 2023. In data 29 giugno 2023 il relativo bilancio di esercizio è stato presentato all'Assemblea ordinaria dei soci.

Il progetto di bilancio di esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2023, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, è stato approvato in data 19 aprile 2024 dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 29 aprile 2024. In data 2 maggio 2024 il relativo bilancio di esercizio è stato approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci.

Il progetto di bilancio di esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2022, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, è stato approvato in data 8 giugno 2023 dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 29 giugno 2023. In data 29 giugno 2023 il relativo bilancio di esercizio è stato approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate nei successivi capitoli devono essere lette congiuntamente ai bilanci sopra citati, riportati in allegato al presente Documento di Ammissione e a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede legale dell'Emittente, in via Silvio Pellico, 2 – 33031 Basiliano (UD), nonché sul sito *internet* della Società, www.icop.it.

3.2 Dati economici consolidati selezionati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022

Di seguito sono forniti i principali dati economici riclassificati del Gruppo, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Conto Economico (Dati in Euro/000)	31.12.2023 Consolidato	% (*)	31.12.2022 Consolidato	% (*)	Var. % 2023 - 2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	116.933	104,2%	117.893	128,1%	-0,8%
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(14.006)	- 12,5%	(30.981)	- 33,7%	-54,8%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	835	0,7%	620	0,7%	34,7%
Altri ricavi e proventi	8.437	7,5%	4.499	4,9%	87,5%
Valore della produzione	112.199	100,0%	92.031	100,0%	21,9%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(20.394)	18,2%	(18.692)	20,3%	9,1%
Costi per servizi	(50.168)	44,7%	(29.537)	32,1%	69,8%
Costi per godimento di beni di terzi	(6.132)	5,5%	(5.748)	6,2%	6,7%
Variazione delle rim. di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	384	0,3%	0	-0,0%	n/a
Costi per il personale	(19.756)	17,6%	(19.172)	20,8%	3,0%
Oneri diversi di gestione	(1.469)	1,3%	(1.427)	1,6%	2,9%
EBITDA **	14.664	13,1%	17.454	19,0%	-16,0%
Ammortamenti e svalutazioni	(11.209)	10,0%	(9.786)	10,6%	14,5%
Accantonamenti per rischi	(396)	0,4%	-	-	n/a
EBIT ***	3.059	2,7%	7.669	8,3%	-60,1%
Risultato finanziario	2.184	1,9%	(1.914)	2,1%	>100,0%
Svalutazioni di partecipazioni	-	-	(20)	0,0%	-100,0%
EBT	5.242	4,7%	5.735	6,2%	-8,6%
Imposte sul reddito	(324)	-0,3%	(1.596)	1,7%	-79,7%
Risultato d'esercizio	4.918	4,4%	4.139	4,5%	18,8%
<i>Risultato di pertinenza del gruppo</i>	<i>5.051</i>	<i>4,5%</i>	<i>4.281</i>	<i>4,7%</i>	<i>18,0%</i>
<i>Risultato di pertinenza di terzi</i>	<i>(133)</i>	<i>0,1%</i>	<i>(142)</i>	<i>0,2%</i>	<i>-6,3%</i>

(*) Incidenza percentuale rispetto al “Valore della produzione”.

(**) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

(***) EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati

operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (Dati in Euro/000)	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var. % 23 vs 22
Lavori edili ultimati nell'esercizio	109.337	93,5%	115.227	97,7%	-5,1%
Ribaltamento costi	5.080	4,3%	224	0,2%	>100,0%
Prestazioni di servizi e vendita immobili	1.696	1,5%	1.772	1,5%	-4,3%
Lavori afferenti a commessa	451	0,4%	37	0,0%	>100,0%
Locazioni strumentali	369	0,3%	633	0,5%	-41,7%
Totale	116.933	100,0%	117.893	100,0%	-0,8%

Al 31 dicembre 2023 i “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” del Gruppo risultano essere pari ad Euro 116.993 migliaia, registrando un decremento dello 0,8% rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2022, pari ad Euro 117.893 migliaia. L'incidenza dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni sul Valore della produzione a livello consolidato risulta 104,2% al 31 dicembre 2023 rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2022.

La voce *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* accoglie le registrazioni dei ricavi derivanti da tutte le aree strategiche d'affari del Gruppo, connesse principalmente ai lavori edili, alle prestazioni di servizi e vendita immobili, alle locazioni strumentali e ai lavori afferenti alle commesse. La produzione è stata ottenuta nei quattro principali settori di attività: le commesse di tipologia edile generale, quelle che prevedono il varo di strutture per sottopassi stradali e ferroviari, quelle delle opere speciali e fondazionali nel sottosuolo e quelle del *microtunnelling*, dove il Gruppo mantiene una posizione leader nel mercato domestico ed europeo.

Al 31 dicembre 2023 la voce *Lavori edili ultimati nell'esercizio*, pari ad Euro 109.337 migliaia, tale importo è riconducibile prevalentemente all'Emittente per Euro 89.398 migliaia ed accoglie la rilevazione afferente ai ricavi delle commesse collaudate e/o consegnate e lavori afferenti. I progetti di maggior rilevanza derivano dai lavori effettuati per la costruzione della linea quindici della metropolitana di Parigi.

Tale voce risulta in decremento del 5,1% rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2022, pari ad Euro 115.227 migliaia.

La voce *Prestazioni di servizi*, pari ad Euro 1.696 migliaia al 31 dicembre 2023, accoglie principalmente le rilevazioni afferenti compensi per prestazioni varie erogate a terzi per Euro 718 migliaia, tra le quali il recupero del materiale ferroso e altri materiali vari, oltre a prestazioni per servizi logistici, indagini geognostiche e altri servizi resi dai responsabili tecnici per complessivi Euro 862 migliaia. Tale voce risulta in linea con il dato rilevato al 31 dicembre 2022, pari ad Euro 1.772 migliaia ed è totalmente imputabile all’Emittente.

La voce *Ribaltamento costi* pari a Euro 5.080 migliaia al 31 dicembre 2023 rileva un aumento di più del 100% (Euro 224 migliaia al 31 dicembre 2022) ed è riconducibile interamente alle controllate, nello specifico principalmente alle società I.CO.P. Denys S.c.a.r.l., I.D.B. S.c.a.r.l. e Alto Farnesina S.c.a.r.l.. La voce si riferisce ai costi sostenuti nell’esercizio e ribaltati alle altre società consorziate.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” del Gruppo per area geografica.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (Dati in Euro/000)	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var. % 23 vs 22
Italia	35.629	30,5%	49.289	41,8%	-27,7%
UE	77.545	66,3%	64.800	55,0%	19,7%
Extra-UE	3.759	3,2%	3.805	3,2%	-1,2%
Totale	116.933	100,0%	117.893	100,0%	-0,8%

Al 31 dicembre 2023 i “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” del Gruppo in Italia risultano essere in decremento del 27,7% rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2022, diversamente dai ricavi UE che risultano essere in aumento del 19,7%. I ricavi Extra-UE risultano essere in linea nei due esercizi oggetto di analisi. Tuttavia, è opportuno precisare che, come già riportato in precedenza, nella redazione del bilancio il Gruppo adotta i principi contabili nazionali e, in particolare, essendo il business caratterizzato dall’esecuzione di commesse ultrannuali, adotta il principio contabile OIC 23 per determinare la percentuale di completamento delle commesse accertando il ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio e dunque il valore delle rimanenze dei lavori in corso su ordinazione ed il valore della produzione eseguita nell’esercizio da rilevare a conto economico nella voce “variazioni dei lavori in corso su ordinazione”.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Tale voce pari ad Euro 14.006 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 30.981 al 31 dicembre 2022), registra nel corso dell’esercizio una variazione notevole, principalmente dovuta alla differenza tra le *Rimanenze finali ed Iniziali dei lavori in corso Pluriennali, Infrannuali e lavori di impianto e cantiere*. L’incidenza della Variazione dei lavori in corso su ordinazione sul Valore della produzione a livello

consolidato è 12,5% al 31 dicembre 2023 rispetto al 33,7% registrato l'esercizio precedente.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Al 31 dicembre 2023 la voce *Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni* risulta essere pari ad Euro 835 migliaia ed afferisce ai costi capitalizzati nell'esercizio relativamente alle lavorazioni in economia. Tale voce rileva un incremento del 34,7% rispetto al dato registrato nell'esercizio precedente (Euro 620 migliaia). Si segnala che gli incrementi sono attribuibili principalmente all'Emittente per un importo pari a Euro 812 migliaia, riguardanti principalmente lavori su immobili effettuati presso "vicolo Schioppettino" pari ad Euro 327 migliaia e "Caserma Lesa" pari ad Euro 227 migliaia.

Altri ricavi e proventi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi" del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Altri ricavi e proventi (Dati in Euro/000)	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var. % 23 vs 22
Riaddebiti e rivendite	4.543	53,8%	1.911	42,5%	>100,0%
Plusvalenze	1.481	17,6%	926	20,6%	59,9%
Risarcimento danni	949	11,3%	256	5,7%	>100,0%
Contributi	683	8,1%	602	13,4%	13,5%
Sopravvenienze attive	624	7,4%	414	9,2%	50,7%
Altri ricavi	156	1,9%	389	8,7%	-59,9%
Totale	8.437	100,0%	4.499	100,0%	87,5%

Al 31 dicembre 2023 la voce "Altri ricavi e proventi" risulta essere pari ad Euro 8.437 migliaia, in aumento dell'87,5% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (Euro 4.499 migliaia). L'incidenza di tale voce sul Valore della produzione a livello consolidato si attesta a 7,5% al 31 dicembre 2023, rilevando un aumento rispetto al dato registrato il precedente esercizio pari al 4,9%.

La voce *Riaddebiti e rivendite* al 31 dicembre 2023 accoglie per Euro 4.543 migliaia rimborsi spese da terzi, vendita di materiali e distacco personale verso altri cantieri ed afferisce principalmente all'Emittente per un importo pari a Euro 4.366 migliaia.

Si segnala che al 31 dicembre 2023 la voce *Plusvalenze* accoglie principalmente la rilevazione per la vendita di immobilizzazioni materiali in capo all'Emittente per Euro 929 migliaia e a I.CO.P. Construction (M) Sdn Bhd per Euro 486 migliaia. In particolare, per l'Emittente, tale operazione si riferisce maggiormente al rinnovo del parco macchine e attrezzature utilizzate nello svolgimento delle normali attività di business del Gruppo e alla rivendita di macchine non più impiegate nelle attività di

cantiere. Per quanto riguarda, invece, le plusvalenze derivanti dalla I.CO.P. Construction (M) Sdn Bhd queste si sono generate a seguito della cessione della partecipazione da parte della capogruppo e dalla conseguente rivendita, nel corso dell'esercizio, di attrezzature non più utilizzate in cantiere.

La voce *Contributi* è composta principalmente da contributi per efficientamento energetico ai sensi della Legge 296/2006 e contributi per investimenti in beni strumentali ai sensi della legge 178/2020. Tale voce è imputabile per Euro 638 migliaia alla controllante.

La voce *Risarcimento danni* riguarda principalmente l'Emittente per Euro 933 migliaia, e accoglie tra i proventi maggiormente rilevanti un indennizzo, pari ad Euro 919 migliaia, per dilazione tempi per il perfezionamento del contratto relativo al trasferimento di partecipazioni a esecuzione differita sottoscritto in esercizi precedenti al 2022 da Finarvedi S.p.A., Logistica Giuliana S.r.l. e Siderurgica Triestina S.r.l.. Tale dilazione per il perfezionamento del contratto tra le parti citate, ha comportato un ritardo nella concessione dei lavori in capo all'Emittente sul porto di Trieste con conseguenti incrementi di costi per i quali è stato riconosciuto il risarcimento.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Costi per materie prime, suss. di consumo e di merci (Dati in Euro/000)	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var. %
Materie prime	11.749	57,6%	10.414	55,7%	12,8%
Materiali di consumo	7.081	34,7%	6.787	36,3%	4,3%
Materie sussidiarie	1.564	7,7%	1.492	8,0%	4,8%
Totale	20.394	100,0%	18.692	100,0%	9,1%

Al 31 dicembre 2023 i "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" sono pari ad Euro 20.394 migliaia, in aumento del 9,1% rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2022, pari a Euro 18.692 migliaia. L'incidenza della voce sul Valore della produzione a livello consolidato passa da 20,3% al 31 dicembre 2022 al 18,2% al 31 dicembre 2023.

In particolare, al 31 dicembre 2023, tale voce è composta principalmente da:

- *materie prime* per Euro 11.749 migliaia, riguardanti per Euro 10.124 migliaia all'Emittente ed in maniera residuale alle società controllate Impresa Taverna S.r.l. e Alto Farnesina S.c.a.r.l. Gli acquisti effettuati sono riconducibili al

materiale necessario allo sviluppo del *business*, come ad esempio calcestruzzo, ferro d'armatura e tubi per microtunnel;

- *materie sussidiarie* per Euro 1.564 migliaia, relative a materiale di ricambio ed alle spese per gli alimenti e la pulizia sostenute per il servizio mensa per i dipendenti. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2022 è relativo alle esigenze dettate dallo sviluppo del *business*;
- *materie di consumo* per Euro 7.081 migliaia (Euro 6.787 al 31 dicembre 2022), afferente alle spese sostenute principalmente per bentonite, additivi di perforazione, carburanti, lubrificanti e utensili per la grande perforazione.

Costi per servizi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per servizi" del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Costi per servizi (Dati in Euro/000)	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var. % 23 vs 22
Prestazioni varie per esecuzione lavori	24.521	48,9%	7.583	25,7%	>100,0%
Ribaltamento costi	8.627	17,2%	8.181	27,7%	5,5%
Analisi e consulenze	5.884	11,7%	3.538	12,0%	66,3%
Trasporti e spedizioni	3.002	6,0%	1.968	6,7%	52,5%
Servizi per il personale	2.861	5,7%	2.737	9,3%	4,5%
Altri servizi	5.274	10,5%	5.531	18,7%	-4,6%
Totale	50.168	100,0%	29.537	100,0%	69,8%

Al 31 dicembre 2023 i "Costi per servizi" sono pari ad Euro 50.168 migliaia, in aumento del 69,8% rispetto al dato registrato nell'esercizio precedente (pari ad Euro 29.537 migliaia). L'incidenza della voce sul Valore della produzione a livello consolidato è pari al 31 dicembre 2023 al 44,7%, registrando un aumento rispetto al dato del 31 dicembre 2022 pari a 32,1%.

La voce con la maggior incidenza sui costi per servizi risulta *Prestazioni varie per esecuzione lavori* pari a Euro 24.521 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 7.583 migliaia al 31 dicembre 2022). Tale voce accoglie principalmente costi generati da affidamenti in ambito consortile mediante subappalti dai quali derivano costi ribaltati al Gruppo da altre società consorziate o da società a cui il Gruppo subappalta eventuali commesse. In maniera residuale, la voce accoglie anche i costi per lo smaltimento e il trasporto dei rifiuti, spese sostenute dal Gruppo per la gestione dei rifiuti in cantiere.

Si segnala che, nella voce "Ribaltamento costi", pari a Euro 8.627 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 8.181 migliaia al 31 dicembre 2022) sono inseriti i riaddebiti di

costi emessi dalle società consortili e dai consorzi non consolidati nei confronti delle società del Gruppo.

Nella voce *Altri servizi* sono registrati i compensi per le cariche sociali, in particolare i compensi spettanti agli Amministratori dell'Emittente per l'attività prestata, che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 241 migliaia, mentre gli emolumenti attribuiti al Collegio Sindacale ammontano a Euro 38 migliaia.

Si segnala che i corrispettivi contrattualmente definiti spettanti alla Società di Revisione per la revisione legale del bilancio d'esercizio e bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2023 sono pari a Euro 85 migliaia. Tali compensi non comprendono le spese vive e l'adeguamento Istat.

Costi per il personale

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per il personale" del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Costi per il personale (Dati in Euro/000)	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var. % 23 vs 22
Salari e stipendi	13.915	70,4%	13.396	69,9%	3,9%
Oneri sociali	4.850	24,5%	4.737	24,7%	2,4%
T.F.R. personale	762	3,9%	743	3,9%	2,6%
Altri costi per il personale	229	1,2%	295	1,5%	-22,4%
Totale	19.756	100,0%	19.172	100,0%	3,0%

Al 31 dicembre 2023 i "Costi per il personale" sono pari ad Euro 19.756 migliaia, registrando un lieve incremento rispetto al dato del periodo precedente (Euro 19.172 migliaia) spiegato dall'ingresso di nuove unità. L'incidenza dei Costi per il personale sul Valore della produzione a livello consolidato al 31 dicembre 2023 è pari al 17,6% in diminuzione rispetto l'esercizio precedente in cui era pari a 20,8%.

In entrambi i periodi i "Costi del Personale" si riferiscono principalmente a *Salari e stipendi* che hanno un'incidenza di circa il 70,4% sul totale dei costi al 31 dicembre 2023 (69,9% al 31 dicembre 2022).

Il numero medio di dipendenti al 31 dicembre 2023 è pari a n. 329, di cui n. 12 dirigenti e quadri, n. 126 impiegati e n. 191 operai.

Il numero medio di dipendenti al 31 dicembre 2022 è pari a n. 321, di cui n. 13 dirigenti e quadri, n. 122 impiegati e n. 186 operai.

Oneri diversi di gestione

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Oneri diversi di gestione” del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Oneri diversi di gestione (Dati in Euro/000)	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var. % 23 vs 22
Oneri diversi	499	34,0%	576	40,3%	-13,4%
Costi amministrativi	420	28,6%	417	29,2%	0,7%
Imposte e tasse	352	24,0%	259	18,2%	35,9%
Minusvalenze	137	9,3%	57	4,0%	>100,0%
Sopravvenienze passive	60	4,1%	118	8,3%	-49,2%
Totale	1.469	100,0%	1.427	100,0%	2,9%

Al 31 dicembre 2023 gli “Oneri diversi di gestione” sono pari ad Euro 1.469 migliaia (Euro 1.249 attribuibili alla controllante), mentre al 31 dicembre 2022 gli stessi sono pari ad Euro 1.427 migliaia. Tali oneri riguardano principalmente le voci *Oneri diversi*, *Costi amministrativi*, *imposte e tasse* e *Minusvalenze*.

La voce *Oneri diversi* ammonta al 31 dicembre 2023 a Euro 499 migliaia (Euro 576 migliaia al 31 dicembre 2022) e accoglie principalmente i costi sostenuti in merito ad un contenzioso con il Comune di Trieste riguardante il pagamento dell’Imposta Municipale Unica sull’area del porto risalente ad esercizi precedenti a seguito dell’acquisizione della partecipazione della collegata HHLA-PLT Italy S.r.l.. Si precisa, inoltre, che il Gruppo, nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha accantonato prudenzialmente a “Fondo rischi ed oneri” una somma pari ad Euro 244 migliaia in vista degli oneri che saranno sostenuti negli esercizi futuri come da sentenza.

Si segnala che le *Minusvalenze* pari a Euro 137 migliaia al 31 dicembre 2023 registrano un aumento di più del 100% (Euro 57 migliaia al 31 dicembre 2022). Tali costi sono attribuibili alla vendita di macchine e attrezzature non più utilizzate dal Gruppo nelle attività di cantiere.

La voce *Costi amministrativi* pari ad Euro 420 migliaia al 31 dicembre 2023 ed Euro 417 migliaia al 31 dicembre 2022 si riferiscono a spese generali e amministrative varie.

Costi per godimento di beni di terzi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per godimento di beni di terzi” del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Costi per godimento di beni di terzi (Dati in Euro/000)	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var. % 23 vs 22
Nolo macchinari e attrezzature	5.670	92,5%	5.039	87,7%	12,5%
Affitti	462	7,5%	709	12,3%	-34,8%
Totale	6.132	100,0%	5.748	100,0%	6,7%

Al 31 dicembre 2023 i “Costi per godimento di beni di terzi” sono pari ad Euro 6.132 migliaia, in lieve incremento rispetto al dato al 31 dicembre 2022 (Euro 5.748 migliaia), tali costi sono attribuibili principalmente all’Emittente e sono afferenti per lo più a:

- *nolo macchinari e attrezzature*, la cui voce accoglie i costi sostenuti per i contratti di noleggio sottoscritti principalmente per l’utilizzo di macchinari, gru, macchine per movimento terra oltre ad altri noleggi vari ed in maniera residuale ai costi sostenuti per le licenze *software*. Tali costi risultano in linea con lo svolgimento delle attività di business del Gruppo il cui incremento giustifica la variazione della voce;
- *affitti*, per Euro 462 migliaia, imputabili per Euro 366 migliaia ad Affitti passivi e spese condominiali ed Euro 97 migliaia per affitti passivi pagati per le aree e i locali dei cantieri.

Ammortamenti e svalutazioni

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Ammortamenti e svalutazioni” del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Ammortamenti e svalutazioni (Dati in Euro/000)	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var. % 23 vs 22
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	207	1,9%	216	2,2%	-4,2%
Ammortamento concessioni, licenze, marchi e diritti simili	36	0,3%	30	0,3%	20,0%
Ammortamento costi di sviluppo	7	0,1%	13	0,1%	-46,2%
Ammortamento costi di impianto e ampliamento	4	0,0%	4	0,0%	0,0%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	255	2,3%	263	2,7%	-3,0%
Ammortamento impianti e macchinario	7.565	67,5%	7.400	75,6%	2,2%
Ammortamento attrezzature industriali e commerciali	559	5,0%	440	4,5%	27,0%
Ammortamento altri beni materiali	268	2,4%	240	2,4%	11,7%
Ammortamento terreni e fabbricati	118	1,1%	115	1,2%	2,6%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	8.509	75,9%	8.194	83,7%	3,8%
Svalutazioni crediti	2.445	21,8%	1.328	13,6%	84,1%
Svalutazioni	2.445	21,8%	1.328	13,6%	84,1%
Totale	11.208	100,0%	9.786	100,0%	14,5%

Al 31 dicembre 2023 la voce “Ammortamenti e svalutazioni” risulta pari ad Euro 11.208 migliaia, in aumento del 14,5% rispetto al precedente esercizio (Euro 9.786 migliaia).

Coerentemente con il *business* e la struttura del Gruppo, gli ammortamenti sono riconducibili prevalentemente alle immobilizzazioni materiali, e in particolare *Impianti e macchinari* per un ammontare pari a Euro 7.565 al 31 dicembre 2023 in linea con quanto registrato al 31 dicembre 2022 (Euro 7.400 migliaia).

La voce *Svalutazioni crediti*, pari ad Euro 2.445 migliaia al 31 dicembre 2023, afferisce principalmente l'accantonamento prudenziale del fondo svalutazione crediti al fine di fronteggiare eventuali perdite future riguardanti soprattutto crediti vantati dalle società controllate I.CO.P. Construction (SG) Pte. Ltd e I.CO.P. Sweden AB.

L'incremento della voce è imputabile principalmente all'accantonamento a fondo svalutazione crediti ed in maniera residuale agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali che crescono in funzione degli investimenti effettuati in corso d'esercizio dal Gruppo.

Accantonamenti per rischi e oneri

Si segnala che al 31 dicembre 2023 è stato costituito un Fondo per rischi e oneri pari a Euro 396 migliaia afferente principalmente l'accantonamento prudenziale effettuato in vista degli oneri che saranno sostenuti negli esercizi futuri riguardanti il contenzioso IMU già approfondito in precedenza.

Risultato finanziario

Si riporta di seguito il dettaglio del “Risultato finanziario” del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Risultato finanziario (Dati in Euro/000)	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var. % 23 vs 22
Proventi da partecipazioni	5.875	269,0%	–	0,0%	n/a
<i>Imprese collegate</i>	3.577	163,8%	–	0,0%	n/a
<i>Imprese controllate</i>	2.288	104,8%	–	0,0%	n/a
<i>Altri proventi</i>	11	0,5%	–	0,0%	n/a
Altri proventi finanziari	1.387	63,5%	91	-4,8%	>100,0%
<i>Interessi attivi bancari e verso clienti</i>	1.318	60,4%	74	-3,9%	>100,0%
<i>Interessi su crediti verso collegate</i>	53	2,4%	17	-0,9%	>100,0%

<i>Interessi su crediti verso controllate</i>	15	0,7%	0	0,0%	n/a
Perdite e utili su cambi	–	0,0%	79	-4,1%	-100,0%
Proventi finanziari	7.262	332,6%	170	-8,9%	>100,0%
Altri interessi ed oneri finanziari	4.585	210,0%	2.084	108,9%	>100,0%
<i>Interessi bancari mutui m/l termine</i>	2.499	114,4%	1.000	-52,3%	>100,0%
<i>Interessi passivi diversi</i>	1.298	59,4%	303	-15,8%	>100,0%
<i>Oneri finanziari su obbligazioni</i>	408	18,7%	546	-28,5%	-25,3%
<i>Interessi bancari breve termine</i>	281	12,9%	126	-6,6%	>100,0%
<i>Calcolo inter. per leasing metodo finanz.</i>	99	4,5%	63	-3,3%	57,1%
<i>Utili/Perdite di terzi associazione in partecipazione</i>	–	0,0%	35	-1,8%	-100,0%
<i>Differenziali IRS</i>	–	0,0%	11	-0,6%	-100,0%
Perdite e utili su cambi	482	22,1%	–	0,0%	n/a
Interessi su crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	9	0,4%	–	0,0%	n/a
Oneri verso imprese collegate	2	0,1%	0	0,0%	n/a
Oneri finanziari	5.078	232,6%	2.084	108,9%	>100,0%
Totale	2.184	100,0%	(1.914)	100,0%	>100,0%

Al 31 dicembre 2023 il “Risultato finanziario” è pari ad Euro 2.184 migliaia, con eccedenza di proventi finanziari diversamente da quanto rilevato nell’esercizio precedente (Euro 1.914 migliaia, con eccedenza di oneri finanziari).

Tale voce è composta principalmente da *Proventi finanziari*, pari ad Euro 7.262 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 170 migliaia al 31 dicembre 2022), registrando un incremento di più del 100%; tale incremento è dovuto all’effetto combinato dei

- (i) *proventi da partecipazioni* non presenti nel precedente esercizio;
- (ii) altri proventi finanziari in netto incremento rispetto all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

In particolare, i *Proventi da partecipazioni da imprese controllate* per Euro 2.288 migliaia al 31 dicembre 2023 accolgono la rilevazione dell’ammontare del plusvalore derivante dalla cessione delle quote delle controllate I.CO.P. Construction (M) Sdn Bhd e Dicon Resources Sdn Bhd.

In particolare, i *Proventi da partecipazioni in imprese collegate* per Euro 3.577 migliaia al 31 dicembre 2023 attiene al riconoscimento da parte di HHLA GmbH della

remunerazione per la rinuncia dell'Emittente al diritto di prelazione relativo all'aumento di capitale sociale da Euro 24.000 migliaia deliberato, sottoscritto e versato a dicembre 2023 a favore della società HHLA-PLT Italy S.r.l., passata dal 22,35% all'11,17%.

La voce *Altri proventi finanziari* si compone principalmente di *Interessi attivi bancari e verso clienti* per complessivi Euro 1.318 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 74 migliaia al 31 dicembre 2022).

L'incremento riguarda principalmente gli interessi attivi fatturati alla società Logistica Giuliana a seguito della cessione della stessa al Gruppo HHLA avvenuta nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Tali interessi si riferiscono al riaddebito di oneri finanziari sostenuti dal Gruppo nell'ambito dell'operazione di sviluppo del porto di Trieste.

Gli *Oneri finanziari* sono costituiti principalmente da *Interessi bancari mutui m/l termine* per Euro 2.499 migliaia e da *Interessi passivi diversi* per complessivi Euro 1.298 migliaia.

In particolare, quest'ultimi si riferiscono principalmente agli interessi impliciti derivanti dal calcolo del costo ammortizzato afferente il credito rimasto aperto e vantato verso la società malese ICOP Construction (M) Sdn Bhd ceduta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Tale credito è stato immobilizzato alla voce *Altri crediti* ed il piano di rimborso prevede una rateizzazione decennale correlata agli utili attesi in base al piano industriale redatto dal management della società.

3.3 Dati patrimoniali e finanziari consolidati selezionati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022

Di seguito si riporta lo schema riclassificato dello Stato Patrimoniale del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Stato Patrimoniale (Dati in Euro/000)	31.12.2023 Consolida to	% (*)	31.12.2022 Consolida to	% (*)	Var. % 2023 - 2022
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	30	0,0%	75	0,1%	-60,0%
Immobilizzazioni immateriali	523	0,8%	746	0,9%	-29,9%
Immobilizzazioni materiali	38.033	58,2%	36.090	41,8%	5,4%
Immobilizzazioni finanziarie	21.976	33,6%	14.230	16,5%	54,4%
Capitale Immobilizzato**	60.532	92,7%	51.067	59,2%	18,5%
Rimanenze	29.815	45,6%	25.722	29,8%	15,9%
Crediti commerciali	49.019	75,0%	51.161	59,3%	-4,2%
Debiti commerciali	(46.424)	71,1%	(40.118)	46,5%	15,7%
Capitale Circolante Commerciale	32.411	49,6%	36.766	42,6%	-11,8%
Altre attività correnti	4.486	6,9%	13.316	15,4%	-66,3%
Altre passività correnti	(34.947)	53,5%	(17.340)	20,1%	>100,0%

Crediti e debiti tributari netti	7.252	11,1%	5.828	6,8%	24,4%
Ratei e risconti netti	(1.402)	2,1%	(636)	0,7%	>100,0%
Capitale Circolante Netto***	7.800	11,9%	37.934	44,0%	-79,4%
Fondo T.F.R.	(332)	0,5%	(361)	0,4%	-8,0%
Fondi rischi e oneri	(2.697)	4,1%	(2.451)	2,8%	10,0%
Capitale Investito Netto (Impieghi)****	65.333	100,0%	86.263	100,0%	-24,3%
Debiti verso banche	54.338	83,2%	57.011	66,1%	-4,7%
Debiti verso altri finanziatori	2.912	4,5%	2.456	2,8%	18,6%
Strumenti di debito	6.606	10,1%	8.777	10,2%	-24,7%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(42.873)	65,6%	(22.654)	26,3%	89,3%
Indebitamento finanziario Netto*****	20.983	32,1%	45.590	52,9%	-54,0%
Capitale sociale	25.000	38,3%	25.000	29,0%	-
Riserva di rivalutazione	542	0,8%	542	0,6%	-
Riserva legale	1.455	2,2%	1.186	1,4%	22,7%
Altre riserve	4.330	6,6%	4.199	4,9%	3,1%
Riserva per operaz. di copertura dei flussi finanziari	79	0,1%	186	0,2%	-57,5%
Utili (perdite) portati a nuovo	7.276	11,1%	4.359	5,1%	66,9%
Risultato d'esercizio	5.051	7,7%	4.281	5,0%	18,0%
Patrimonio Netto di gruppo	43.734	66,9%	39.753	46,1%	10,0%
Capitale e riserve di terzi	749	1,1%	1.062	1,2%	-29,5%
Utili (perdite) di terzi	(133)	0,2%	(142)	0,2%	-6,3%
Patrimonio Netto	44.350	67,9%	40.673	47,1%	9,0%
Totale Fonti	65.333	100,0%	86.263	100,0%	-24,3%

(*) Incidenza percentuale sulla voce “Capitale Investito Netto”.

(**) Il “Capitale Immobilizzato” è calcolato come la sommatoria delle immobilizzazioni materiali, immateriali, dell’avviamento e delle altre attività non correnti.

(***) Il “Capitale Circolante Netto” è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il “Capitale Circolante Netto” non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

(****) Il “Capitale Investito Netto” è calcolato come la sommatoria di “Capitale Immobilizzato”, “Capitale Circolante Netto” e “Passività non correnti” (che includono Fondi rischi e oneri, al cui interno è presente anche la fiscalità differita e anticipata, e Fondo TFR). Il “Capitale investito netto” non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

(*****) Si precisa che l'“Indebitamento Finanziario Netto” è calcolato come somma (i) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, (ii) dei Crediti Finanziari e (iii) delle passività finanziarie ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli “Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto” (ESMA32-382-1138), pubblicati dall'ESMA (*European Securities and Markets Authority* o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Capitale Immobilizzato

Si riporta di seguito il dettaglio delle “Capitale Immobilizzato” del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Capitale Immobilizzato (Dati in Euro/000)	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var. % 23 vs 22
Immobilizzazioni immateriali	523	0,9%	746	1,5%	-29,9%
Immobilizzazioni materiali	38.033	62,8%	36.090	70,7%	5,4%
Immobilizzazioni finanziarie	21.976	36,3%	14.230	27,9%	54,4%
Totale	60.532	100,0%	51.067	100,0%	18,5%

Il “Capitale Immobilizzato” del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 registra un aumento del 18,5% dovuto principalmente all'incremento delle *Immobilizzazioni finanziarie* del 54,4%, per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo sulle *Immobilizzazioni finanziarie*.

Immobilizzazioni immateriali

Si riporta di seguito il dettaglio delle “Immobilizzazioni immateriali” del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Immobilizzazioni immateriali (Dati in Euro/000)	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var. % 23 vs 22
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	68	13,0%	47	6,3%	44,7%
Immobilizzazioni in corso e acconti	10	1,9%	110	14,7%	-90,9%
Costi di impianto e di ampliamento	9	1,8%	14	1,8%	-35,7%
Costi di sviluppo	1	0,2%	8	1,1%	-87,5%
Altre immobilizzazioni	434	83,1%	568	76,0%	-23,6%
Totale	523	100,0%	746	100,0%	-29,9%

Al 31 dicembre 2023 le “Immobilizzazioni immateriali” sono pari ad Euro 523 migliaia (Euro 746 migliaia al 31 dicembre 2022) in decremento del 29,9%; tale decremento è riconducibile principalmente alla riduzione delle *Immobilizzazioni in corso e acconti* ed *Altre immobilizzazioni*.

Le “Immobilizzazioni immateriali” sono composte principalmente da:

- *altre immobilizzazioni immateriali* per Euro 434 migliaia (Euro 568 migliaia al 31 dicembre 2022), riguardanti nello specifico costi sostenuti per migliorie su beni di terzi e software di proprietà il cui costo è incrementato nel corso dell’esercizio a fronte di investimenti e migliorie effettuate per lo sviluppo della intranet aziendale;
- *concessioni, licenze, marchi e diritti simili* per Euro 68 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 47 migliaia al 31 dicembre 2022), in aumento del 44,7%. Tale voce comprende *software* e relative licenze d’uso, in particolare, nel corso dell’esercizio il Gruppo ha acquistato la licenza per la piattaforma Truspace utilizzata per la progettazione BIM (metodo per l’ottimizzazione della pianificazione, realizzazione e gestione di costruzioni).

La voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” pari ad Euro 10 migliaia al 31 dicembre 2023 afferisce principalmente a spese sostenute dall’Emittente in vista di un brevetto in via di definizione riguardante lo sviluppo di nuove attività. La voce subisce un importante decremento tra i due esercizi per un importo pari a Euro 100 migliaia riguardante principalmente costi pluriennali dell’Impresa Taverna S.r.l..

Immobilizzazioni materiali

Si riporta di seguito il dettaglio delle “Immobilizzazioni Materiali” del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Immobilizzazioni materiali (Dati in Euro/000)	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var. % 23 vs 22
Impianti e macchinario	28.909	76,0%	27.690	76,7%	4,4%
Terreni e fabbricati	7.081	18,6%	5.621	15,6%	26,0%
Attrezzature industriali e commerciali	906	2,4%	1.492	4,1%	-39,3%
Immobilizzazioni in corso e acconti	427	1,1%	543	1,5%	-21,4%
Altri beni	709	1,9%	744	2,1%	-4,7%
Totale	38.033	100,0%	36.090	100,0%	5,4%

Al 31 dicembre 2023 le “Immobilizzazioni materiali” sono pari ad Euro 38.033 migliaia, registrando un moderato incremento (5,4%) rispetto all’esercizio precedente, nel quale si attestano ad Euro 36.090 migliaia.

Si segnala che Euro 25.401 migliaia al 31 dicembre 2023 sono riferibili all’Emittente.

Le “Immobilizzazioni Materiali”, nei due periodi in esame, sono principalmente composte dalle voci

- (i) *Impianti e macchinario* pari rispettivamente a Euro 28.909 migliaia (76% delle immobilizzazioni materiali complessive) al 31 dicembre 2023 e a Euro 27.690 migliaia (76,7% delle immobilizzazioni materiali complessive) al 31 dicembre 2022 e da
- (ii) *Terreni e fabbricati*, pari rispettivamente a Euro 7.081 migliaia al 31 dicembre 2023 e a Euro 5.621 migliaia al 31 dicembre 2022. Quest'ultima registra un incremento del 26,0% relativo principalmente all'acquisto, da parte dell'Emittente, della caserma Lesa con annesso terreno mediante asta bandita dal Comune di Basiliano. Il complesso di immobili, attualmente in stato di recupero da parte dell'Emittente, ospiterà la nuova sede della società. Per approfondimenti circa gli investimenti effettuati dal gruppo nel corso degli esercizi in esame, si rimanda alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.7 del presente Documento di Ammissione.

Risulta, invece, in decremento del 39,3% la voce *Attrezzature industriali e commerciali*, pari a Euro 906 migliaia al 31 dicembre 2023, rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2022, Euro 1.492 migliaia.

Il decremento è spiegato in parte dall'alienazione dei cespiti avvenuta nel corso dell'esercizio e citata nei paragrafi precedenti, in parte all'ammortamento dei cespiti in oggetto.

Immobilizzazioni finanziarie

Si riporta di seguito il dettaglio delle "Immobilizzazioni Finanziarie" del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Immobilizzazioni finanziarie (Dati in Euro/000)	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var. % 23 vs 22
Crediti immobilizzati	12.065	54,9%	4.176	29,3%	>100,0%
Partecipazioni	9.107	41,4%	9.110	64,0%	0,0%
<i>Partecipazioni in altre imprese</i>	8.786	40,0%	63	0,4%	>100,0%
<i>Partecipazioni in imprese collegate</i>	164	0,7%	8.901	62,6%	-98,2%
<i>Partecipazioni in imprese controllate</i>	157	0,7%	146	1,0%	7,5%
Altri titoli	700	3,2%	700	4,9%	0,0%
Strumenti finanziari derivati attivi	104	0,5%	244	1,7%	-57,4%
Totale	21.976	100,0%	14.230	100,0%	54,4%

Al 31 dicembre 2023 le "Immobilizzazioni finanziarie" sono pari ad Euro 21.976 migliaia, in deciso aumento (54,4%) rispetto al precedente esercizio (Euro 14.230 migliaia).

In particolare, tale incremento è dovuto principalmente ai *Crediti immobilizzati* pari a Euro 12.065 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 4.176 migliaia al 31 dicembre 2022) ed in particolare all'erogazione di nuovi finanziamenti ad imprese collegate sia fruttiferi che non pari a Euro 6.108 migliaia (Euro 3.519 migliaia al 31 dicembre 2022) totalmente afferenti all'Emittente.

Un parziale incremento dei crediti immobilizzati deriva, inoltre, dai *Crediti verso altri* la cui variazione in aumento si riferisce alla riclassifica del credito dilazionato per dieci esercizi vantato nei confronti della società malese per Euro 3.408 migliaia come meglio specificato nei sottoparagrafi precedenti.

Si segnala, inoltre, che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, a seguito della rinuncia dell'Emittente alla sottoscrizione di nuove azioni in sede di aumento di capitale sociale, passando da una quota posseduta del 22,35% al 11,17%, è stata effettuata una riclassifica delle partecipazioni detenute nella società HHLA-PLT Italy S.r.l. per Euro 8.730 migliaia che genera un incremento fittizio di più del 100% nella voce *Partecipazioni in altre imprese*. Tale modifica non influisce sulla variazione del totale delle partecipazioni che di fatto rimangono in linea all'esercizio precedente, grazie alla diminuzione del 98,2% nelle *Partecipazioni in imprese collegate*.

Capitale Circolante Commerciale

Si riporta di seguito il dettaglio del "Capitale Circolante Commerciale" del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Capitale Circolante Commerciale (Dati in Euro/000)	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var. % 23 vs 22
Rimanenze	29.815	92,0%	25.722	70,0%	15,9%
Crediti commerciali	49.019	151,2%	51.161	139,2%	-4,2%
Debiti commerciali	(46.424)	-	(40.118)	-	15,7%
		143,2%		109,1%	
Totale	32.411	100,0%	36.766	100,0%	-11,8%

Al 31 dicembre 2023 il "Capitale Circolante Commerciale" decresce di Euro 4.335 migliaia (11,8%) rispetto all'esercizio precedente, passando da Euro 32.411 migliaia ad Euro 36.766 migliaia. Questa variazione è dovuta all'effetto combinato della variazione in aumento (15,7%) dei *Debiti commerciali* e della diminuzione dei *Crediti commerciali* rispettivamente del 4,2%.

Capitale Circolante Netto (CCN)

Si riporta di seguito il dettaglio del "Capitale Circolante Netto" del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Capitale Circolante Netto	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var. %
----------------------------------	-------------------	----------	-------------------	----------	---------------

(Dati in Euro/000)	23 vs 22				
Capitale Circolante Commerciale	32.411	415,5%	36.766	96,9%	-11,8%
Altre attività correnti	4.486	57,5%	13.316	35,1%	-66,3%
Altre passività correnti	(34.947)	-	(17.340)	-45,7%	>100,0%
Crediti e debiti tributari netti	7.252	93,0%	5.828	15,4%	24,4%
Ratei e risconti netti	(1.402)	-18,0%	(636)	-1,7%	>100,0%
Totale	7.800	100,0%	37.934	100,0%	-79,4%

Al 31 dicembre 2023 il Capitale Circolante Netto decresce di Euro 30.134 migliaia (79,4%) rispetto all'esercizio precedente, passando da Euro 37.934 migliaia ad Euro 7.800 migliaia. Questa variazione è dovuta principalmente ad un incremento consistente delle *Altre passività correnti* ed un decremento delle *Altre attività correnti*.

Le *Altre passività correnti* sono pari a Euro 34.947 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 17.340 al 31 dicembre 2022) e sono composte da

- (i) *Acconti* per Euro 30.134 migliaia (Euro 13.582 migliaia al 31 dicembre 2022)
- (ii) *Altri debiti* pari a Euro 3.972 migliaia (Euro 2.913 migliaia al 31 dicembre 2022) ed infine
- (iii) *Debiti verso istituti di previdenza* per Euro 844 migliaia, in linea con l'esercizio precedente. L'incremento delle *Altre passività correnti* è pertanto da imputare principalmente alle anticipazioni versate dai committenti e concordate alla sottoscrizione dei contratti per i nuovi appalti tra i quali "Nodo Catania", "Nicosia", e altri lavori. In particolare, nella prassi contrattuale, all'erogazione dell'anticipazione all'appaltatore corrisponde la costituzione di una garanzia bancaria o assicurativa di pari importo da parte quest'ultimo, a copertura di tutte le ipotesi in cui l'appaltatore sia obbligato alla restituzione, in tutto o in parte, dell'anticipazione.

Rimanenze

Si riporta di seguito il dettaglio delle "Rimanenze" del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Rimanenze	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var. %
(Dati in Euro/000)	23 vs 22				
Lavori in corso su ordinazione	26.152	87,7%	22.421	87,2%	16,6%
Materie prime sussidiarie e di consumo	3.557	11,9%	3.162	12,3%	12,5%
Prodotti finiti e merci	73	0,2%	73	0,3%	0,0%

Acconti	33	0,1%	66	0,3%	-50,0%
Totale	29.815	100,0%	25.722	100,0%	15,9%

Al 31 dicembre 2023 le “Rimanenze” risultano essere pari ad Euro 29.815 migliaia, in aumento del 15,9% rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2022 (Euro 25.722 migliaia).

La voce *Lavori in corso su ordinazione* rappresenta l’87,7% delle rimanenze al 31 dicembre 2023 e ammonta a Euro 26.152, tale voce rappresenta i lavori iniziati e non ancora conclusi delle commesse. Questi sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza relativamente al valore complessivo della parte eseguita fin dall’inizio dell’esecuzione del contratto. Si segnala che tale voce è esposta al netto delle fatturazioni effettuate fino al 31 dicembre 2023 (Euro 173.264 migliaia) al 31 dicembre 2022 (Euro 182.378 migliaia), l’ammontare al lordo di tale voce era pari rispettivamente a Euro 199.416 migliaia e a Euro 204.799 migliaia. Tale voce è composta principalmente dai lavori in corso per la metropolitana di Roma per un ammontare pari a Euro 22.700 migliaia, lo smaltimento e la demolizione dell’ex area Servola per un ammontare pari a Euro 16.608 migliaia e i lavori di isola Farnese a Roma pari ad Euro 14.329 migliaia.

La voce *Prodotti finiti e merci*, pari ad Euro 73 migliaia in entrambi gli esercizi oggetto di analisi, accoglie la rilevazione del valore dei terreni di proprietà dell’Emittente siti in Via Biella – Udine.

La voce *Acconti*, pari ad Euro 33 migliaia, accoglie la rilevazione degli acconti versati a fornitori per future forniture.

Crediti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio dei “Crediti commerciali” del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Crediti commerciali (Dati in Euro/000)	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var. % 23 vs 22
Crediti verso clienti	45.501	92,8%	31.911	62,4%	42,6%
Crediti verso imprese collegate	2.921	6,0%	12.012	23,5%	-75,7%
Crediti verso controllate e controllanti	597	1,2%	458	0,9%	30,3%
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0,0%	6.780	13%	-100,0%
Totale	49.019	100,0%	51.161	100,0%	-4,2%

Al 31 dicembre 2023 i “Crediti commerciali” sono pari ad Euro 49.019 migliaia (Euro 51.161 migliaia al 31 dicembre 2022) in lieve decremento (4,2%) rispetto al precedente esercizio, risultano composti prevalentemente da *Crediti verso clienti*, per Euro 45.501

migliaia (Euro 31.911 migliaia al 31 dicembre 2022), tale voce registra un incremento del 42,6%.

Si segnala che tutti i crediti commerciali, verso le imprese controllate e controllanti, verso le imprese collegate e verso le imprese sottoposte al controllo delle controllanti registrano importanti decrementi dovuti al rimborso degli stessi da parte delle sopracitate imprese.

Debiti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio dei “Debiti commerciali” del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Debiti commerciali (Dati in Euro/000)	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var. % 23 vs 22
Debiti verso fornitori	38.814	83,6%	28.931	72,1%	34,2%
Debiti verso imprese collegate	7.131	15,4%	10.709	26,7%	-33,4%
Debiti verso imprese controllate	405	0,9%	412	1,0%	-1,7%
Debiti verso imprese controllanti	74	0,2%	66	0,2%	12,1%
Totale	46.424	100,0%	40.118	100,0%	15,7%

Al 31 dicembre 2023 i “Debiti commerciali” risultano pari ad Euro 46.424 migliaia (Euro 40.118 migliaia al 31 dicembre 2022), evidenziando un incremento tra gli esercizi 2022 e 2023 del 15,7%, e sono composti principalmente da *Debiti verso fornitori*.

Quest’ultima è composta principalmente da fatture ricevute per Euro 29.105 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 23.139 migliaia al 31 dicembre 2022), da fatture da ricevere per Euro 7.465 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 4.195 migliaia al 31 dicembre 2022) e da debiti verso fornitori stabile Francia pari a Euro 1.273 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 763 migliaia al 31 dicembre 2022).

Altre attività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio delle “Altre attività correnti” del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Altre attività correnti (Dati in Euro/000)	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var. % 23 vs 22
Fornitori c/anticipi	961	21,4%	930	7,0%	3,3%
Crediti verso dipendenti	486	10,8%	514	3,9%	-5,4%
Crediti verso enti previdenziali	57	1,3%	5	0,0%	>100,0%
Altri crediti	2.983	66,5%	11.867	89,1%	-74,9%
Totale	4.486	100,0%	13.316	100,0%	-66,3%

Al 31 dicembre 2023 le “Altre attività correnti” risultano essere pari ad Euro 4.486 migliaia, mentre, al 31 dicembre 2022, erano pari ad Euro 13.316 migliaia, registrando

un decremento del 66,3%. Tale decremento afferisce principalmente alla riduzione della voce *Altri crediti* per una percentuale del 74,9%, questi al 31 dicembre 2023 erano pari a Euro 2.983 migliaia (Euro 11.867 migliaia al 31 dicembre 2022).

Tale decremento è giustificato dalla restituzione del pegno relativo alle quote della Logistica Giuliana S.r.l., in particolare, la garanzia era stata sottoscritta a favore di Finarvedi S.p.A. a fronte delle obbligazioni assunte dalla società controllata Drake S.r.l. per l'acquisizione del 100% delle quote di Logistica Giuliana S.r.l.. La garanzia era stata emessa da BNL con controgaranti UniCredit S.p.A. e SACE S.p.A. ed a fronte dell'emissione della stessa era stato vincolato l'importo di Euro 10.000 migliaia.

Altre passività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio delle "Altre passività correnti" del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Altre passività correnti (Dati in Euro/000)	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var. % 23 vs 22
Acconti	30.134	86,2%	13.582	78,3%	>100,0%
Debiti verso istituti di previdenza sociale	841	2,4%	845	4,9%	-0,5%
Altri debiti	3.972	11,4%	2.913	16,8%	36,4%
Totale	34.947	100,0%	17.340	100,0%	>100,0%

Al 31 dicembre 2023 le "Altre passività correnti" risultano essere pari ad Euro 34.947 migliaia (Euro 17.340 migliaia al 31 dicembre 2022), evidenziando un forte incremento rispetto all'esercizio precedente di più del 100%, pari a Euro 17.607 migliaia. Al 31 dicembre 2023 questi debiti sono imputabili principalmente alle voci *Acconti* pari a Euro 30.134 migliaia (Euro 13.582 migliaia al 31 dicembre 2022). Quest'ultima è relativa agli acconti su lavori in corso in seguito all'emissione di fatture di anticipo su lavori ancora da eseguire. Come già anticipato, l'incremento delle Altre passività correnti è pertanto da imputare principalmente alle anticipazioni versate dai committenti e concordate alla sottoscrizione dei contratti per i nuovi appalti tra i quali "Nodo Catania", "Nicosia", e altri lavori.

Crediti e debiti tributari netti

Si riporta di seguito il dettaglio "Crediti e debiti tributari netti" del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Crediti e debiti tributari netti (Dati in Euro/000)	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var. % 23 vs 22
Crediti tributari vs erario estero	1.796	24,8%	1.294	22,2%	38,8%
Crediti v/IRES	1.478	20,4%	1.345	23,1%	9,9%
Imposte anticipate	1.445	19,9%	1.508	25,9%	-4,2%

Crediti c/IVA	1.168	16,1%	1.786	30,6%	-34,6%
Crediti c/IRAP	174	2,4%	8	0,1%	>100,0%
Altri crediti tributari vs erario italiano	2.244	30,9%	1.533	26,3%	46,4%
Crediti tributari	8.305	114,5%	7.475	128,3%	11,1%
Debiti tributari vs erario italiano	(637)	-8,8%	(717)	-12,3%	-11,2%
Debiti tributari vs erario estero	(415)	-5,7%	(623)	-10,7%	-33,4%
Debiti c/IRAP	(1)	0,0%	(306)	-5,3%	-99,7%
Debiti tributari	(1.052)	-14,5%	(1.647)	-28,3%	-36,1%
Totale	7.252	100,0%	5.828	100,0%	24,4%

Al 31 dicembre 2023 si registra un'eccedenza dei *Crediti tributari* rispetto ai *Debiti tributari* pari ad Euro 7.252 migliaia (Euro 5.828 migliaia al 31 dicembre 2022).

Questa eccedenza è dovuta all'effetto combinato

- (i) dell'aumento dei crediti tributari dell'11,1% e
- (ii) dalla riduzione dei debiti tributari del 36,1%.

La voce maggiormente rilevante dei crediti tributari risulta essere *Altri crediti tributari vs erario italiano*, pari a Euro 2.244 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 1.533 al 31 dicembre 2022) in prevalenza riferiti a crediti d'imposta per superbonus 110 e cessione di credito d'imposta, tali crediti afferiscono alla controllante per Euro 1.847 migliaia, La voce *Crediti tributari vs erario estero* al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 1.796 migliaia (Euro 1.294 migliaia al 31 dicembre 2022) composta principalmente da Erario Iva Extra UE e Crediti IVA verso stato estero.

La voce maggiormente rilevante dei debiti tributari risulta essere *Debiti tributari vs erario italiano*, pari a Euro 637 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 717 migliaia al 31 dicembre 2022) afferente principalmente ai debiti verso erario per lavoratori dipendenti, *Debiti tributari vs erario estero* al 31 dicembre 2023 pari a Euro 415 migliaia (Euro 623 migliaia al 31 dicembre 2022) composta principalmente da Debiti verso erario IVA extra UE.

Ratei e risconti netti

Si riporta di seguito il dettaglio dei "Ratei e risconti netti" del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Ratei e risconti netti (Dati in Euro/000)	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var. % 23 vs 22
Risconti attivi	1.278	-91,1%	1.031	-	24,0%
Ratei attivi	63	-4,5%	1	-0,1%	>100,0%

Ratei e risconti attivi	1.341	-95,6%	1.032	-	29,9%
				162,2%	
Risconti passivi	(2.172)	154,9%	(1.465)	230,3%	48,3%
Ratei passivi	(571)	40,7%	(202)	31,8%	>100,0%
Ratei e risconti passivi	(2.743)	195,6%	(1.668)	262,2%	64,4%
Totale	(1.402)	100,0%	(636)	100,0%	>100,0%

Al 31 dicembre 2023, i “Ratei e risconti netti” registrano un incremento di più del 100%, risultano essere pari ad Euro 1.402 migliaia, con un’eccedenza dei *Ratei e risconti passivi*. Gli stessi al 31 dicembre 2022 sono pari ad Euro 636 migliaia, sempre con un’eccedenza dei *Ratei e risconti passivi*.

In entrambi gli esercizi il saldo della voce “Ratei e risconti netti” è principalmente determinato dai *Risconti passivi* (Euro 2.172 migliaia al 31 dicembre 2023; Euro 1.465 migliaia al 31 dicembre 2022), che afferiscono alla contabilizzazione dei contributi industria 4.0 secondo il metodo indiretto.

In aggiunta, si segnala che la voce *Risconti attivi* (pari ad Euro 1.278 migliaia al 31 dicembre 2023; Euro 1.031 migliaia al 31 dicembre 2022) accoglie gli oneri per fidejussioni, oltre ad oneri finanziari e assicurativi.

Non si rilevano quote scadenti oltre l’esercizio successivo.

Fondi per rischi ed oneri

Al 31 dicembre 2023 la voce Fondi per rischi ed oneri del Gruppo risulta pari a Euro 2.697 migliaia e si compone come segue:

- (i) Euro 1.473 migliaia per imposte, anche differite, riguardanti per Euro 1.019 migliaia imposte per lo più differite sulle principali poste economiche che avranno valenza fiscale in esercizi futuri ed in particolare relative alla valutazione delle commesse infrannuali, invece, per Euro 454 migliaia riguardanti imposte sulle differenze derivanti dalla contabilizzazione dei leasing con il metodo finanziario;
- (ii) Euro 528 migliaia per trattamento di quiescenza e obblighi simili, riferiti al fondo trattamento di fine mandato riservato agli amministratori dell’Emittente;
- (iii) Euro 696 migliaia per altri fondi rischi, ed in particolare si riferisce ad accantonamenti a fronte di potenziali passività da contenziosi dell’Emittente e della controllata ICOP Construction (SG).

Patrimonio Netto

Si riporta di seguito il dettaglio del “Patrimonio Netto” del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Patrimonio Netto	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var. %
(Dati in Euro/000)					23 vs 22
Capitale sociale	25.000	56,4%	25.000	61,5%	0,0%
Riserva di rivalutazione	542	1,2%	542	1,3%	0,0%
Riserva legale	1.455	3,3%	1.186	2,9%	22,7%
Altre riserve	4.330	9,8%	4.199	10,3%	3,1%
Riserva per operaz. di copertura dei flussi finanziari	79	0,2%	186	0,5%	-57,5%
Utili (perdite) portati a nuovo	7.276	16,4%	4.359	10,7%	66,9%
Risultato d'esercizio	5.051	11,4%	4.281	10,5%	18,0%
Patrimonio Netto di Gruppo	43.734	98,6%	39.753	97,7%	10,0%
Capitale e riserve di terzi	749	1,7%	1.062	2,6%	-29,5%
Utili (perdite) di terzi	(133)	-0,3%	(142)	-0,3%	+6,3%
Patrimonio Netto	44.350	100,0%	40.673	100,0%	9,0%

Il *Patrimonio Netto di Gruppo* passa da Euro 39.753 migliaia al 31 dicembre 2022 ad Euro 43.734 migliaia al 31 dicembre 2023.

L'incremento registrato (10,0%) riguarda principalmente gli

- (i) *Utili (perdite) portati a nuovo* (+66,9%), e la
- (ii) *Riserva legale*. Nello stesso periodo, il Patrimonio Netto complessivo passa da Euro 40.673 migliaia a Euro 44.350 migliaia (+9,0%).

Si segnala che la valutazione dei contratti di leasing con il metodo finanziario ha portato un effetto complessivo nel patrimonio netto pari a Euro 1.172 migliaia, comprensivo dell'effetto economico negativo pari ad Euro 230 migliaia relativi all'esercizio in corso.

Si segnala che la Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari, che subisce una riduzione del 57,5%, accoglie le variazioni del *fair value* della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari; tale riserva è stata movimentata a seguito della chiusura di due prodotti finanziari derivati di Banco BPM per un importo pari a Euro 107 migliaia.

Non si registrano altre variazioni del *Patrimonio Netto di Gruppo* diverse da quelle ordinarie riguardanti la destinazione dell'utile.

I diritti delle minoranze vengono esposti sotto il *Patrimonio Netto di Gruppo*, tali diritti ammontano a Euro 616 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 920 migliaia al 31 dicembre 2022) subendo un decremento del 33,1%. Tale decremento è imputabile alle perdite rilevate in entrambi gli esercizi rispettivamente pari a Euro 133 migliaia al 31 dicembre 2023 e ad Euro 142 migliaia al 31 dicembre 2022.

3.3.2 Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo

Si riporta di seguito il dettaglio dell'“Indebitamento Finanziario Netto” del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Indebitamento Finanziario Netto (Dati in Euro/000)	31.12.2023 Consolidato	31.12.2022 Consolidato	Var. % 2023 - 2022
A. Disponibilità liquide	42.873	22.654	89,3%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	–	–	n/a
C. Altre attività finanziarie correnti	–	–	n/a
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	42.873	22.654	89,3%
E. Debito finanziario corrente	10.071	6.979	44,3%
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	15.236	18.474	-17,5%
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	25.307	25.453	-0,6%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	(17.566)	2.799	<-100,0%
I. Debito finanziario non corrente	31.943	34.015	-6,1%
J. Strumenti di debito	6.606	8.777	-24,7%
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	n/a
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	38.549	42.792	-9,9%
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	20.983	45.590	-54,0%

Si precisa che l'“Indebitamento Finanziario Netto” è calcolato come somma (i) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, (ii) dei Crediti Finanziari e (iii) delle passività finanziarie, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli “Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto” (ESMA32-382-1138), pubblicati dall'ESMA (*European Securities and Markets Authority* o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Si precisa che i finanziamenti presenti nello schema dell'Indebitamento finanziario netto sono esposti secondo il criterio del costo ammortizzato.

Al 31 dicembre 2023 l'*Indebitamento Finanziario Netto* del Gruppo è pari ad Euro 20.983 migliaia, registrando un decremento pari a Euro 24.607 migliaia, rispetto al valore del precedente esercizio di Euro 45.590 migliaia.

Tale decremento è principalmente riconducibile all'effetto combinato di:

- incremento delle *Disponibilità liquide* per una percentuale pari all'89,3%, le stesse ammontano ad Euro 42.873 migliaia al 31 dicembre 2023 rispetto ad Euro 22.654 migliaia al 31 dicembre 2022, l'incremento registrato pari ad Euro 20.219 migliaia è dovuto principalmente all'aumento dei depositi bancari in conto corrente;
- decremento della *Parte corrente dell'indebitamento non corrente* per una percentuale pari al 17,5%, questa al 31 dicembre 2023 risultava pari a Euro 15.236 migliaia (Euro 18.474 al 31 dicembre 2022); tale decremento pari ad Euro 3.238 migliaia, è in linea con il decremento del debito finanziario non corrente;
- decremento per una percentuale pari al 6,1% (Euro 2.071 migliaia) del *Debito finanziario non corrente* che al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 31.943 migliaia (Euro 34.015 migliaia al 31 dicembre 2022); tale decremento si rileva a seguito dell'effetto combinato del rimborso dei finanziamenti in corso, dell'estinzione di n. 4 finanziamenti e dalla sottoscrizione di n. 4 nuovi finanziamenti.

Si segnala che le Voci "F – Parte Corrente dell'Indebitamento corrente" e "I – Debito finanziario non corrente", differiscono dai valori esposti nello schema dell'Indebitamento finanziario netto individuale solo per il finanziamento in essere con Bcc Pordenonese richiesto da Impresa Taverna S.r.l.

Si fornisce di seguito l'indicazione dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2023 a livello consolidato (in ordine cronologico dal più recente):

- 1) **Mediocredito Centrale - Banca del Mezzogiorno S.p.A.:** finanziamento chirografario di importo pari ad Euro 2.500 migliaia stipulato in data 14 dicembre 2023 e con scadenza 30 settembre 2027; il piano di ammortamento è della durata 48 mesi divisi in quindici rate trimestrali posticipate e una rata trimestrale posticipata di preammortamento, al tasso di interesse variabile indicizzato sulla base del tasso EURIBOR a 3 mesi (base 360) maggiorato di uno spread del 1,7%. Si precisa che qualora il valore indice azzerasse lo *spread*, il tasso minimo applicato sarà comunque pari allo *spread*. Al 31 dicembre 2023 il debito residuo risulta essere pari ad Euro 2.500 migliaia, di cui la *parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente* risulta essere pari ad Euro 667 migliaia e il *debito finanziario non corrente* risulta essere pari ad Euro 1.833 migliaia. Tale finanziamento è assistito dalla garanzia Sace Italia, non presenta *covenant* di natura finanziaria e impone una commissione di rimborso anticipato pari all'1% sul capitale anticipatamente rimborsato per il primo anno di durata del finanziamento e dello 0,5% successivamente al primo anno di durata del finanziamento; inoltre, sono presenti clausole di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1186 del cod. civ. (Decadenza del beneficio del termine) e dell'art. 1456 cod. civ. (Clausola risolutiva espressa);

- 2) **Banca Popolare dell'Alto Adige S.p.A. – Volksbank:** finanziamento chirografario di importo pari ad Euro 2.000 migliaia stipulato in data 8 agosto 2023 e con scadenza 8 agosto 2028; il piano di ammortamento è della durata di 60 mesi divisi in sessanta rate mensili posticipate, al tasso di interesse variabile indicizzato sulla base del tasso EURIBOR a 3 mesi (base 365) maggiorato di uno *spread* del 1,75%. Si precisa che qualora il valore indice azzerasse lo *spread*, il tasso minimo applicato sarà comunque pari allo *spread*. Al 31 dicembre 2023 il debito residuo risulta essere pari ad Euro 1.833 migliaia, di cui la *parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente* risulta essere pari ad Euro 364 migliaia e il *debito finanziario non corrente* risulta essere pari ad Euro 1.519 migliaia. Tale finanziamento non presenta *covenant* di natura finanziaria e impone una commissione di rimborso anticipato pari all'1% sul capitale anticipatamente rimborsato; inoltre, sono presenti clausole di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1186 cod. civ. (Decadenza del beneficio del termine) e dell'art. 1456 cod. civ. (Clausola risolutiva espressa).
- 3) **CrediFriuli – Credito Cooperativo Friuli S.C. (Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea):** finanziamento chirografario di importo pari ad Euro 3.000 migliaia stipulato in data 15 giugno 2023 e con scadenza 31 marzo 2030; il piano di ammortamento è della durata 82 mesi divisi in ventiquattro rate trimestrali posticipate e quattro rate trimestrali posticipate di preammortamento, al tasso di interesse variabile indicizzato sulla base del tasso EURIBOR a 3 mesi (base 360) maggiorato di uno *spread* del 1,5%. Si precisa che qualora il valore indice azzerasse lo *spread*, il tasso minimo applicato sarà pari a 2,5%. Al 31 dicembre 2023 il debito residuo risulta essere pari ad Euro 3.000 migliaia, di cui la *parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente* risulta essere pari ad Euro 375 migliaia e il *debito finanziario non corrente* risulta essere pari ad Euro 2.625 migliaia. Tale finanziamento è assistito dalla garanzia Sace Italia, non presenta *covenant* di natura finanziaria e impone una commissione di rimborso anticipato pari al 2% sul capitale anticipatamente rimborsato; inoltre, sono presenti clausole di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1186 cod. civ. (Decadenza del beneficio del termine) e dell'art. 1456 cod. civ. (Clausola risolutiva espressa);
- 4) **Iccrea Banca S.p.A. e Banca di Udine Credito Coop:** finanziamento chirografario in *pool* di importo pari ad Euro 5.000 migliaia stipulato in data 18 gennaio 2023 e con scadenza 31 dicembre 2028; il piano di ammortamento è della durata 72 mesi divisi in sedici rate trimestrali posticipate e otto rate trimestrali posticipate di preammortamento, al tasso di interesse variabile indicizzato sulla base del tasso EURIBOR a 3 mesi (base 360) maggiorato di uno *spread* del 1,8%. Si precisa che qualora il valore indice azzerasse lo *spread*, il tasso minimo applicato sarà comunque pari allo *spread*. Al 31 dicembre 2023 il debito residuo risulta essere pari ad Euro 5.000 migliaia, di cui la *parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente* risulta essere pari ad Euro

0 migliaia e il *debito finanziario non corrente* risulta essere pari ad Euro 5.000 migliaia. Tale finanziamento è assistito dalla garanzia Sace Italia, non presenta *covenant* di natura finanziaria e impone una commissione di rimborso anticipato pari all'1% sul capitale anticipatamente rimborsato; inoltre, sono presenti clausole di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1186 cod. civ. (Decadenza del beneficio del termine) e dell'art. 1456 cod. civ. (Clausola risolutiva espressa). Ai sensi dell'art. 1381 cod. civ. è prevista dal contratto di finanziamento una clausola denominata "*No change of control*" che implica la preventiva approvazione della banca capofila (Iccrea Banca S.p.A) per ogni cambiamento di assetto proprietario che implichi la riduzione della partecipazione, anche indiretta, della famiglia Petrucco nel capitale sociale dell'Emittente;

- 5) **Mediocredito Centrale - Banca del Mezzogiorno S.p.A.:** finanziamento chirografario di importo pari ad Euro 1.720 migliaia stipulato in data 4 aprile 2022 e con scadenza 4 aprile 2025; il piano di ammortamento è della durata di 36 mesi divisi in dieci rate trimestrali posticipate e due rate trimestrali posticipate di preammortamento, al tasso di interesse variabile indicizzato sulla base del tasso EURIBOR a 3 mesi (base 360) maggiorato di uno *spread* del 1,9%. Si precisa che qualora il valore indice azzerasse lo *spread*, il tasso minimo applicato sarà comunque pari allo *spread*. Al 31 dicembre 2023 il debito residuo risulta essere pari ad Euro 1.042 migliaia, di cui la *parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente* risulta essere pari ad Euro 691 migliaia e il *debito finanziario non corrente* risulta essere pari ad Euro 351 migliaia. Tale finanziamento non presenta *covenant* di natura finanziaria e impone una commissione di rimborso anticipato pari allo 2,0% sul capitale anticipatamente rimborsato; inoltre, sono presenti clausole di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1186 cod. civ. (Decadenza del beneficio del termine) e dell'art. 1456 cod. civ. (Clausola risolutiva espressa);
- 6) **Mediocredito Centrale - Banca del Mezzogiorno S.p.A.:** finanziamento chirografario di importo pari ad Euro 780 migliaia stipulato in data 4 aprile 2022 e con scadenza 31 marzo 2025; il piano di ammortamento è della durata 36 mesi divisi in dieci rate trimestrali posticipate e due rate trimestrali posticipate di preammortamento, al tasso di interesse variabile indicizzato sulla base del tasso EURIBOR a 3 mesi (base 360) maggiorato di uno *spread* del 1,9%. Si precisa che qualora il valore indice azzerasse lo *spread*, il tasso minimo applicato sarà comunque pari allo *spread*. Al 31 dicembre 2023 il debito residuo risulta essere pari ad Euro 468 migliaia, di cui la *parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente* risulta essere pari ad Euro 390 migliaia e il *debito finanziario non corrente* risulta essere pari ad Euro 78 migliaia. Tale finanziamento è assistito dalla garanzia Sace Italia, non presenta *covenant* di natura finanziaria e impone una commissione di rimborso anticipato pari al 2,0% sul capitale anticipatamente rimborsato; inoltre, sono presenti clausole di

risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1186 cod. civ. (Decadenza del beneficio del termine) e dell'art. 1456 cod. civ. (Clausola risolutiva espressa);

- 7) **Credito Emiliano:** finanziamento chirografario di importo pari ad Euro 1.000 migliaia stipulato in data 22 novembre 2021 e con scadenza 22 novembre 2025; il piano di ammortamento è della durata 48 mesi divisi in sedici rate trimestrali posticipate, al tasso di interesse fisso del 1,25% annuo. Al 31 dicembre 2023 il debito residuo risulta essere pari ad Euro 506 migliaia, di cui la *parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente* risulta essere pari ad Euro 252 migliaia e il *debito finanziario non corrente* risulta essere pari ad Euro 255 migliaia. Tale finanziamento è assistito dalla garanzia F.E.I (Fondo Europeo per gli Investimenti), non presenta *covenant* di natura finanziaria e impone una commissione di rimborso anticipato pari all'1,5% sul capitale anticipatamente rimborsato; inoltre, sono presenti clausole di risoluzione del contratto ai sensi dell'Art. 1186 del c.c. (Decadenza del beneficio del termine) e dell'Art. 1456 c.c. (Clausola risolutiva espressa).
- 8) **Civibank – Banca popolare di Cividale S.p.A.:** finanziamento chirografario di importo pari ad Euro 3.750 migliaia stipulato in data 19 ottobre 2021 e con scadenza 30 settembre 2026; il piano di ammortamento è della durata 60 mesi divisi in quarantadue rate mensili posticipate e diciotto rate mensili posticipate di preammortamento, al tasso di interesse variabile indicizzato sulla base del tasso EURIBOR a 3 mesi (base 365) maggiorato di uno spread del 1,75%. Si precisa che qualora il valore indice azzerasse lo *spread*, il tasso minimo applicato sarà comunque pari allo *spread*. Al 31 dicembre 2023 il debito residuo risulta essere pari ad Euro 2.966 migliaia, di cui la *parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente* risulta essere pari ad Euro 1.062 migliaia e il *debito finanziario non corrente* risulta essere pari ad Euro 1.904 migliaia. Tale finanziamento è assistito dalla garanzia B.E.I. (Banca Europea di Investimento), non presenta *covenant* di natura finanziaria e impone una commissione di rimborso anticipato pari al 2% sul capitale anticipatamente rimborsato; inoltre, sono presenti clausole di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1186 cod. civ. (Decadenza del beneficio del termine) e dell'art. 1456 cod. civ. (Clausola risolutiva espressa);
- 9) **Civibank – Banca popolare di Cividale S.p.A.:** finanziamento chirografario di importo pari ad Euro 1.250 migliaia stipulato in data 13 settembre 2021 e con scadenza 31 agosto 2026; il piano di ammortamento è della durata 60 mesi divisi in quarantadue rate mensili posticipate e diciotto rate mensili posticipate di preammortamento, al tasso di interesse variabile indicizzato sulla base del tasso EURIBOR a 3 mesi maggiorato di uno *spread* del 1,75%. Si precisa che qualora il valore indice azzerasse lo *spread*, il tasso minimo applicato sarà comunque pari allo *spread*. Al 31 dicembre 2023 il debito residuo risulta essere pari ad Euro 959 migliaia, di cui la *parte corrente dell'indebitamento finanziario non*

corrente risulta essere pari ad Euro 354 migliaia e il *debito finanziario non corrente* risulta essere pari ad Euro 605 migliaia. Tale finanziamento è assistito dalla garanzia F.E.I (Fondo Europeo per gli Investimenti), non presenta *covenant* di natura finanziaria e impone una commissione di rimborso anticipato pari al 2% sul capitale anticipatamente rimborsato; inoltre, sono presenti clausole di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1186 cod. civ. (Decadenza del beneficio del termine) e dell'art. 1456 cod. civ. (Clausola risolutiva espressa);

- 10) **Prima Cassa – Credito Cooperativo FVG:** finanziamento chirografario di importo pari ad Euro 5.000 migliaia stipulato in data 29 luglio 2021 e con scadenza 29 luglio 2026; il piano di ammortamento è della durata di 60 mesi divisi in dieci rate semestrali al tasso di interesse fisso del 1,75%. Al 31 dicembre 2023 il debito residuo risulta essere pari ad Euro 3.052 migliaia, di cui la *parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente* risulta essere pari ad Euro 1.000 migliaia e il *debito finanziario non corrente* risulta essere pari ad Euro 2.053 migliaia. Tale finanziamento non presenta *covenant* di natura finanziaria; inoltre, sono presenti clausole di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1186 cod. civ. (Decadenza del beneficio del termine) e dell'art. 1456 cod. civ. (Clausola risolutiva espressa);
- 11) **Iccrea Banca S.p.A. – Banca Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A.:** finanziamento chirografario in *pool* di importo pari ad Euro 5.500 migliaia stipulato in data 3 marzo 2021 e con scadenza 28 febbraio 2025; il piano di ammortamento è composto da quarantadue rate mensili posticipate e sei rate mensili posticipate di preammortamento, al tasso di interesse variabile indicizzato sulla base del tasso EURIBOR a 3 mesi (base 360) maggiorato di uno *spread* del 1,25%. Si precisa che qualora il valore indice azzerasse lo *spread*, il tasso minimo applicato sarà comunque pari allo *spread*. Al 31 dicembre 2023 il debito residuo risulta essere pari ad Euro 1.964 migliaia, di cui la *parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente* risulta essere pari ad Euro 1.702 migliaia e il *debito finanziario non corrente* risulta essere pari ad Euro 262 migliaia. Tale finanziamento è assistito dalla garanzia del Fondo per le piccole e Medie Imprese gestito dal Mediocredito Centrale S.p.A., non presenta *covenant* di natura finanziaria e impone una commissione di rimborso anticipato pari all'1% sul capitale anticipatamente rimborsato. Nel contratto di finanziamento sono presenti clausole di risoluzione ai sensi dell'art. 1186 cod. civ. (Decadenza del beneficio del termine) e dell'art. 1456 cod. civ. (Clausola risolutiva espressa); inoltre, è presente una clausola denominata "*Change of control*" che implica la preventiva approvazione della banca capofila (Iccrea Banca S.p.A) per ogni cambiamento di assetto proprietario che implichi la riduzione della partecipazione, anche indiretta, al di sotto della soglia del 50,01%, della famiglia Petrucco nel Capitale sociale dell'Emittente;

- 12) **Cassa depositi e Prestiti S.p.A.:** finanziamento chirografario di importo pari ad Euro 5.000 migliaia stipulato in data 2 marzo 2021 e con scadenza 31 dicembre 2026; il piano di ammortamento è composto da sedici rate trimestrali posticipate, al tasso di interesse variabile indicizzato sulla base del tasso EURIBOR a 3 mesi (base 360) maggiorato di uno *spread* dello 0,83%. Si precisa che qualora il valore indice azzerasse lo *spread*, il tasso minimo applicato sarà comunque pari allo *spread*. Al 31 dicembre 2023 il debito residuo risulta essere pari ad Euro 3.750 migliaia, di cui la *parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente* risulta essere pari ad Euro 1.250 migliaia e il *debito finanziario non corrente* risulta essere pari ad Euro 2.500 migliaia. Tale finanziamento è assistito dalla garanzia Sace Italia. Tale finanziamento presenta *covenant* finanziari dove l'Emittente si impegna, a partire dalla data di calcolo (31 dicembre 2021) e per tutta la durata del Finanziamento, a rispettare; i seguenti parametri finanziari sono calcolati a livello consolidato per ciascuna annualità come di seguito indicato: (i) PFN/EBITDA per l'esercizio 2022 deve essere inferiore a 3,4x, per l'esercizio 2023 e successivi deve essere inferiore a 3x; (ii) PFN/PN per l'esercizio 2022 deve essere inferiore a 2,5x, per l'esercizio 2023 e successivi deve essere inferiore a 2x. Nel contratto di finanziamento sono presenti clausole di risoluzione ai sensi dell'art. 1186 cod. civ. (Decadenza del beneficio del termine) e dell'art. 1456 cod. civ. (Clausola risolutiva espressa). Si precisa che tale finanziamento, alla data del presente Documento di Ammissione, risulta rimborsato anticipatamente;
- 13) **Iccrea Banca S.p.A. – Credifriuli – BCC Pordenonese e Monsile:** finanziamento chirografario in *pool* di importo pari ad Euro 4.500 migliaia stipulato in data 27 gennaio 2021 e con scadenza 31 dicembre 2026; il piano di ammortamento è composto da sedici rate trimestrali posticipate e otto rate trimestrali posticipate di preammortamento, al tasso di interesse variabile indicizzato sulla base del tasso EURIBOR a 3 mesi maggiorato di uno *spread* del 1,5%. Si precisa che qualora il valore indice azzerasse lo *spread*, il tasso minimo applicato sarà comunque pari allo *spread*. Al 31 dicembre 2023 il debito residuo risulta essere pari ad Euro 3.656 migliaia, di cui la *parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente* risulta essere pari ad Euro 1.406 migliaia e il *debito finanziario non corrente* risulta essere pari ad Euro 2.250 migliaia. Tale finanziamento è assistito dalla garanzia Sace Italia, non presenta *covenant* di natura finanziaria e impone una commissione di rimborso anticipato pari all'1% sul capitale anticipatamente rimborsato; inoltre, sono presenti clausole di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1186 cod. civ. (Decadenza del beneficio del termine) e dell'art. 1456 cod. civ. (Clausola risolutiva espressa);
- 14) **Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano S.p.A.:** finanziamento chirografario in *pool* di importo pari ad Euro 5.000 migliaia stipulato in data 30 dicembre 2020 e con scadenza 30 settembre 2026; il piano di ammortamento è

composto da sedici rate trimestrali posticipate e otto rate trimestrali posticipate di preammortamento, al tasso di interesse variabile indicizzato sulla base del tasso EURIBOR a 3 mesi (base 360) maggiorato di uno *spread* del 1,45%. Si precisa che qualora il valore indice azzerasse lo *spread*, il tasso minimo applicato sarà comunque pari allo *spread*. Al 31 dicembre 2023 il debito residuo risulta essere pari ad Euro 3.750 migliaia, di cui la *parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente* risulta essere pari ad Euro 1.563 migliaia e il *debito finanziario non corrente* risulta essere pari ad Euro 2.188 migliaia. Tale finanziamento è assistito dalla garanzia Sace Italia, non presenta *covenant* di natura finanziaria e impone una commissione di rimborso anticipato pari allo 0,5% sul capitale anticipatamente rimborsato; inoltre, sono presenti clausole di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1186 cod. civ. (Decadenza del beneficio del termine) e dell'art. 1456 cod. civ. (Clausola risolutiva espressa);

- 15) **Intesa San Paolo S.p.A.:** finanziamento chirografario di importo pari ad Euro 5.000 migliaia stipulato in data 17 novembre 2020 e con scadenza 30 settembre 2026; il piano di ammortamento è della durata 72 mesi divisi in sedici rate trimestrali posticipate e otto rate trimestrali posticipate di preammortamento, al tasso di interesse variabile indicizzato sulla base del tasso EURIBOR a 3 mesi (base 360) maggiorato di uno *spread* del 1,65%. Si precisa che qualora il valore indice azzerasse lo *spread*, il tasso minimo applicato sarà comunque pari allo *spread*. Al 31 dicembre 2023 il debito residuo risulta essere pari ad Euro 3.438 migliaia, di cui la *parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente* risulta essere pari ad Euro 1.250 migliaia e il *debito finanziario non corrente* risulta essere pari ad Euro 2.188 migliaia. Tale finanziamento è assistito dalla garanzia Sace Italia, non presenta *covenant* di natura finanziaria e impone una commissione di rimborso anticipato pari allo 0,5% sul capitale anticipatamente rimborsato; inoltre, sono presenti clausole di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1186 cod. civ. (Decadenza del beneficio del termine) e dell'art. 1456 cod. civ. (Clausola risolutiva espressa);
- 16) **Banco BPM S.p.A.:** finanziamento chirografario di importo pari ad Euro 5.000 migliaia stipulato in data 10 novembre 2020 e con scadenza 30 settembre 2026; il piano di ammortamento è composto da sedici rate trimestrali posticipate e otto rate trimestrali posticipate di preammortamento, al tasso di interesse variabile indicizzato sulla base del tasso EURIBOR a 3 mesi (base 360) maggiorato di uno *spread* del 1,4%. Si precisa che qualora il valore indice azzerasse lo *spread*, il tasso minimo applicato sarà comunque pari allo *spread*. Al 31 dicembre 2023 il debito residuo risulta essere pari ad Euro 3.438 migliaia, di cui la *parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente* risulta essere pari ad Euro 1.250 migliaia e il *debito finanziario non corrente* risulta essere pari ad Euro 2.188 migliaia. Tale finanziamento è assistito dalla garanzia Sace Italia, non presenta *covenant* di natura finanziaria e impone una commissione di rimborso

anticipato pari allo 0,5% sul capitale anticipatamente rimborsato; inoltre, sono presenti clausole di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1186 cod. civ. (Decadenza del beneficio del termine) e dell'art. 1456 cod. civ. (Clausola risolutiva espressa);

- 17) **Cassa Centrale Raiffesen dell'Alto Adriatico:** finanziamento chirografario di importo pari ad Euro 1.000 migliaia stipulato in data 29 maggio 2020 e con scadenza 30 aprile 2024; il piano di ammortamento è composto da otto rate semestrali posticipate, al tasso di interesse variabile indicizzato sulla base del tasso EURIBOR a 6 mesi (base 360) maggiorato di uno *spread* del 2,25%. Si precisa che qualora il valore indice azzerasse lo *spread*, il tasso minimo applicato sarà comunque pari allo *spread*. Al 31 dicembre 2023 il debito residuo risulta essere pari ad Euro 131 migliaia, di cui la *parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente* risulta essere pari ad Euro 131 migliaia e il *debito finanziario non corrente* risulta essere pari ad Euro 0 migliaia. Tale finanziamento non presenta *covenant* di natura finanziaria; inoltre, sono presenti clausole di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1186 cod. civ. (Decadenza del beneficio del termine) e dell'art. 1456 cod. civ. (Clausola risolutiva espressa);
- 18) **Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.:** finanziamento chirografario di importo pari ad Euro 5.775 migliaia stipulato in data 30 gennaio 2019 e con scadenza 1° gennaio 2030; il piano di ammortamento è composto da venti rate semestrali posticipate e 3 rate semestrali posticipate di preammortamento, al tasso di interesse variabile calcolato come l'80% del tasso EURIBOR a 6 mesi (base 360). Si precisa che qualora il valore indice azzerasse lo *spread*, il tasso minimo applicato sarà pari a 0,85%. Al 31 dicembre 2023 il debito residuo risulta essere pari ad Euro 3.754 migliaia, di cui la *parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente* risulta essere pari ad Euro 578 migliaia e il *debito finanziario non corrente* risulta essere pari ad Euro 3.176 migliaia. Tale finanziamento è assistito dalla garanzia ipotecarie e da privilegio, non presenta *covenant* di natura finanziaria; inoltre, sono presenti clausole di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1186 cod. civ. (Decadenza del beneficio del termine) e dell'art. 1456 cod. civ. (Clausola risolutiva espressa).
- 19) **Banca Ter – Cassa centrale Banca:** finanziamento chirografario di importo pari ad Euro 1.500 migliaia stipulato in data 28 dicembre 2018 e con scadenza 31 dicembre 2023; il piano di ammortamento è composto da venti rate trimestrali posticipate ed una rata trimestrale posticipata di preammortamento, al tasso di interesse variabile indicizzato sulla base del tasso EURIBOR a 3 mesi (base 360) maggiorato di uno *spread* del 2,8%. Si precisa che qualora il valore indice azzerasse lo *spread*, il tasso minimo applicato sarà comunque pari allo *spread*. Al 31 dicembre 2023 il debito residuo risulta essere pari ad Euro 81 migliaia, di cui la *parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente*

risulta essere pari ad Euro 81 migliaia e il *debito finanziario non corrente* risulta essere pari ad Euro 0 migliaia. Tale finanziamento non presenta *covenant* di natura finanziaria e impone una commissione di rimborso anticipato pari al 2% sul capitale anticipatamente rimborsato; inoltre, sono presenti clausole di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1186 cod. civ. (Decadenza del beneficio del termine);

- 20) **Banca Popolare Etica:** finanziamento chirografario di importo pari ad Euro 380 migliaia stipulato in data 29 settembre 2016 e con scadenza 29 settembre 2026; il piano di ammortamento è composto da centoventi rate mensili posticipate, al tasso di interesse variabile indicizzato sulla base del tasso EURIBOR a 3 mesi (base 365) maggiorato di uno *spread* del 3,90%. Al 31 dicembre 2023 il debito residuo risulta essere pari ad Euro 119 migliaia, di cui la *parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente* risulta essere pari ad Euro 42 migliaia e il *debito finanziario non corrente* risulta essere pari ad Euro 77 migliaia. Tale finanziamento non presenta *covenant* di natura finanziaria;
- 21) **Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.:** finanziamento chirografario di importo pari ad Euro 4.220 migliaia stipulato in data 26 maggio 2016 e con scadenza 1° gennaio 2026; il piano di ammortamento è composto da sedici rate semestrali posticipate e tre rate semestrali posticipate di preammortamento, al tasso di interesse variabile calcolato come l'80% del tasso EURIBOR a 6 mesi (base 360) maggiorato di uno *spread* del 0,85%. Si precisa che qualora il valore indice azzerasse lo *spread*, il tasso minimo applicato sarà pari a 0,85%. Al 31 dicembre 2023 il debito residuo risulta essere pari ad Euro 1.319 migliaia, di cui la *parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente* risulta essere pari ad Euro 528 migliaia e il *debito finanziario non corrente* risulta essere pari ad Euro 791 migliaia. Tale finanziamento è assistito dalle garanzie ipotecarie e da privilegio e non presenta *covenant* di natura finanziaria. Sono presenti clausole di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ. (Clausola risolutiva espressa);
- 22) **Banca Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A.:** finanziamento chirografario di importo pari ad Euro 1.500 migliaia stipulato in data 22 novembre 2013 e con scadenza 30 giugno 2025; il piano di ammortamento è composto da ventidue rate semestrali posticipate e tre rate semestrali posticipate di preammortamento, al tasso di interesse variabile calcolato come l'80% del tasso EURIBOR a 6 mesi (base 365) maggiorato di uno *spread* del 4,5%. Si precisa che qualora il valore indice azzerasse lo *spread*, il tasso minimo applicato sarà pari a 4,8%. Al 31 dicembre 2023 il debito residuo risulta essere pari ad Euro 267 migliaia, di cui la *parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente* risulta essere pari ad Euro 175 migliaia e il *debito finanziario non corrente* risulta essere pari ad Euro 92 migliaia. Tale

finanziamento è assistito dalle garanzie ipotecarie e da privilegio, non presenta *covenant* di natura finanziaria; inoltre, sono presenti clausole di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ. (Clausola risolutiva espressa);

23) **BCC Pordenone (Impresa Taverna)**: finanziamento chirografario di importo pari ad Euro 500 migliaia stipulato in data 27 gennaio 2022 e con scadenza 27 luglio 2025; il piano di ammortamento è composto da trentasei rate mensili posticipate e sei rate mensili posticipate di preammortamento, al tasso di interesse variabile indicizzato sulla base del tasso EURIBOR a 3 mesi (base 360) maggiorato di uno *spread* del 2,80%. Al 31 dicembre 2023 il debito residuo risulta essere pari ad Euro 273 migliaia, di cui la *parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente* risulta essere pari ad Euro 173 migliaia e il *debito finanziario non corrente* risulta essere pari ad Euro 101 migliaia. Tale finanziamento è assistito da garanzia, non presenta *covenant* di natura finanziaria e impone una commissione di rimborso anticipato pari al 1% sul capitale anticipatamente rimborsato; inoltre, sono presenti clausole di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ. (Clausola risolutiva espressa).

3.3.3 Rendiconto finanziario del Gruppo

Si riporta di seguito il rendiconto finanziario del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2022.

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	31.12.2023	31.12.2022
(Dati in Euro/000)		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.918	4.139
Imposte sul reddito	324	1.596
Interessi passivi/(attivi)	5.502	1.914
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(5.058)	(869)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	5.686	6.779
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	-	-
Accantonamenti ai fondi	3.584	2.100
Ammortamenti delle immobilizzazioni	8.764	8.457
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(107)	194

Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(854)	196
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	11.387	10.948
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	17.073	17.727
Variazioni del capitale circolante netto	–	–
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(4.093)	(2.595)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(12.265)	(5.726)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	9.735	4.416
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(309)	(113)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	593	544
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	24.937	(3.660)
Totale variazioni del capitale circolante netto	18.597	(7.133)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	35.670	10.594
Altre rettifiche	–	–
Interessi incassati/(pagati)	(4.216)	(1.914)
(Imposte sul reddito pagate)	(592)	(56)
Dividendi incassati	-	–
(Utilizzo dei fondi)	(936)	(3.112)
Altri incassi/(pagamenti)	3.577	–
Totale altre rettifiche	(2.167)	(5.081)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	33.503	5.512
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	–	–
Immobilizzazioni materiali	–	–
(Investimenti)	(17.105)	(8.506)
Disinvestimenti	8.134	1.252
Immobilizzazioni immateriali	–	–
(Investimenti)	(230)	(312)
Disinvestimenti	199	–
Immobilizzazioni finanziarie	–	–
(Investimenti)	(12.615)	(1.337)
Disinvestimenti	3.899	–
Attività finanziarie non immobilizzate	–	–
(Investimenti)	-	(10.000)
Disinvestimenti	10.000	–
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)	-	–
Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	-	–
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(7.718)	(18.903)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	–	–
Mezzi di terzi	–	–

Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.557	3.441
Accensione finanziamenti	12.956	3.000
(Rimborso finanziamenti)	(19.901)	(11.692)
Mezzi propri	-	-
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.177)	(167)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(5.566)	(5.418)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	20.219	(18.809)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	-	-
Disponibilità liquide a inizio esercizio	-	-
Depositi bancari e postali	22.646	41.454
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	8	9
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	22.654	41.463
Di cui non liberamente utilizzabili	-	-
Disponibilità liquide a fine esercizio	-	-
Depositi bancari e postali	42.860	22.646
Danaro e valori in cassa	13	8
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	42.873	22.654

Il rendiconto finanziario del Gruppo al 31 dicembre 2023 evidenzia: (i) flussi finanziari derivanti dall'attività operativa positivi e pari a Euro 33.503 migliaia; (ii) flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento negativi per Euro 7.718 migliaia di cui Euro 17.105 migliaia relativi agli investimenti effettuati dal Gruppo in immobilizzazioni materiali, Euro 230 migliaia relativi agli investimenti effettuati dal Gruppo in immobilizzazioni immateriali ed Euro 12.615 migliaia in immobilizzazioni finanziarie; (iii) flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento negativi per Euro 5.566 migliaia influenzati dal rimborso dei finanziamenti bancari.

3.3.4 Indicatori Alternativi di Performance del Gruppo

Si riportano di seguito i principali indicatori economici utilizzati per il monitoraggio dell'andamento economico e finanziario del Gruppo in relazione alle informazioni finanziarie descritte nel presente Capitolo.

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire dai dati storici del Gruppo e non sono indicatori dell'andamento futuro della stessa.

Nello specifico essi sono estratti dai bilanci consolidati del Gruppo in accordo con quanto previsto dalle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA n.1415 del 2015, così come recepite dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 e interpretati sulla base di quanto indicato nelle Q&A ESMA 32-51-370;

- (ii) gli IAP non sono previsti dai Principi Contabili Italiani e, pur essendo basati su dati contabili inclusi nei bilanci consolidati del Gruppo indicati in Premessa, non sono stati assoggettati a revisione contabile;
- (iii) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dai bilanci indicati in Premessa;
- (iv) le definizioni ed i criteri adottati per la determinazione degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rinvenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società e, pertanto, potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da altri soggetti;
- (v) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti gli esercizi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Documento di Ammissione.

Indicatori Alternativi di Performance	31.12.2023	31.12.2022	Var %
(Dati in Euro/000 e in %)	Consolidato	Consolidato	2023-2022
Indicatori economici			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (RdV)	116.933	117.893	-0,8%
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(14.006)	(30.981)	-54,8%
Valore della produzione (Vdp)	112.199	92.031	21,9%
EBITDA	14.664	17.454	-16,0%
EBITDA Margin su VdP	13,1%	19,0%	n/a
EBIT	3.059	7.669	-60,1%
EBIT Margin su VdP	2,7%	8,3%	n/a

L'EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari e degli ammortamenti delle immobilizzazioni. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente.

L'EBITDA Margin indica il rapporto tra EBITDA e i ricavi delle vendite e delle

prestazioni.

L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente.

L'EBIT Margin indica il rapporto tra EBIT e i ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Indicatori Alternativi di Performance (Dati in Euro/000 e in %)	31.12.2023 Consolidato	31.12.2022 Consolidato	Var % 2023-2022
Indicatori patrimoniali			
Capitale Immobilizzato	60.532	51.067	18,5%
<i>Incidenza del C Immobilizzato sul Totale Fonti</i>	<i>92,7%</i>	<i>59,2%</i>	<i>n/a</i>
Capitale Circolante Netto	7.800	37.934	-79,4%
<i>Incidenza del CCN sul Totale Fonti</i>	<i>11,9%</i>	<i>44,0%</i>	<i>n/a</i>
Capitale Investito Netto	65.333	86.263	-24,3%
Indebitamento Finanziario Netto (IFN)	20.983	45.590	-54,0%
<i>Incidenza dell'IFN sul Totale Fonti</i>	<i>32,1%</i>	<i>52,9%</i>	<i>n/a</i>

Il Capitale Immobilizzato è dato dalla sommatoria delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Il Capitale Circolante Netto è dato dalla sommatoria delle rimanenze, dei crediti e debiti commerciali, dei crediti e debiti tributari, delle altre attività e passività e ratei e risconti netti.

Il Capitale Investito Netto è dato dalla somma algebrica del Capitale immobilizzato, del Capitale circolante netto, dei fondi per rischi e oneri e del TFR.

L'Indebitamento Finanziario Netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, dai crediti finanziari e delle passività finanziarie ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Tali Indicatori Alternativi di Performance non sono identificati come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo

potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

3.4 Dati economici selezionati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022

Di seguito sono forniti i principali dati economici riclassificati dell'Emittente, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Conto Economico (Dati in Euro/000)	31.12.2023	% (*)	31.12.2022	% (*)	Var. % 2023 - 2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	92.992	92,1%	114.843	133,0%	-19,0%
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(92)	- 0,1%	(33.970)	- 39,3%	-99,7%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	812	0,8%	561	0,6%	44,7%
Altri ricavi e proventi	7.254	7,2%	4.943	5,7%	46,8%
Valore della produzione	100.965	100,0%	86.377	100,0%	16,9%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(18.056)	17,9%	(17.453)	20,2%	3,5%
Costi per servizi	(45.076)	44,6%	(28.237)	32,7%	59,6%
Costi per godimento di beni di terzi	(7.123)	7,1%	(6.004)	7,0%	18,6%
Variazione delle rim. di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	247	-0,2%	(99)	0,1%	>100,0%
Costi per il personale	(18.099)	17,9%	(17.553)	20,3%	3,1%
Oneri diversi di gestione	(1.249)	1,2%	(1.061)	1,2%	17,7%
EBITDA **	11.609	11,5%	15.970	18,5%	-27,3%
Ammortamenti e svalutazioni	(8.290)	8,2%	(7.389)	8,6%	12,2%
Accantonamenti per rischi	(396)	0,4%	-	-	n/a
EBIT ***	2.923	2,9%	8.581	9,9%	-65,9%
Risultato finanziario	742	0,7%	(1.751)	2,0%	>100,0%
Svalutazioni di partecipazioni	-	-	(20)	0,0%	-100,0%
EBT	3.665	3,6%	6.809	7,9%	-46,2%
Imposte sul reddito	(241)	0,2%	(1.434)	1,7%	-83,2%
Risultato d'esercizio	3.424	3,4%	5.375	6,2%	-36,3%

(*) Incidenza percentuale rispetto al "Valore della produzione".

(**) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di

determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

(***) EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (Dati in Euro/000)	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var. % 23 vs 22
Lavori ultimati a terzi	89.841	96,6%	109.083	95,0%	-17,6%
Prestazioni di servizi	2.634	2,8%	3.824	3,3%	-31,1%
Noleggi di macchinari e attrezzature a terzi	517	0,6%	1.937	1,7%	-73,3%
Totale	92.992	100,0%	114.843	100,0%	-19,0%

Al 31 dicembre 2023 i “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” risultano essere pari ad Euro 92.992 migliaia, registrando un decremento del 19% (Euro 21.852 migliaia) rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2022, pari ad Euro 114.843 migliaia. L'incidenza di tale voce sul Valore della produzione è pari al 31 dicembre 2023 al 92,1% rispetto al 133% rilevato nell'esercizio precedente.

La voce “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” accoglie le registrazioni dei ricavi derivanti dalla fatturazione dei lavori ultimati a terzi, dalle prestazioni di servizi e dai noleggi di macchinari e attrezzature di terzi, il cui decremento (Euro 207.835 migliaia) è imputabile alle diminuzioni intervenute in tutte voci.

Al 31 dicembre 2023 la voce *Lavori ultimati a terzi*, pari ad Euro 89.841 migliaia, accoglie i ricavi relativi ai ricavi in proprio per Euro 89.398 migliaia al 31 dicembre 2023 e ai ricavi relativi a commesse e lavori vari per Euro 894 migliaia al 31 dicembre 2023.

Al 31 dicembre 2023 la voce *Prestazioni di servizi* pari ad Euro 2.634 migliaia accoglie i ricavi relativi a prestazioni a terzi varie quali prestazioni di servizi logistici e

consulenza tecnica ed in buona parte relativi al ribaltamento di costi sostenuti dall'Emittente per la progettazione, per la preparazione delle attrezzature per l'avvio del cantiere, per servizi di intermediazione e per supporto amministrativo.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Di seguito il dettaglio dei *Ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'Emittente per area geografica*.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (Dati in Euro/000)	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var. % 23 vs 22
Italia	26.164	28,1%	48.382	42,1%	-45,9%
UE	65.341	70,3%	64.755	56,4%	0,9%
Extra-UE	1.487	1,6%	1.706	1,5%	-12,8%
Totale	92.992	100,0%	114.843	100,0%	-19,0%

Al 31 dicembre 2023 i “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” dell'Emittente in Italia risultano essere in decremento del 45,9% rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2022, diversamente dai ricavi UE che risultano essere in linea rispetto al dato rilevato nell'esercizio precedente. I ricavi Extra-UE al 31 dicembre 2023 risultano essere in decremento del 12,8%.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Al 31 dicembre 2023 la voce *Variazione dei lavori in corso su ordinazione* pari ad Euro 92 migliaia registra una riduzione del 99,7%, tale decremento è imputabile alla rilevazione di maggiori rimanenze iniziali di lavori in corso ultrannuali, infrannuali e impianto cantiere, al 31 dicembre 2022 tale voce era pari a Euro 33.970 migliaia. La variazione deriva dall'effetto dell'avvenuto collaudo delle commesse ultrannuali.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Al 31 dicembre 2023 la voce *Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni* pari ad Euro 812 migliaia (Euro 561 migliaia al 31 dicembre 2022), afferisce ai costi capitalizzati nell'esercizio relativamente alle lavorazioni in economia ed in particolare a lavori su immobili effettuati presso “vicolo Schioppettino” pari ad Euro 327 migliaia e “Caserma Lesa” pari ad Euro 227 migliaia.

Altri ricavi e proventi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altri ricavi e proventi” dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Altri ricavi e proventi	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var. %
(Dati in Euro/000)	23 vs 22				
Ricavi e proventi diversi	6.616	91,2%	4.354	88,1%	52,0%
<i>Rimborsi spese di terzi</i>	2.769	38,2%	1.853	37,5%	49,4%
<i>Plusvalenze da alienazione immob.materiali</i>	929	12,8%	892	18,0%	4,1%
<i>Ricavi da gestione accessorie</i>	623	8,6%	882	17,8%	-29,4%
<i>Proventi diversi</i>	1.939	26,7%	396	8,0%	>100,0%
<i>Sopravveniente attive</i>	325	4,5%	287	5,8%	13,2%
<i>Affitti attivi</i>	31	0,4%	26	0,5%	19,2%
<i>Utilizzo a fondo rischi</i>	–	0,0%	18	0,4%	-100,0%
Contributi in conto esercizio	638	8,8%	589	11,9%	8,3%
Totale	7.254	182,4%	4.943	100,0%	46,8%

Al 31 dicembre 2023 la voce “Altri ricavi e proventi” risulta essere pari ad Euro 7.254 migliaia, in aumento del 46,8% rispetto all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (Euro 4.943 migliaia). L’incidenza degli Altri ricavi e proventi sul valore della produzione al 31 dicembre 2023 è pari a 7,2% rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2022 pari a 5,7%.

La voce *Ricavi e proventi diversi* accoglie, al 31 dicembre 2023, principalmente *Rimborsi spese di terzi* e *Proventi diversi*, rispettivamente in aumento del 49,4% e di più del 100%.

La voce *Rimborsi spese di terzi* afferisce principalmente a costi dei dipendenti e fatture ricevute dall’Emittente e ribaltate alle controllate riguardanti predisposizioni di attrezzature e lavori di officina.

La voce *Proventi diversi* accoglie principalmente i ricavi derivanti dal distacco del personale verso le altre imprese per Euro 1.090 migliaia (Euro 307 migliaia al 31 dicembre 2022) e ricavi per risarcimento danni per Euro 933 migliaia ed in particolare i proventi maggiormente rilevanti da un indennizzo, pari ad Euro 919 migliaia, per dilazione tempi per il perfezionamento del contratto del trasferimento di partecipazioni a esecuzione differita sottoscritto in esercizi precedenti al 2022 da Finarvedi S.p.A., Logistica Giuliana S.r.l. e Siderurgica Triestina S.r.l. Tale dilazione per il perfezionamento del contratto tra le parti citate, ha comportato un ritardo nella concessione dei lavori in capo all’Emittente sul porto di Trieste con conseguenti incrementi di costi per i quali è stato riconosciuto il risarcimento.

La voce *Contributi in conto esercizio* accoglie, al 31 dicembre 2023, i contributi derivanti dalla legge 296/2006 e dalla legge 178/2020.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci” dell’Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Costi per materie prime, suss. di consumo e di merci (Dati in Euro/000)	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var. %
Materie prime	9.762	54,1%	9.880	56,6%	-1,2%
Materiali di consumo	6.794	37,6%	6.151	35,2%	10,5%
Materie sussidiarie	1.499	8,3%	1.422	8,1%	5,4%
Totale	18.056	100,0%	17.453	100,0%	3,5%

Al 31 dicembre 2023 i “Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci” sono pari ad Euro 18.056 migliaia, in aumento del 3,5% rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2022, pari a Euro 17.453 migliaia. L’incidenza della voce sul Valore della produzione è pari al 17,9% rispetto all’esercizio precedente in cui si registrava il 20,2%.

In particolare, al 31 dicembre 2023, tale voce è composta principalmente da:

- *materie prime* per Euro 9.762 migliaia, afferente principalmente l’acquisto di materiali come calcestruzzo, ferro d’armatura, tubi per microtunnel e cemento, necessari per lo svolgimento dell’attività caratteristica del business dell’Emittente;
- *materiali di consumo* per Euro 6.794 migliaia, relativo a imputabili alle spese sostenute principalmente per bentonite e additivi di perforazione, carburanti, lubrificanti, e utensili per la grande perforazione. L’incremento rispetto al 31 dicembre 2022 è relativo alle esigenze dettate dallo sviluppo del *business*.

Costi per servizi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per servizi” dell’Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Costi per servizi (Dati in Euro/000)	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var. % 23 vs 22
Ribaltamento costi	16.636	36,9%	8.685	30,8%	91,5%
Prestazioni varie per esecuzione lavori	13.439	29,8%	7.144	25,3%	88,1%
Analisi e consulenze	5.578	12,4%	3.122	11,1%	78,7%
Servizi vari	3.067	6,8%	3.139	11,1%	-2,3%
Trasporti e spedizioni	2.202	4,9%	1.696	6,0%	29,8%
Riparazioni e manutenzioni	1.132	2,5%	1.190	4,2%	-4,9%
Riparazioni mezzi di terzi	150	0,3%	187	0,7%	-19,8%
Servizi bancari	285	0,6%	595	2,1%	-52,1%
Altre prestazioni per il personale	2.588	5,7%	2.479	8,8%	4,4%

Totale	45.076	100,0%	28.237	100,0%	59,6%
---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	--------------

Al 31 dicembre 2023 i “Costi per servizi” sono pari ad Euro 45.076 migliaia, in aumento di Euro 16.839 migliaia rispetto a Euro 28.237 al 31 dicembre 2022, e si riferiscono principalmente a:

- *ribaltamento costi*, per complessivi Euro 16.636 migliaia (Euro 8.685 al 31 dicembre 2022). Tale voce accoglie principalmente i riaddebiti di costi emessi dalle società consorziate, dalle società controllate e dai consorzi nell’ambito di commesse sviluppate principalmente con quest’ultimi;
- *prestazioni varie per esecuzione lavori*, per complessivi Euro 13.439 migliaia (Euro 7.144 al 31 dicembre 2022), riguardano principalmente lo smaltimento e il trasporto dei rifiuti, lavori di edilizia civile e lavori vari effettuati da fornitori terzi per conto dell’Emittente;
- *analisi e consulenze* per Euro 5.578 migliaia (Euro 3.122 migliaia al 31 dicembre 2022) relative ad analisi di progetto e consulenze tecniche.

L’incidenza dei Costi per servizi sul Valore della produzione al 31 dicembre 2023 è pari al 44,6%, rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2022 in cui era pari a 32,7%. Tale variazione è spiegata principalmente dall’incremento delle commesse sviluppate in società consortili i cui costi per materie prime non vengono sostenuti esclusivamente dall’Emittente ma anche dalle altre società consorziate, pertanto, questi risultano maggiormente concentrati nei costi per servizi adottando la tecnica contabile del ribaltamento costi in ragione della percentuale di partecipazione al consorzio.

Costi per il personale

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per il personale” dell’Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Costi per il personale (Dati in Euro/000)	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var. % 23 vs 22
Salari e stipendi	12.521	69,2%	12.160	69,3%	3,0%
Oneri sociali	4.512	24,9%	4.432	25,2%	1,8%
T.F.R. personale	732	4,0%	721	4,1%	1,5%
Altri costi per il personale	333	1,8%	241	1,4%	38,2%
Totale	18.099	100,0%	17.553	100,0%	3,1%

Al 31 dicembre 2023 i “Costi per il personale” sono pari ad Euro 18.099 migliaia, registrando un lieve incremento del 3,1% rispetto al dato del periodo precedente (Euro 17.553 migliaia) spiegato dall’ingresso di nuove unità. L’incidenza della voce sul Valore della produzione è pari al 31 dicembre 2023 a 17,9% rispetto al dato rilevato

nell'esercizio precedente 20,3%.

In entrambi i periodi i "Costi del Personale" si riferiscono principalmente a *Salari e stipendi* che hanno un'incidenza di circa il 69,2% sul totale dei costi.

Il numero medio di dipendenti al 31 dicembre 2023 è pari a n. 287, di cui n. 9 dirigenti/quadri, n. 109 impiegati, n. 169 operai.

Il numero medio di dipendenti al 31 dicembre 2022 è pari a n. 276, di cui n. 12 dirigenti/quadri, n. 100 impiegati e n. 164 impiegati.

Oneri diversi di gestione

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Oneri diversi di gestione" dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Oneri diversi di gestione (Dati in Euro/000)	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var. % 23 vs 22
Risarcimento danni	450	36,0%	236	22,2%	90,7%
Spese generali ed amministrative	423	33,8%	467	44,0%	-9,4%
Oneri ed imposte	263	21,0%	244	23,0%	7,8%
Sopravvenienze passive	58	4,7%	71	6,7%	-18,3%
Minusvalenze da alienazioni beni strum.	56	4,5%	43	4,1%	30,2%
Totale	1.249	100,0%	1.061	100,0%	17,7%

Al 31 dicembre 2023 gli "Oneri diversi di gestione" sono pari ad Euro 1.249 migliaia, mentre al 31 dicembre 2022 gli stessi sono pari ad Euro 1.061 migliaia, subendo un incremento del 17,7%.

Tali oneri si riferiscono principalmente alle voci *Risarcimento danni*, riguardanti costi sostenuti al 2023 in merito ad un contenzioso con il Comune di Trieste riguardante il pagamento dell'Imposta Municipale Unica sull'area del porto risalente ad esercizi precedenti a seguito dell'acquisizione della partecipazione della collegata HHLA-PLT Italy S.r.l.. L'incremento di tale voce spiega l'aumento degli *Oneri diversi di gestione*.

Si precisa, che l'Emittente, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha accantonato prudenzialmente a "Fondo rischi ed oneri" una somma pari ad Euro 244 migliaia in vista degli oneri che saranno sostenuti negli esercizi futuri come da sentenza.

Al 31 dicembre 2022, invece, la voce *Risarcimento danni* riguardava principalmente una controversia avente ad oggetto una domanda di risarcimento del danno svolta da Autovie Venete S.p.A. a seguito di alcuni vizi e difetti di un'opera affidata in appalto. La vertenza è stata risolta in via stragiudiziale a mezzo di un accordo transattivo per il quale l'Emittente ha corrisposto una somma pari ad Euro 120 migliaia.

Costi per godimento di beni di terzi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per godimento di beni di terzi” dell’Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Costi per godimento di beni di terzi	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var. %
(Dati in Euro/000)					23 vs 22
Nolo macchinari e attrezzature	5.187	72,8%	3.832	63,8%	35,4%
Canoni leasing	1.658	23,3%	1.801	30,0%	-7,9%
Affitti passivi	278	3,9%	372	6,2%	-25,3%
Totale	7.123	100,0%	6.004	100,0%	18,6%

Al 31 dicembre 2023 i “Costi per godimento di beni di terzi” sono pari ad Euro 7.123 migliaia, in leggero incremento (18,6%) rispetto al dato al 31 dicembre 2022 (Euro 6.004 migliaia) ed afferenti principalmente a:

- *nolo macchinari e attrezzature*, in particolare di macchine movimento terra, autogrù, e altri noleggi di macchinari vari necessari per lo svolgimento delle attività di business dell’Emittente. Tale voce al 31 dicembre 2023 risulta pari a Euro 5.187 migliaia e costituisce il 72,8% dei “Costi per godimento di beni di terzi”;
- *canoni leasing* per Euro 1.658 migliaia riguardanti macchinari specifici per l’attività caratteristica dell’Emittente.

Ammortamenti e svalutazioni

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Ammortamenti e svalutazioni” dell’Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Ammortamenti e svalutazioni	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var. %
(Dati in Euro/000)					23 vs 22
Ammortamento <i>altre</i> immobilizzazioni immateriali	95	1,2%	132	1,8%	-28,0%
Ammortamento concessioni, licenze, marchi e diritti simili	36	0,4%	30	0,4%	20,0%
Ammortamento costi di sviluppo	7	0,1%	13	0,2%	-46,2%
Ammortamento costi di impianto e ampliamento	4	0,0%	4	0,1%	0,0%
Ammortamenti immateriali	142	1,7%	179	2,4%	-20,7%
Ammortamento <i>impianti e</i> macchinario	5.222	63,0%	5.146	69,6%	1,5%
Ammortamento <i>attrezzature</i> industriali e commerciali	463	5,6%	415	5,6%	11,6%

Ammortamento altri beni materiali	238	2,9%	206	2,8%	15,5%
Ammortamento terreni e fabbricati	117	1,4%	114	1,5%	2,6%
Ammortamenti materiali	6.040	72,9%	5.882	79,6%	2,7%
Svalutazioni crediti	2.108	25,4%	1.328	18,0%	58,7%
Svalutazioni	2.108	25,4%	1.328	18,0%	58,7%
Totale	8.290	100,0%	7.389	100,0%	12,2%

Al 31 dicembre 2023 la voce “Ammortamenti e svalutazioni” risulta pari ad Euro 8.290 migliaia, in aumento di Euro 900 migliaia (+12,2%) rispetto al precedente esercizio (Euro 7.389 migliaia). L’incremento deriva principalmente da un aumento di Euro 779 migliaia (+58,7%) della voce *Svalutazione crediti*.

Gli ammortamenti relativi alle “Immobilizzazioni Immateriali” si riferiscono, infatti, principalmente alle *Altre immobilizzazioni immateriali*, contenenti altre immobilizzazioni immateriali e software di proprietà.

Gli ammortamenti relativi alle “Immobilizzazioni Materiali” riguardano in prevalenza *Impianti e macchinario*, principalmente relative a macchine operatrici e impianti per Euro 5.036 migliaia (Euro 4.979 migliaia al 31 dicembre 2022).

La voce *Svalutazioni crediti*, pari ad Euro 2.108 migliaia al 31 dicembre 2023, afferisce principalmente l’accantonamento prudenziale del fondo svalutazione crediti al fine di fronteggiare eventuali perdite future riguardanti soprattutto crediti vantati verso le società controllate I.CO.P. Construction (SG) Pte. Ltd per Euro 1.125 migliaia, I.CO.P. Sweden AB per Euro 970 migliaia e Dicon Resources Sdn Bhd per Euro 12 migliaia.

Risultato finanziario

Si riporta di seguito il dettaglio del “Risultato finanziario” dell’Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Risultato finanziario (Dati in Euro/000)	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var. % 23 vs 22
Proventi da partecipazioni	4.156	560,3%	–	0,0%	n/a
<i>Imprese collegate</i>	3.577	482,3%	–	0,0%	n/a
<i>Imprese controllate</i>	568	76,6%	–	0,0%	n/a
<i>Altri proventi</i>	11	1,4%	–	0,0%	n/a
Altri proventi finanziari	1.529	206,2%	180	–	>100,0%
<i>Interessi attivi bancari</i>	1.277	172,2%	74	10,3%	>100,0%
<i>Interessi su crediti verso controllate</i>	146	19,8%	90	-4,2%	62,2%
<i>Interessi su crediti verso collegate</i>	53	7,2%	17	-0,9%	>100,0%
<i>Interessi su crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante</i>	53	7,1%	(0)	0,0%	n/a

Perdite e utili su cambi	45	6,0%	39	-2,2%	15,4%
Proventi finanziari	5.729	772,5%	219	-12,5%	>100,0%
Oneri verso imprese controllate	522	70,4%	–	0,0%	n/a
Interessi su crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	9	1,2%	–	0,0%	n/a
Oneri verso imprese collegate	2	0,3%	–	0,0%	n/a
Altri interessi ed oneri finanziari	4.454	600,6%	1.971	-	>100,0%
<i>Interessi bancari mutui m/l termine</i>	2.478	334,1%	983	-56,1%	>100,0%
<i>Interessi passivi diversi</i>	1.193	160,9%	271	-15,5%	>100,0%
<i>Oneri finanziari su obbligazioni</i>	408	55,1%	546	-31,2%	-25,3%
<i>Interessi bancari breve termine</i>	375	50,5%	124	-7,1%	>100,0%
<i>Utili/Perdite di terzi associazione in partecipazione</i>	–	0,0%	35	-2,0%	-100,0%
<i>Differenziali IRS</i>	–	0,0%	11	-0,6%	-100,0%
Oneri finanziari	4.988	672,5%	1.971	-112,5%	>100,0%
Totale	742	100,0%	(1.751)	100,0%	>100,0%

Al 31 dicembre 2023 il “Risultato finanziario” è positivo pari ad Euro 742 migliaia, registrando un’eccedenza di *Proventi finanziari* ed è composto principalmente da *Proventi da partecipazioni* e *Altri interessi e oneri finanziari*. Al 31 dicembre 2022 il risultato era negativo e pari a 1.751 migliaia.

Tra i due esercizi si evidenzia un miglioramento del risultato finanziario derivante dai maggiori *Proventi finanziari*. Tale miglioramento è dovuto principalmente all’incremento di (i) *Proventi da partecipazioni* per Euro 4.156 migliaia, non presenti nell’esercizio precedente e (ii) *Altri proventi finanziari* in aumento di più del 100%, pari al 31 dicembre 2023 ad Euro 1.529 migliaia (Euro 180 migliaia al 31 dicembre 2022).

3.5 Dati patrimoniali e finanziari selezionati dell’Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022

Di seguito si riporta lo schema riclassificato dello Stato Patrimoniale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Stato Patrimoniale (Dati in Euro/000)	31.12.2023	% (*)	31.12.2022	% (*)	Var.% 2023 - 2022
Immobilizzazioni immateriali	232	0,4%	268	0,3%	-13,4%
Immobilizzazioni materiali	25.401	38,7%	27.629	31,3%	-8,1%
Immobilizzazioni finanziarie	29.051	44,3%	21.332	24,2%	36,2%
Capitale Immobilizzato**	54.684	83,4%	49.229	55,7%	11,1%
Rimanenze	31.236	47,6%	23.844	27,0%	31,0%

Crediti commerciali	46.800	71,4%	57.004	64,6%	-17,9%
Debiti commerciali	(37.663)	57,4%	(39.511)	44,7%	-4,7%
Capitale Circolante Commerciale	40.373	61,6%	41.338	46,8%	-2,3%
Altre attività correnti	2.996	4,6%	12.442	14,1%	-75,9%
Altre passività correnti	(34.856)	53,2%	(16.956)	19,2%	>100,0%
Crediti e debiti tributari netti	5.179	7,9%	4.366	4,9%	18,6%
Ratei e risconti netti	(344)	0,5%	(263)	0,3%	30,8%
Capitale Circolante Netto***	13.349	20,4%	40.926	46,3%	-67,4%
Fondo T.F.R.	(305)	0,5%	(336)	0,4%	-9,2%
Fondi rischi e oneri	(2.163)	3,3%	(1.510)	1,7%	43,2%
Capitale Investito Netto (Impieghi)****	65.565	100,0%	88.309	100,0%	-25,8%
Debiti verso banche	54.063	82,5%	56.380	63,8%	-4,1%
Strumenti di debito	6.606	10,1%	8.777	9,9%	-24,7%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(40.442)	61,7%	(20.065)	22,7%	>100,0%
Indebitamento finanziario Netto*****	20.227	30,8%	45.092	51,1%	-55,1%
Capitale sociale	25.000	38,1%	25.000	28,3%	-
Riserva di rivalutazione	542	0,8%	542	0,6%	-
Riserva legale	1.453	2,2%	1.184	1,3%	22,7%
Altre riserve	4.370	6,7%	4.482	5,1%	-2,5%
Riserva per operaz. di copertura dei flussi finanziari	79	0,1%	186	0,2%	-57,5%
Utili (perdite) portati a nuovo	10.470	16,0%	6.447	7,3%	62,4%
Risultato d'esercizio	3.424	5,2%	5.375	6,1%	-36,3%
Patrimonio Netto (Mezzi propri)	45.339	69,2%	43.217	48,9%	4,9%
Totale Fonti	65.565	100,0%	88.309	100,0%	-25,8%

(*) Incidenza percentuale sulla voce “Capitale Investito Netto”.

(**) Il “Capitale Immobilizzato” è calcolato come la sommatoria delle immobilizzazioni materiali, immateriali, dell’avviamento e delle altre attività non correnti.

(***) Il “Capitale Circolante Netto” è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il “Capitale Circolante Netto” non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

(****) Il “Capitale investito netto” è calcolato come la sommatoria di “Capitale Immobilizzato”, “Capitale Circolante Netto” e “Passività non correnti” (che includono Fondi rischi e oneri, al cui interno è presente anche la fiscalità differita e anticipata, e Fondo TFR). Il “Capitale investito netto” non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

(*****) Si precisa che l’“Indebitamento Finanziario Netto” è calcolato come somma (i) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, (ii) dei Crediti Finanziari e (iii) delle

passività finanziarie, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli “Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto” (ESMA32-382-1138), pubblicati dall’ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Capitale Immobilizzato

Si riporta di seguito il dettaglio delle “Capitale Immobilizzato” dell’Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Capitale Immobilizzato (Dati in Euro/000)	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var. % 23 vs 22
Immobilizzazioni immateriali	232	0,4%	268	0,5%	-13,4%
Immobilizzazioni materiali	25.401	46,5%	27.629	56,1%	-8,1%
Immobilizzazioni finanziarie	29.051	53,1%	21.332	43,3%	36,2%
Totale	54.684	100,0%	49.229	100,0%	11,1%

Immobilizzazioni Immateriali

Si riporta di seguito il dettaglio delle “Immobilizzazioni immateriali” dell’Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Immobilizzazioni immateriali (Dati in Euro/000)	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var. % 23 vs 22
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	67	28,8%	45	16,9%	48,9%
Immobilizzazioni in corso e acconti	10	4,3%	10	3,7%	0,0%
Costi di impianto e di ampliamento	8	3,6%	12	4,6%	-33,3%
Costi di sviluppo	1	0,4%	8	3,0%	-87,5%
Altre immobilizzazioni	146	62,9%	193	71,8%	-24,4%
Totale	232	100,0%	268	100,0%	-13,4%

Al 31 dicembre 2023 le “Immobilizzazioni immateriali” sono pari ad Euro 232 migliaia ed afferiscono principalmente a:

- *costi di Impianto e ampliamento* per Euro 8 migliaia (Euro 12 migliaia al 31 dicembre 2022) relativi per la totalità alle spese di costituzione;
- *concessioni, licenze, marchi e diritti simili* per Euro 67 migliaia (Euro 45 migliaia al 31 dicembre 2022). Tale voce afferisce principalmente alle licenze *software* acquistate, nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 tale voce subisce un incremento del 48,9% a seguito di investimenti effettuati per Euro 57 migliaia relativi all’acquisto della licenza per la piattaforma Truspace meglio descritto alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.7 del presente Documento di Ammissione;

- *altre immobilizzazioni* per Euro 146 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 193 migliaia al 31 dicembre 2022), tale voce accoglie i valori relativi a migliorie su beni di terzi ammortizzate conformemente con i contratti di locazione in essere e a fronte di capitalizzazione di oneri di impianto cantiere. Tali oneri rappresentano i costi affrontati per l'impianto e l'organizzazione del cantiere, per la progettazione o studi specifici e per altre spese assimilabili alla fase pre-operativa di singole commesse acquisite o in via di acquisizione. Tali costi ad utilità pluriennale sono capitalizzati nell'esercizio in cui sono sostenuti e ammortizzati proporzionalmente alla percentuale del lavoro eseguito. Tale voce nel corso dell'esercizio 2023 rileva incrementi per Euro 48 migliaia. Tuttavia, complessivamente, comprendendo anche la variazione degli ammortamenti, l'effetto generale è un decremento del 24,4%.

Si precisa che a partire dal 2018 i costi di utilità pluriennale relativi all'impianto cantiere vengono iscritti tra i lavori in corso su ordinazione e riconosciuti a conto economico, in linea con quanto effettuato negli anni precedenti, sulla base dello stato di avanzamento della commessa a cui fanno riferimento.

Complessivamente le uniche voci a subire variazioni diverse dall'ammortamento risultano *Concessioni, licenze, marchi e Altre immobilizzazioni immateriali*.

Immobilizzazioni materiali

Si riporta di seguito il dettaglio delle "Immobilizzazioni materiali" dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Immobilizzazioni materiali (Dati in Euro/000)	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var. % 23 vs 22
Impianti e macchinario	16.842	66,3%	20.985	76,0%	-19,7%
Terreni e fabbricati	6.725	26,5%	5.251	19,0%	28,1%
Attrezzature industriali e commerciali	886	3,5%	492	1,8%	80,1%
Immobilizzazioni in corso e acconti	271	1,1%	216	0,8%	25,5%
Altri beni	678	2,7%	685	2,5%	-1,0%
Totale	25.401	100,0%	27.629	100,0%	-8,1%

Al 31 dicembre 2023 le "Immobilizzazioni materiali" sono pari ad Euro 25.401 migliaia, registrando un moderato decremento (8,1%) rispetto all'esercizio precedente, nel quale si attestano ad Euro 27.629 migliaia. Tale voce ha un'incidenza sul Capitale immobilizzato del 46,5% al 31 dicembre 2023 (56,1% al 31 dicembre 2022).

Le "Immobilizzazioni materiali", nei due periodi in esame, sono principalmente composte dalla voce (i) *Impianti e macchinario* e (ii) *Terreni e fabbricati* pari rispettivamente a Euro 16.842 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 20.985 migliaia al 31 dicembre 2022) e ad Euro 6.725 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 5.251 migliaia al 31 dicembre 2022).

La voce *Terreni e fabbricati* pari rispettivamente a Euro 6.725 migliaia (26,5% delle immobilizzazioni materiali complessive) al 31 dicembre 2023 e a Euro 5.251 migliaia (19,0% delle immobilizzazioni materiali complessive) al 31 dicembre 2022. La voce registra un incremento del 28,1% relativo principalmente all'acquisto della caserma Lesa con annesso terreno mediante asta bandita dal Comune di Basiliano. Per approfondimenti circa gli investimenti effettuati dal gruppo nel corso degli esercizi in esame, si rimanda alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.7 del presente Documento di Ammissione.

La voce *Impianti e macchinario* pari rispettivamente a Euro 16.842 migliaia (66,3% delle immobilizzazioni materiali complessive) al 31 dicembre 2023 e a Euro 20.985 migliaia (76,0% delle immobilizzazioni materiali complessive) al 31 dicembre 2022. La voce nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 registra un decremento derivante dall'ammortamento dell'esercizio oltre che dalla dismissione di macchinari usati in quanto non più strategici per l'attività dell'impresa.

Immobilizzazioni finanziarie

Si riporta di seguito il dettaglio delle "Immobilizzazioni finanziarie" del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Immobilizzazioni finanziarie (Dati in Euro/000)	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var. % 23 vs 22
Crediti immobilizzati	17.079	58,8%	8.613	40,4%	98,3%
Partecipazioni	11.169	38,4%	11.774	55,2%	-5,1%
<i>Partecipazioni in altre imprese</i>	8.786	30,2%	63	0,3%	>100,0%
<i>Partecipazioni in imprese controllate</i>	2.218	7,6%	2.810	13,2%	-21,1%
<i>Partecipazioni in imprese collegate</i>	164	0,6%	8.901	41,7%	-98,2%
Altri titoli	700	2,4%	700	3,3%	0,0%
Strumenti finanziari derivati attivi	104	0,4%	244	1,1%	-57,4%
Totale	29.051	100,0%	21.332	100,0%	36,2%

Al 31 dicembre 2023 le "Immobilizzazioni finanziarie" sono pari ad Euro 29.051 migliaia, in aumento rispetto al precedente esercizio (Euro 21.332 migliaia). Tale voce risulta la più incidente del Capitale Immobilizzato (53,1% al 31 dicembre 2023).

In particolare, la voce *Crediti immobilizzati* registra nel corso del 2023 un incremento pari ad Euro 8.466 migliaia, relativo alla registrazione dei crediti verso le controllate, tali crediti derivano principalmente da finanziamenti a controllate per la costituzione delle stesse e l'avvio del business, l'Emittente non prevede di recuperare tali crediti nel breve periodo ragion per cui, oltre che per il principio della prudenza, li ha immobilizzati.

La voce *Partecipazioni* accoglie le partecipazioni detenute dall'Emittente per un importo pari a Euro 11.169 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 11.774 migliaia al 31 dicembre 2022).

Le *Partecipazioni in imprese controllate* ammontano a Euro 2.218 migliaia al 31 dicembre 2023 registrando un decremento del 21,1% rispetto al 31 dicembre 2022 (Euro 2.810 migliaia). In questa voce confluiscono principalmente le partecipazioni delle seguenti società: (i) Impresa Taverna S.r.l. per Euro 1.351 migliaia, pari al 95% del capitale sociale, già detenuta nell'esercizio precedente, (ii) Isp Construction S.A. per Euro 339 migliaia, detenuta già nell'esercizio precedente per il 100% del capitale sociale. Si precisa che Nel corso dell'esercizio 2023 sono avvenute dismissioni riguardanti partecipazioni detenute nelle società malesi I.CO.P. Construction (M) Sdn Bhd e Dicon Resources Sdn Bhd.

Le *Partecipazioni in altre imprese* ammontano a Euro 8.786 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 63 migliaia al 31 dicembre 2022). Tale voce ha subito un incremento a seguito di una riclassifica, che ha comportato un conseguente decremento delle *Partecipazioni in imprese collegate*, delle partecipazioni detenute nella società HHLA-PLT Italy S.r.l. per Euro 8.730 migliaia. La riclassifica si genera della rinuncia dell'Emittente alla sottoscrizione di nuove azioni in sede di aumento di capitale sociale, passando da una quota posseduta del 22,35% al 11,17. Tale modifica non influisce sulla variazione del totale delle partecipazioni che di fatto rimangono in linea all'esercizio precedente.

Nella voce *Altri titoli* si segnala la sottoscrizione di quote del fondo comune di investimento immobiliare chiuso denominato "FondoHousing Sociale FVG" iscritto al valore di acquisto di Euro 700 migliaia corrispondente al valore nominale. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono stati sottoscritti per il valore di 1 Ringgit malese titoli denominati "*Redeemable and non-convertible preference shares*" emesse dalla società I.CO.P. Construction (M) Sdn Bhd.

Gli *Strumenti finanziari derivati* sono pari ad Euro 104 migliaia al 31 dicembre 2023, in decremento del 57,4% rispetto al 31 dicembre 2022 (Euro 244 migliaia), tali strumenti, iscritti al *fair value*, afferiscono a contratti *Interest Rate Swap*, stipulati dall'Emittente con finalità di copertura dal rischio degli interessi del mutuo stipulato con banco BPM.

Capitale Circolante Commerciale

Si riporta di seguito il dettaglio del "Capitale Circolante Commerciale" dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Capitale Circolante Commerciale	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var. %
(Dati in Euro/000)					23 vs 22

Rimanenze	31.236	77,4%	23.844	57,7%	31,0%
Crediti commerciali	46.800	115,9%	57.004	137,9%	-17,9%
Debiti commerciali	(37.663)	-93,3%	(39.511)	-95,6%	-4,7%
Totale	40.373	100,0%	41.338	100,0%	-2,3%

Al 31 dicembre 2023 il Capitale Circolante Commerciale decresce lievemente di Euro 974 migliaia (2,3%) rispetto all'esercizio precedente, passando da Euro 41.338 migliaia ad Euro 40.373 migliaia. Questa variazione è dovuta dall'effetto combinato della variazione in aumento (31%) della voce *Rimanenze* e della diminuzione dei Crediti commerciali e Debiti commerciali rispettivamente del 17,9% e 4,7%.

Capitale Circolante Netto (CCN)

Si riporta di seguito il dettaglio del "Capitale Circolante Netto" dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Capitale Circolante netto (Dati in Euro/000)	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var. %
Capitale circolante commerciale	40.373	302,5%	41.338	101,0%	-2,3%
Altre attività correnti	2.996	22,4%	12.442	30,4%	-75,9%
Altre passività correnti	(34.856)	-	(16.956)	-41,4%	>100,0%
Crediti e debiti tributari netti	5.179	38,8%	4.366	10,7%	18,6%
Ratei e risconti netti	(344)	-2,6%	(263)	-0,6%	30,8%
Totale	13.349	100,0%	40.926	100,0%	-67,4%

Al 31 dicembre 2023 il "Capitale Circolante Netto" decresce di Euro 27.577 migliaia (67,4%) rispetto all'esercizio precedente, passando da Euro 40.926 migliaia ad Euro - 13.349 migliaia. Questa variazione è dovuta principalmente ad un incremento consistente (maggiore del 100%) delle *Altre passività correnti*, e un decremento delle *Altre attività correnti* (75,9%). Per maggiori informazioni si rimanda ai paragrafi delle singole voci.

Rimanenze

Si riporta di seguito il dettaglio delle "Rimanenze" dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Rimanenze (Dati in Euro/000)	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var. % 23 vs 22
Lavori in corso su ordinazione	28.213	90,3%	21.035	88,2%	34,1%
Materie prime sussidiarie e di consumo	2.917	9,3%	2.670	11,2%	9,3%
Prodotti finiti e merci	73	0,2%	73	0,3%	0,0%
Acconti	33	0,1%	66	0,3%	-50,0%
Totale	31.236	100,0%	23.844	100,0%	31,0%

Al 31 dicembre 2023 le “Rimanenze” risultano essere pari ad Euro 31.236 migliaia, in aumento del 31% rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2022 (Euro 23.844 migliaia).

Tale voce è costituita principalmente da *Lavori in corso su ordinazione*, al 31 dicembre 2023 pari a Euro 28.213 migliaia che si originano dalla rilevazione delle *commesse*, per i quali è prevista, al termine dell’esercizio, l’identificazione dello stato avanzamento lavori. Le commesse sono state valutate sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati relativamente al valore complessivo della parte eseguita fin dall’inizio dell’esecuzione del contratto. Tale valore è comprensivo, ove presente, della revisione prezzi valutata alla data di formazione del Bilancio di esercizio. Il valore è rappresentato al netto delle fatturazioni effettuate fino al 31 dicembre 2023, pari ad Euro 173.833 migliaia, per stato avanzamento lavori riferibili ad importi accertati dai committenti.

La voce *Materie prime sussidiarie di consumo e merci* al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 2.917 migliaia (Euro 2.670 migliaia al 31 dicembre 2022), in aumento del 9,3%. La voce è costituita da: (i) materiale d’opera e di consumo presso il centro operativo di Basiliano che ammonta a Euro 1.827 migliaia, (ii) materiali in giacenza presso cantieri, pari a Euro 1.090 migliaia, dato dal valore dei materiali d’opera e di consumo riscontrati fisicamente presso i cantieri della Società alla data del 31 dicembre 2023 e non ancora incorporati nella produzione.

Crediti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio dei “Crediti commerciali” dell’Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Crediti commerciali (Dati in Euro/000)	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var. % 23 vs 22
Crediti verso clienti	36.885	78,8%	23.278	40,8%	58,5%
Crediti verso controllate e controllanti	6.994	14,9%	15.022	26,4%	-53,4%
Crediti verso imprese collegate	2.921	6,2%	11.925	20,9%	-75,5%
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0,0%	6.780	11,9%	-100,0%
Totale	46.800	100,0%	57.004	100,0%	-17,9%

Al 31 dicembre 2023 i “Crediti commerciali” sono pari ad Euro 46.800 migliaia (Euro 57.004 migliaia al 31 dicembre 2022) e risultano composti prevalentemente da *Crediti verso clienti*, per Euro 36.885 migliaia (Euro 23.278 migliaia al 31 dicembre 2022).

Nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 si rileva una diminuzione dei crediti commerciali pari ad Euro 10.204 migliaia (-17,9%) derivante esclusivamente dal decremento dei *Crediti verso imprese controllate e controllanti, verso imprese collegate e verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti*, tali crediti derivano pertanto unicamente da rapporti partecipativi.

La riduzione dei crediti commerciali è parzialmente giustificata dalla riclassifica nelle immobilizzazioni finanziarie, dei crediti vantati, per Euro 3.408 migliaia e dilazionato per dieci esercizi, verso la società malese ICOP Construction (m) Sdn.Bhd ceduta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Inoltre, nel corso dell'esercizio sono stati incassati i crediti commerciali vantati nei confronti della società Logistica Giuliana S.r.l. ceduta nel mese di dicembre 2023.

Si segnala che al 31 dicembre 2023 è presente un Fondo svalutazione per i crediti verso clienti pari ad Euro 2.508 migliaia, di cui utilizzati per perdite Euro 12 migliaia, ma subito rimpinguati. Inoltre, è presente anche un altro fondo svalutazione crediti, per i crediti verso le imprese controllate pari a Euro 2.190 migliaia.

Debiti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio dei “Debiti Commerciali” dell’Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Debiti commerciali (Dati in Euro/000)	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var. % 23 vs 22
Debiti verso fornitori	23.484	62,4%	24.419	61,8%	-3,8%
Debiti verso imprese collegate	7.222	19,2%	10.709	27,1%	-32,6%
Debiti verso imprese controllate	6.884	18,3%	4.304	10,9%	59,9%
Debiti verso imprese controllanti	74	0,2%	79	0,2%	-6,3%
Totale	37.663	100,0%	39.511	100,0%	-4,7%

Al 31 dicembre 2023 i “Debiti commerciali” risultano pari ad Euro 37.663 migliaia (Euro 39.511 migliaia al 31 dicembre 2022), evidenziando un leggero decremento tra gli esercizi 2022 e 2023 del 4,7%, e sono composti principalmente da *Debiti verso fornitori*.

Nello specifico i *Debiti verso fornitori* riguardano i debiti per fatture ricevute, fatture da ricevere e i debiti verso i fornitori “stabile francia”.

I *Debiti verso imprese collegate* sono maggiori dei *Debiti verso imprese controllate* e rispettivamente ammontano a Euro 7.222 al 31 dicembre 2023 (10.709 al 31 dicembre 2022) e Euro 6.884 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 4.304 migliaia).

Altre attività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio delle “Altre attività correnti” dell’Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Altre attività correnti (Dati in Euro/000)	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var. % 23 vs 22
Fornitori c/anticipi	469	15,6%	478	3,8%	-1,9%

Crediti verso dipendenti	196	6,5%	217	1,7%	-9,7%
Crediti verso enti previdenziali	59	2,0%	4	0,0%	>100,0%
Altri crediti	2.273	75,8%	11.743	94,4%	-80,6%
Totale	2.996	100,0%	12.442	100,0%	-75,9%

Al 31 dicembre 2023 le “Altre attività correnti” risultano essere pari ad Euro 2.996 migliaia, mentre, al 31 dicembre 2022, erano pari ad Euro 12.442 migliaia, subendo un decremento del 75,9%. La voce è composta dagli anticipi versati ai fornitori per Euro 469 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 478 al 31 dicembre 2022), da Crediti verso dipendenti e verso enti previdenziali ed infine ad *Altri crediti*.

Quest’ultima voce ammonta ad Euro 2.273 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 11.743 al 31 dicembre 2022) e subisce un decremento del 80,6%. Tale decremento è giustificato dalla restituzione del pegno relativo alle quote della Logistica Giuliana S.r.l., in particolare, la garanzia era stata messa a favore di Finarvedi S.p.A. a fronte delle obbligazioni assunte dalla società controllata Drake S.r.l. per l’acquisizione del 100% delle quote di Logistica Giuliana S.r.l.. La garanzia era stata emessa da BNL con controgaranti UniCredit S.p.A. e SACE S.p.A. ed a fronte dell’emissione della stessa era stato vincolato l’importo di Euro 10.000 migliaia.

Altre passività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio delle “Altre passività correnti” dell’Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Altre passività correnti (Dati in Euro/000)	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var. % 23 vs 22
Acconti	30.104	86,4%	13.467	79,4%	>100,0%
Debiti verso istituti di previdenza sociale	822	2,4%	816	4,8%	0,7%
Altri debiti	3.930	11,3%	2.672	15,8%	47,1%
Totale	34.856	100,0%	16.956	100,0%	>100,0%

Al 31 dicembre 2023 le “Altre passività correnti” risultano essere pari ad Euro 34.856 migliaia (Euro 16.956 migliaia al 31 dicembre 2022), evidenziando un incremento rispetto all’esercizio precedente di più del 100%, pari a Euro 17.900 migliaia. Al 31 dicembre 2023 questi debiti afferiscono principalmente alle voci *Acconti e Altri debiti*.

La voce *Acconti*, registra un aumento notevole, al 31 dicembre 2023 è pari ad Euro 30.104 migliaia ed è costituita da anticipazioni concesse da committenti per lavori su ordinazione e acconti su forniture tutti esigibili entro i 12 mesi. Al 31 dicembre 2022 tale voce risultava pari a Euro 13.467 migliaia.

La voce *Altri debiti* al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 3.930 migliaia ed è composta principalmente da debiti verso dipendenti, debiti di natura assicurativa e debiti relativi

a contratto di associazione in partecipazione. Tale voce registra un aumento del 47,1% rispetto al 31 dicembre 2022 quando la voce era pari ad Euro 2.672 migliaia.

Crediti e debiti tributari netti

Si riporta di seguito il dettaglio “Crediti e debiti tributari netti” dell’Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Crediti e debiti tributari netti (Dati in Euro/000)	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var. % 23 vs 22
Crediti per imposte chieste a rimborso	2.058	39,7%	1.384	31,7%	48,7%
Imposte anticipate	1.354	26,1%	1.196	27,4%	13,2%
Crediti vs erario estero c/stabili organizzazioni	996	19,2%	906	20,8%	9,9%
Crediti per acconti versati e imposte a credito	735	14,2%	720	16,5%	2,1%
Crediti verso erario/IVA	358	6,9%	1.385	31,7%	-74,2%
Crediti per ritenute erario estero	143	2,8%	101	2,3%	41,6%
Altri crediti tributari	12	0,2%	10	0,2%	20,0%
Crediti tributari	5.655	109,2%	5.702	130,6%	-0,8%
Debiti verso erario per ritenute	(476)	-9,2%	(444)	-10,2%	7,2%
Debiti verso erario estero c/stabili organizzazioni	-	0,0%	(615)	-14,1%	-100,0%
Debiti verso erario per imposte	-	0,0%	(278)	-6,4%	100,0%
Debiti tributari	(476)	-9,2%	(1.337)	-30,6%	-64,4%
Totale	5.179	100,0%	4.366	100,0%	18,6%

Al 31 dicembre 2023 si registra un’eccedenza di *Crediti tributari* rispetto ai *Debiti tributari* pari ad Euro 5.179 migliaia. Questa eccedenza è dovuta principalmente alla diminuzione dei debiti tributari, ed in particolare delle voci *Debiti verso erario estero c/stabili organizzazioni* e *Debiti verso erario per imposte*. I crediti tributari al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 5.655 migliaia in linea con quanto registrato al 31 dicembre 2022 (Euro 5.702 migliaia). I debiti tributari al 31 dicembre 2023 sono pari ad Euro 486 migliaia in decremento del 64,4% rispetto a quello registrato nel precedente esercizio (Euro 1.337 migliaia).

La voce maggiormente rilevante dei crediti tributari risulta essere *Crediti per imposte chieste a rimborso*, pari a Euro 2.058 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 1.384 migliaia al 31 dicembre 2022). Tale voce registra un incremento del 48,7%.

Crediti per imposte anticipate al 31 dicembre 2023 risultano pari ad Euro 1.354 migliaia (Euro 1.196 migliaia al 31 dicembre 2022), in leggero incremento (13,2%) rispetto all’anno precedente. La voce si riferisce principalmente all’effetto fiscale delle quote di ammortamento sulla rivalutazione non deducibile e al differenziale dei derivati di copertura.

Ratei e risconti netti

Si riporta di seguito il dettaglio dei “Ratei e risconti netti” dell’Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Ratei e risconti netti (Dati in Euro/000)	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var. % 23 vs 22
Risconti attivi	1.997	- 580,9%	1.223	- 464,5%	63,3%
Ratei attivi	63	-18,3%	1	-0,3%	>100,0%
Ratei e risconti attivi	2.060	- 599,2%	1.224	- 464,7%	68,3%
Risconti passivi	(1.836)	534,1%	(1.292)	490,9%	42,1%
Ratei passivi	(568)	165,2%	(194)	73,8%	>100,0%
Ratei e risconti passivi	(2.404)	699,2%	(1.487)	564,7%	61,7%
Totale	(344)	100,0%	(263)	100,0%	30,8%

Al 31 dicembre 2023, i “Ratei e risconti netti” risultano essere pari ad Euro 344 migliaia, con un’eccedenza dei *Ratei e risconti passivi*. Gli stessi al 31 dicembre 2022 sono pari ad Euro 263 migliaia, sempre con un’eccedenza dei *Ratei e risconti passivi*. In entrambi gli esercizi la voce “Ratei e risconti netti” afferisce principalmente a (i) Risconti attivi pari a Euro 1.997 migliaia e relativi a canoni di locazione finanziaria per Euro 820 migliaia, a oneri su fidejussioni per Euro 670 migliaia e ad oneri assicurativi per Euro 377 migliaia. I restanti Euro 130 migliaia afferiscono ad altre voci di costo; (ii) Risconti passivi pari a Euro 1.836 migliaia al 31 dicembre 2023 che accolgono per Euro 1.801 migliaia quote differite di crediti tributari derivanti dai provvedimenti legislativi “Industria 4.0” e “Superbonus 110” e da altri benefici fiscali.

Patrimonio Netto

Si riporta di seguito il dettaglio del “Patrimonio Netto” dell’Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Patrimonio Netto (Dati in Euro/000)	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var. % 23 vs 22
Capitale sociale	25.000	55,1%	25.000	57,8%	0,0%
Riserva di rivalutazione	542	1,2%	542	1,3%	0,0%
Riserva legale	1.453	3,2%	1.184	2,7%	22,7%
Altre riserve	4.370	9,6%	4.482	10,4%	-2,5%
Riserva per operaz. di copertura dei flussi finanziari	79	0,2%	186	0,4%	- 57,5%
Utili (perdite) portati a nuovo	10.470	23,1%	6.447	14,9%	62,4%
Risultato d'esercizio	3.424	7,6%	5.375	12,4%	- 36,3%
Totale	45.339	100,0%	43.217	100,0%	4,9%

Il Patrimonio netto dell’Emittente si è incrementato del 4,9% nel corso dell’esercizio 2023 passando da Euro 43.217 migliaia al 31 dicembre 2022 a Euro 45.339 migliaia al 31 dicembre 2023. Il Capitale Sociale è costituito da n. 25.000.0000 di azioni di Euro 1 cadauna. Non vi sono warrants o opzioni su detti titoli.

Si riporta di seguito il dettaglio delle riserve che compongono il Patrimonio netto dell’Emittente:

- *riserva di rivalutazione* pari a Euro 542 migliaia in entrambi gli esercizi in analisi;
- *riserva legale* pari a Euro 1.453 migliaia in aumento del 22,7% rispetto al precedente esercizio (Euro 1.184 migliaia);
- *altre riserve* pari a Euro 4.370 migliaia (Euro 4.482 migliaia al 31 dicembre 2022);
- *riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari* pari a Euro 79 migliaia (Euro 186 migliaia al 31 dicembre 2022), tale riserva registra un decremento del 57,5% rispetto al precedente anno dovuto alla chiusura di due prodotti finanziari derivati di Banco BPM per un importo pari a Euro 107 migliaia.

3.5.1 Indebitamento Finanziario Netto dell’Emittente

Indebitamento Finanziario Netto (Dati in Euro/000)	31.12.2023	31.12.2022	Var. % 2023 - 2022
A. Disponibilità liquide	40.442	20.065	>100,0%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	n/a
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-	n/a
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	40.442	20.065	>100,0%
E. Debito finanziario corrente	7.157	4.325	65,5%
F. Parte corrente dell’indebitamento non corrente	15.063	18.310	-17,7%
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	22.220	22.634	-1,8%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	(18.222)	2.570	<-100,0%
I. Debito finanziario non corrente	31.843	33.746	-5,6%
J. Strumenti di debito	6.606	8.777	-24,7%
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	n/a
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	38.448	42.522	-9,6%
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	20.227	45.092	-55,1%

(*) Si precisa che l’“Indebitamento Finanziario Netto” è calcolato come somma (i) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, (ii) dei Crediti Finanziari e (iii) delle passività finanziarie ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli “Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto” (ESMA32-

382-1138), pubblicati dall'ESMA (*European Securities and Markets Authority* o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

L'“Indebitamento Finanziario Netto” dell'Emittente nel biennio in esame subisce un decremento, passando da Euro 45.092 migliaia al 31 dicembre 2022 (Euro 45.590 migliaia per il 31 dicembre 2022 consolidato) ad Euro 20.227 migliaia al 31 dicembre 2023. Tale variazione è giustificata da un incremento di più del 100% delle disponibilità liquide dell'Emittente durante il corso dell'esercizio 2023.

Di seguito si riporta la composizione dell'Indebitamento Finanziario Netto dell'Emittente al 31 dicembre 2023.

La voce “A” pari a Euro 40.442 migliaia al 31 dicembre 2023 è relativa per Euro 40.439 migliaia a depositi bancari in conto corrente. Al 31 dicembre 2022 la voce ammontava a Euro 20.065 migliaia (Euro 22.654 migliaia a livello consolidato), registrando una variazione in aumento di più del 100% (89,3% a livello consolidato).

La voce “E” pari a Euro 7.157 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 4.325 al 31 dicembre 2022) accoglie per Euro 7.070 migliaia linee di anticipi fatture presso gli istituti Intesa Sanpaolo, Banco BPM, Volksbank, Bcc Friuli, Credito Cooperativo Manzano per Euro 87 migliaia l'utilizzo di carte di credito.

La voce “F” pari a Euro 15.063 migliaia (Euro 18.310 al 31 dicembre 2022) è relativa alla quota dei debiti verso banche per mutui con scadenza entro i 12 mesi successivi alla data del 31 dicembre 2023.

La voce “I” pari a Euro 31.843 migliaia (Euro 33.746 al 31 dicembre 2022) accoglie la quota dei debiti verso istituti di credito oltre i 12 mesi successivi alla data del 31 dicembre 2023.

La voce “J” pari a Euro 6.606 migliaia (Euro 8.777 al 31 dicembre 2022) accoglie la quota dei debiti per obbligazioni riferiti ad un minibond del valore di Euro 10.000 migliaia emesso dall'Istituto Banca Sella.

3.5.2 Rendiconto finanziario dell'Emittente

Si riporta di seguito il rendiconto finanziario dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2022.

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	31.12.2023	31.12.2022
(Dati in Euro/000)		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.424	5.375
Imposte sul reddito	241	1.434
Interessi passivi/(attivi)	3.414	1.751
(Dividendi)	(578)	–
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(4.206)	(848)

1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	2.294	7.712
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	3.527	2.078
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.182	6.061
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	20
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(107)	194
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(823)	42
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	8.779	8.394
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	11.074	16.106
Variazioni del capitale circolante netto	-	-
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(7.392)	(3.654)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(13.607)	(4.572)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(935)	3.901
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(837)	(168)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	435	415
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	38.780	(3.117)
Totale variazioni del capitale circolante netto	16.444	(7.195)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	27.517	8.912
Altre rettifiche	-	-
Interessi incassati/(pagati)	(2.129)	(1.751)
(Imposte sul reddito pagate)	(592)	(56)
Dividendi incassati	550	-
(Utilizzo dei fondi)	(810)	(3.098)
Altri incassi/(pagamenti)	3.577	-
Totale altre rettifiche	596	(4.905)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	28.113	4.007
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(7.937)	(7.091)
Disinvestimenti	5.276	1.090
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(106)	(74)
Immobilizzazioni finanziarie		

(Investimenti)	(12.664)	(5.941)
Disinvestimenti	3.453	3.787
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	–	(10.000)
Disinvestimenti	10.000	–
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.979)	(18.229)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	–	–
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.753	3.241
Accensione finanziamenti	12.500	2.500
(Rimborso finanziamenti)	(19.741)	(9.851)
Mezzi propri	–	–
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.177)	(167)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(5.665)	(4.277)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	20.378	(18.499)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	20.063	38.560
Danaro e valori in cassa	2	4
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	20.065	38.564
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	40.439	20.063
Danaro e valori in cassa	3	2
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	40.442	20.065

Il rendiconto finanziario dell'Emittente al 31 dicembre 2023 evidenzia:

- (i) flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, positivi e pari a Euro 28.113 migliaia;
- (ii) flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento negativi per Euro 1.979 migliaia influenzati principalmente (a) dagli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati dall'Emittente per Euro 7.937 migliaia e rettificati parzialmente dalle relative dismissioni, (b) dagli investimenti effettuati in immobilizzazioni finanziarie per Euro 12.664 migliaia, (c) dal rientro dell'importo che in passato l'Emittente aveva vincolato per Euro 10.000 migliaia a fronte della garanzia bancaria rilasciata da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. a favore di Finarvedi S.p.A. per le obbligazioni assunte dalla società, al tempo controllata, Drake S.r.l. per l'acquisizione della totalità delle azioni della Logistica Giuliana S.r.l.;

- (iii) flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento negativi per Euro 5.565 migliaia influenzati dal rimborso dei finanziamenti bancari.

3.5.3 Indicatori Alternativi di Performance dell'Emittente

Si riportano di seguito i principali indicatori economici utilizzati per il monitoraggio dell'andamento economico e finanziario dell'Emittente in relazione alle informazioni finanziarie descritte nel presente Capitolo.

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire dai dati storici dell'Emittente e non sono indicatori dell'andamento futuro della stessa. Nello specifico essi sono estratti dai bilanci dell'Emittente in accordo con quanto previsto dalle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA n.1415 del 2015, così come recepite dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 e interpretati sulla base di quanto indicato nelle Q&A ESMA 32-51-370;
- (ii) gli IAP non sono previsti dai Principi Contabili Italiani e, pur essendo basati su dati contabili inclusi nei bilanci dell'Emittente indicati in Premessa, non sono stati assoggettati a revisione contabile;
- (iii) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie dell'Emittente tratte dai bilanci indicati in Premessa;
- (iv) le definizioni ed i criteri adottati per la determinazione degli indicatori utilizzati dall'Emittente, in quanto non rinvenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società e, pertanto, potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da altri soggetti;
- (v) gli IAP utilizzati dall'Emittente risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti gli esercizi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Documento di Ammissione.

Indicatori Alternativi di Performance (Dati in Euro/000 e in %)	31.12.2023	31.12.2022	Var % 2023-2022
Indicatori economici			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (RdV)	92.992	114.843	-19,0%

Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(92)	(33.970)	-99,7%
Valore della produzione (Vdp)	100.965	86.377	16,9%
EBITDA	11.609	15.970	-27,3%
EBITDA Margin su VdP	11,5%	18,5%	n/a
EBIT	2.923	8.581	-65,9%
EBIT Margin su VdP	2,9%	9,9%	n/a

L'EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari e degli ammortamenti delle immobilizzazioni. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente.

L'EBITDA Margin indica il rapporto tra EBITDA e i ricavi delle vendite e delle prestazioni.

L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente.

L'EBIT Margin indica il rapporto tra EBIT e i ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Indicatori Alternativi di Performance (Dati in Euro/000 e in %)	31.12.2023	31.12.2022	Var % 2023-2022
Indicatori patrimoniali			
Capitale Immobilizzato	54.684	49.229	11,1%
<i>Incidenza del C Immobilizzato sul Totale Fonti</i>	83,4%	55,7%	n/a
Capitale Circolante Netto	13.349	40.926	-67,4%
<i>Incidenza del CCN sul Totale Fonti</i>	20,4%	46,3%	n/a
Capitale Investito Netto	65.565	88.309	-25,8%
Indebitamento Finanziario Netto (IFN)	20.227	45.092	-55,1%
<i>Incidenza dell'IFN sul Totale Fonti</i>	30,8%	51,1%	n/a

Il Capitale Immobilizzato è dato dalla sommatoria delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Il Capitale Circolante Netto è dato dalla sommatoria delle rimanenze, dei crediti e debiti commerciali, dei crediti e debiti tributari, delle altre attività e passività e ratei e risconti netti.

Il Capitale Investito Netto è dato dalla somma algebrica del Capitale immobilizzato, del Capitale circolante netto, dei fondi per rischi e oneri e del TFR.

L'Indebitamento Finanziario Netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, dai crediti finanziari e delle passività finanziarie ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "*Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto*" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Tali Indicatori Alternativi di Performance non sono identificati come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

4. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio che sono specifici dell'Emittente e delle Azioni oggetto di ammissione alla negoziazione su Euronext Growth Milan, e che sono rilevanti per assumere una decisione d'investimento informata, si rinvia alla Parte A del Documento di Ammissione.

5. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

5.1 Denominazione legale e commerciale dell'emittente

La Società è denominata I.CO.P. S.p.A. Società Benefit ed è costituita in forma di società per azioni.

5.2 Luogo e numero di registrazione dell'emittente e suo codice identificativo del soggetto giuridico

L'Emittente è iscritta al Registro delle Imprese di Pordenone-Udine, al numero 00298880303 e al Repertorio Economico Amministrativo (REA) n. UD - 131947, codice LEI 81560088B57A84B33C64.

5.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stato costituito in data 16 giugno 1973 con atto a rogito della dott.ssa Maria Ciarbonetti, Notaio in Forno di Zoldo (BL), rep. n. 1121.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, la durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2070 e può essere prorogata con deliberazione dell'assemblea straordinaria degli azionisti.

5.4 Residenza e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e indirizzo e numero di telefono della sede sociale

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia, con sede legale in Basiliano (UD), via Silvio Pellico 2, numero di telefono 0432 838611, numero di fax 0432 838681, sito *internet* www.icop.it e opera sulla base della legge italiana.

Si precisa che le informazioni contenute nel sito *web* non fanno parte del Documento di Ammissione, fatte salve le informazioni richiamate mediante riferimento.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI

6.1 Principali attività

6.1.1 Premessa

L'Emittente è a capo di un gruppo che opera a livello domestico e internazionale nel settore delle costruzioni e delle opere speciali di ingegneria. Costituito nel 1973 dall'ing. Paolo Petrucco, come continuazione dell'impresa di famiglia fondata nel 1920 dal padre, ing. Alvisè Petrucco, l'Emittente ha proseguito nel corso degli anni il suo percorso di crescita collocandosi, alla Data del Documento di Ammissione, tra i *leader* a livello nazionale e internazionale nelle attività di *microtunnelling* e fondazioni speciali.

Nel 2023 il Gruppo ha registrato una crescita di volume di affari del 22% (Euro 112 milioni) rispetto al 2022 con il 69,5% di ricavi realizzati all'estero. Di seguito sono riportati in forma tabellare i principali indicatori economici e finanziari del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

<i>Descrizione (migliaia di Euro)</i>	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	116.933	104,2%	117.893	128,1%	-0,8%
Valore della produzione	112.199	100,0%	92.031	100,0%	21,9%
EBITDA	14.664	13,1%	17.454	19,0%	-16,0%
EBIT	3.059	2,7%	7.669	8,3%	-60,1%
Risultato d'esercizio	4.918	4,4%	4.139	4,5%	18,8%

Il Gruppo è operatore specializzato in (i) fondazioni speciali; (ii) tecnologie di *microtunnelling*; (iii) opere marittime (“**opere specialistiche**”) e svolge, in via secondaria, (iv) lavori in partenariato pubblico-privato (PPP) e altri lavori infrastrutturali in cui l'Emittente agisce come General Contractor, anche tramite consorzi (“**altre opere**”). Le attività del Gruppo sono quindi riconducibili a quattro aree:

- (i) **fondazioni speciali**, consiste nell'esecuzione di lavori specialistici attraverso tecnologie avanzate tra i quali diaframmi in calcestruzzo, anche con idrofresa, pali, micropali, tiranti, consolidamenti mediante *jet grouting* o congelamento, *Cutter Soil Mix* (CSM), *deep mixing* e iniezioni cementizie o chimiche a pressione controllata;
- (ii) **tecnologie di *microtunnelling* e *direct pipe***, che consentono di realizzare condotte in sotterraneo (come *microtunnel* per approdi costieri o uscite a mare

e *microtunnel* ciechi), in modo continuo ed automatico senza scavi a cielo aperto”. In tale settore l’Emittente realizza anche applicazioni speciali delle tecnologie di *microtunnelling* e *direct pipe*, ossia i *sea outfall* (mini-gallerie con uscite a mare) e mini-gallerie cieche realizzate con il metodo del *pulling back*.

L’Emittente è stato il primo operatore ad aver introdotto nel mercato italiano le tecniche del *microtunnelling* e del *direct pipe*, rispettivamente nel 1991 e nel 2011. Dal 1994 ICOP è inoltre socio (fondatore) della IATT (*Italian Association for Trenchless Technology*), l’associata italiana dell’ISTT (*International Society for Trenchless Technology*);

- (iii) **opere marittime**, consiste nell’esecuzione di progetti legati alla realizzazione di infrastrutture portuali, moli e banchine, pali di fondazione realizzati a mare, opere di drenaggio e dragaggi. Tra questi si segnala la ristrutturazione e costruzione del porto di Trieste, tra i più rilevanti progetti portuali in Europa;
- (iv) **lavori in partenariato pubblico-privato (“PPP”) e altri lavori infrastrutturali**, consiste nella realizzazione di (a) progetti complessi, in collaborazione con enti pubblici o *partner* privati, con i quali il Gruppo costituisce imprese concessionarie per la gestione degli *asset* (come HHLA-PLT Italy S.r.l., per la gestione della Piattaforma Logistica di Trieste) e (b) ponti, viadotti e sottopassi.

Nell’ambito della catena del valore delle costruzioni, il Gruppo si colloca quindi, principalmente, come costruttore specializzato che opera a favore di General Contractor nelle aree riconducibili alle “opere specialistiche” e, in via secondaria, come General Contractor per l’esecuzione di “altre opere”, anche tramite consorzi.

Al 31 dicembre 2023, il 35% dei ricavi consolidati è stato generato dall’area “fondazioni speciali”, il 38% dei ricavi consolidati dall’area “tecnologie di *microtunnelling*”, il 4% dall’area “opere marittime” e, infine, il 22% dei ricavi consolidati dall’area “lavori in PPP e altri lavori infrastrutturali” (di cui il 6% dai lavori in regime di PPP e il 17% dagli altri lavori infrastrutturali).

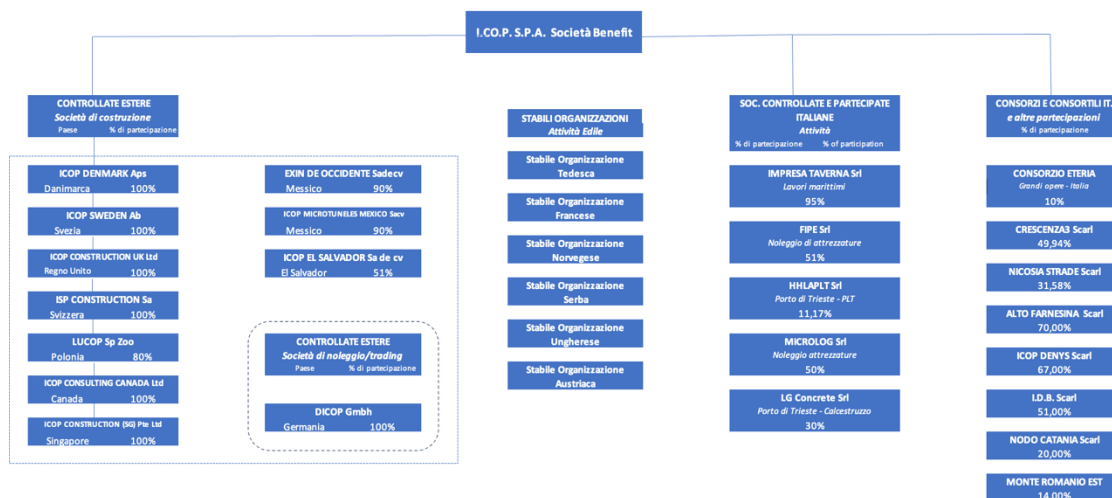
Al 31 marzo 2024 il *backlog* del Gruppo, elaborato sulla base dei dati gestionali del Gruppo, è pari a 886 milioni di Euro (di cui 275 milioni riferibili al 2024, 350 milioni al 2025 e 180 milioni al 2026).

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo ha individuato una *pipeline* di potenziali progetti e gare, non ancora aggiudicati, rispetto ai quali il Gruppo sta partecipando o parteciperà entro il 2025, pari a circa 1 miliardo di Euro.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo opera in Europa e in Paesi

extraeuropei, per un totale di n. 16 Paesi (Italia, Norvegia, Germania, Francia, Ungheria, Austria, Serbia, Danimarca, Svezia, Polonia, Svizzera, Regno Unito, Singapore, Messico, Canada, El Salvador) con n. 16 società controllate e n. 8 società partecipate. All'estero, l'Emittente ha altresì stabili organizzazioni finalizzate alla gestione di cantieri edili in Norvegia, Germania, Francia e Serbia (operative), nonché in Ungheria e in Austria.

Nel grafico seguente è riportata la struttura del Gruppo, con indicazione delle partecipazioni detenute nelle società controllate o partecipate alla Data del Documento di Ammissione e della natura dell'attività svolta da ogni società.



Il Gruppo opera anche in collaborazione con altri operatori, pubblici o privati, attraverso consorzi e associazioni temporanee di imprese (“ATI”) o società costituite ad hoc. Il Gruppo intrattiene poi rapporti commerciali con importati operatori internazionali, tra cui Eiffage (dal 2014).

In particolare, si segnala che:

- (i) nel 2021 ICOP è entrata a far parte del Consorzio Eteria (“**Consorzio**” o “**Eteria**”) come impresa di costruzioni specializzata, al fine di rafforzare le capacità industriali verticali del Consorzio. Il Consorzio è partecipato al 10% da ICOP, da Itinera S.p.A. al 45%, da Vianini Lavori S.p.A. al 45%. Tramite il Consorzio l'Emittente esegue lavori di fondazione e di *microtunnelling* nell'ambito di progetti di durata compresa tra un anno e mezzo e due anni, di valore superiore a 50 milioni di Euro. Inoltre, l'Emittente, in quanto azionista di Eteria, beneficia del margine pro-quota derivante dall'attività di General Contractor del Consorzio;

- (ii) ICOP partecipa al veicolo societario HHLA-PLT Italy S.r.l. (“**HHLA-PLT**”) tramite il quale si è aggiudicata la gara per le “opere marittime” del porto di Trieste in regime di PPP. Tale veicolo, costituito nel 2015 da ICOP, Francesco Parisi Spedizioni e Interporto di Bologna per assumere la realizzazione di una nuova piattaforma logistica nel porto di Trieste e la gestione della concessione, è, alla Data del Documento di Ammissione, partecipato dall’Emittente per l’11,17% e, tra gli altri, da Hamburger Hafen und Logistik AG (HHLA) al 75%, gestore principale della concessione della Piattaforma Logistica di Trieste (“**PLT**”).

I progetti su cui lavora il Gruppo, direttamente o tramite consorzi o ATI, sono caratterizzati da particolare complessità, sia in termini di progettazione, sia in termini di esecuzione, richiedendo per la loro esecuzione uno specifico contributo tecnico, ingegneristico e organizzativo, oltre che una costante innovazione tecnologica. Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo ha eseguito con successo: 315 *microtunnel* per complessivi 110 chilometri, 22 *direct pipe* per complessivi 11 chilometri e 5 condotte sottomarine.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo conta 369 dipendenti.

Alla medesima Data, il parco macchine del Gruppo comprende: per l’area “fondazioni” 8 piattaforme rotanti per pali; 7 benne a conchiglia, 3 idrofresce per i diaframmi, 17 macchine (tra cui 2 sistemi di congelamento del terreno) per il miglioramento del terreno; per l’area “tecnologie di *microtunnelling*” 9 micro TBM e 3 TBM Direct Pipe, tutte fornite dal produttore tedesco Herrenknecht. Il Gruppo noleggia occasionalmente altre attrezzature (in particolare le idrofresce).

La tipologia di clientela differisce in base al mercato di riferimento. I clienti del Gruppo sono gruppi industriali e General Contractor, prevalentemente gruppi multinazionali del settore delle infrastrutture di rete per l’area *microtunnelling* (ad esempio distribuzione energetica e idrica), enti e amministrazioni pubbliche, titolari di concessioni per le aree “fondazioni speciali”, “opere marittime” e “altri lavori infrastrutturali”.

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società si colloca tra le *best-in class* in quanto a *rating* finanziario (A3.1 ottenuto da Cerved) e *rating* ESG (“AA” da Next Economia). L’Emittente è stata la prima società del settore delle infrastrutture ad aver acquisito la qualifica di *benefit* (nel 2020).

L’Emittente ha acquisito negli anni 19 certificazioni “SOA” che attestano il possesso di specifici requisiti per la partecipazione alle gare di appalto pubbliche, 9 certificazioni “ISO” (9001:2015; 14001:2015; 37001:2016; 39001:2012; 45001:2018; 50001:2018; 30415; 1464-1; 20400:2017) e le certificazioni SA 8000:2014 (*corporate social responsibility*) e UNI/PdR 125:2022 (*gender equality*).

6.1.2 Fattori chiave

Alla Data del Documento di Ammissione, a giudizio dell’Emittente i fattori chiave propri e del Gruppo consistono in:

- **azienda storica con comprovata capacità di evoluzione.**

L’Emittente è presente da oltre un secolo, dal 1920, nel settore delle costruzioni civili e industriali. Di recente, nel 2020, ha completato la certificazione ELITE di Borsa Italiana, mentre nel 2019 è stata premiata da Global Strategy, agenzia di consulenza strategica e finanziaria, durante l’undicesima edizione dell’Osservatorio PMI e nel 2020 ha vinto il premio Best Performance Award, indetto dall’Università Bocconi e da JP Morgan, in materia ESG;

- **attenzione alla sostenibilità e comprovata eccellenza in campo “ESG”.**

L’Emittente promuove e persegue obiettivi di sostenibilità da circa 50 anni attraverso una serie di iniziative, dal 2020 anche in qualità di società *benefit*. ICOP è stata: la prima impresa di costruzioni italiana ad acquisire lo *status* di società *benefit* (nel 2020) e ad ottenere tutte e quattro le certificazioni per Qualità (ISO 9001), Sicurezza (ISO 45001), Ambiente (ISO 14001) e Responsabilità Sociale (SA 8000), nel 2009. A queste certificazioni si sono successivamente aggiunte le certificazioni: Sistemi di gestione dell’energia (ISO 50001), Anticorruzione (ISO 37001), Sicurezza stradale (ISO 39001), Emissioni gas serra (ISO 14064), Diversità e inclusione (ISO 30415), Approvvigionamento sostenibile (ISO 20400), Uguaglianza di genere (UNI/PDR 125) e, nel 2021, la certificazione Great Place to Work (nel 2021). Inoltre, l’Emittente ha conseguito i seguenti riconoscimenti: “Sodalitas Social Award”, “Premio Nazionale Imprese Ambasciatrici dell’Economia Civile”, “Italy’s Best Employers for Women” (nel 2022 e nel 2023) e “Top Job Italy’s Best Employers” (2021 e 2022) e “Green Stars 2022” (ottenuto da La Repubblica), “Leader della sostenibilità 2022” (ottenuto dal Sole 24 Ore e Statista) e “Best Workplaces for Blue Collar 2022”, come una tra le otto imprese italiane con il maggior livello di soddisfazione dei propri operai, unica società nel settore delle costruzioni. È stata poi premiata nell’edizione 2020 dell’Osservatorio PMI dedicata ai temi ESG e, alla Data del Documento di Ammissione, ha conseguito un *rating* ESG AA (Next Economia).

Per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5, del Documento di Ammissione;

- **impresa innovativa per tecniche e tecnologie impiegate e che presta particolare attenzione alle attività di ricerca e sviluppo.**

Il Gruppo utilizza tecniche e tecnologie di elevato *standard* e valorizza le attività di ricerca e sviluppo, finalizzate a progettare e sviluppare nuove soluzioni tecnologiche da applicare nel campo delle costruzioni (ad es. formulazione di materiali innovativi e sostenibili, sviluppo di nuove tecnologie per realizzazione di *tunnel* e soluzioni per l'utilizzo dell'idrogeno in cantiere) e in ambito digitale (ad es. implementazione nei processi aziendali del c.d. *Building Information Modeling*), così da poter offrire ai propri clienti soluzioni all'avanguardia, migliorando sia le prestazioni che la sostenibilità dei progetti;

- ***management con significativa conoscenza del mercato di riferimento, personale caratterizzato da comprovata professionalità tecnica e ingegneristica e basso turnover.***

Al riguardo si segnala in particolare che (i) al fine di incentivare il coinvolgimento intergenerazionale l'Emittente ha istituito un gruppo di lavoro denominato *Advisory Board* con funzione di supportare il Consiglio di Amministrazione nella definizione di strategie e politiche commerciali; (ii) l'Amministratore e CFO Paolo Copetti è stato premiato nel 2018 tra i tre finalisti per le società non quotate per il CFO Award di ANDAF e Accuracy in collaborazione con Borsa Italiana e Elite;

- ***business model consolidato con profilo di rischio e capacità di personalizzare le soluzioni ingegneristiche offerte.***

Il Gruppo è in grado di offrire ai propri clienti soluzioni personalizzate che rispondono alle loro specifiche esigenze, sia in fase di offerta che di esecuzione dei lavori, grazie alla forte integrazione tra area tecnica e operativa, parco macchine e organizzazione cantieri, nonché alle competenze e conoscenze del personale del Gruppo nel mercato di riferimento. Le qualifiche, le capacità tecniche e la conformità agli *standard* qualitativi e normativi del Gruppo sono attestate, tra l'altro, dalle 19 certificazioni SOA in possesso dell'Emittente. Il Gruppo, inoltre, opera principalmente in Paesi europei caratterizzati da un limitato livello di rischio (come Francia, Svezia e Norvegia) e da contesti competitivi che permettono di mantenere un livello di marginalità soddisfacente, nonché a favore di clienti con forte stabilità creditizia (operatori multinazionali che operano nel settore delle infrastrutture di rete per l'area *microtunnelling*, società e enti pubblici);

- ***solide performance economico e finanziarie.***

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha un *rating* finanziario A3.1 assegnato da Cerved nel 2024. Nel corso degli ultimi anni, inoltre, la Società è stata in grado di coniugare una forte crescita dei ricavi mantenendo un livello di marginalità tra i più alti del settore grazie ad una struttura operativa

snella e tra le più efficienti nel mercato di riferimento;

- ***track record nel mercato dei capitali.***

Nel corso del 2017, a gennaio e ad aprile, la Società ha emesso due *minibond* per complessivi Euro 12 milioni e, successivamente, nel 2020, è stato rimborsato anticipatamente il *minibond* emesso a gennaio 2017 e contestualmente perfezionata una nuova emissione da Euro 10 milioni. Le emissioni sono state sottoscritte da una pluralità di investitori, tra cui fondi specializzati e banche. Nel 2018 ICOP ha preso parte al programma ELITE di Borsa Italiana. Nel 2015 è entrata a far parte della compagine azionaria dell'Emittente Friulia S.p.A..

6.1.3 Descrizione dei servizi e dei prodotti dell'Emittente

Fondazioni speciali

L'Emittente propone un'ampia gamma di lavori specializzati: diaframmi, anche con idrofresa, pali, micropali, tiranti, *jet grouting* (ossia le colonne consolidate), congelamento, Cutter Soil Mix (CSM), *deep mixing* e iniezioni cementizie o chimiche a pressione controllata.

Diaframmi

I diaframmi consistono in strutture (paratia) di calcestruzzo armato utilizzati per sostenere gli scavi, impedendo lo scivolamento del terreno all'interno dello scavo, che possono raggiungere, con le tecnologie tradizionali, 25-30 metri di profondità.

Variamente disposti in sequenze di forme lineari, scatolari, circolari o poligonali, si prestano alla realizzazione di vasche per, ad esempio, il contenimento di fluidi, parcheggi sotterranei, protezioni ed impermeabilizzazioni di argini fluviali, sottopassi.

Diaframmi con idrofresa

I diaframmi con idrofresa, a differenza di quelli realizzati con asportazione del terreno mediante benne tradizionali, possono essere costruiti anche in terreni rocciosi o molto consolidati e in grande profondità. Il peso della fresa, da 30 a 50 tonnellate, e le sue dimensioni, oltre 15 metri di lunghezza, abbinati ad un sistema di controllo che può modificare in tempo reale l'assetto della macchina, consentono infatti di realizzare pannelli di diaframma con minimi errori di verticalità anche a grandi profondità.

Più in particolare, le idrofresche, dopo aver disgregato il terreno con frese rotanti, lo mescolano con i fanghi bentonitici e, attraverso pompe centrifughe, lo convogliano in un impianto di separazione posto in superficie, dove la parte solida viene divisa dal

fango bentonitico. Una volta separato, il fango bentonitico viene quindi nuovamente pompato nello scavo, dando continuità al processo di scavo.

Diaframmi plastici

La metodologia di scavo dei diaframmi plastici è analoga a quella dei diaframmi tradizionali in calcestruzzo armato.

Le differenze principali vanno quindi ricercate nei materiali impiegati e nella finalità dell'opera. I diaframmi plastici sono infatti privi di armatura e di calcestruzzo e sono formati dallo stesso fango bentonitico utilizzato per il sostentamento dello scavo, con la particolarità di essere additivato con cemento in grado di conferire loro una resistenza ed una opportuna plasticità che garantisce l'integrità nel tempo. Sono particolarmente indicati nell'impermeabilizzazione di argini fluviali, discariche, nuclei di dighe in terra e in tutti i casi in cui l'azione di contenimento delle terre, tipica delle paratie, viene meno a favore dell'eliminazione di flussi idrici o di fluidi in genere.

Pali trivellati

I pali trivellati trovano applicazione nei terreni con ridotta capacità portante sui quali si rende necessaria la realizzazione di strutture con elevati carichi.

Sono realizzati in calcestruzzo armato con dimensioni variabili da 600 a 2000 millimetri e possono raggiungere lunghezze di oltre 50 metri e sopportare carichi di centinaia di tonnellate. Sono normalmente scavati con utensili a rotazione (*bucket* o trivelle) utilizzando fanghi bentonitici per il sostegno dello scavo, oppure, quando le condizioni geologiche non permettono l'impiego di fanghi, impiegando camicie metalliche di rivestimento.

Pali a elica continua (Continuous Flight Auger - CFA)

I pali a elica continua trovano largo impiego in tutti quei casi in cui la particolare conformazione dei terreni o le caratteristiche delle opere da realizzare permettono l'esecuzione di perforazioni senza l'utilizzo di fanghi bentonitici, rivestimenti, morse gira colonna e, soprattutto, quando i tempi esecutivi devono essere ridotti.

Le attrezzature sono costituite da eliche continue rotanti di diametro variabile da 600 a 1500 millimetri. Si predilige l'impiego in terreni teneri o sciolti, sia coesivi che non coesivi, anche in presenza di acqua.

Pali a scostamento laterale (Full Displacement Piles - FDP)

I pali FDP sono realizzati mediante rotazione e spinta nel sottosuolo di uno speciale utensile che sostituisce il progressivo spostamento laterale di terreni teneri coesivi, a

scavo e asportazione.

Questo metodo di lavorazione: (i) non induce vibrazioni nel terreno o nelle strutture limitrofe e non genera materiale da trasportare altrove (è quindi particolarmente vantaggioso quando i terreni sono inquinati o quando le discariche sono a distanza notevole); (ii) prevede scavi eseguiti a secco (senza utilizzo di bentonite o di rivestimenti per il loro sostegno); (iii) permette di compattare il terreno attorno al fusto del palo, così migliorando le caratteristiche geotecniche, dando maggiore portanza ai pali e consentendo la riduzione della loro lunghezza ed una geometria regolare; (iv) realizza la penetrazione ed estrazione dell'utensile dal terreno in soluzione di continuità. La risalita dell'utensile e la realizzazione del getto è gestita in maniera automatica dal *software* di bordo e si hanno quindi alte produttività di installazione, bassi costi di installazione e controlli in tempo reale della qualità dei pali.

Pali secanti

I pali secanti sono elementi in calcestruzzo armato realizzati in una sequenza di pali "primari" e pali "secondari", al fine di creare una struttura di contenimento. La loro esecuzione avviene per fasi.

Congelamento dei terreni

La tecnica del congelamento del terreno permette di realizzare interventi in sottoterraneo dove, per la presenza di falda, sarebbe difficoltoso operare a causa dell'instabilità dell'ammasso o delle forti correnti d'acqua.

L'abbassamento controllato delle temperature fino al punto di congelamento, oltre a incrementare la resistenza del terreno, riduce o annulla temporaneamente la permeabilità, favorendone la stabilità.

Il congelamento viene applicato principalmente per lo scavo di pozzi, la realizzazione di portali d'ingresso per gallerie, la formazione di sbarramenti e paratie. In generale, la zona da trattare è costituita da una successione di sonde congelatrici disposte ad interasse, tale da realizzare una compenetrazione reciproca delle colonne e, quindi, una superficie congelata continua.

Micropali

La tecnica dei micropali si caratterizza per l'esecuzione di perforazioni verticali o sub-orizzontali, di diametro variabile da 90 a 400 millimetri, all'interno delle quali vengono posati tubi d'armatura gettati in opera con boiaccia di cemento o malta preconfezionata. I micropali sono molto diffusi nel consolidamento delle fondazioni di manufatti soggetti a cedimenti differenziali e trovano larga applicazione, assieme ai tiranti d'ancoraggio, nel sostentamento di versanti in frana, negli scavi in paramento verticale o come

elementi di fondazione in grado di trasmettere i carichi sovrastanti in profondità.

Tiranti

I tiranti, chiodi e bulloni ancorano stabilmente i pendii montani spesso in frana, i diaframmi, muri di sostegno e, in generale, tutte le pareti che, a causa della loro natura, non possono essere sufficientemente stabili nel tempo per i carichi che sopportano.

Jet grouting

Il *jet grouting* - o colonne consolidate - consiste nell'iniezione nel terreno di boiaccia di cemento ad alta pressione (oltre 400 bar) per mezzo di aste specifiche di perforazione, dotate di ugelli di iniezione della miscela, utilizzando sonde simili a quelle impiegate nella realizzazione di micropali o ancoraggi. Si ottengono colonne con diametro variabile da 400 a 1000 millimetri (monofluido) ma, se in combinazione con aria compressa che favorisce la penetrazione della miscela negli interstizi del terreno (bifluido), si possono raggiungere dimensioni fino ad oltre 2 metri.

Le applicazioni del *jet grouting* sono molteplici: dai tappi di fondo per vasche o parcheggi sotterranei in falda, passando per paratie per impermeabilizzazione di argini fluviali, fino ad arrivare al vero e proprio consolidamento di terreni sciolti allo scopo di migliorare, con le iniezioni di cemento, le caratteristiche meccaniche.

Cutter Soil Mix (CSM)

Il *Cutter Soil Mix* (tecnica del taglio e della miscelazione del terreno) consente di realizzare pannelli di terreno consolidato di spessore variabile da 50 centimetri a oltre 1 metro e con profondità di parecchie decine di metri.

Deep mixing

Similmente al CSM, ma per ottenere consolidamenti "monodirezionali", si impiegano le tecniche del *deep mixing*: un'elica rotante, opportunamente sagomata, che frantuma il terreno miscelandolo alle biacche di cemento.

Iniezioni cementizie: tam e rock grouting

Le iniezioni cementizie sono una tecnica di consolidamento dei terreni (*tam grouting*) e delle rocce (*rock grouting*) molto utilizzata nel campo dell'ingegneria civile geotecnica. Le iniezioni cementizie o chimiche a pressione controllata consentono di migliorare le caratteristiche idrauliche e meccaniche di terreni, rocce, opere in calcestruzzo o in muratura e strutture in genere.

I campi di applicazione includono: consolidamento di fronti di scavo, anche sottofalda; stabilizzazione di pendii; consolidamento di terreni di fondazione; creazione di barriere

impermeabili.

Tecnologie di Microtunnelling

Il Gruppo realizza gallerie di piccolo diametro con tecnologie “*trenchless*” - più versatili rispetto alla tecnologia “*open trench*” in quanto non disturbano gli elementi presenti in superficie, minimizzando anche l’impatto paesaggistico e ambientale dell’intervento - quali *microtunnelling* e *direct pipe*. Applicazioni speciali di queste tecniche sono le mini-gallerie con uscita a mare, o *sea outfall*, e le mini-gallerie cieche, realizzate con il metodo del *pulling back*.

Microtunnelling

I *microtunnel* installati dal Gruppo con tecnologia “*trenchless*” sono adatti a ogni condizione del terreno e sono realizzati senza creare trincee a cielo aperto. Sono quindi particolarmente idonei per la realizzazione di interventi in ambito urbano, l’esecuzione di attraversamenti fluviali, ferroviari e stradali, oltre che per la posa di condotte in siti ad elevato interesse naturalistico ed archeologico. I principali campi di applicazione del *microtunnelling* sono infatti *oil&gas*, acquedotti e sistemazioni idrauliche.

La gestione dello scavo e l’avanzamento nel terreno avvengono da remoto da una sala di controllo posta a livello del suolo, con nessuna persona presente sul fronte scavo o all’interno del *tunnel*, tramite *microtunneler*, scudo fresante chiuso a sezione piena, simile a una TBM (macchina per lo scavo di gallerie) di piccole dimensioni, con diametro compreso tra 0,5 e 3,5 metri.

Per lo scavo viene impiegato un fluido che, a seconda delle caratteristiche del terreno, può essere costituito da acqua o da una miscela di acqua e bentonite, che svolge una duplice funzione: sostenere il fronte di scavo durante l’avanzamento del *microtunneler*, garantendo l’equilibrio delle pressioni agenti su di esso, e fungere da mezzo di trasporto per il materiale scavato, consentendone l’asportazione e l’allontanamento dal fronte di scavo sotto forma di smarino (la miscela di terreno disgregato e fluido). La circolazione del fluido avviene per mezzo di un circuito idraulico chiuso, integrato nello scudo fresante.

Il sistema di perforazione consente, inoltre, la posa in opera della tubazione anche sottofalda: la testa di perforazione chiusa e l’utilizzo di un apposito anello di intestazione nel pozzo di partenza garantiscono la tenuta idraulica sotto battenti fino a 30 metri.

Direct pipe

La tecnologia *trenchless direct pipe* – brevettata da Herrenknecht AG – coniuga i vantaggi offerti dalle tecnologie del *microtunnelling* e della Trivellazione Orizzontale

Controllata (TOC), consentendo la posa diretta di tubazioni in acciaio o polietilene, senza richiedere l'utilizzo di significativi volumi di fango per il sostegno dello scavo.

Il *direct pipe* applica la medesima metodologia di scavo del *microtunnelling*, basata sull'utilizzo di una fresa a controllo remoto (TBM di piccole dimensioni), con scudo chiuso, bilanciamento idraulico delle pressioni al fronte ed evacuazione idraulica dello smarino, la quale avanza a spinta nel terreno. La forza di spinta necessaria all'avanzamento della tubazione e dello scudo fresante è fornita da una speciale unità di spinta, denominata "*pipe thruster*", che viene installata in corrispondenza della postazione di partenza/spinta.

A differenza del *microtunnelling*, tuttavia, lo scudo fresante non è seguito da tubi di rivestimento, ma direttamente dalla tubazione di linea, saldata alla coda della fresa. Il *direct pipe* è infatti una tecnica "*surface-to-surface*", cioè un metodo lanciato in superficie che non richiede alcun pozzo di lancio o di ricezione, poiché l'attrezzatura viene guidata mentre è sottoterra e "riemerge" sul lato opposto, e che consente di perforare e di posare la condotta contemporaneamente.

Grazie alla metodologia di scavo adottata, il *direct pipe* si adatta a varie tipologie di terreni, anche in presenza di falda; inoltre, mediante la costante presenza della tubazione nello scavo, diversamente dalla TOC, non è necessario servirsi di grandi volumi di fango per sostenerlo.

Sea outfall

Un'applicazione particolarmente significativa della tecnica del *microtunnelling* è quella denominata "*sea outfall*". Consiste nella posa di tubazioni dalla terraferma verso il mare, laghi o aree lagunari utilizzando un pozzo di spinta e recuperando la *Tunnel Boring Machine* (TBM) dal fondo marino in condizioni di equilibrio idraulico.

Questa soluzione tecnica consente di risolvere tutte le problematiche ambientali che comporterebbe uno scavo a cielo aperto in corrispondenza della linea di costa. Le applicazioni più importanti sono quelle relative a condotte di scarico, fognari o industriali, condotte di presa a mare e, non ultime, condotte in transito dalla terraferma al mare quali oleodotti e metanodotti.

Pulling back

Il *pulling back* è una particolare soluzione tecnica che consiste nell'eseguire *microtunnel* a foro cieco, ovvero senza pozzo di arrivo. Lo scudo di perforazione, spinto dal pozzo di partenza tramite i tubi definitivi, avanza lungo la traiettoria di progetto fino a raggiungere la sezione terminale. A perforazione terminata, lo scudo di perforazione viene svincolato dalla testa di scavo e dall'*extension kit* e, successivamente, viene fatto scorrere indietro all'interno della tubazione in calcestruzzo armato, mediante un argano

installato nel pozzo di partenza, dove viene recuperato.

Opere marittime

L'area "opere marittime" consiste nell'esecuzione di progetti legati alla realizzazione di costruzioni quali porti, moli e banchine, pali di fondazione realizzati in mare, opere di drenaggio.

Tale area è stata strutturata e implementata dal Gruppo in occasione dell'aggiudicazione dell'appalto per il restauro e l'ampliamento delle banchine del Porto di Trieste, c.d. Piattaforma Logistica di Trieste, tra i più rilevanti progetti di espansione portuale in Europa concluso nel 2020.

Per l'esecuzione dei lavori nell'ambito di tale area, ICOP sfrutta l'esperienza della controllata Impresa Taverna S.r.l. per i lavori in acque poco profonde.

Lavori in partenariato pubblico-privato e altri lavori infrastrutturali

Realizzazione di progetti complessi tramite PPP

Il Gruppo realizza progetti complessi in *partnership* con enti pubblici o privati con i quali costituisce imprese concessionarie (Special Purpose Vehicle – "SPV") per la gestione degli *asset*, come HHLA-PLT.

Relativamente a tali progetti, ICOP opera come General Contractor ed esegue direttamente parte delle opere specialistiche previste. Una volta conclusi i lavori, l'Emittente è solito cedere la propria partecipazione nella SPV, mantenendo il minimo della quota richiesta dalla legge, pari al 2%.

Si precisa che nell'area "altri lavori infrastrutturali" rientrano anche i lavori eseguiti dal Consorzio Eterea in qualità di General Contractor rispetto ai quali l'Emittente è remunerato in quanto suo azionista (al 10%).

Ponti e viadotti; sottopassi

Dalla fine degli anni '60 del secolo scorso, il Gruppo realizza ponti e viadotti con impalcato a piastra continua in cemento armato post teso, eseguiti con la tecnica degli sbalzi di compensazione. Questa soluzione progettuale, ottimale per luci fino a 45 metri, prevede il getto in opera dell'intera sezione dell'impalcato, che consente di ottenere una trave continua con lunghezze che possono arrivare fino a centinaia di metri. Punto di forza di questa tecnica è la realizzazione di strutture omogenee capaci di durare nel tempo.

Il Gruppo opera anche con soluzioni progettuali che richiedono altre tipologie di impalcati più tradizionali: a travi in acciaio e solette collaboranti in cemento armato

oppure a conci prefabbricati o, ancora, a travi in cemento armato precompresso e solette collaboranti.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo sviluppa in proprio le tecnologie necessarie per la realizzazione dei ponti e viadotti, adattandole di volta in volta alle diverse situazioni operative. Le opere del Gruppo sono quindi caratterizzate da flessibilità geometrica e costruttiva.

Il Gruppo, inoltre, si occupa di recupero strutturale di ponti e viadotti in condizioni di degrado eseguendo il consolidamento delle fondazioni, il ripristino degli elementi portanti quali plinti, pile e impalcati, anche attraverso soluzioni progettuali personalizzate in base alle specifiche esigenze.

Il Gruppo si occupa poi della costruzione di sottopassi per consentire l'attraversamento di strade e/o ferrovie.

La costruzione dei sottopassi comporta generalmente la sospensione del traffico o dell'esercizio della strada o ferrovia attraversata, per parte o tutta la durata dei lavori dando origine a una serie di costi indiretti di notevole entità, in termine di sospensione del servizio, deviazione del tracciato ed altro.

Per ridurre i disagi legati alla sospensione o deviazione del traffico stradale o ferroviario durante l'esecuzione dei lavori, l'Emittente ha sviluppato – a seguito di oltre 15 anni di studi e ricerche - un innovativo sistema brevettato, c.d. "One night solution".

6.1.4 Principali commesse eseguite o acquisite dal Gruppo

Tra le principali commesse eseguite dal Gruppo si segnalano:

- (i) per l'area "fondazioni":
 - realizzazione delle opere relative alla base di lancio "Ariane 6", presso il Centro Spaziale Guyanese, in Guyana francese, eseguite dal luglio 2016 a dicembre 2017;
 - parte della rete metropolitana "Grand Paris Express", e in particolare le fondazioni della linea L16 eseguite da maggio 2018 a novembre 2021 e le fondazioni della linea L15 realizzate da luglio 2017 a giugno 2021;
 - le fondazioni del parcheggio Darse Nord a Monaco, eseguite da luglio 2017 a marzo 2018;
 - lavori di esecuzione di diaframmi di fondazione per la stazione ferroviaria di Grottaminarda, iniziati nel 2021 e ancora in corso;

- tramite il Consorzio Eteria, la progettazione e l'esecuzione dei lavori ferroviari sulla linea Messina, Palermo e Catania, nonché la realizzazione dell'interramento di un segmento della linea ferroviaria al fine di estendere le piste dell'Aeroporto Fontanarossa di Catania (valore della commessa pari a Euro 370,2 milioni, quota di ICOP pari al 18%, circa 67 milioni di Euro). I lavori inizieranno nel 2024 e si prevede saranno completati tra 4 anni;
- (ii) per l'area "tecnologie di *microtunnelling*":
- la realizzazione del rigassificatore a Piombino, eseguito da novembre 2022 a marzo 2023;
 - la realizzazione del collettore di Isola Farnese, iniziato nel 2019 e ancora in corso;
 - tramite il Consorzio Eteria, la progettazione ed esecuzione del nuovo acquedotto Marcio – Lotto I a Roma, con la messa in sicurezza e la modernizzazione del sistema idrico del Peschiera con la costruzione di 6,5 km di *microtunnel* e le fondazioni dei pozzi (valore della commessa pari a Euro 126,6 milioni, quota di ICOP pari al 35%, circa 44 milioni di Euro). I lavori sono stati avviati a giugno 2024 e si prevede siano completati nel 2026;
 - la realizzazione del gasdotto di Ixmiquilpan (Messico), eseguito da aprile 2013 a febbraio 2014;
- (iii) per l'area "opere marittime":
- il restauro e l'ampliamento delle banchine del Porto di Trieste, c.d. Piattaforma Logistica di Trieste, lavori conclusi nel 2020.

Infine, tra i principali lavori acquisiti si segnalano le commesse incluse nel *backlog* del Gruppo di valore pari a Euro 200 milioni relative al potenziamento delle infrastrutture del Porto di Trieste:

- (i) progetto di ampliamento della banchina del Molo VI per ospitare due nuove banchine Ro/Ro, di valore pari a 17 milioni di Euro;
- (ii) progetto di ristrutturazione e ampliamento della banchina del Molo VII, di valore pari a 92 milioni di Euro;
- (iii) progetto MISP, che sarà completato prevedibilmente nel 2025, di valore pari a 40 milioni di Euro;

- (iv) progetto di ampliamento della banchina di Noghère e costruzione di una nuova banchina, di valore pari a 27 milioni di Euro;
- (v) progetto di elettrificazione del Molo V, VII e della Piattaforma Logistica di Trieste, di valore pari a 3 milioni di Euro.

6.1.5 Il modello di *business* e la catena del valore

Il Gruppo ICOP si colloca principalmente come costruttore specializzato che opera a favore di General Contractor nelle aree riconducibili alle “opere specialistiche” e, in via secondaria, come General Contractor per l’esecuzione di “altre opere”.

Il Gruppo opera anche in collaborazione con altri operatori, pubblici o privati, attraverso consorzi e associazioni temporanee di imprese (“ATI”) o società costituite ad *hoc*, a favore di enti pubblici e privati.

Il modello di *business* del Gruppo, sia che lo stesso operi come General Contractor o subappaltatore (fatto salvo per la fase di aggiudicazione del progetto di cui *infra*), si articola nelle fasi operative di seguito descritte.

Ricerca e sviluppo

Preliminarmente, si segnala che il Gruppo svolge attività di “ricerca e sviluppo”, essenziale per la valorizzazione del proprio *business*, affidata internamente a una specifica funzione, c.d. *Research & Development* (o funzione “R&D”). Tale funzione si occupa principalmente di innovare e implementare le tecnologie utilizzate, anche informatiche, per la realizzazione delle opere, al fine di rendere l’esecuzione dei progetti più efficiente e garantirne qualità e maggior precisione.

I progetti di innovazione tecnologica, anche attinenti ai flussi informativi aziendali, sono elaborati e proposti dal Gruppo Innovazione Tecnica dell’Emittente – composto dal responsabile ufficio ICT (che ne è coordinatore), dall’Amministratore Delegato, dall’Ufficio Progettazione e, in base al tema dei progetti trattati, dalle funzioni di Ingegneria Tunnel, Ingegneria Fondazioni, Contabilità e Controllo Qualità – tenuto conto delle problematiche operative verificatesi nella gestione dei flussi aziendali o in cantiere.

In ambito di digitalizzazione aziendale, la funzione R&D di ICOP ha sviluppato, a partire dal 2016, assieme all’Ufficio Tecnico e alla funzione ICT, un progetto finalizzato all’implementazione in azienda del *Building Information Modeling* (BIM), una metodologia innovativa per la gestione delle informazioni relative alla progettazione, alla realizzazione e alla manutenzione delle costruzioni, mediante l’impiego di *software*. Il progetto ha in particolare consentito di aumentare l’interconnessione da remoto tra l’Ufficio Tecnico e il cantiere attraverso la

condivisione di informazioni prodotte dai *software* di modellazione e dalle piattaforme gestionali e dei dati provenienti dai portali dei macchinari (come le sonde di perforazione e le macchine per *microtunnel* che scambiano dati tecnico-manutentivi relativi alla produzione in remoto), tramite l'utilizzo di una specifica piattaforma di gestione dei progetti basata su *cloud* in tempo reale, TruSpace. L'implementazione del BMI consente dunque ai tecnici del progetto, durante tutte le fasi della realizzazione dell'opera, dalla progettazione alla gestione, di facilmente visualizzare, condividere, coordinare e commentare i modelli BIM da qualsiasi luogo e in qualsiasi momento.

Inoltre, alla Data del Documento di Ammissione, in ambito di digitalizzazione sono attivi i seguenti progetti R&D: sviluppo di una *intranet* aziendale al fine di facilitare la collaborazione, la gestione dei compiti, i flussi informativi e i processi organizzativi; introduzione di tecnologie di realtà aumentata (AR) e realtà virtuale (VR) nei cantieri, utilizzando strumenti come i caschi Trimble XR10 dotati di HoloLens II di Microsoft.

Relativamente alle tecnologie per le costruzioni, l'Emittente si è sempre distinta per il suo continuo impegno nel campo della ricerca e dello sviluppo, al fine di trovare nuove soluzioni che permettano di realizzare le costruzioni secondo predefiniti criteri di qualità e di precisione: è stata infatti la prima impresa a occuparsi in Italia di ponti in piastra continua, così come di *microtunnel*, di fondazioni profonde e di *ground-freezing*.

Si segnala infine che la Data del Documento di Ammissione, la funzione R&D del Gruppo sta sviluppando i seguenti progetti in collaborazione con enti privati e università: (i) progettazione e realizzazione di nuove tecnologie per la realizzazione di *tunnel* ad alta pendenza; (ii) formulazione di materiali realizzati con geopolimeri e aggregati riciclati naturali da utilizzare, ad esempio, per produrre alternative al calcestruzzo e a vernici protettive per le gallerie; (iii) sviluppo di soluzioni tecnologiche per ristrutturazione di gallerie stradali; (iv) progetti finalizzati all'utilizzo di idrogeno per i cantieri *off-grid*; (v) progetti finalizzati a sostituire l'acciaio con fibre di vetro nella realizzazione di tubi.

Fase preliminare: ricerca e selezione delle commissioni

L'Ufficio Gare di ICOP, oppure l'Ufficio Commerciale Fondazioni o l'Ufficio Commerciale Microtunnel, se le offerte riguardano i settori di loro competenza, svolge attività preliminari di ricerca e selezione di appalti (o subappalti), sulla base delle politiche e strategie definite da uno specifico sottogruppo dell'*Advisory Board* dell'Emittente. Ogni anno, infatti, il Responsabile Area Commerciale - Ingegneria, con la collaborazione del Responsabile Ufficio Gare, del Responsabile Commerciale Fondazioni e del Responsabile Commerciale Tunnel, definisce le caratteristiche delle offerte di interesse della Società tenendo conto di alcuni parametri quali importo, tipologia e localizzazione dei lavori, ente committente, obiettivi strategici del Gruppo.

Si segnala che le attività preliminari svolte dall'Ufficio Commerciale Fondazioni o dall'Ufficio Commerciale Microtunnel, così come le successive attività di predisposizione delle offerte e di coordinamento per la partecipazione alla gara, sono svolte dai Responsabili d'area dei predetti Uffici (tre Responsabili per l'Ufficio Fondazioni, preposti a Francia, Scandinavia e Altri Paesi; due responsabili per l'Ufficio Microtunnel, preposti per Estremo Oriente e Altri Paesi).

Aggiudicazione delle commesse (pubbliche o private)

L'aggiudicazione della commessa avviene in modo differente a seconda se il Gruppo opera come General Contractor oppure come costruttore specializzato, ovvero come subappaltatore di clienti, anche privati, aggiudicatari di appalti pubblici che, in ragione del rapporto consolidatosi negli anni, si rivolgono al Gruppo quando necessitano di servizi specializzati al fine di realizzare l'opera aggiudicata (come fondazioni specializzate e *microtunnel*).

In tale ultimo contesto, infatti, è l'aggiudicatario della gara (pubblica o privata) che si rivolge al Gruppo per l'esternalizzazione di specifiche attività specializzate previa presentazione da parte dello stesso della propria offerta tecnico/economica.

Quando invece opera come General Contractor, il Gruppo partecipa direttamente alle procedure di selezione ad evidenza pubblica o alle trattative private, come di seguito descritto.

Gare d'appalto pubbliche: certificazioni

In via preliminare si segnala che ai fini della partecipazione alle gare di appalto pubbliche l'Emittente ha acquistato 19 certificazioni "SOA", soddisfacendo una serie di requisiti, che vengono verificati ogni cinque anni, necessari per la partecipazione alle gare pubbliche. Questo sistema di classificazione, obbligatorio per le imprese che intendono partecipare a gare d'appalto pubbliche di importo superiore a 150.000 Euro, stabilisce le soglie che limitano l'importo massimo che un'impresa può offrire e aggiudicarsi in una gara pubblica.

In particolare, ICOP possiede le seguenti certificazioni nel segmento "Costruzioni generali":

- OG 1 "Costruzioni civili e industriali", classe VIII: per la costruzione, manutenzione e ristrutturazione di qualsiasi tipo di edificio civile (inclusi edifici residenziali, scuole, uffici, stazioni ferroviarie e della metropolitana, ecc.;
- OG 3 "Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane", classe VIII: comprende la costruzione, la manutenzione e la ristrutturazione di qualsiasi tipo di infrastruttura necessaria alla mobilità (stradale, ferroviaria e aerea) e l'edilizia

accessoria o complementare, senza un limite di *budget*;

- OG 4 “Opere in sotterraneo”, classe VIII: per gallerie e sottopassaggi, senza limite di bilancio;
- OG 7 “Opere marittime e dragaggi”, classe VIII: per la costruzione e manutenzione di qualsiasi tipo di infrastruttura che consenta la navigazione marittima o fluviale, come porti, banchine, condotte sottomarine, dragaggi e protezione delle coste, senza un limite di *budget*;
- OG 12 “Opere di decontaminazione e protezione dell'ambiente”, classe VIII: comprende la costruzione di strutture per la decontaminazione del suolo o di materiali pericolosi, sezioni impermeabili del terreno per la protezione delle acque sotterranee, senza un limite di *budget*;
- OG 8 “Opere fluviali, di inondazione e di bonifica”, classe VII: costruzione di canali, bacini di raccolta, interventi sulle dighe e sulle foci dei fiumi, fino a 15,5 milioni di euro;
- OG 6 “Acquedotti, oleodotti e gasdotti, sistemi di irrigazione”, classe VI: costruzione di sistemi di raccolta delle acque, serbatoi, acquedotti; fognature, oleodotti e gasdotti, fino a 10,3 milioni di Euro;

Il Gruppo è inoltre qualificato per lavori di bioingegneria del suolo (OG 13, compresa la stabilizzazione di pendii attraverso la piantumazione, il recupero di cave e torbiere) fino a 2,6 milioni di euro e per impianti a media e alta tensione e reti di distribuzione elettrica (OG 10) fino a 0,5 milioni di Euro.

Per quanto riguarda le “opere specialistiche”, ICOP dispone delle seguenti certificazioni:

- OS 21 “Lavori strutturali speciali”, classe VIII: comprende tutte le opere di fondazione, come pali per fondazioni e sottofondazioni, muri di sostegno e diaframmi, senza tetto di spesa;
- OS 12-A “Barriere di sicurezza stradale”, classe VIII: fornitura, installazione e manutenzione di qualsiasi tipo di barriere di sicurezza, recinzioni e attenuatori di impatto, senza un tetto di spesa;
- OS 35 “Lavori a basso impatto ambientale”, classe VIII: comprende lavori in sotterraneo con tecniche di scavo non invasive, come *microtunnelling* e perforazioni orizzontali direzionali, senza tetto di spesa.

Il Gruppo è inoltre qualificato per i sistemi di abbattimento del rumore per le

infrastrutture di mobilità (OS 34), le opere in terra (OS 1), le attrezzature strutturali speciali (OS 11), le pavimentazioni e le strutture speciali (OS 26), i componenti in acciaio strutturale (OS 18-A), le infrastrutture ferroviarie (OS 29) e la segnaletica stradale (OS 10) per importi limitati (fino a 0,258 milioni di Euro).

(segue): procedura

Il Gruppo, direttamente o in *partnership* con altre società, in forma di ATI oppure tramite consorzi, come il Consorzio Eteria, partecipa alle gare indette da enti pubblici per l'aggiudicazione di contratti di appalto.

I costi amministrativi e funzionali per partecipare alla gara sono sostenuti direttamente dal Gruppo (o dal consorzio, se è quest'ultimo a partecipare) e consistono in costi per la predisposizione e presentazione della documentazione e delle garanzie necessarie per la partecipazione alla gara, nonché, in alcuni casi, in costi per attività di progettazione preliminare e predisposizione di soluzioni tecniche migliorative e/o alternative.

Quando il Gruppo partecipa direttamente alla gara, l'Ufficio Gare (oppure l'Ufficio Fondazioni o l'Ufficio Microtunnel, se le offerte riguardano i settori di competenza), per il tramite dell'Area Commerciale, si occupa di redigere uno studio di natura tecnico-economica, al fine di valutare i costi diretti ed indiretti per l'esecuzione dei lavori oggetto della gara e, conseguentemente, il prezzo da offrire. All'occorrenza, se richiesto dal committente, a seconda della tipologia di opera oggetto dell'offerta, il Responsabile Commerciale competente effettua una visita in loco e, se possibile, acquisisce ulteriori informazioni e documentazione.

Se invece l'Emittente partecipa alla procedura di selezione tramite consorzio, l'Ufficio competente di ICOP (nella figura di uno specifico responsabile), qualora la Società aderisca all'offerta (si segnala infatti che ICOP, quando opera tramite un "consorzio stabile", come il Consorzio Eteria, è obbligata ad aderire solo se il progetto oggetto di gara è di importo superiore a 50 milioni di Euro) si coordina con l'Ufficio Gare del Consorzio per la partecipazione al bando e, più in particolare, per la predisposizione della documentazione necessaria e il rilascio delle fidejussioni richieste.

Una volta effettuate le dovute valutazioni preliminari, viene predisposta l'offerta che, prima dell'invio, deve essere riesaminata e approvata dal Responsabile Area Commerciale – Ingegneria (se è competente l'Ufficio Gare) o dai Responsabili Commerciali delle diverse funzioni coinvolte.

Qualora per redigere l'offerta sia necessario effettuare una proposta progettuale, oltre alle attività precedentemente descritte, il Responsabile Ufficio Gare o il Responsabile degli altri Uffici, ove competenti, informa il proprio Responsabile Commerciale che decide se avvalersi per la progettazione della Direzione Ingegneria della Società o se far redigere il progetto da un consulente qualificato esterno.

Il cliente nell' accettare l' offerta può proporre un proprio schema contrattuale, che viene verificato dal Responsabile della funzione interessata.

Con specifico riferimento all' acquisizione delle commesse nell' ambito del Consorzio Eteria si segnala che in tale processo sono di regola presenti due soggetti.

In primo luogo, lo stesso Consorzio Eteria che partecipa alle gare d' appalto e sottoscrive i contratti con le stazioni appaltanti procedendo successivamente all' emissione delle fatture e agli incassi dei proventi dei lavori. In concomitanza dell' emissione della fattura da parte del Consorzio Eteria al committente, i consorziati provvedono ad emettere *pro* quota le fatture di riparto ricavi al Consorzio Eteria.

In secondo luogo, una società consortile costituita *ad hoc* per l' esecuzione di ogni singola commessa acquisita dal Consorzio che presta attività "interna" di mero veicolo per i flussi di costi, ricavi e pagamenti. La società consortile non si relaziona infatti con la stazione appaltante ma riceve le fatture dei costi relativi all' esecuzione dell' opera, ivi comprese le fatture emesse dai consorziati medesimi per le prestazioni effettivamente svolte in cantiere, ed emette fatture di ribaltamento costi nei confronti dei consorziati in ragione delle rispettive quote di partecipazione.

Trattative dirette (procedura privata)

L' Ufficio Gare, oppure l' Ufficio Fondazioni o l' Ufficio Microtunnel, se le offerte riguardano i settori di loro competenza, o meglio i rispettivi Responsabili Commerciali, sono altresì responsabili dell' individuazione di nuovi progetti tramite la ricerca di opportunità e gare private, tenendo conto, *inter alia*, del profilo di rischio del progetto, della marginalità stimata, delle competenze tecniche necessarie per l' esecuzione e della probabilità di aggiudicazione. Inoltre, l' Ufficio competente raccoglie le richieste di offerta presentate direttamente dai clienti privati per specifiche lavorazioni, da eseguire, ove opportuno o richiesto, anche in *partnership* con altri operatori.

Al fine di proporre un' offerta, le funzioni competenti del Gruppo effettuano una valutazione preliminare sulla fattibilità tecnica (tecniche e attrezzature da utilizzare) e sulla fattibilità economico-logistica dell' opera (ubicazione dei lavori previsti, durata, importo dei lavori). Solo se la valutazione è positiva viene predisposta l' offerta e la Direzione Commerciale incontra il cliente per presentare la soluzione individuata dando così avvio alla fase di negoziazione tra le parti.

Le trattative private con i clienti hanno una durata variabile a seconda delle opere da eseguire: in caso di lavori per fondazioni la durata è di circa 3 mesi, nel caso invece di microtunnel la tempistica è più lunga, anche oltre un anno. La differenza di tempistica è data principalmente dal fatto che per i microtunnel generalmente l' offerta viene presentata al cliente quando già la gara è stata avviata, mentre per le fondazioni il preventivo viene accettato dal cliente già prima dell' inizio della selezione.

Gestione e progettazione delle commesse

All'esito positivo della gara, o delle trattative private, una volta ottenuta l'approvazione del Responsabile Commerciale, il Responsabile dell'Ufficio Gare o i Responsabili Commerciale Tunnel o Fondazioni di ICOP, per ogni nuova commessa acquisita, si occupa tramite l'Ufficio Gestione Commesse di predisporre la documentazione richiesta dal contratto, in particolare relativa all'emissione delle garanzie necessarie per l'avvio delle attività, ovvero delle garanzie di buona esecuzione dei lavori (*performance bonds*) e delle polizze assicurative richieste dal committente.

Successivamente, la documentazione relativa alla commessa acquisita viene trasmessa al Responsabile Area Operativa, al quale è affidata la responsabilità della gestione delle commesse. Il Responsabile Area Operativa definisce quindi gli aspetti propedeutici e programmatici necessari per l'avvio dei lavori, individuando in modo puntuale le attività da svolgere e i soggetti da coinvolgere per la realizzazione dell'opera (*staff* di progetto, incluso il Capocommessa, fornitori, subappaltatori, in caso sia necessario esternalizzare l'esecuzione di particolari attività, e/o *partner* di progetto), nonché i mezzi da utilizzare (attraverso l'elaborazione del "Programma Officina" e del "Programma Mezzi", anche su base settimanale). Con l'eventuale collaborazione del Direttore Ingegneria, il Direttore del settore interessato o il Capocommessa elabora altresì, se necessario, il Programma Cronologico dei Lavori, individuando la scansione temporale di ogni lavorazione nel rispetto dei tempi contrattuali convenuti col cliente, nonché il Budget di commessa e le richieste d'acquisto riguardanti gli approvvigionamenti necessari.

Successivamente, il Direttore Ingegneria predisponde: (i) un Piano di Controllo Qualità di Commessa, avvalendosi, quando necessario, della collaborazione del Direttore Tunnel o del Direttore Fondazioni, che include le direttive tecniche per l'esecuzione delle lavorazioni in regime controllato e; (ii) un Piano di Progettazione in cui sono descritte tutte le fasi di elaborazione del progetto, con indicazione delle singole azioni e tempistiche, delle fasi di verifica, riesame ed eventuale validazione (ove rispettino i requisiti e le caratteristiche richieste dai clienti) delle progettazioni via via effettuate, delle responsabilità dei soggetti coinvolti, e in cui sono riportate le tempistiche di produzione, nonché sono indicate le risorse da attivare. Tale Piano viene aggiornato durante lo sviluppo della progettazione, ove necessario.

La documentazione relativa a ciascuna commessa viene gestita tramite l'utilizzo del *software* gestionale di ICOP, di cui è responsabile il Direttore Ingegneria, così che tutte le altre figure che partecipano al progetto possono comunicare all'interno del gestionale per richiedere eventuali modifiche.

Approvvigionamento

Una volta concluse le attività preliminari sopra descritte si procede con la stipula dei

contratti con i fornitori, per la fornitura di materie prime e di prodotti semilavorati e, ove consentito dal contratto di appalto, con i subappaltatori.

L'Ufficio Acquisti del Gruppo (coordinato dal Responsabile Area Operativa) si occupa degli approvvigionamenti nel rispetto del Budget sulla base delle richieste di acquisto trasmesse dai Direttori competenti o dai Capocommessa (fermo restando che in caso di urgenza e di forniture di importo inferiore di quello a *budget*, o per particolari forniture, ad es. ricambi delle attrezzature, l'ordine può essere eseguito direttamente da tali soggetti).

L'Ufficio Acquisti inoltra le richieste di offerta ai fornitori e, una volta ottenute tali richieste, procede con gli ordini - previa eventuale autorizzazione del Responsabile Area Operativa - a favore del fornitore che, sulla base di una valutazione tecnico-economica, risulta il più idoneo oppure a favore del fornitore qualificato se occorre acquistare una materia prima con particolari requisiti di qualità o aventi ricadute di carattere ambientale, di salute e sicurezza dei lavoratori. In caso di prestazioni di servizi o di forniture di notevole importo, l'acquisto è regolato non con un ordine ma con contratto, contenente tutte le clausole accessorie relative all'effettuazione delle prestazioni o della fornitura, le specifiche tecniche necessarie, le clausole particolari di accettazione e quant'altro necessario per la corretta esecuzione dell'approvvigionamento commissionato. In caso di subappalto, l'Ufficio Acquisti trasmette all'Ufficio Gestione Commesse la documentazione per l'ottenimento dell'autorizzazione da parte del committente.

Per assicurare l'acquisto di materie prime dotate di particolari requisiti di qualità, la Società predispose e aggiorna un elenco degli approvvigionamenti in cui è indicato il possesso di tali requisiti e un elenco dei fornitori c.d. qualificati, ovvero sia di coloro che sono stati accreditati a seguito di un processo di qualifica avente lo scopo di valutare la capacità del fornitore di procurare, nel totale rispetto dei requisiti richiesti, uno specifico prodotto o servizio. Nel corso del processo di qualifica sono valutati: la stabilità finanziaria del fornitore; la qualità del prodotto o del servizio offerto; l'affidabilità e la struttura organizzativa del fornitore, nonché la sua capacità di soddisfare i requisiti in termini di salute, sicurezza e ambiente e i principi del Codice Etico del Gruppo. La predisposizione di tali elenchi e la verifica che gli stessi siano stati correttamente utilizzati dall'Ufficio Acquisti spetta al Responsabile Ufficio Qualità, con la collaborazione della Direzione Commerciale o Ingegneria, o del Responsabile del Sistema Anticorruzione qualora il fornitore sia valutato a rischio corruzione non irrilevante. Il Responsabile Ufficio Qualità verifica, inoltre, almeno a cadenza annuale, il mantenimento dei requisiti di qualità dei prodotti o servizi e delle condizioni di qualifica dei fornitori.

I materiali, nonché le attrezzature e i macchinari che arrivano in magazzino dai fornitori, sono soggetti a controlli all'arrivo e periodici finalizzati a verificarne l'integrità, la qualità e la conformità degli stessi.

Esecuzione delle commesse

L'apertura del cantiere è effettuata dal Capocommessa che procede preliminarmente a: (i) effettuare sopralluoghi dove devono essere eseguite le lavorazioni, al fine di segnalare al Direttore del settore interessato eventuali situazioni non considerate relativamente ad aspetti operativi, ambientali e alla salute e sicurezza dei lavoratori; (ii) reperire vitto e alloggio per gli addetti al cantiere; (iii) attivare i contratti di somministrazione idrica, telefonica e di energia. Inoltre, il Responsabile Salute Sicurezza e Ambiente predispone il Piano Operativo di Sicurezza ("POS") e il *lay-out* di cantiere, avvalendosi della collaborazione della Direzione Ingegneria, perché sia approvato dal committente (approvazione necessaria per dare avvio ai lavori).

Il Capocommessa, in quanto responsabile delle attività svolte nella commessa assegnata e del coordinamento delle attività di tutte le risorse presenti in cantiere, esegue nel corso dei lavori i dovuti controlli in materia di rispetto delle norme di sicurezza dei lavoratori e di tutela ambientale, sia da parte del personale del Gruppo che di quello dei subappaltatori e di verifica delle macchine e attrezzature utilizzate; gestisce le segnalazioni di eventuali anomalie che si verificano in cantiere; predispone periodicamente il prospetto costi/ricavi di cantiere, i rapportini di cantiere e lo stato avanzamento lavori interni; segue la contabilizzazione delle lavorazioni effettuate.

Qualora siano richieste modifiche dal cliente, o debbano essere proposte dallo stesso alcune variazioni in corso d'opera, il Capocommessa, sentito il Direttore di settore, richiede alla Direzione Ingegneria la predisposizione delle modifiche progettuali e, eventualmente, informa il Responsabile Area Commerciale affinché provveda a formulare un'integrazione dell'offerta.

Il processo di esecuzione termina quando il cliente prende in carico la gestione dell'opera. Il Capocommessa, in collaborazione con il Direttore del settore interessato, cura le attività relative alla consegna dei lavori da parte del cliente.

Consegna della commessa

Al termine delle lavorazioni il Capocommessa procede con le attività di chiusura della commessa e quindi controlla la corretta compilazione e archiviazione di tutta la documentazione riferita al sistema di qualità, consegna i disegni di contabilità alla Direzione Ingegneria per l'archiviazione, predispone un elenco di tutte le attività successive all'ultimazione dei lavori, con particolare riguardo alla contabilizzazione attiva e passiva, alla segnalazione di eventuali pendenze, alla risoluzione dei contratti di somministrazione e in generale alla definizione di quanto predisposto per l'attività operativa di cantiere.

Con la consegna della commessa viene infine eseguito il collaudo finale che prevede il rilascio, negli appalti pubblici, del certificato di collaudo (se di importo superiore a un

milione e mezzo di Euro, sia tecnico che amministrativo) o del certificato di regolare esecuzione (se di importo fino a un milione e mezzo di Euro) con i quali è stabilito l'importo definitivo dell'opera (con l'applicazione di eventuali premi o penali). In caso di contratto con cliente privato alla consegna non avviene invece alcuna verbalizzazione: in tali casi, il Gruppo ritiene collaudato il lavoro, se infrannuale, quando ultimato, se pluriennale, una volta pagate le ritenute.

6.1.6 Il Gruppo e la sostenibilità

Lo sviluppo sostenibile rappresenta un principio cardine per il Gruppo ICOP che nello svolgimento delle proprie attività presta particolare attenzione al rispetto delle regole etiche e di responsabilità sociale.

L'Emittente, al fine di rafforzare il proprio impegno in tema di sostenibilità, è socio di Fondazione Solidatas e aderisce al Global Compact dell'ONU.

Lo stesso, inoltre, anche in qualità di società *benefit* dal 2020, promuove e persegue obiettivi di sostenibilità da circa 50 anni attraverso una serie di iniziative che consentono di integrare i c.d. fattori *Environmental, Social e Governance* (“ESG”) nelle strategie imprenditoriali e di sviluppo del Gruppo.

Più in particolare, in quanto società *benefit*, l'Emittente nello svolgimento della propria attività persegue specifiche finalità di beneficio comune: (i) in tema di sostenibilità sociale, l'adozione di misure di *welfare* aziendale, l'elaborazione di progetti di conciliazione famiglia-lavoro, il sostegno a progetti di cooperazione internazionale e di rete con il territorio; (ii) in tema di sostenibilità ambientale, l'adozione di tecnologie innovative e sostenibili; nonché (iii) la collaborazione e la sinergia con organizzazioni non profit, fondazioni, istituzioni culturali, associazioni e società il cui scopo sia allineato e sinergico con quello della società, per contribuire al loro sviluppo.

Inoltre, nell'ambito della propria attività, ICOP persegue 15 dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite. Il perseguimento di tali obiettivi è valutato annualmente e descritto nella relazione d'impatto redatta dalla Società, concentrandosi in particolare nelle aree “Mission”, “Etica e trasparenza”, “Stabilità finanziaria”, “Crescita professionale”, “Coinvolgimento e soddisfazione dei dipendenti”, “Salute”, “Benessere e sicurezza”.

Di seguito sono descritte le iniziative intraprese dal Gruppo con riferimento a ciascun fattore ESG.

Environmental

A tutela dell'ambiente e del territorio in cui opera, il Gruppo adotta tecnologie, sistemi e prodotti utili a limitare l'impatto sull'ambiente causato dall'utilizzo dei propri

macchinari. In generale, si segnala che le tecnologie *trenchless* utilizzate dal Gruppo ICOP si caratterizzano per la loro sostenibilità economica (in quanto riducono e rendono più certi i tempi di esecuzione dei lavori, riducono l'impatto sulla viabilità e sugli spazi urbani, il fronte degli scavi, i cantieri necessari e il numero dei mezzi utilizzati in cantiere, con conseguente risparmio di carburante e di tempi di percorrenza), ambientale (riducendo il materiale da smaltire e il materiale nuovo da utilizzare per il ripristino, le emissioni in fase di esecuzione, l'uso di materiali quali bitumi e collanti) e sociale (in quanto riducono il fronte degli scavi e le superfici occupate e quindi i disagi legati alla presenza dei cantieri, nonché i rischi di incidenti e/o infortuni conseguenti all'utilizzo di macchinari a controllo remoto che non prevedono la presenza di persone all'interno degli scavi).

Inoltre, il Gruppo si propone l'obiettivo di ridurre le emissioni prodotte sia in termini di rifiuti inquinanti sia in termini di sostanze chimiche liberate nell'atmosfera, ad esempio utilizzando lubrificanti ecologici e biodegradabili (in luogo dei fluidi idraulici minerali) e riducendo il consumo di gasolio per l'alimentazione delle macchine di perforazione (voce principale dei consumi energetici del Gruppo, pari al 93% al 31 dicembre 2023), installando filtri antiparticolato sui propri macchinari, sviluppando progetti per l'utilizzo dell'idrogeno nel settore delle costruzioni.

Più in particolare, ICOP ha avviato una strategia *net-zero* al fine di ridurre le emissioni Scope 1 e Scope 2 del 50% entro il 2030. Questo obiettivo è supportato dall'attivazione di contratti per il 100% di energia verde e la transizione verso motori a basse emissioni e biodiesel. Inoltre, ICOP investe in ricerca e sviluppo per l'uso dell'idrogeno nell'edilizia, in particolare per le soluzioni *off-grid*.

Un importante progetto "pilota" di riduzione delle emissioni di CO₂ nei cantieri è stato il progetto di *microtunnelling* a Ravenna, nel quale è stata realizzata una linea elettrica *ad hoc* in media tensione per l'alimentazione delle attrezzature di cantiere, in modo da sostituire il tradizionale generatore a gasolio con energia elettrica da fonti rinnovabili, così riducendo il consumo di circa 200 mila litri di gasolio, l'equivalente di 522 tonnellate di CO₂. A seguito di tale progetto, la Società sta lavorando, in collaborazione con altro operatore, a realizzare un trasformatore specifico per alimentare le TBM di *microtunnelling*.

Si segnala poi che la Società sta portando avanti un progetto di riqualificazione di un ex caserma militare che sarà adibita a sede per gli uffici aziendali (prevedibilmente entro la fine del 2025), fondamentale della strategia "ESG" del Gruppo ICOP. Il progetto è guidato dai principi della rigenerazione urbana sostenibile e mira a un consumo netto di suolo "zero", alla resilienza dell'acqua attraverso cicli chiusi e alla creazione di una comunità energetica.

Social

Le iniziative relative alla sostenibilità “sociale” si collocano lungo tre direttrici: benessere dei dipendenti, rete con il territorio e cooperazione internazionale.

Benessere dei dipendenti

ICOP è stata la prima impresa di costruzioni in Italia a ottenere la certificazione SA 8000 nel 2009 che certifica gli aspetti della gestione aziendale attinenti alle condizioni di lavoro.

L’Emittente, anche per le società del Gruppo, ha aderito al programma “Workplace Health Promotion – WHP” adottando una serie di politiche e misure aziendali che hanno un impatto diretto sulla vita dei propri dipendenti, al fine di creare un luogo di lavoro che promuove la salute e il benessere dei lavoratori. Tra le politiche e misure adottate si segnalano: mensa aziendale con prodotti a Km 0, installazione di distributori automatici con prodotti salutari; promozione di attività fisica di gruppo in azienda, convenzioni con palestre e piscine, strutture aziendali per svolgere attività fisica (campo calcetto, *tennis*); controllo e manutenzioni dei veicoli aziendali, convenzioni per l’acquisto in tema di sicurezza stradale; cassetta segnalazioni, interventi di *welfare* aziendale per spese socio assistenziali o sanitarie, rimborsi spese sanitarie, aiuti per la cura di familiari anziani o diversamente abili, servizi/iniziativa per i figli dei dipendenti nei periodi non scolastici (come l’attivazione di un centro estivo gratuito da giugno a settembre), flessibilità dell’orario di lavoro e *smart working*; *policy* interna di contrasto al fumo. Per il programma di welfare aziendale l’Emittente ha realizzato nell’esercizio 2023 un investimento da 212.000 Euro.

Nell’ottobre 2022 ICOP è inoltre entrata a far parte della rete WHP Friuli-Venezia Giulia con riconoscimento da parte dell’Azienda Sanitaria regionale.

Al fine di garantire la *diversity* e l’inclusione aziendale, l’Emittente, anche per le società del Gruppo, ha inoltre aderito agli standard *D&I* come ISO 30415 (*Diversity, Equity and Inclusion*) e PDR 125 (parità di genere) e agli *Women’s Empowerment Principles* (WEP).

In aggiunta, la Società ha rafforzato il sistema integrato di qualità inserendo indicatori che permettano di monitorare l’inclusività e la *gender equality* e ha implementato un Comitato interno sulla diversità e l’inclusione che monitora e vigila l’attività aziendale a tutti i livelli.

Rete con il territorio

L’Emittente collabora con Vicini di Casa Onlus (con sede a Udine gestisce attualmente 150 appartamenti, con una capacità complessiva di 700 persone) nella progettazione e sviluppo di soluzioni abitative per persone in condizioni di svantaggio, e in particolare nelle attività di gestione generale inviando parte del suo personale su base volontaria e

gratuita.

ICOP collabora poi con scuole, istituti e università in progetti di formazione e di alternanza scuola- lavoro.

La Società ha inoltre fondato il Consorzio Housing Sociale FVG che offre alloggi, servizi, azioni e strumenti ai meno abbienti e collabora con i servizi sociali per l'inserimento lavorativo di persone con difficoltà e con le comunità residenti nei territori in cui il Gruppo opera.

Infine, si segnala che nel 2022 ICOP ha costituito "Fondazione Paolo Petrucco", ente del terzo settore dedicato alla memoria del fondatore dell'Emittente, che ha il compito di raccordare le iniziative sociali e culturali del Gruppo nel territorio.

Cooperazione internazionale

Nel 2005 ICOP ha partecipato a una missione umanitaria promossa dal Dipartimento della Protezione Civile italiana in Sud Sudan, subito dopo il cessate il fuoco che ha posto fine a una guerra civile durata 20 anni, costruendo un ponte sul fiume Payee.

In seguito, l'Emittente ha costituito una filiale in Sud Sudan con finalità esclusivamente *no profit* a supporto delle attività dell'Associazione Sudin Onlus, impegnata sui fronti della formazione, anche imprenditoriale, e dell'agricoltura sostenibile. Più in particolare, si è occupata di progettare, finanziare e costruire la prima scuola professionale della zona, che finora ha formato più di 1.000 persone. La società *no-profit* funge anche da "incubatore d'impresa" per la popolazione locale, offrendo formazione professionale e gestendo un'azienda agricola sostenibile e iniziative speciali dedicate alle donne.

L'Emittente sostiene inoltre l'Associazione Sudin per la partecipazione a gare e predisponendo offerte per poter realizzare in loco lavori mediante proprio personale e i giovani lavoratori educati nel centro di formazione professionale di Sudin Onlus, come perforazione e costruzione di pozzi - nell'esercizio 2023 sono stati trivellati 15 pozzi nella diocesi di Rumbek, 50 in totale finora - costruzione di piccole strutture murarie e lavori di bonifica, canalizzazione e movimenti terra, costruzione di ospedali e rifugi per ONG ed enti governativi. L'Emittente, per garantire la prosecuzione del progetto, assicura poi la presenza di personale, oltre che i necessari mezzi, le attrezzature, le materie prime e gli alimenti, organizza i luoghi di lavoro e fornisce supporto con tecnici e ingegneri italiani.

Governance

L'Emittente ha acquisito nel 2020, come prima impresa di costruzioni italiana, lo *status* di società *benefit*. In qualità di *benefit*, l'Emittente effettua periodicamente una

valutazione d'impatto (economico, sociale e/o ambientale) delle proprie attività.

La Società ha inoltre adottato un codice etico e 15 procedure aziendali interne, nonché si è dotata del Modello organizzativo di gestione e controllo ai sensi del D. Lgs n. 231/2001.

In punto di *governance*, si segnala poi che ICOP ha costituito un *Advisory Board*, che ha la funzione di supportare il Consiglio di Amministrazione nella definizione di strategie e politiche commerciali (si veda *infra* Paragrafo 6.1.1), nonché un Comitato interno sulla diversità e l'inclusione che monitora e vigila l'attività aziendale a tutti i livelli.

Nel 2009 l'Emittente è stata la prima società del settore delle costruzioni ad ottenere tutte e quattro le certificazioni per Qualità (ISO 9001), Sicurezza (ISO 45001), Ambiente (ISO 14001) e Responsabilità Sociale (SA 8000). A queste certificazioni si sono successivamente aggiunte le certificazioni: Sistemi di gestione dell'energia (ISO 50001), Anticorruzione (ISO 37001), Sicurezza stradale (ISO 39001), Emissioni gas serra (ISO 14064), Diversità e inclusione (ISO 30415), Approvvigionamento sostenibile (ISO 20400), Uguaglianza di genere (UNI/PDR 125) e, nel 2021, la certificazione Great Place to Work (nel 2021).

Inoltre, l'Emittente ha ottenuto i seguenti riconoscimenti "Sodalitas Social Award", "Premio Nazionale Imprese Ambasciatrici dell'Economia Civile", "Italy's Best Employers for Women" (2022 e 2023) e "Top Job Italy 's Best Employers" (2021/2022) e "Green Stars 2022" (ottenuto da La Repubblica), "Leader della sostenibilità 2022" (ottenuto dal Sole 24 Ore e Statista) e "Best Workplaces for Blue Collar 2022". come una tra le otto imprese italiane con il maggior livello di soddisfazione dei propri operai, unica società nel settore delle costruzioni. Inoltre, la Società ha acquisito il *rating* ESG "AA" (Next Economia).

Tra i riconoscimenti ottenuti si segnalano inoltre, nel 2011, il bando per i progetti di conciliazione tra famiglia e lavoro del Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri; il "Sodalitas Social Award", il più autorevole riconoscimento attribuito in Italia per la sostenibilità d'impresa, nel 2017 per i progetti di cooperazione internazionale avviati dal 2006 in Sud Sudan, il primo bando dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) per gli interventi di enti profit in ambito *no-profit* nel 2018.

6.1.7 Advisory Board

L'Emittente ha istituito un comitato con funzione di supporto al Consiglio di Amministrazione nella definizione di strategie e politiche commerciali, c.d. Advisory Board.

Con la costituzione dell'Advisory Board, l'Emittente si propone di garantire la continuità aziendale e il controllo delle fasi operative, nonché di formare internamente le future generazioni di *manager* del Gruppo.

L'Advisory Board si riunisce ogni tre mesi con lo scopo di condividere con il *top management* le decisioni strategiche, tra cui il *budget* annuale e il *reporting*, le azioni di ricerca e sviluppo e delle strategie commerciali.

L'Advisory Board è presieduto dall'Amministratore Delegato e composto da: (A) tre *top manager*, Luca Grillo, Antonio Guerini e Paolo Bassi, i primi due a capo delle principali linee di *business* (rispettivamente Fondazioni e Microtunnelling) e il terzo responsabile del "Progetto Trieste" che coordina i cantieri concentrati nel porto di Trieste e (B) dodici *manager* provenienti da tutte le aree di *business* del Gruppo, come i responsabili di area specifici (per la Francia e la Scandinavia), i responsabili tecnici, amministrativi e finanziari.

6.1.8 Descrizione di nuovi servizi introdotti

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente e le società del Gruppo non hanno introdotto nuovi servizi significativi.

6.2 Principali mercati

Mercato di riferimento

Questo paragrafo del Documento di Ammissione contiene statistiche, dati e altre informazioni relative ai mercati in cui opera l'Emittente, dimensioni del mercato, quote di mercato e posizionamento sul mercato e altri dati di settore relativi alle attività di ICOP.

Salvo ove diversamente indicato, tali informazioni sono basate sulle analisi condotte dall'Emittente su uno studio di mercato di Boston Consulting Group, datato febbraio 2024, commissionato dall'Emittente e sulle informazioni disponibili nel *report* "Oxford Economics Global Construction Outlook", nel *report* "ANCE Osservatorio 2024" e nel "Verified Market Research Energy and Utilities Construction Market Size And Forecast 2024-2030", nonché in diversi documenti prodotti dal Ministero di Economia e Finanza ("MEF") e nelle linee guida di applicazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ("PNRR").

Le informazioni sono state riprodotte fedelmente dall'Emittente e, per quanto a conoscenza dello stesso, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni fornite inesatte o fuorvianti.

Il mercato di riferimento nel quale opera l'Emittente è quello delle costruzioni, con un *focus* particolare nell'ambito delle costruzioni speciali afferenti alle attività di ingegneria del sottosuolo per la realizzazione di opere infrastrutturali (fondazioni speciali), *tunnelling* per la realizzazione di reti energetiche ed idriche (*microtunnelling*) ed opere marittime. Il mercato di riferimento dell'Emittente comprende quindi un'ampia gamma di attività che vanno dalla costruzione di edifici e infrastrutture, soprattutto in ambito ferroviario e portuale, all'ingegneria ed installazione di condotte con una crescente enfasi su tecnologie innovative e sostenibili.

6.2.1.1 Fondazioni speciali

Mercato delle costruzioni a livello mondiale

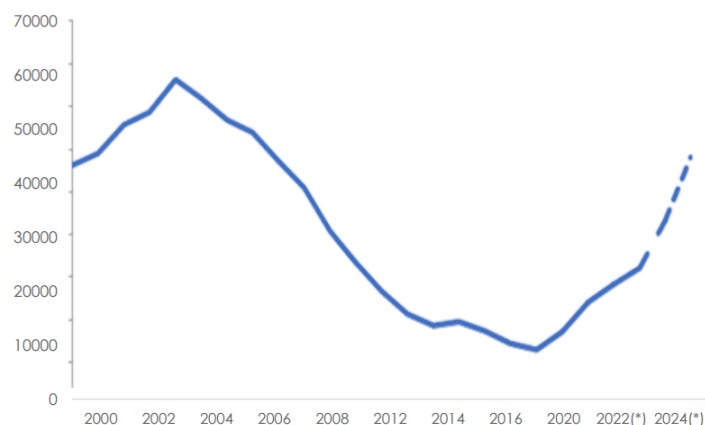
Secondo il report di Oxford Economics, il valore del mercato delle costruzioni a livello mondiale è previsto crescere a un tasso annuo composto (CAGR) del 3,1% dal 2024 al 2028, raggiungendo i 10,2 trilioni di USD entro il 2026. Questo incremento è sostenuto da investimenti significativi in grandi progetti infrastrutturali, specialmente nei settori delle strade e delle *utilities*.

Le attività di ingegneria civile continueranno a sostenere una crescita stabile nel breve termine, soprattutto nei sottosettori delle strade e delle *utilities*, grazie agli investimenti governativi in grandi progetti infrastrutturali destinati a stimolare la crescita economica e a compensare le performance più deboli di altri settori. Inoltre, una ripresa delle attività edilizie non residenziali nell'Unione Europea sarà supportata da maggiori sforzi di rinnovamento, guidati da regolamenti che richiedono edifici con standard minimi di prestazione energetica.

Mercato delle costruzioni in Italia

In Italia, il settore delle costruzioni ha mostrato una crescita robusta negli anni post-COVID, trainata dall'aumento della spesa pubblica. Secondo ANCE, gli investimenti in opere pubbliche sono aumentati del 18% anno su anno (yoy) nel 2023, raggiungendo i 45 miliardi di Euro, con una previsione di ulteriore crescita del 20% nel 2024, principalmente grazie ai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il PNRR, progettato per sostenere l'economia *post-COVID*, destina risorse significative ai progetti infrastrutturali, con il settore delle costruzioni che beneficia maggiormente di circa il 33% del totale dei finanziamenti previsti.

Figura 1: Investimenti in opere pubbliche (Eu mln)



Nel 2023 gli investimenti in opere pubbliche sono cresciuti del 18% rispetto all'anno precedente

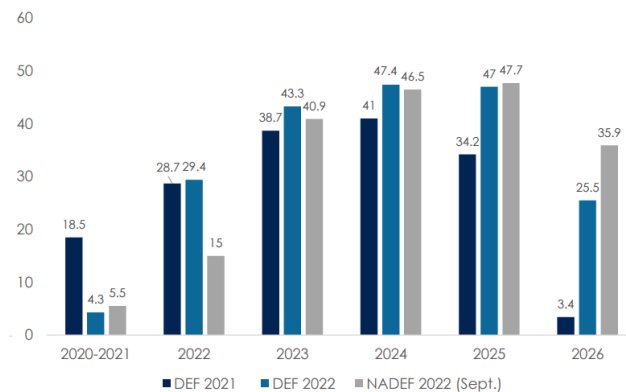
Fonti: Management; (*) Stime ANCE

Dal grafico sopra si evince l'aumento degli investimenti in opere pubbliche in Italia. Il mercato italiano delle costruzioni è particolarmente influenzato da driver strutturali come l'urbanizzazione crescente, la riqualificazione delle infrastrutture esistenti, la sostenibilità e l'efficienza energetica. Questi fattori contribuiscono a garantire una crescita continua delle attività di costruzione nel lungo termine.

Focus sul mercato italiano: le opere pubbliche

Secondo il “Centro Studi Confindustria” e le elaborazioni su dati REGIS, si prevede che i flussi del PNRR raggiungeranno i 10 miliardi di Euro nel 2024, con un contributo crescente nel 2025-26. Questo aumento degli investimenti pubblici rappresenta una significativa opportunità per ICOP, specialmente nei settori dell'ingegneria civile e delle infrastrutture sotterranee.

Figura 2: Stime spesa lavori pubblici (Eu mln)



Le ultime stime mostrano un'alta concentrazione di investimenti legati al PNRR nel 2025-2026, con una spesa totale a YE23 di EU 61 mld

Fonti: Management; Stime ANCE

Le aree chiave di investimento includono la ristrutturazione delle reti idriche per ridurre le perdite, il potenziamento delle reti energetiche per supportare le energie rinnovabili e la ristrutturazione delle reti del gas per ridurre la dipendenza dalle importazioni russe.

6.2.1.2 Microtunnelling

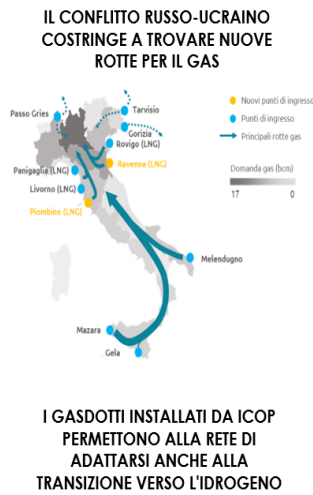
Il *microtunnelling* è una tecnologia che sta diventando sempre più rilevante a livello nazionale ed internazionale nella costruzione di condotte energetiche in aree a forte densità abitativa o in presenza di barriere naturali che non permetterebbero un tradizionale scavo a cielo aperto. La tecnologia è caratterizzata da i) minima necessità di apportare scavi nel sottosuolo con conseguente minimo utilizzo della superficie terrestre, ii) forte crescita principalmente legata alla crescita dell'*addressable market* grazie a incrementi del diametro applicabile, distanze realizzabili, curvatura del tunnel.

Il mercato globale del *tunnelling* è stimato intorno ai 70 miliardi di dollari annui. All'interno di questo mercato, il segmento specifico del *microtunnelling*, che riguarda diametri tra 0,5 e 4 metri, vale circa 3-4 miliardi di dollari annui a livello globale.

I principali *driver* di crescita a cui fa riferimento l'Emittente risiedono in: i) investimenti nel rafforzamento della rete di distribuzione di gas naturale in Italia, principalmente legati al miglioramento della rete Adriatica e al raggiungimento di una maggiore resilienza energetica attraverso la diversificazione dei paesi di Import; situazione diventata estremamente urgente in seguito allo scoppio del conflitto Russo-Ucraino; ii) investimenti nel rafforzamento delle reti idriche in Italia al fine di ridurre in maniera importante le perdite di rete legate alla vetustà dell'infrastruttura; iii) sviluppo delle energie rinnovabili che richiedono allacci alla rete elettrica nazionale di breve-media lunghezza e che potrebbero richiedere la necessità di utilizzare tecnologie *trenchless*.

Figura 3: Tendenze strutturali legate alla transizione energetica e all'acqua

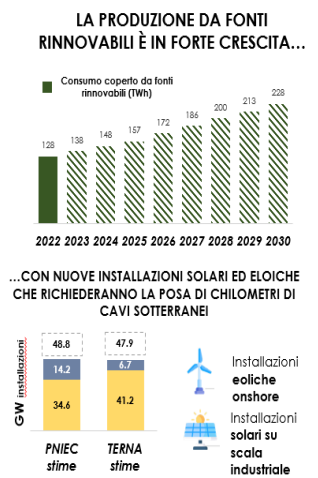
NUOVE ROTTE PER GAS E IDROGENO



RISPARMIO IDRICO



INSTALLAZIONI SOLARI

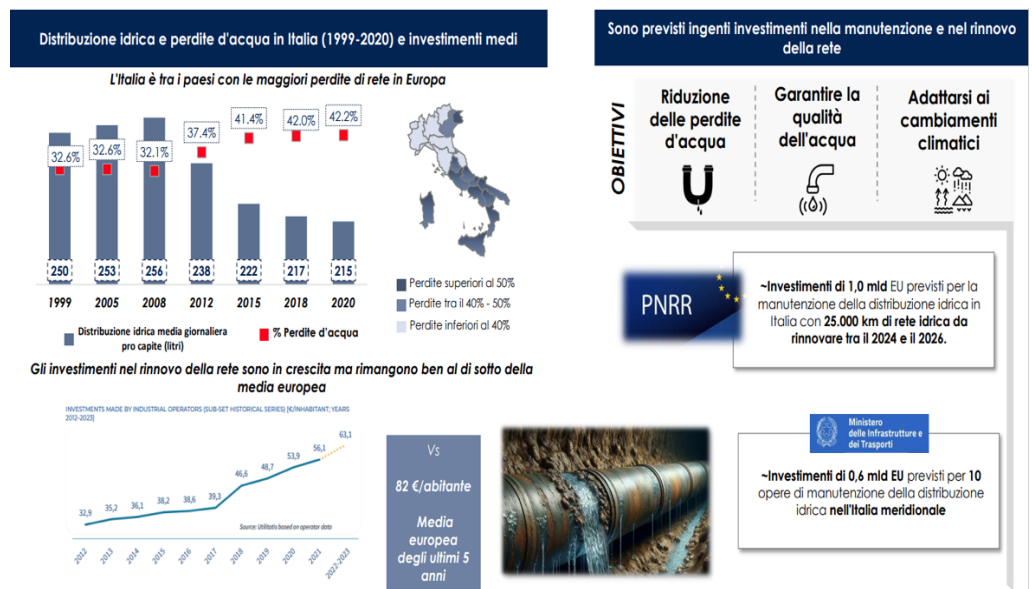


Fonti: BCG Analisi; ISTAT: "Le statistiche dell'Istat sull'acqua", marzo 2023; BlueBook: "I dati del servizio idrico integrato in Italia", 2022; PNRR: <https://www.governo.it/it/pnrr>, <http://www.mit.gov.it/>; Terna Sito; PNIEC: "Piano nazionale integrato per l'energia e il clima", Giugno 2023; SNAM

Di seguito un dettaglio dei macro-trend sopra descritti.

6.2.1.2.1 Distribuzione idrica

Figura 4: Rete di distribuzione idrica inefficiente



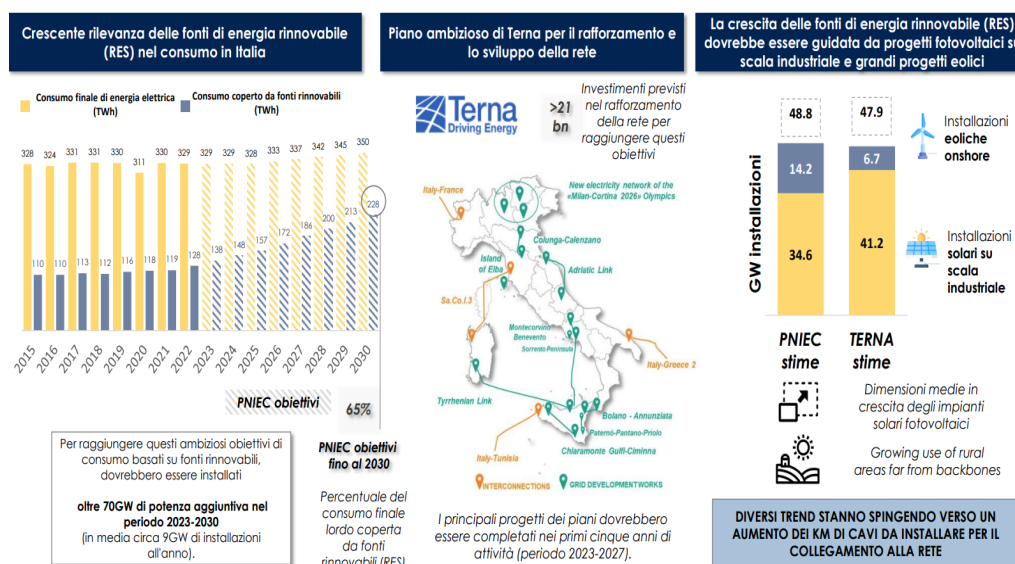
Fonti: ISTAT: "Le statistiche dell'Istat sull'acqua", marzo 2023; BlueBook: "I dati del servizio idrico integrato in Italia", 2022; PNRR: <https://www.governo.it/it/pnrr>, <http://www.mit.gov.it/>

Dal grafico sopra riportato si evince come le perdite idriche in Italia rappresentino ca. il 40% della distribuzione di acqua lorda pro-capite. Questo dato la posiziona tra i peggiori paesi in Europa. Tale risultato è frutto anche della scarsa manutenzione avvenuta sulle reti nazionali nel corso dell'ultimo decennio, con un investimento pro-capite sempre ben al di sotto della media Europea che negli ultimi 5 anni si è attestato ad 82 Euro/abitante secondo le stime del Blue Book prodotto dall'ISTAT nel 2022.

Investimenti significativi sono pianificati per rinnovare la rete idrica, con 1 miliardo di Euro destinati a rinnovare 25.000 km di rete in Italia tra il 2024 e il 2026 secondo quanto descritto dal PNRR. Questo rappresenta un'importante opportunità per ICOP di applicare la sua tecnologia di *microtunnelling* per migliorare l'efficienza della distribuzione idrica.

6.2.1.2.2 Distribuzione elettrica

Figura 5: Gli impianti rinnovabili necessitano di un rinforzo della rete



Fonti: Terna sito web; PNIEC: "Piano nazionale integrato per l'energia e il clima", Giugno 2023

Il grafico sopra riportato mostra la crescita prevista delle installazioni di energie rinnovabili in Italia, con una capacità totale prevista di oltre 70 GW entro il 2030. Questo richiede investimenti significativi nelle reti di distribuzione, che rappresentano una grande opportunità per l'Emittente di applicare le sue tecnologie avanzate di *microtunnelling* a supporto della transizione energetica. Terna stima investimenti maggiori agli Euro 21 Miliardi per il rafforzamento della rete con i principali progetti che dovranno essere completati nel periodo 2023-2027.

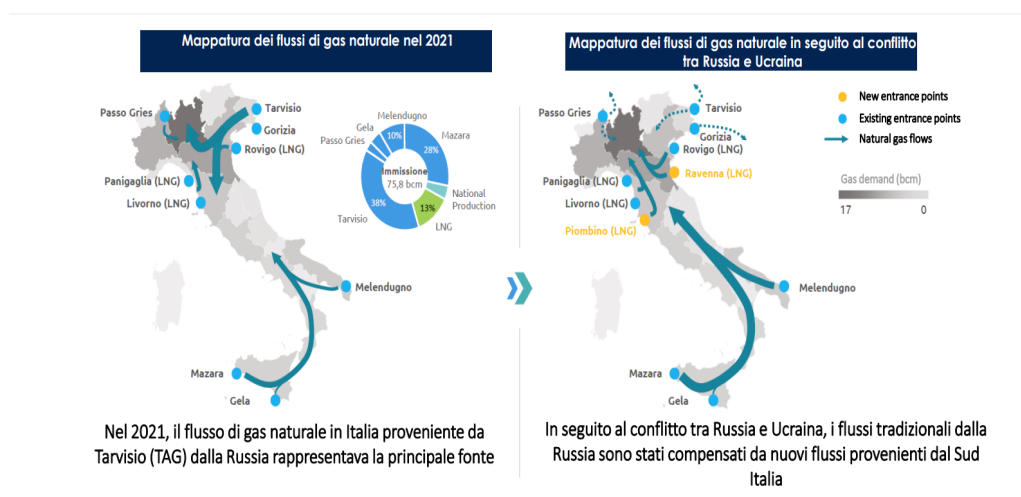
In particolare, l'installazione stimata di circa 48 GW di potenza prodotta da fonti solari ed eoliche richiederà da un lato la crescita della dimensione media degli impianti (con

utilizzo sempre più frequente di connessioni in media ed alta tensione), dall'altro la necessità di utilizzare aree rurali più lontane dalle *backbone grids*. Queste dinamiche dovrebbero avere l'effetto di aumentare in maniera significativa la quantità di KM di cavi da installare per le connessioni di rete.

6.2.1.2.2 Distribuzione Gas

Infine, come riportato dal grafico sottostante, il conflitto tra Russia e Ucraina ha avuto un impatto significativo sui flussi di gas naturale, richiedendo investimenti per invertire i flussi e rafforzare le linee adriatiche. Questo scenario geopolitico ha creato nuove opportunità per l'Emittente nell'applicazione delle sue tecnologie di *microtunnelling*.

Figura 6: Ristrutturazione della rete del gas in Italia in seguito al conflitto Russia-Ucraina: riduzione della dipendenza dalle importazioni russe e sviluppo di nuove fonti nel Sud Italia



Fonti: SNAM; PNIEC

Recap drivers di crescita nel settore del Microtunnelling:

- **riduzione delle perdite idriche:** In Italia, le perdite idriche superano il 40%. Secondo le fonti ISTAT, nel 2020 il tasso di perdite idriche era del 42,2%. Gli Investimenti pianificati di 1 miliardo di Euro tra il 2024 e il 2026 mirano a rinnovare 25.000 km di rete idrica, con ulteriori 600 milioni di Euro destinati a progetti nel Sud Italia. Il *microtunnelling* offre una soluzione promettente per affrontare queste sfide, migliorando la distribuzione e riducendo le perdite. Questo tipo di intervento si allinea con la media europea di investimenti nella rete idrica, pari a 82 Euro per abitante, rispetto ai 63,1 Euro in Italia;
- **espansione delle energie rinnovabili:** l'Italia prevede di installare oltre 70 GW di capacità rinnovabile entro il 2030, con investimenti che superano i 21 miliardi

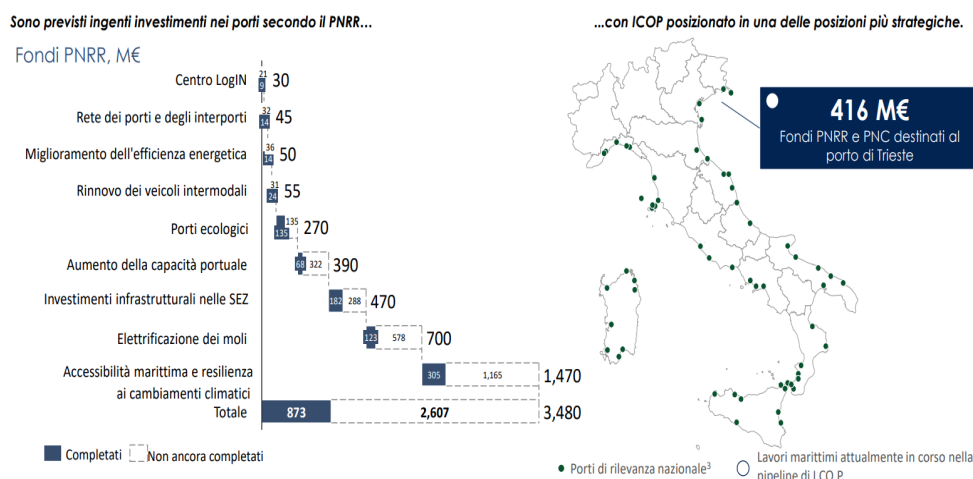
di Euro per il potenziamento delle reti. Il *microtunnelling* facilita l'installazione efficiente di cavi e condutture sotterranee necessarie per questi progetti, sostenendo la transizione energetica del paese. L'UE mira a raggiungere il 32% del consumo energetico da fonti rinnovabili (RES) entro il 2030, e l'Italia si prefigge di raggiungere il 65% del consumo totale di elettricità da RES nello stesso periodo;

- **ristrutturazione della rete del gas:** la ristrutturazione della rete del gas in Italia è una priorità strategica, specialmente a seguito del conflitto Russia-Ucraina che ha evidenziato la necessità di ridurre la dipendenza dalle importazioni russe. Gli investimenti significativi sono destinati a investire i flussi di gas dal sud al nord e a potenziare le linee adriatiche, rendendo la rete pronta per l'integrazione dell'idrogeno. Questo comporta la costruzione di nuovi terminali GNL a Ravenna e Piombino, che aggiungeranno una capacità combinata di 10 miliardi di metri cubi entro il 2024. L'Emittente è ben posizionato per trarre vantaggio da questi sviluppi grazie alla sua *expertise* in *microtunnelling*, che è essenziale per l'installazione efficiente di nuove condotte e l'aggiornamento delle infrastrutture esistenti.

6.2.1.2.3 Opere marittime

Un altro settore chiave per l'Emittente è quello delle opere marittime. Con il crescente rilievo dei porti nel contesto logistico italiano, il PNRR sta destinando ingenti risorse per il loro potenziamento e sviluppo. Trieste, in particolare, è uno dei principali hub di sviluppo per le connessioni marittime in Italia.

Figura 7: Espansione dei porti in Italia: investimenti significativi del PNRR, Trieste verso una crescita strategica



Fonti: Comunicato stampa Confcommercio Trieste del 10/07/2023

Il grafico sopra riportato evidenzia come l'Italia stia investendo notevolmente nelle infrastrutture portuali per potenziare le sue capacità marittime e favorire la crescita economica, destinando oltre 3,4 miliardi di euro dai fondi del PNRR. Le principali città portuali come Genova, Trieste e Venezia sono in prima linea in questi sviluppi, essendo i principali hub italiani. A Genova sono in corso progetti come il “Genoa Blue District”, che mirano a migliorare la capacità e l'efficienza del porto, integrando pratiche sostenibili. Trieste sta ricevendo significativi investimenti per trasformarsi in un importante gateway logistico europeo, sfruttando le sue rotte commerciali strategiche che si collegano all'Europa centro-orientale. In effetti, il porto di Trieste prevede investimenti per oltre 400 milioni di euro provenienti dai fondi PNRR e PNC, che permetteranno di ampliare i terminal container, migliorare le capacità di movimentazione delle merci e costruire un nuovo collegamento ferroviario strategico. L'Emittente riveste un ruolo chiave in questi sviluppi, con una importante incidenza sui lavori grazie alla forte *expertise* nel *microtunnelling* e *foundations*.

Ad oggi il principale campo d'azione dell'Emittente è nelle attività legate al Porto di Trieste ed in particolare allo sviluppo del Molo VIII del Porto di Trieste, dopo aver contribuito in maniera sostanziale alla costruzione e messa in attività della Piattaforma Logistica di Trieste (“**PLT**”).

I grafici sotto rappresentano: i) la ramificazione dell'infrastruttura che parte dal Porto di Trieste e che lo rende uno dei principali Hub logistici a livello Europeo (Figura 8); ii) gli step già affrontati dall'Emittente per lo sviluppo di PLT e per il futuro sviluppo del Molo VIII (Figura 9); iii) un dettaglio del progetto legato allo sviluppo del Molo VIII nei prossimi anni (Figura 10).

Figura 8: Visibilità del porto di Trieste

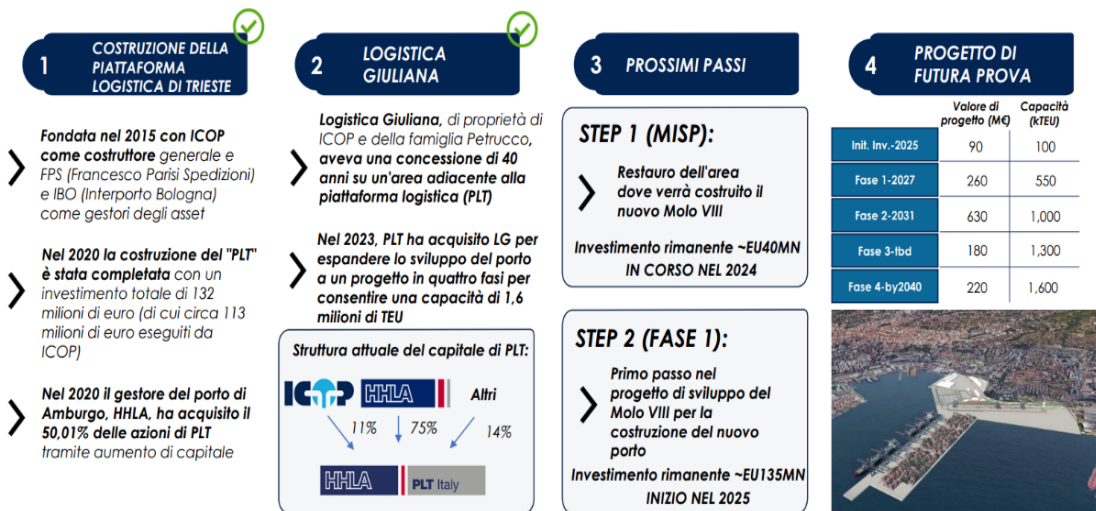
IL PORTO DI TRIESTE È TRA I PUNTI DI ACCESSO PIÙ STRATEGICI PER L'EUROPA CENTRO-ORIENTALE



- Il Porto di Trieste è una delle infrastrutture portuali più importanti del Nord Italia e un passaggio chiave verso l'Europa Centrale e Orientale
- Il traffico portuale a Trieste sta crescendo costantemente, registrando un CAGR superiore al 10% nel periodo 2010-2020.

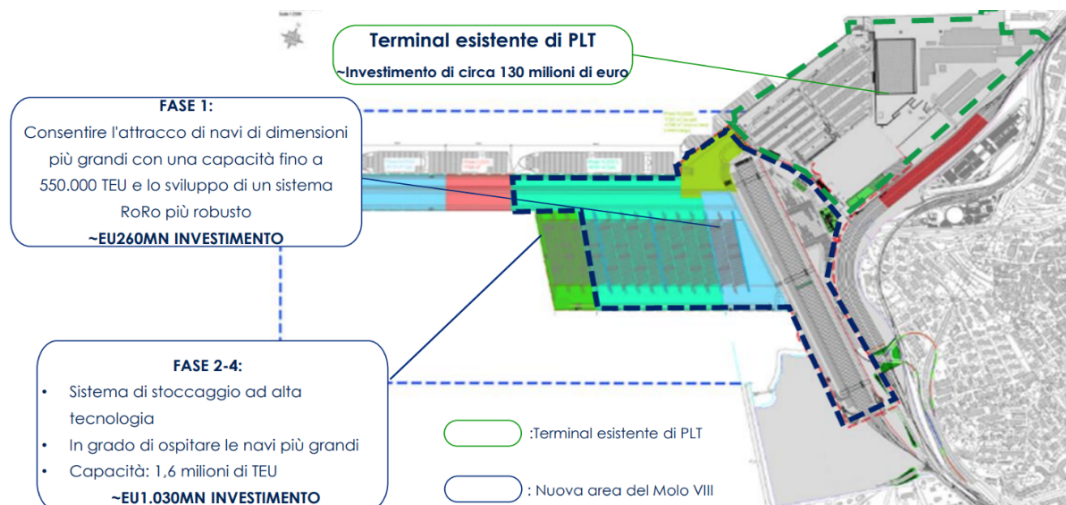
Fonti: Management

Figura 9: Concessione di PLT



Fonti: Management, BCG analisi

Figura 10: PLT e il progetto di sviluppo del Molo VIII



Fonti: Management, BCG analisi

Mercato e contesto competitivo

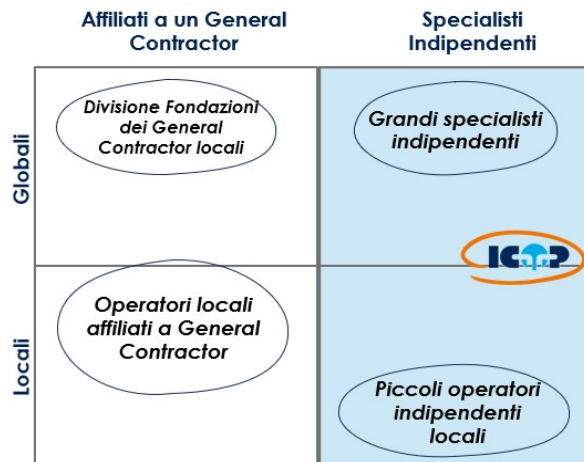
All'interno del contesto competitivo nei mercati di riferimento, l'Emittente si posiziona in maniera unica sia nell'ambito delle fondazioni speciali che del *microtunnelling*, oltre che nelle opere marittime, nei lavori in partenariato pubblico-privato e in altri lavori infrastrutturali, anche se residuali.

Gli operatori specializzati, come l'Emittente, e i *general contractor* operano in segmenti di mercato diversi all'interno del settore delle costruzioni, con importanti differenze sia in termini di profilo di rischio, modello di *business*, redditività e livello di specializzazione.

I *general contractor*, infatti, gestiscono un'ampia gamma di progetti di costruzione differenti, supervisionando l'intero progetto e non focalizzandosi su attività di nicchia e maggiormente specializzate come le fondazioni speciali o il *microtunnelling*. I *general contractor* nella loro attività solitamente subappaltano le attività maggiormente specializzate ad operatori di nicchia, avendo così una maggiore esposizione a ritardi, volatilità di costo e rischio di esecuzione del progetto a causa della dipendenza dai subappaltatori. Di conseguenza, la redditività media di questi operatori è solitamente inferiore rispetto a quella degli operatori specializzati.

Gli operatori specializzati invece si focalizzano su determinate attività di nicchia, come appunto le fondazioni speciali o il *microtunnelling*, fornendo servizi altamente specializzati e avendo una profonda conoscenza tecnica nei rispettivi ambiti di attività.

Il contesto competitivo delle fondazioni speciali può essere diviso in una matrice, sulla base della presenza geografica (operatori globali e operatori locali) e del rapporto con i *general contractor* (operatori affiliati e operatori indipendenti).



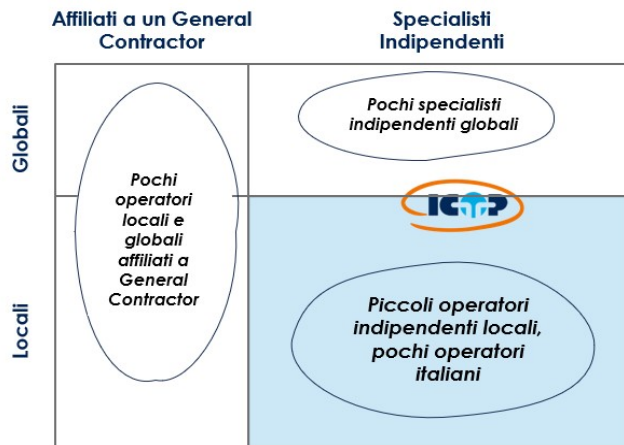
Le società di maggiori dimensioni sono solitamente affiliate a grandi e diversificati *general contractor* ma, proprio perché sono controllati da gruppi complessi e ben organizzati, possono mancare di flessibilità nella gestione dei cantieri o nella scelta della tecnologia più adatta per un determinato progetto.

Le aziende di dimensioni minori sono invece indipendenti, più flessibili, ma spesso mancano delle competenze tecniche e ingegneristiche per essere un *partner* specializzato in grado di realizzare l'intero progetto, oppure possono dipendere dal subappalto dei grandi appaltatori, concentrandosi quindi solo sulla mera esecuzione dei lavori.

L'Emittente si posiziona al centro tra i piccoli operatori indipendenti e la nicchia dei grandi specialisti indipendenti, in quanto *player* di riferimento sul mercato italiano ed essendo in grado di vantare:

- nessuna dipendenza da un singolo appaltatore;
- la capacità di gestire progetti altamente complessi con un alto grado di flessibilità;
- solide competenze tecnologiche e capacità di innovazione;
- un reparto ingegneristico qualificato ed esperto, che consente al Gruppo di agire come un partner unico in grado di consigliare l'ente appaltante nella scelta della tecnica giusta e di supervisionare l'intero progetto.

Anche per quanto riguarda il mondo del *microtunneling* l'arena competitiva può essere rappresentata da una matrice che differenzia operatori globali e locali oltre che aziende affiliate con *general contractor* oppure indipendenti.

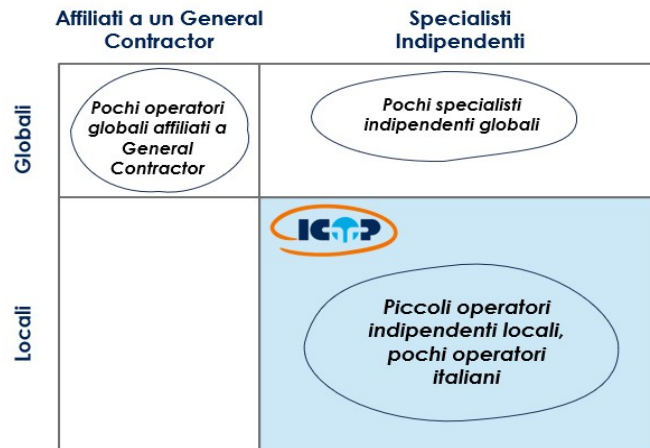


Il mercato del *microtunnelling* è altamente frammentato e polarizzato con la presenza da un lato dei grandi appaltatori, che spesso possiedono i propri specialisti; mentre dall'altro lato, un elevato numero di “micro-operatori” con dimensioni molto ridotte.

In questo contesto, l’Emittente si posiziona come il più grande operatore di *microtunnelling* in Italia e tra i più grandi in Europa, avendo acquisito nel corso degli anni una forte esperienza nell’ingegneria e nella gestione di progetti complessi, vantando inoltre relazioni dirette con aziende industriali di primo livello. Inoltre, la presenza internazionale del Gruppo testimonia la sua capacità di eseguire progetti di *microtunnelling* all’avanguardia in vari mercati, essendo in grado di operare nel rispetto delle legislazioni locali e di superare le eventuali barriere all’ingresso.

Infine, il posizionamento competitivo dell’Emittente è ulteriormente rafforzato dall’esperienza tecnica acquisita nella manutenzione e nell’aggiornamento delle attrezzature, essendo in grado di progettare e sviluppare internamente eventuali migliorie tecniche (dall’aggiornamento del *software* alla manutenzione e sostituzione delle attrezzature), il che consente al Gruppo di offrire le soluzioni sempre più aggiornate alla propria clientela.

Il mondo delle opere marittime è invece caratterizzato da un lato da un numero ridotto di operatori globali, principalmente affiliati a *general contractor*, e dall’altro da una serie di specialisti indipendenti che operano prevalentemente nel proprio paese di origine, grazie soprattutto ad accordi con clienti locali.



In questo ambito l'Emittente si posiziona come uno dei primi operatori in Italia, grazie soprattutto alle attività svolte e alla forte esperienza maturata in relazione alla ristrutturazione e costruzione del porto e della piattaforma logistica di Trieste, tra i più rilevanti progetti portuali e marittimi in Europa.

Infine, nel contesto dei lavori in partenariato pubblico-privato ed altri lavori infrastrutturali, l'Emittente opera solitamente in partnership con enti pubblici o privati, oppure come *general contractor*, distinguendosi dai concorrenti facendo leva sulla propria partecipazione al consorzio Eteria, e focalizzandosi soprattutto sulle opere specialistiche previste dai vari progetti, in modo da sfruttare la propria capacità ed esperienza ingegneristica.

L'Emittente quindi, grazie alle proprie competenze in ambito fondazioni speciali e *microtunneling*, oltre che nelle attività marittime, è in grado di offrire soluzioni complete per la costruzione sotterranea, semplificando la gestione dei progetti e fungendo da unico punto di contatto nei confronti del cliente. Il Gruppo è quindi in grado di sfruttare delle sinergie che assicurano stabilità ai progetti, ottimizzando l'allocazione delle risorse, riducendo i costi di subappalto e minimizzando eventuali ritardi nell'esecuzione dei lavori. Questa combinazione unica differenzia l'Emittente sul mercato, permettendogli di sviluppare relazioni durature con i clienti alla ricerca di soluzioni complete, valutando in maniera efficace ed efficienti i rischi e pianificando al meglio eventuali contingenze che potrebbero sorgere nello svolgimento dei progetti.

Il modello di *business* del Gruppo è inoltre difficilmente replicabile e l'attuale posizionamento competitivo ben protetto grazie a forti barriere all'entrata, tra cui:

- esperienza nel settore e sviluppo tecnologico: le fondazioni speciali e il *microtunneling* richiedono conoscenze specializzate, competenze tecniche e tecnologie avanzate. Le aziende che operano in questo settore devono avere importanti conoscenze nell'ambito delle costruzioni sotterranee, dello studio

delle caratteristiche del suolo e delle discipline ingegneristiche. Sviluppare e mantenere queste capacità richiede investimenti significativi in Ricerca e Sviluppo, formazione del personale e acquisizione della tecnologia necessaria alla realizzazione dei progetti;

- requisiti di capitale iniziali: il *business* richiede un capitale iniziale rilevante, principalmente a causa degli investimenti in macchinari, attrezzature e infrastrutture tecnologiche. Stabilire e mantenere una flotta di macchinari specializzati, veicoli telecomandati per il *microtunnelling* e sistemi di elaborazione dei dati comporta costi iniziali significativi, che costituiscono una barriera all'ingresso per i nuovi entranti.
- certificazioni SOA: le numerose certificazioni SOA ottenute dall'Emittente (19 in totale) offrono un vantaggio competitivo nell'aggiudicazione dei principali progetti, dimostrando competenza e affidabilità ai clienti. In linea con gli standard di settore, tali certificazioni mitigano i rischi del progetto e danno accesso a varie opportunità di networking, aumentando la probabilità di selezione e successo del progetto.
- *track-record* consolidato e partecipazione ai consorzi: il comprovato *track record* dell'Emittente fornisce credibilità nei confronti dei clienti e degli *stakeholder*, facilitando l'accesso ai finanziamenti e la partecipazione a consorzi strategici. Complessivamente, la combinazione di competenze tecniche, reputazione, stabilità finanziaria e partecipazione ai consorzi rende difficile per i nuovi entranti competere efficacemente nel mercato delle fondazioni speciali e del *microtunnelling*.

6.3 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

Nel 1914 l'ing. Alvisè Petrucco firma i primi disegni come ingegnere. Il primo documento che attesta l'esistenza di un'impresa è datato gennaio 1920, anno in cui Alvisè Petrucco ha costituito con i fratelli Giovanni e Cesare "Fratelli Costantini e ing. Petrucco" a Cividale del Friuli (Udine), impresa specializzata in progetti di ingegneria civile, in particolare ponti e strade.

Partendo dalla regione Friuli Venezia, l'impresa amplia gradualmente la sua presenza nell'Italia settentrionale e centrale a partire dagli anni '50.

Dal 1947 l'attività prosegue come "Impresa ing. Petrucco" e vede entrare nella compagine societaria i tre figli Giovanni, Antonio e Paolo.

Successivamente, Paolo Petrucco prosegue l'attività come "Ditta ing. Paolo Petrucco", impresa specializzata principalmente nel campo delle opere speciali di fondazioni e in quello della progettazione ed esecuzione di strutture in cemento armato.

Per la costruzione di un ponte sul Tagliamento (anni '60), Paolo Petrucco, terzo figlio di Alvise, progetta il primo oscillatore per pali di grande diametro e applicò soluzioni aggiornate per snellire le attività di costruzione (come il getto in loco degli elementi in calcestruzzo).

Negli anni '60, l'impresa guidata da Paolo Petrucco fa ingresso nel settore delle fondazioni, inizialmente come attività accessoria rispetto all'attività principale di costruzione di infrastrutture e, successivamente, anche come fornitore di altri appaltatori.

Nel 1973 viene costituito l'Emittente.

Tra il 1977 e il 1980 entra in ICOP la terza generazione della famiglia Petrucco, con gli ingegneri Vittorio e Piero Petrucco, figli di Paolo Petrucco, che successivamente assumono in azienda ruoli operativi.

Nel 1986 ICOP si trasforma in società per azioni.

Nel 1991 ICOP introduce in Italia le tecnologie del *microtunnelling* e prosegue nello sviluppo di sistemi innovativi brevettati per la costruzione di sottopassi stradali e ferroviari.

Nel 2007 il Gruppo inizia ad operare all'estero.

Nel 2009 inizia un processo strutturato di internazionalizzazione con l'acquisto di Isp Construction SA con sede in Svizzera. Inoltre, la Società acquisisce Impresa Taverna S.r.l., società costituita nel 1890 con una forte conoscenza del settore delle opere marittime. Nel medesimo anno l'Emittente ottiene tutte e quattro le certificazioni per Qualità (ISO 9001), Sicurezza (ISO 45001), Ambiente (ISO 14001) e Responsabilità Sociale (SA 8000).

Nel 2012 l'Emittente inizia a operare in Francia con la costruzione della metro di Parigi.

Nel 2015 l'Emittente costituisce con Francesco Parisi Spedizioni ("FPS") e l'Interporto Bologna ("IB"), PLT S.r.l., "PLT", veicolo societario che si è aggiudicato la gara indetta dall'Autorità portuale di Trieste in regime di PPP per la realizzazione della Piattaforma Logistica di Trieste, conclusa nel 2020. PLT era partecipata dal 44,7% da ICOP, al 48,6% da FPS e per il restante 6,7% da IB. Il progetto prevedeva la costruzione di un terminal di 130.000 mq, con una banchina lunga 420 metri. 75.000 mq sono stati costruiti installando pali di fondazione nel mare del porto e posando una copertura in cemento armato precompresso. Altri 45.000 mq di superficie a terra sono stati bonificati e pavimentati. ICOP ha agito in qualità di General Contractor e costruttore principale, mentre FPS e IBO hanno gestito il bene in concessione per 30 anni. Il progetto complessivo aveva un valore di 132 milioni di Euro, di cui 113 milioni di Euro assegnati

a ICOP. La Piattaforma Logistica di Trieste è entrata in funzione nel 2021.

Nel 2017 (da gennaio a aprile) l'Emittente emette due *minibond* per complessivi Euro 12 milioni, sottoscritti da una pluralità di investitori, tra cui fondi specializzati e banche.

Nel 2018 ICOP entra a far parte del programma ELITE di Borsa Italiana, ultimato nel 2020 con l'ottenimento della relativa certificazione.

Nel 2020 Hamburger Hafen und Logistik AG (HHLA), società che gestisce il porto di Amburgo e il connesso *hub* intermodale, controllata dalla città di Amburgo al 67%, acquisisce il 50,01% del capitale sociale di PLT che cambia denominazione in HHLA-PLT Italy S.r.l..

Nel 2020 viene deliberato il rimborso del *minibond* emesso a gennaio 2017 e viene perfezionata una nuova emissione da Euro 10 milioni. Nello stesso anno Friulia S.p.A., società di investimenti controllata al 90% dalla Regione Friuli-Venezia Giulia e partecipata al 10% da istituti bancari e di credito cooperativo, acquisisce una partecipazione pari al 20% del capitale sociale dell'Emittente. Inoltre, con l'Assemblea tenuta nel giugno 2020 entra nel consiglio di amministrazione di ICOP la quarta generazione della famiglia Petrucco (già operativa nella Società dal 2018).

Sempre nell'esercizio 2020, ICOP sottoscrive un Accordo Quadro con il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Friuli Venezia Giulia, la città di Trieste, l'Autorità Portuale di Trieste e il gruppo siderurgico Arvedi per intraprendere i lavori di smantellamento e decontaminazione dell'*ex* ferriera di Servola (impianto chiuso nel 2020), al fine di convertire l'area in una zona logistica. A tal fine l'Emittente e Cifre S.r.l. acquisiscono nel 2021 Logistica Giuliana ("LG"), s.r.l. che nasce dalla scissione parziale della Società Siderurgica Triestina S.r.l., società del gruppo siderurgico Arvedi che gestisce l'acciaieria di Trieste, per gestire l'area adiacente alla ferriera di Servola, che diviene concessionaria degli interventi di bonifica e di riconversione a utilizzo logistico delle aree dell'*ex* ferriera, nonché titolare di una concessione quarantennale sull'area. LG ha quindi intrapreso i lavori di smantellamento e decontaminazione per la messa in sicurezza permanente dell'area ("**progetto MISP** – Messa in sicurezza permanente"), per un investimento totale di circa 135 milioni di Euro dal 2025.

Nel 2020 l'Emittente assume lo *status* di società *benefit*, prima società nel settore delle infrastrutture.

Nel 2021 l'Emittente entra a far parte del Consorzio Eteria, consorzio partecipato da Itinera S.p.A. (Gruppo ASTM) al 45%, da Vianini Lavori S.p.A. (Gruppo Caltagirone) al 45% e da ICOP al restante 10%, che si propone come grande polo italiano delle costruzioni, in grado di sviluppare importanti progetti infrastrutturali e così di contribuire al rilancio industriale e occupazionale dell'Italia.

Nel biennio 2021-2022 l'Emittente ottiene la certificazione Great Place to Work (nel 2021) e i riconoscimenti "Sodalitas Social Award", "Premio Nazionale Imprese Ambasciatrici dell'Economia Civile", "Italy's Best Employers for Women 2022" e "Top Job Italy 's Best Employers 2021 2022" e "Green Stars 2022" (ottenuto da La Repubblica), "Leader della sostenibilità 2022" (ottenuto dal Sole 24 Ore e Statista) e "Best Workplaces for Blue Collar 2022", come una tra le otto imprese italiane con il maggior livello di soddisfazione dei propri operai, unica società nel settore delle costruzioni. L'Emittente ottiene il *rating* sostenibilità "AA" (Next Economia).

Nel 2023 viene avviata la riorganizzazione del gruppo delle società coinvolte nei progetti inerenti al Porto di Trieste. Più in particolare, HHLA-PLT acquisisce LG per proseguire il progetto di sviluppo del porto di Trieste e sviluppare l'area del Molo VIII. HHLA-PLT sottoscrive poi un altro aumento di capitale di 24 milioni di Euro in PLT (incrementando la propria partecipazione al 75%; quota invece detenuta dall'Emittente pari all'11% del capitale sociale). In PLT sono poi confluiti 14 milioni di Euro come finanziamento soci (di cui 2,1 milioni da ICOP e 9,5 milioni di Euro da HHLA). Infine, a LG sono stati prestati 32 milioni di Euro per portare avanti il progetto MISP.

Nel giugno 2023 ICOP, HHLA-PLT e LG hanno presentato congiuntamente una proposta di PPP per la Fase 1 del progetto di ampliamento del Porto di Trieste tramite la costruzione del Molo Pier VIII, con un investimento totale di 350 milioni di Euro. Nell'ambito del progetto, ICOP si propone come costruttore principale, mentre LG e HHLA-PLT come gestori del *terminal*. Alla Data del Documento di Ammissione, il consorzio guidato da ICOP non si è ancora aggiudicato la commessa ma si segnala che tale consorzio avrà un diritto di prelazione sull'aggiudicazione finale ove l'ente pubblico approvi lo studio di fattibilità dal medesimo presentato.

Anche in considerazione di quanto sopra rappresentato, nel 2023 l'Emittente registra una forte accelerazione del proprio *business* e inizia il progetto di quotazione delle proprie Azioni su Euronext Growth Milan.

Nel 2024 Cerved assegna all'Emittente il *rating* finanziario A3.1.

6.4 Strategia e obiettivi

L'Emittente intende perseguire, anche per il Gruppo, una strategia di crescita per linee interne ed esterne volta a conseguire tre principali obiettivi: (I) ingresso e crescita del Gruppo nel mercato americano tramite acquisizione di imprese statunitensi; (II) sviluppo del *know-how* interno per nuove applicazioni, adeguamento delle attrezzature, utilizzo di soluzioni digitali avanzate, migliorare la gestione dei progetti; (III) espansione del *business* attuale, sviluppo delle competenze dei lavoratori e di relazioni consolidate con i clienti e *stakeholders* (in particolare statunitensi).

Tale strategia è articolata in modo differente a seconda dell'area operativa interessata:

- relativamente all'area "Fondazioni", l'Emittente si propone principalmente di entrare nel mercato nordamericano (a partire dal 2025) attraverso l'acquisizione di un operatore locale nel settore delle fondazioni, nonché di consolidare la propria *leadership* in Italia e di espandersi nel mercato europeo (in particolare in Francia e nei Paesi Nordici), concentrandosi sull'esecuzione dell'attuale *backlog*;
- con riferimento a "Tecnologie di *microtunnelling*", ICOP si propone di consolidare la propria *leadership* in Italia, continuando a eseguire commesse per le principali *utilities*; sviluppare le proprie attività in Germania, Francia, nei Paesi Nordici e negli USA nonché fare uso di nuove soluzioni e materiali (ad esempio formulazioni realizzate mediante leganti geopolimerici e aggregati naturali o riciclati, alternative al calcestruzzo e vernici protettive per le gallerie, materiali compositi per le tubazioni di *microtunnelling* al fine di sostituire l'acciaio con barre di fibra di vetro), attrezzature e tecnologie (come attrezzature speciali per gallerie ad alta pendenza, in grado di gestire pendenze fino al 22%). Per il conseguimento di tali obiettivi, l'Emittente ha intenzione di: espandere la rete commerciale verso grandi clienti europei e attivare nuovi progetti R&D, anche in collaborazione con Original Equipment Manufacturer (OEM);
- relativamente alle "Opere marittime", l'Emittente si propone di affermare il Gruppo quale principale operatore del settore acquisendo nuovi progetti complessi in Italia, tramite crescita organica e la partecipazione a rilevanti gare d'appalto, anche sfruttando i fondi nazionali (PNRR) per la ristrutturazione e riqualificazione delle aree portuali;
- infine, rispetto ai "Lavori in partenariato pubblico-privato e altri lavori infrastrutturali", l'Emittente si propone di continuare a eseguire progetti relativi a opere di rilevanza nazionale in regime di PPP, concentrandosi sull'esecuzione dell'attuale *backlog* e nonché sviluppando le proprie relazioni con operatori pubblici e privati. Inoltre, l'Emittente si propone di stabilizzare l'operatività del Consorzio Eteria e accrescerne la visibilità in relazione a opere di rilevanza nazionale.

L'Emittente si propone inoltre di: (a) sviluppare la propria strategia ESG, anche implementando una "proposta commerciale *green*"; (b) acquisire una impresa specializzata nell'installazione di cavi per il potenziamento della rete energetica, o sviluppare il proprio *know-how* in merito.

6.5 Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari

Alla Data del Documento di Ammissione non si segnala, da parte dell'Emittente, alcuna dipendenza da brevetti, marchi o licenze, né da contratti commerciali o finanziari.

6.6 Informazioni relative alla posizione concorrenziale dell'Emittente nei mercati in cui opera

Per quanto riguarda il posizionamento competitivo dell'Emittente si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.2, del presente Documento di Ammissione.

6.7 Investimenti

6.7.1 Descrizione dei principali investimenti effettuati dal Gruppo

Di seguito sono esposti gli investimenti realizzati dal Gruppo per gli esercizi cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel capitolo 3, Parte Prima, del presente Documento di Ammissione.

Gli investimenti del Gruppo, relativi alle “Immobilizzazioni immateriali”, al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 sono riportati nella tabella seguente:

Imm. Immateriali (Dati in Euro/000)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
31 dicembre 2023	57	12	161	230
31 dicembre 2022	19	68	225	312

Gli investimenti in *Immobilizzazioni immateriali* effettuati dal Gruppo al 31 dicembre 2023 sono pari ad Euro 230 migliaia di cui:

- (i) Euro 57 migliaia in *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili*, riguardanti principalmente l'acquisto della licenza per la piattaforma Truspace utilizzata per la progettazione BIM (metodo per l'ottimizzazione della pianificazione, realizzazione e gestione di costruzioni) ed il rinnovo di diverse licenze software;
- (ii) Euro 12 migliaia in *Immobilizzazioni in corso e acconti*, per costi sostenuti dall'Emittente per la costituzione di branch estere;
- (iii) Euro 161 migliaia in *Altre immobilizzazioni immateriali*, afferenti principalmente le spese sostenute nel corso dell'esercizio per lo sviluppo della intranet aziendale oltre a costi sostenuti a fronte di migliorie su beni di terzi.

Gli investimenti in *Immobilizzazioni immateriali* effettuati dal Gruppo al 31 dicembre 2022 sono pari ad Euro 312 migliaia di cui:

- (i) Euro 19 migliaia in *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili*, legati ai costi sostenuti dall'Emittente per il rinnovo delle licenze di software specifico per la formazione e l'idoneità del personale;
- (ii) Euro 68 migliaia in *Immobilizzazioni in corso e acconti*, in particolare per spese sostenute dalla controllata Taverna S.r.l.;

(iii) Euro 225 migliaia in *Altre immobilizzazioni immateriali* riguardanti principalmente le spese sostenute nel corso dell'esercizio per lo sviluppo della intranet aziendale da parte dell'Emittente per Euro 55 migliaia oltre a costi sostenuti a fronte di migliorie su beni di terzi e fronte di capitalizzazione di oneri di impianto cantiere. Tali oneri rappresentano i costi affrontati per l'impianto e l'organizzazione del cantiere, per la progettazione o studi specifici e per altre spese assimilabili alla fase pre-operativa di singole commesse acquisite o in via di acquisizione, capitalizzati nell'esercizio in cui sono sostenuti e ammortizzati proporzionalmente alla percentuale di lavoro eseguito.

Gli investimenti del Gruppo, relativi alle "Immobilizzazioni materiali", al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 sono riportati nella tabella seguente:

Imm. Materiali (Dati in Euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Imm. Mat. In corso e acconti	Altre imm. materiali	Totale
31 dicembre 2023	1.578	13.621	1.269	327	310	17.105
31 dicembre 2022	401	6.983	317	425	381	8.506

Gli investimenti in "Immobilizzazioni materiali" effettuati dal Gruppo al 31 dicembre 2023 sono pari ad Euro 17.105 migliaia di cui principalmente:

- (i) Euro 1.578 migliaia in *Terreni e fabbricati* riguardanti investimenti effettuati dal Gruppo quali:
- per Euro 1.161 migliaia, l'acquisto della caserma Lesa con annesso terreno mediante asta bandita dal Comune di Basiliano. Il complesso di immobili, attualmente in stato di recupero da parte dell'Emittente, ospiterà la nuova sede della società;
 - per Euro 327 migliaia riguardanti lavori di ammodernamento effettuati nel corso dell'esercizio su diversi fabbricati civili siti tra Vicolo Schioppettino e Vicolo Paradiso nel Comune di Udine, tra i quali un vecchio edificio in capo all'Emittente in fase di ristrutturazione;
 - per Euro 66 migliaia afferenti lavori di ammodernamento del fabbricato sito nel Comune di Basiliano, che ospita la sede dell'Emittente;
- (ii) Euro 13.621 migliaia in *Impianti e macchinari* riguardanti, costi sostenuti per l'acquisto di impianti specifici di cantiere con particolare riferimento a macchinari riguardanti i settori microtunnel e delle fondazioni speciali oltre l'acquisto di pale meccaniche e impianti generici. L'incremento degli investimenti del gruppo riguardanti la voce in oggetto, è spinto anche dall'avvio dei nuovi cantieri della controllata messicana, la quale ha effettuato ingenti investimenti per macchine e attrezzature dedicate ad opere di Microtunnel;

- (iii) Euro 1.269 migliaia in *Attrezzature industriali e commerciali* riguardanti, principalmente per Euro 892 migliaia attrezzature impiegate nelle svariate attività di cantiere, mobili e macchine elettroniche d'ufficio acquistate dall'Emittente;
- (iv) Euro 327 migliaia in *Immobilizzazioni materiali in corso e acconti* riferiti in particolar modo ad acconti su attrezzature di vario genere oltre a costi sostenuti per la rimessa a nuovo e manutenzioni straordinarie non ancora terminate;
- (v) Euro 310 migliaia in *Altre immobilizzazioni materiali* riguardanti in particolar modo acquisti di cespiti, effettuati mediante contratti di locazione finanziaria, finalizzati a dotare la struttura di attrezzature idonee a realizzare le commesse acquisite nel settore delle fondazioni speciali. Nel dettaglio gli investimenti derivano principalmente dall'Emittente, il quale ha investito per Euro 137 migliaia per l'acquisto di autoveicoli da trasporto, per Euro 48 migliaia in autovetture e per Euro 47 migliaia in costruzioni leggere.

Gli investimenti in "Immobilizzazioni materiali" effettuati dal Gruppo al 31 dicembre 2022 sono pari ad Euro 8.506 migliaia di cui principalmente:

- (i) Euro 401 migliaia in *Terreni e fabbricati*, riferiti principalmente ai lavori effettuati nel corso dell'esercizio per gli uffici della sede dell'Emittente nel Comune di Basiliano;
- (ii) Euro 6.983 migliaia in *Impianti e macchinari* riguardanti principalmente attrezzature impiegate nei settori microtunnel e fondazioni speciali e riconducibili in particolar modo all'acquisto di macchine perforatrici, benne idrauliche, gru e motocompressori;
- (iii) Euro 317 migliaia in *Attrezzature industriali e commerciali* impiegate nei diversi settori in cui opera il gruppo oltre a macchine elettroniche d'ufficio e mobili e arredi;
- (iv) Euro 425 migliaia in *Immobilizzazioni materiali in corso e acconti* riferiti in particolar modo ad acconti su attrezzature di vario genere;
- (v) Euro 381 migliaia in *Altre immobilizzazioni materiali* che come per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono riferiti principalmente a cespiti acquistati mediante contratti di locazione finanziaria e riferiti principalmente ad autovetture per Euro 286 migliaia, autoveicoli da trasporto per Euro 36 migliaia e costruzioni leggere per Euro 19 migliaia.

Gli investimenti del Gruppo, relativi alle "Immobilizzazioni finanziarie" ed in particolare a "Partecipazioni" ed "Altri titoli" al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 sono riportati nella tabella seguente:

Imm. Finanziarie (Dati in Euro/000)	Partecipazioni	Crediti verso collegate	Crediti verso Altri	Altri Titoli	Totale
--	----------------	----------------------------	------------------------	--------------	--------

31 dicembre 2023	18	5.095	3.783	–	8.896
31 dicembre 2022	142	2.684	85	500	3.411

Gli investimenti effettuati dal Gruppo al 31 dicembre 2023 sono pari ad Euro 8.896 migliaia di cui:

- (i) Euro 18 migliaia in *Partecipazioni*, riguardanti:
- Per Euro 13 migliaia il versamento in conto capitale per la Icop Construction UK;
 - Per Euro 4 migliaia riguardanti i versamenti in conto capitale per la costituzione delle società Nodo Di Catania S.c.a.r.l. e Ottavia Trionfale S.c.a.r.l.. Entrambe le società sono state costituite al fine di realizzare appalti acquisiti per mezzo del Consorzio Eteria;
 - Per Euro 3 migliaia riguardanti i versamenti in conto capitale effettuati per le società Monteromano Est S.c.a.r.l. e Metrosalerno S.c.a.r.l.;
- (ii) Euro 5.095 migliaia in *Crediti verso collegate*, riguardanti i finanziamenti erogati a società partecipate funzionali all'operatività di tali organizzazioni in particolar modo costituite per l'acquisizione e l'esecuzione di particolari commesse. In particolare, i finanziamenti erogati nel corso dell'esercizio verso le società collegate risultano principalmente i seguenti:
- Euro 652 migliaia verso la società Crescenza.3 S.a.r.l.;
 - Euro 45 migliaia verso la società Eteria Consorzio Stabile S.c.a.r.l.;
 - Euro 661 migliaia verso la società Microlog S.r.l.;
 - Euro 40 migliaia verso la società Nodo Catania S.c.a.r.l.;
 - Euro 3.698 migliaia verso la società Nicosia Strade S.c.a.r.l.;
- (iii) Euro 3.783 migliaia in *Crediti verso altri* ed in particolare riguardanti finanziamenti verso le seguenti società:
- Euro 2.637 migliaia riguardanti crediti immobilizzati verso la società ICOP CONSTRUCTION (M) SDN.BHD – Malaysia. Gli stessi sono frutto di un accordo tra le parti a seguito della cessione delle quote della stessa società, per i quali si prevede un rientro dilazionato nell'arco di dieci esercizi;
 - Euro 1.117 migliaia verso la società HHLA PLT ITALY S.r.l.;
 - Euro 28 migliaia riguardanti la società Monte Romano Est S.c.a.r.l.

Gli investimenti effettuati dal Gruppo al 31 dicembre 2022 sono pari ad Euro 3.411 migliaia, afferenti prevalentemente:

- (i) Euro 500 migliaia in Altri titoli riguardanti l'acquisizione delle quote del fondo comune di investimento immobiliare chiuso denominato "Fondo Housing Sociale FVG";
- (ii) Euro 142 migliaia in *Partecipazioni in imprese collegate*, riguardanti i versamenti in conto capitale per la costituzione delle società Microlog S.r.l., LG Concrete S.r.l., Banchina Eritrea S.c.a.r.l. ed ICOP Construction UK, rispettivamente per Euro 50 migliaia, Euro 60 migliaia, Euro 7 migliaia ed Euro 25 migliaia;
- (iv) Euro 2.684 migliaia in *Crediti verso collegate*, riguardanti i finanziamenti erogati a società partecipate funzionali all'operatività di tali organizzazioni in particolar modo costituite per l'acquisizione e l'esecuzione di particolari commesse. In particolare, i finanziamenti erogati nel corso dell'esercizio verso le società collegate risultano principalmente i seguenti:
- Euro 1.000 migliaia verso la società HHLA Plt Italy S.r.l.;
 - Euro 899 migliaia verso la società Microtunnel Marzocco S.c.a.r.l., rientrati per Euro 803 migliaia nel corso dello stesso esercizio;
 - Euro 464 migliaia verso la società Crescenza.3 S.a.r.l., ripagati dalla stessa nello stesso esercizio;
 - Euro 320 migliaia verso la società Microlog S.r.l.;
 - Euro 1 migliaia verso la società Civita S.c.a.r.l.;
- (v) Euro 85 migliaia in *Crediti verso altri* ed in particolare riguardanti finanziamenti verso la società Drake S.r.l.

6.7.2 Investimenti in corso di realizzazione

Alla data del documento di ammissione non sono presenti investimenti produttivi in corso da parte dell'Emittente.

6.7.3 Informazioni riguardanti le *joint venture* e le imprese in cui l'Emittente detiene una quota di capitale tale da avere un'incidenza notevole

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non partecipa a *joint venture* né detiene una quota di capitale in imprese tale da avere un'incidenza notevole.

6.7.4 Descrizione di eventuali problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di problematiche ambientali tali da influire in maniera significativa sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

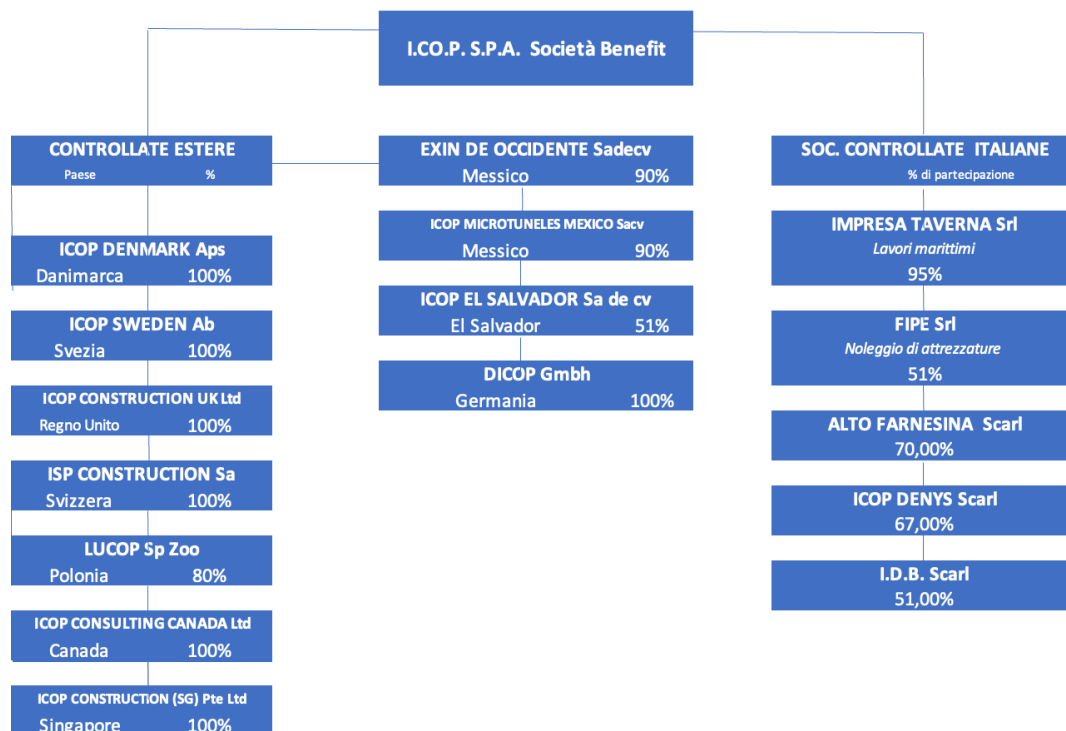
7.1 Descrizione del gruppo cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è controllato da Cifre S.r.l., titolare alla Data del Documento di Ammissione dell'80% del capitale sociale.

La Società ritiene di non essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile, in quanto: (i) le principali decisioni relative alla gestione dell'impresa dell'Emittente sono prese all'interno degli organi societari propri dell'Emittente; (ii) al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente compete, tra l'altro, l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari e i budget dell'Emittente, l'esame e l'approvazione delle politiche finanziarie e di accesso al credito dell'Emittente, l'esame e l'approvazione della struttura organizzativa dell'Emittente, la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società ; (iii) l'Emittente opera in piena autonomia rispetto alla conduzione dei rapporti con la clientela e con i fornitori, senza che vi sia alcuna ingerenza di soggetti estranei all'Emittente.

7.2 Società partecipate dall'Emittente

Di seguito si fornisce una rappresentazione grafica del Gruppo con indicazione della partecipazione detenuta dall'Emittente in ciascuna società controllata alla Data del Documento di Ammissione.



Di seguito sono invece indicate le società partecipate dall'Emittente alla Data del Documento di Ammissione:

<i>Società</i>	<i>% Partecipazione</i>
HHLA-PLT Italy S.r.l.	11,17%
Microlog S.r.l.	50%
LG Concrete S.r.l.	30%
Consorzio Eteria	10%
Crescenza3 S.c.a.r.l.	49,94%
Nicosia Strade S.c.a.r.l.	31,58%
Nodo Catania S.c.a.r.l.	20%

Tra queste si segnalano in particolare:

- Consorzio Eteria, consorzio stabile partecipato da Itinera S.p.A. (Gruppo ASTM) al 45%, da Vianini Lavori S.p.A. (Gruppo Caltagirone) al 45% e da ICOP al restante 10%;
- Nodo Catania S.c.a.r.l., consorzio temporaneo di imprese costituito nell'ambito del Consorzio Eteria per l'esecuzione dei lavori legati all'ampliamento della pista dell'aeroporto di Catania, partecipato da Itinera S.p.A. al 40%, da Vianini Lavori S.p.A. al 40% e da ICOP al restante 20%;

- HHLA-PLT Italy S.r.l., veicolo societario per il tramite del quale ICOP si è aggiudicata la gara per la realizzazione delle “opere marittime” del porto di Trieste, partecipato tra gli altri da Hamburger Hafen und Logistik AG (HHLA) al 75% (gestore principale della concessione della Piattaforma Logistica di Trieste) e all’11% da ICOP.

8. CONTESTO NORMATIVO

Si indicano di seguito le principali disposizioni legislative e regolamentari maggiormente rilevanti applicabili all'attività del Gruppo.

Normativa in materia di appalto pubblico

Il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (“**Codice dei Contratti Pubblici**” o “**Codice**”) - applicabile alle procedure indette prima del 1° luglio 2023 - disciplina i procedimenti e le regole volte all'individuazione da parte delle pubbliche amministrazioni di un contraente privato.

Il Codice, più in particolare, regola le procedure di affidamento per lavori, servizi e forniture, nonché quelle relative all'affidamento di concessioni e i concorsi di progettazione, prescrivendo una regolamentazione organica dell'intera procedura di gara, e quindi delle fasi prodromiche alla stessa (quali la pianificazione, progettazione e programmazione) e della fase di selezione del contraente nonché di alcune particolari condizioni da applicarsi nell'esecuzione di detti contratti.

A tal fine, il Codice individua, inter alia, gli operatori economici, anche plurisoggettivi, che possono presentare offerta l'offerta, definendo altresì i requisiti che devono essere da questi posseduti. L'art. 80 del Codice stabilisce, in particolare, i requisiti “di ordine generale” di partecipazione, che devono essere posseduti dagli operatori economici e il cui mancato possesso rappresenta motivo di esclusione dalla procedura e di risoluzione del contratto di appalto, al fine di assicurare che il contratto pubblico venga affidato all'operatore economico che – oltre ad aver presentato la miglior offerta e ad essere in possesso di particolari requisiti “di ordine speciale” attinenti alla prestazione da svolgere – non abbia riportato condanne per taluni specifici reati, sia in regola con il pagamento delle imposte e dei contributi previdenziali, non sia incorso, nell'ambito della sua attività, in condotte qualificabili quali illeciti professionali e non abbia reso – anche in precedenti procedure cui abbia partecipato – false dichiarazioni od omissioni. Tali requisiti devono essere mantenuti nel corso della gara e per tutta la durata del contratto.

Quanto alla selezione della migliore offerta, il Codice prevede due modalità alternative: (i) il criterio del “prezzo più basso”, secondo cui la gara è aggiudicata al soggetto che ha offerto il massimo ribasso e (ii) il criterio dell’“offerta economicamente più vantaggiosa”, in base al quale l'aggiudicazione viene disposta in favore dell'offerta migliore sotto il profilo tecnico-economico, dando rilievo, non solo al ribasso economico offerto, ma anche alla qualità “tecnica” dell'offerta presentata.

Infine, il Codice prevede regole peculiari per i c.d. “settori speciali”, ovvero contratti afferenti ad attività di interesse pubblico generale, per i quali, in virtù delle specificità del settore cui si riferiscono (che includono i contratti relativi alle “reti destinate a

fornire un servizio al pubblico nel campo del trasporto ferroviario, tranviario, filoviario, ovvero mediante autobus, sistemi automatici o cavo”, energia, gas ed acqua), trovano applicazione deroghe alle regole standard previste per i “settori ordinari” oppure disposizioni aggiuntive rispetto alle prime.

La materia dei contratti pubblici poi è regolata anche da particolari strumenti di *soft law*, e in particolare dalle Linee guida dell’ANAC, autorità amministrativa indipendente dotata di ampi poteri di controllo e regolatori dell’intera materia della contrattualistica pubblica.

Nell’ambito delle Linee guida si può distinguere tra (i) linee guida c.d. “interpretative” che hanno lo scopo di esplicitare il significato, a volte soggetto a plurime esegesi, delle norme del Codice dei contratti pubblici, cosicché le amministrazioni, gli operatori economici e, in generale, i soggetti che a vario titolo operano nel mercato dei contratti pubblici, possano contare, in un’ottica di certezza del diritto, su di una interpretazione univoca delle norme del Codice e (ii) le linee guida con valore propriamente normativo, che si qualificano come atti integrativi delle norme primarie del Codice assumendo rango regolamentare. Tali ultime linee guida, alla luce di recenti riforme in materia (e.g. c.d. “secondo correttivo al Codice” e c.d. decreto “Sblocca Cantieri”), hanno ridotto il potere regolamentare dell’ANAC, per restituirlo alla potestà regolamentare del Governo, in ogni caso previo parere dell’ANAC medesima.

Si segnala infine che, in data 31 marzo 2023 il Governo ha adottato il D. Lgs. n. 36/2023, recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici» (“**Nuovo Codice dei Contratti Pubblici**” o anche solo “**Nuovo Codice**”). Il Nuovo Codice dei Contratti Pubblici è entrato in vigore il 1° aprile 2023 (efficacia dal 1° luglio 2023) e pertanto il precedente Codice dei contratti pubblici trova applicazione esclusivamente nei procedimenti già in corso a tale data.

La prima parte del Nuovo Codice dei Contratti Pubblici è riservata all’enunciazione dei principi generali, tra cui: (i) il principio del risultato migliore possibile nell’affidamento e nell’esecuzione dei contratti pubblici; (ii) il principio della fiducia nella legittimità, correttezza e trasparenza dell’azione della pubblica amministrazione, dei suoi funzionari e degli operatori economici; (iii) il principio di conservazione dell’equilibrio contrattuale, volto a consacrare il diritto della parte svantaggiata alla rinegoziazione secondo buona fede allorché circostanze straordinarie e imprevedibili sopravvenute, estranee alla normale alea, all’ordinaria fluttuazione economica e al rischio di mercato, alterino in maniera rilevante l’equilibrio originario del contratto.

Gli articoli dal 19 al 36 del Nuovo Codice dei Contratti Pubblici sono invece dedicati alla digitalizzazione di tutte le fasi della commessa pubblica, ovvero il “ciclo di vita” dei contratti.

Tra le più rilevanti novelle del Nuovo Codice si segnala la riduzione dei livelli di progettazione rispetto al Codice previgente (il progetto di fattibilità tecnico-economica ed il progetto esecutivo).

Il Nuovo Codice prevede le seguenti procedure di affidamento di lavori, applicabili alle procedure c.d. sottosoglia, la cui base d'asta è inferiore ad determinati importi-soglie definite dall'Unione Europea:

- I. affidamento diretto per lavori di importo inferiore a Euro 150.000, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
- II. procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per i lavori di importo pari o superiore a Euro 150.000 e inferiore a Euro 1 milione;
- III. procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per lavori di importo pari o superiore a Euro 1 milione e fino alle soglie di rilevanza comunitaria (art. 14), salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie - ovvero con pubblicazione di un bando di gara aperto a tutti gli operatori economici - (artt. 70 e ss.), previa adeguata motivazione.

La disciplina del subappalto è accorpata sia per i contratti di appalto che di concessione. In particolare, è confermata la soppressione dei limiti quantitativi al subappalto ed è introdotta la possibilità del subappalto cd. "a cascata", ovvero il subappalto di un subappaltatore dell'aggiudicatario (art. 119, comma 17), fermo restando che la stazione appaltante indica nei documenti di gara le prestazioni che devono essere necessariamente svolte dall'affidatario.

In aggiunta a quanto precede, si segnala che l'art. 60 del Nuovo Codice dei Contratti Pubblici disciplina il meccanismo di revisione dei prezzi, prevedendo l'inserimento obbligatorio delle clausole di revisione dei prezzi nei documenti di gara iniziali delle procedure di affidamento. Tali clausole si attivano al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, non prevedibili al momento della formulazione dell'offerta, che determinano una variazione del costo dell'opera, della fornitura o del servizio. La variazione deve essere in aumento o in diminuzione superiore al 5% dell'importo complessivo e la revisione opera nella misura dell'80% della variazione stessa. Per calcolare la variazione si utilizzano indici sintetici delle variazioni dei prezzi, approvati dall'ISTAT.

Normativa in materia ambientale

Il Gruppo nell'esercizio della propria attività è in particolare soggetto alle seguenti normative in materia ambientale:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. (c.d. “**Codice dell’Ambiente**”) che costituisce la disciplina chiave in Italia e contiene, in particolare, la normativa in materia di gestione dei rifiuti, scarichi di acque reflue, bonifica dei siti contaminati, emissioni in atmosfera, nonché le procedure per l’ottenimento di talune autorizzazioni ambientali;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 che contiene la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale;
- con riferimento agli scarichi idrici in rete fognaria, il Piano Regionale di Tutela delle Acque (“**P.R.T.A.**”), adottato con D.P.Reg. n. 074/2018 del 20 marzo 2018 e ss.mm.ii.;
- la normativa in materia di amianto, e in particolare il D.M. 6 settembre 1994 (“*Normative e metodologie tecniche di applicazione dell’art. 6, comma 3, e dell’art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n. 257, relativa alla cessazione dell’impiego dell’amianto*”);
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 recante il Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici disciplina le derivazioni e le utilizzazioni delle acque pubbliche;
- con riferimento alla corretta gestione di eventuali sostanze chimiche, il Regolamento (CE) 18 dicembre 2006, n. 1907/2006/CE (Regolamento REACH) e il Regolamento (CE) 16 dicembre 2008, n. 1272/2008/CE;
- rispetto al trasporto delle merci pericolose su strada, il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 35 recante la normativa di attuazione della direttiva 2008/68/CE, relativa al trasporto interno di merci pericolose e il D.M. 23 gennaio 2023 di recepimento della direttiva 2022/2407/UE che adegua al processo scientifico e tecnico gli allegati della direttiva 2008/68/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al trasporto interno di merci pericolose;
- la normativa tecnica (i.e. UNI EN ISO 14001:2015) che precisa i requisiti di un sistema di gestione ambientale che può sviluppare un’impresa per le proprie prestazioni ambientali.

Normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Le norme in materia di salute e di sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro sono contenute nel D. Lgs. n. 81/2008 (c.d. TU sulla sicurezza).

Tale normativa prevede che le imprese debbano attuare una serie di azioni preventive, come la valutazione dei rischi in materia di sicurezza dei lavoratori e, conseguentemente, adottare una serie di misure, tra le quali si segnalano principalmente il documento di valutazione dei rischi e l'adozione e il modello di organizzazione e di gestione dei rischi, la carenza o mancanza dei quali può esporre l'impresa a significative sanzioni.

Il D. Lgs. n. 81/2008 dispone inoltre l'istituzione e la nomina di specifiche figure aziendali, come il datore di lavoro, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi (c.d. R.S.P.P.), il rappresentante dei lavoratori e il medico competente.

Normativa in materia di dati personali

La normativa in materia di protezione dei dati personali è definita dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, come modificato dal D. Lgs n. 101/2018, ("Codice della Privacy"), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE" ("GDPR").

Il GDPR, che ha trovato applicazione a partire dal 25 maggio 2018, detta una disciplina uniforme in tutta l'Unione Europea con riferimento alla materia della protezione dei dati personali. Il GDPR, che introduce alcune significative novità rispetto alla disciplina precedente (tra tutte, l'obbligo per taluni soggetti di nominare un responsabile della protezione dei dati – il c.d. "DPO" -, di istituire un registro delle attività di trattamento, di effettuare in relazione ai trattamenti che presentano rischi specifici una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, etc.) sostituisce, almeno parzialmente, la normativa dettata dal Codice della Privacy. Ad ulteriore corredo del GDPR, inoltre, è stato adottato da parte del Governo italiano un decreto legislativo (vedi *infra*) diretto ad armonizzare la disciplina nazionale con le disposizioni del GDPR e ad integrare queste ultime, nella misura consentita dal GDPR stesso.

Il GDPR prevede, in particolare:

- sanzioni massime applicabili più elevate, fino all'importo maggiore tra (i) Euro 20 milioni o (ii) il 4% del fatturato globale annuale per ciascuna violazione, a fronte delle sanzioni, inferiori a Euro 1 milione, previste dall'attuale regolamentazione;
- requisiti più onerosi per il consenso, in quanto quest'ultimo dovrà sempre essere

espresso mentre il consenso implicito è talvolta ritenuto sufficiente dall'attuale regolamentazione, nonché requisiti formali e sostanziali più stringenti delle informative fornite agli interessati;

- diritti degli interessati rafforzati, ivi incluso il “diritto all’oblio”, che prevede, in alcune circostanze, la cancellazione permanente dei dati personali di un utente, nonché il diritto di chiedere al titolare del trattamento l’accesso ai dati personali o la rettifica o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano, o di opporsi al trattamento di tali dati, oltre al diritto alla portabilità dei dati.

Al fine di realizzare le iniziative idonee ad assicurare il rispetto delle predette nuove previsioni normative è necessario avviare specifiche attività di mappatura dei processi aziendali così da individuare le aree di criticità e implementare le procedure interne. Pertanto, è necessario apportate modifiche significative alla modalità di raccolta, elaborazione e archiviazione dei dati personali, quali ad esempio redigere nuove informative sul trattamento dei dati, revisionare le *policy* aziendali in tema di trattamento dei dati aziendali, effettuare un modello di mappatura di tutti i dati trattati dall’azienda, nominare dei responsabili esterni e dei titolari autonomi del trattamento.

In data 19 settembre 2018 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018, recante disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del GDPR. Tale decreto ha modificato in buona parte il Codice della Privacy, introducendo e aggiornando – in misura più rigida – anche le sanzioni penali, in aggiunta a quelle previste dal GDPR. Per espressa disposizione di tale decreto legislativo, i provvedimenti del Garante restano validi se e nella misura in cui siano compatibili con il GDPR.

9. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo.

A giudizio dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, non si sono manifestate tendenze significative nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, nonché nell'andamento delle vendite e delle scorte, in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l'attività del Gruppo, né si sono verificati cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo dalla fine dell'ultimo esercizio per il quale le informazioni finanziarie sono pubblicate fino alla Data del Documento di Ammissione.

Il Gruppo opera principalmente sulla base di contratti aventi durata pluriennale e il portafoglio ordini del Gruppo rappresenta il valore delle commesse pluriennali acquisite. Tenuto conto che le commesse sono solitamente svolte sulla base di contratti pluriennali, il Gruppo è in grado di stimare un ordine di grandezza del proprio fatturato per due esercizi successivi oltre a quello in corso. Al 31 marzo 2024 il Gruppo registra un valore della produzione pari a Euro 37,1 milioni e un EBITDA pari a Euro 9,4 milioni (EBITDA Margin su VdP pari a circa il 25%). Al 31 marzo 2024, inoltre, il valore contrattuale, corrente o residuo, dei progetti aggiudicati (eventualmente incrementando o riducendo tale importo in base a eventuali accordi con il committente, come atti aggiuntivi e varianti), elaborato sulla base dei dati gestionali del Gruppo, risulta pari a Euro 886 milioni (di cui 275 milioni imputabili al 2024, 350 milioni al 2025 e 180 milioni al 2026).

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo ha individuato una *pipeline* di potenziali progetti e gare, non ancora aggiudicati, rispetto ai quali il Gruppo sta partecipando o parteciperà entro il 2025, pari a circa 1 miliardo di Euro.

9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla Data del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo almeno per l'esercizio in corso.

10. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

10.1 Principali presupposti sui quali sono basate le Previsioni 2024 del Gruppo

In data 8 luglio 2024, il Consiglio dell'Amministrazione dell'Emittente ha approvato le stime relative al Valore della produzione ed all'EBITDA del Gruppo al 31 dicembre 2024 (le “**Previsioni 2024**”).

Le Previsioni 2024 sono basate su un insieme di azioni già intraprese i cui effetti però si devono manifestare nel futuro e su un insieme di stime ed ipotesi relative alla realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte degli amministratori dell'Emittente.

Tali stime e ipotesi includono, tra le altre, assunzioni ipotetiche, soggette ai rischi ed alle incertezze che caratterizzano l'attuale scenario macroeconomico, relative ad eventi futuri ed azioni degli amministratori che non necessariamente si verificheranno, e ad eventi ed azioni sui quali gli amministratori non possono, o possono solo in parte, influire circa l'andamento delle principali grandezze patrimoniali ed economiche o di altri fattori che ne influenzano l'evoluzione.

Di conseguenza, si segnala che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche effettivamente si verificassero.

10.2 Principali assunzioni delle Previsioni 2024

Le Previsioni 2024 sono state predisposte sulla base dei bilanci di verifica chiusi al 31 marzo 2024 e ai dati di *backlog* relativi alle commesse alla data più recente:

Esse derivano da:

- assunzioni di carattere generale relative ad eventi futuri e azioni che non necessariamente si verificheranno e che dipendono da variabili sulle quali i membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza dell'Emittente non possono influire;
- assunzioni di carattere discrezionale relative ad eventi futuri e azioni che non necessariamente si verificheranno e che dipendono da variabili sulle quali i membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza dell'Emittente possono influire in tutto o in parte.

Si evidenzia altresì che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, i risultati effettivi potranno subire variazioni rispetto a quelli previsti e tali variazioni potranno risultare significative.

Assunzioni di carattere generale

Con riferimento alle assunzioni di carattere generale, ai fini dell'individuazione delle Previsioni 2024, sono state considerate:

- la crescita del *business* del Gruppo per ciascun settore nel quale opera sulla base dei contratti acquisiti ad oggi e dagli avanzamenti previsti dai vari programmi di progetto;
- i dati di fatturazione e di competenza conosciuti alla data dell'approvazione delle Previsioni 2024 da parte del Consiglio di Amministrazione;
- le stime di rendicontazione dei costi sostenuti conosciuti alla data dell'approvazione delle Previsioni 2024 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Le citate assunzioni presentano incertezze e rischi tipici in quanto alcune di esse sono al di fuori del controllo degli amministratori dell'Emittente o comunque riferite a eventi non controllabili dal Gruppo.

Assunzioni di carattere discrezionale

Con riferimento alle assunzioni di carattere discrezionale, ai fini dell'individuazione delle Previsioni 2024, sono state considerate:

- le stime delle elisioni delle operazioni infragruppo conosciute alla data dell'approvazione delle Previsioni 2024 da parte del Consiglio di Amministrazione;
- le stime di attività su commesse pluriennali conosciute alla data dell'approvazione delle Previsioni 2024 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Le citate assunzioni presentano incertezze e rischi tipici in quanto sono al di fuori del controllo degli amministratori dell'Emittente o comunque riferite ad eventi non controllabili dal Gruppo.

10.3 Previsioni 2024

Le Previsioni 2024 sono state predisposte in accordo con principi contabili omogenei a quelli utilizzati dal Gruppo per la redazione del bilancio di esercizio consolidato al 31 dicembre 2023 e non sono state assoggettate ad alcuna attività di revisione contabile.

Nella seguente tabella sono riportate le Previsioni 2024 e i medesimi dati storici estratti dal bilancio di esercizio consolidato al 31 dicembre 2023.

Previsioni 2024 <i>(Dati in Euro milioni)</i>	31 dicembre 2024*	31 dicembre 2023
Valore della produzione	> 200	112,2
EBITDA	Tra 39 e 41	14,7

(*) Non assoggettati a revisione contabile.

10.4 Dichiarazione degli amministratori dell’Emittente e dell’Euronext Growth Advisor ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan sulle stime

Tenuto conto delle assunzioni esposte nel Capitolo 10, gli amministratori dell’Emittente dichiarano che le Previsioni 2024 sono state formulate dopo attenti ed approfonditi esami e indagini.

A tal riguardo si segnala che, ai fini di quanto previsto nella Scheda Due, lett. E) punto iii) del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, l’Euronext Growth Advisor ha confermato che è ragionevolmente convinto che le Previsioni 2024 esposte nel presente Capitolo 10 sono state formulate dopo attento ed approfondito esame da parte del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente stesso delle prospettive economiche e finanziarie del Gruppo.

Le Previsioni 2024, come qualsiasi dato previsionale, sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni dell’Emittente relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, è soggetto ad una componente intrinseca di rischiosità e di incertezza. Si riferiscono a eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di essi.

I risultati effettivi potranno differire in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori, per la maggioranza al di fuori del controllo dell’Emittente e del Gruppo (si veda, a tal proposito, anche la Sezione Prima, Capitolo denominato “*Fattori di Rischio*”, per un’illustrazione dei rischi).

11. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI

11.1 Organi sociali e principali dirigenti

11.1.1 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica, alla Data del Documento di Ammissione, composto da 7 componenti, è stato nominato dall'assemblea del 29 giugno 2023, e rimarrà in carica sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Vittorio Petrucco	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Udine, 16 settembre 1958
Piero Petrucco	Vice Presidente e Amministratore Delegato	Udine, 8 settembre 1962
Francesco Petrucco	Amministratore	Trieste, 13 dicembre 1992
Giacomo Petrucco	Amministratore	San Daniele del Friuli (UD), 20 gennaio 1995
Enrico Castaldi	Amministratore	Livorno, 14 agosto 1955
Paolo Copetti	Amministratore	Gemona del Friuli (UD), 19 novembre 1970
Luciano Bezzo (*)	Amministratore indipendente	Milano, 6 gennaio 1959

L'amministratore Luciano Bezzo ha dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF. In data 8 luglio 2024, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha valutato positivamente la sussistenza dei richiamati requisiti. Ai sensi dell'art. 6-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e della Scheda Tre del Regolamento Euronext Growth Advisor, gli amministratori indipendenti sono stati preventivamente valutati positivamente dall'Euronext Growth Advisor.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 147-*quinquies* TUF e dallo Statuto.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso l'indirizzo che risulta dal Registro delle Imprese.

Si riporta un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione:

Vittorio Petrucco

Vittorio Petrucco ha conseguito con lode una laurea in Ingegneria civile per la difesa del territorio e la pianificazione territoriale presso l'Università di Udine nel 1983.

In ICOP, dal 1998, ha ricoperto il ruolo di Operations manager per l'area commerciale e di ingegneria, occupandosi della definizione delle strategie di *marketing* e della supervisione dei progetti dalle fasi preliminari alla progettazione finale e all'esecuzione.

È socio fondatore dell'Associazione Italiana per la Tecnologia Trenchless (associazione imprenditoriale del *microtunnelling*) e membro del suo consiglio direttivo.

Ha svolto, altresì, un ruolo chiave nella negoziazione dell'accordo quadro 2020 per la demolizione e la bonifica dell'area della ferriera di Servola. È inoltre membro del consiglio di amministrazione di HHLA-PLT Italy S.r.l..

Piero Petrucco

Piero Petrucco ha conseguito con lode la laurea magistrale in Ingegneria civile all'Università di Udine nel 1988.

Successivamente alla laurea è entrato in ICOP e, dopo aver maturato esperienze in vari uffici aziendali, è stato nominato Direttore Tecnico nel 1990 e Amministratore Delegato nel 2002.

Piero Petrucco è inoltre impegnato in numerose associazioni imprenditoriali. Attualmente è presidente della FIEC (Federazione Europea dell'Industria delle Costruzioni), membro della Task Force Ucraina della FIEC per il coordinamento della ricostruzione, vicepresidente dell'ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili) e responsabile del centro studi, nonché vicepresidente di Confindustria Udine e membro della giunta camerale della Camera di Commercio di Pordenone-Udine.

Francesco Petrucco

Francesco Petrucco si è laureato con lode in Ingegneria civile e ambientale all'Università di Trieste. Nel 2021 ha conseguito un *master* come InfraBIM Manager presso il Politecnico di Torino. È iscritto all'Ordine degli Ingegneri.

Ha lavorato in uno studio di progettazione prima di entrare in ICOP nel 2019. Dopo aver acquisito esperienza nei cantieri, ha diretto diversi progetti di gestione dei cantieri sia in Italia che all'estero, in particolare in Francia.

Alla Data del Documento di Ammissione, supervisiona l'ufficio tecnico, concentrandosi in particolare sui progetti strategici legati alla ricerca, allo sviluppo e alle nuove tecnologie. La sua competenza in queste aree assicura che ICOP rimanga all'avanguardia nell'innovazione tecnologica del settore delle costruzioni. Il ruolo di

Francesco Petrucco comprende la gestione degli aspetti tecnici dei principali progetti e la guida delle iniziative che guidano l'agenda dell'innovazione dell'azienda.

Giacomo Petrucco

Giacomo Petrucco è stato allievo ordinario alla Scuola Superiore Sant'Anna, dove ha conseguito con lode il diploma di licenza magistrale. Si è laureato con lode in Economia e Commercio e ha conseguito con lode un Master in Strategia, Management e Controllo presso l'Università di Pisa. È in procinto di conseguire presso la medesima università il dottorato in Economia Aziendale. È abilitato alla professione di Dottore Commercialista.

Ha cominciato il percorso professionale nel 2019 presso l'ufficio Finanza Internazionale di Atlantia. Dal 2021 ha svolto la propria attività lavorativa presso il Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prima di ricoprire dal 2024 il ruolo di *Investor Relator* per ICOP.

È responsabile dello sviluppo del *business* finanziario del Gruppo. In questa veste, opera alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato, come consulente in materia di sviluppo finanziario e commerciale. Supervisiona inoltre la strategia finanziaria e l'area finanziaria di ICOP in collaborazione con il CFO.

Enrico Castaldi

Enrico Castaldi ha conseguito nel 1983, con lode, la laurea magistrale in Giurisprudenza presso l'Università di Roma. Si è inoltre formato presso la McGill University di Montreal (Canada). È avvocato in Francia (Parigi) e in Italia (Milano).

Dopo aver maturato un'esperienza decennale presso Lette & Associés, svolgendo la propria attività a Parigi, Montreal e Toronto, ha fondato, nel 1996, a Parigi lo studio legale Castalde Murre Sprague (oggi CastaldiPartners), *leader* nelle relazioni economiche tra Francia e Italia.

Enrico Castaldi ha all'attivo centinaia di operazioni d'investimento *cross border*, accordi e *joint venture* industriali e commerciali, operazioni di *M&A*, ristrutturazioni aziendali e organizzazioni di *governance* societarie. Le sue principali aree di specializzazione sono *Corporate & Commercial*, *M&A*, *Real Estate & Retail* e *Restructuring*.

Enrico Castaldi è Commendatore della Repubblica Italiana e *Chevalier de l'Ordre du Mérite* della Repubblica Francese.

Paolo Copetti

Paolo Copetti si è laureato in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano e ha frequentato corsi MBA presso la York University di Toronto, in Canada. È abilitato alla professione di Dottore Commercialista e ha maturato una significativa esperienza nella gestione finanziaria e nell'amministrazione. Tra il 1993 e il 1995 ha svolto la propria attività lavorativa come analista finanziario e assistente di direzione in Akros (Milano), prima di entrare in Pozzo SpA (Tavagnacco, Udine) nel 1998 come direttore finanziario. Nel 2004 è stato nominato CFO di LED Italia (Pordenone), filiale del Gruppo Veolia Environment, dove ha svolto un ruolo primario nel successo di un piano di ristrutturazione. Nel 2005 è entrato in ICOP come CFO. Ha guidato il processo di emissione dei mini-bond di ICOP nel 2017 e nel 2020 e ha facilitato l'ingresso della società nel "programma Elite" della Borsa di Londra. Ha ricoperto il ruolo di consigliere nelle controllate ICOP Scandinavia e EPI S.a.s. (Colombia).

Nel corso della propria carriera lavorativa è stato finalista per il riconoscimento dei premi "Private Debt Award 2018", "CFO Award – società Elite 2018" e ha vinto il CFO Award – 2024".

Luciano Bezzo

Luciano Bezzo si è laureato nel 1984 presso l'Università degli Studi di Udine in Ingegneria delle tecnologie industriali.

A partire dal 1985, Luciano Bezzo ha iniziato la sua carriera presso Friulia S.p.A. Nel 1991 è stato promosso dirigente e, successivamente, dal 2016, ha assunto la carica di Vicedirettore dell'Area Investimenti. In questa posizione, è diventato il principale responsabile dell'analisi delle operazioni e della gestione degli investimenti, seguendo tutte le fasi dei progetti, dalla loro nascita fino alla loro conclusione.

Ricopre e ha ricoperto diversi incarichi di consigliere e sindaco presso società partecipate da Friulia.

Poteri attribuiti al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 24 luglio 2023 ha deliberato di conferire a Vittorio Petrucco, Presidente del Consiglio di Amministrazione, i seguenti poteri:

“tutti i poteri di ordinaria amministrazione, con esclusione di quanto previsto di competenza esclusiva del consiglio di amministrazione, intesi come i poteri e le attribuzioni atti a gestire le attività di cantiere, l'acquisizione delle commesse, la sottoscrizione di ordini di acquisto e la gestione aziendale ordinaria nel suo complesso di cui si riporta di seguito un elenco a scopo esemplificativo e non esaustivo:

- *dare esecuzione alle deliberazioni del consiglio di amministrazione, provvedendo a tutti gli atti a tal fine necessari;*
- *tenere e firmare la corrispondenza;*
- *curare i rapporti con i committenti ed eventualmente impegnare la società per le politiche commerciali ed industriali, sottoscrivere tutti gli atti, nessuno escluso, inerente alla partecipazione in gare d'appalto, approvare e stipulare contratti di qualsiasi natura, ed in particolare di appalto, subappalto, locazione e compravendita e qualsivoglia atto anche a contenuto obbligatorio inerente alle attività comprese nell'oggetto sociale o ad esse accessorie;*
- *rappresentare la società in qualsiasi gara d'appalto indetta da qualsiasi ente pubblico o privato e comunque dalla pubblica amministrazione;*
- *rappresentare la società mandante in qualsiasi atto costitutivo o modificativo di raggruppamento temporaneo di imprese per la partecipazione alle gare d'appalto sia come capogruppo che come associata, dando o ricevendo mandato a stipulare tutti i patti che riterrà del caso, nonché a sottoscrivere qualsiasi atto costitutivo o modificativo di raggruppamento di imprese in genere, di consorzio e/o società consortili e/o di joint venture anche strumentali all'esecuzione delle commesse acquisite;*
- *rappresentare la società mandante in qualsiasi atto costitutivo o modificativo di stabile organizzazione, ufficio, sede di rappresentanza e/o società controllata, collegata o partecipata italiana od estera con facoltà di nominare anche sé medesimo negli organismi della società o della stabile organizzazione;*
- *trattare ed esprimere offerte per l'aggiudicazione dell'appalto, procedere a depositi, versamenti, presentare documenti e fare quanto altro qui non ricordato possa comunque essere fatto in sede o in occasione di licitazioni a norma di legge di regolamento o per uso;*
- *trattare e stipulare tutti gli accordi, le convenzioni ed i contratti necessari per l'affidamento, la gestione e l'esecuzione dei lavori, con facoltà di determinare ogni clausola, condizione e termine del contratto di appalto, sottoscrivendo i relativi contratti di appalto, assistere a visite e sopralluoghi e collaudi, controllare ed approvare la contabilità dei lavori; incassare le somme dovute e rilasciare le quietanze liberatorie, fare pagamenti e ritirarne quietanza, sottoscrivere e presentare stati di avanzamento lavori e ogni altro documento amministrativo e contabile relativo e conseguente ai contratti di appalto, col cliente e/o la direzione lavori e/o altri enti connessi all'esecuzione dei lavori, concordare e sottoscrivere ogni atto per la sua costituzione di assicurazioni, cauzioni, polizze fidejussorie ed altre garanzie, fare tutte le dichiarazioni, anche giurate, richieste da qualsiasi ente*

appaltante sia in fase di offerta che di aggiudicazione lavori, esibire certificati, attestazioni e documenti, fare quanto altro sarà necessario ed opportuno fino alla completa esecuzione dei contratti d'appalto;

- *espletare tutte le formalità legali di pubblicità relative al funzionamento della società, fare le dovute dichiarazioni presso qualsiasi ufficio pubblico di registrazione, chiedere l'iscrizione della società e le modificazioni di detta iscrizione presso la camera di commercio ed il registro imprese, presso tutte le amministrazioni pubbliche e private, sottoscrivere tutte le dichiarazioni e denunce prescritte dalla legge tributaria e qualsiasi altro documento richiesto dalle medesime leggi nonché' sottoscrivere ricorsi, appelli, memorie, deduzioni, repliche e qualsiasi altro atto o documento presso organi del contenzioso tributario;*
- *attribuire gli incarichi di direttore tecnico attribuendo se del caso apposita procura affinché gli stessi possano sottoscrivere in nome e per conto della società tutti gli atti relativi a gare d'appalto e all'esecuzione di contratti negoziando con committenti pubblici e privati. il tutto con promessa di rato e valido;*
- *rappresentare la società nei giudizi attivi o passivi davanti a tutti gli organi giurisdizionali civili, penali ed amministrativi e tributari competenti, ottenere qualsiasi sentenza o decreto, chiedere coatta, notificarli o porli in esecuzione in tutte le forme o procedure di legge, rappresentare la società nelle procedure fallimentari e concorsuali in genere e nei concordati preventivi e successivi; fare valere ed affermare crediti ed incassi, distinte e mandati di pagamento;*
- *nominare consulenti, nonché avvocati e procuratori alle liti, per la difesa degli interessi della società, con facoltà di costituirsi in giudizio;*
- *rappresentare la società in tutte le pratiche, senza eccezione di sorta, relative ad imposte, tasse, oneri, tributi di qualsiasi genere e denominazione, con facoltà di effettuare i relativi pagamenti senza limiti d'importo, di stipulare concordati, sottoscrivere e presentare ricorsi sia in via amministrativa sia in via giurisdizionale;*
- *compiere tutte le operazioni amministrative, commerciali, assicurative, fiscali, necessarie per assicurare un'efficiente gestione degli affari della società nell'ambito dell'oggetto sociale, stipulando nelle più ampie forme (e risolvendo) contratti ed accordi e disponendo pagamenti di premi, canoni e qualsiasi onere connesso;*
- *aprire in nome e per conto della società conti correnti od altri in qualsiasi istituto o azienda di credito, nonché conti correnti postali, stipulare contratti di mutuo e/o finanziamenti in genere, chiedere affidamenti, anticipazioni e/o scoperti di conto corrente entro il limite di euro 500.000,00 per singola operazione, svolgendo tutte*

le operazioni necessarie per il loro utilizzo e funzionamento quali, a titolo esemplificativo: girare effetti cambiari per l'incasso e per lo sconto; ritirarne il corrispettivo; aprire ed estinguere conti bancari, emettere assegni a valere sui conti correnti bancari anche allo scoperto nei limiti del fido concesso - e su conti correnti postali della società; girarli e trasferirli; effettuare pagamenti; effettuare depositi e prelievi presso qualunque banca o istituto di credito; fare qualunque operazione presso l'amministrazione del debito pubblico per vincoli, svincoli e tramutamenti, firmare le occorrenti dichiarazioni; ritirare titoli tanto al portatore che nominativi, dandone valido scarico; ritirare anche somme o titoli depositati presso qualunque istituto di credito, esigere buoni ed interessi, effettuare incassi in genere per conto della società e rilasciarne la relativa quietanza; versare su detti conti somme a credito della società, girare cambiali ed effetti commerciali, presentarli allo sconto o all'incasso, firmare distinte, depositare titoli. il limite di euro 500.000,00 non si applica alle richieste di affidamento relative alla copertura del circolante connesso alla gestione delle commesse; il delegato ha pertanto pieni poteri senza limiti di importo per richiedere ed utilizzare affidamenti riguardanti anticipazioni su contratti e/o su fatture e/o su flussi, ivi comprese operazioni di factoring diretto ed indiretto, avendo facoltà di cedere i crediti nelle modalità pro solvendo o pro soluto;

- *ritirare titoli e somme depositate, emettere e firmare assegni e mandati di pagamento, regolare e chiudere conti, saldarli, chiederne quietanza, riceverne il saldo e darne quietanza, ricevere tutte le somme dovute alla società pagare quanto dovuto dalla società a qualsiasi titolo;*
- *firmare per girata o per incasso gli assegni ricevuti, presentare distinte allo sconto incassandone l'ammontare, e fare eseguire protesti e denunce;*
- *provvedere all'investimento delle disponibilità, nonchè al successivo disinvestimento, nel rispetto della normativa tempo per tempo vigente;*
- *esigere qualunque somma a credito in capitali ed accessori e darne quietanza, acconsentire a cancellazioni, restrizioni, postergazioni e surroghe ipotecarie;*
- *esigere vaglia postali o telegrafici, ritirare lettere, plichi, pacchi raccomandati ed assicurati, tanto dalle poste che da ogni altro impresa di spedizione e trasporto;*
- *effettuare qualsiasi operazione di cessione o acquisto di crediti, commerciali o tributari con società di factoring, nonché con società industriali o terzi in genere, incluse persone fisiche, enti sociali, assistenziali, pubbliche amministrazioni, firmando i relativi contratti;*
- *prestare fidejussioni a garanzia di obbligazioni assunte verso terzi da società o da enti nei quali la società detenga partecipazioni dirette o indirette nel limite di euro*

2.500.000 per singola operazione. Il limite di importo non si applica per le garanzie e/o fidejussioni e/o polizze fidejussorie connesse con la realizzazione di commesse. Il delegato ha pertanto facoltà di richiedere l'emissione di fidejussioni e/o garanzie bancarie e/o assicurative (a titolo esemplificativo e non esaustivo: advance bond, performance bond/garanzia di buona esecuzione, payment guarantee/garanzia di pagamento, retention bond, warranty bond, securities, cauzioni per partecipazione a gare d'appalto) senza limite d'importo negoziandone termini e condizioni;

- *accordare finanziamenti a breve o a lungo termine, fruttiferi o infruttiferi, negoziandone e stabilendo al meglio gli oneri, le condizioni di erogazione o rimborso, a favore di società, consorzi, associazioni, associazioni in partecipazione, joint venture, società consortili o enti nei quali la società detenga partecipazioni dirette o indirette;*
- *ritirare da vettori, corrieri, uffici doganali e consegnatari, le merci ed oggetti destinati alla società, darne parimenti liberazione, fare dichiarazioni, firmare quietanze e polizze assicurative, pagare diritti, domandare sgravi; ritirare da qualsiasi ufficio dell'amministrazione postale corrispondenza assicurata e raccomandata, oggetti, lettere, mandati e valori e rilasciare valida quietanza liberatoria;*
- *concludere e firmare contratti d'affitto passivi per uffici e locali necessari allo svolgimento dell'attività sociale per un periodo non superiore a nove anni;*
- *agli effetti di tutto quanto sopra, firmare in nome e per conto della società tutti gli atti e documenti, certificarne la validità, eleggere domicilio, nominare e revocare procuratori sia per singoli atti che per categorie di atti nell'ambito dei poteri attribuitigli e, generalmente, fare tutto il necessario per l'esercizio pieno ed efficace dei poteri stessi;*
- *stipulare, modificare e rescindere, con tutte le clausole opportune, contratti di subappalto, di fornitura di servizi, di fornitura di materiali d'opera e di consumo, acquistare e vendere beni mobili, autoveicoli, macchine, macchinari ed impianti (nel limite di euro 500.000 per singolo macchinario/attrezzatura nel caso di acquisto di immobilizzazioni), concordare patti e condizioni, stipulare e firmare i relativi contratti, compresi contratti di leasing, approvandone i termini e le modalità, agendo in nome e in rappresentanza della società;*
- *assumere e licenziare personale dipendente di qualsiasi livello (ad esclusione dei dirigenti) negoziando le clausole contrattuali attribuendo mansioni, incarichi e gestendo tutte le relazioni senza esclusione alcuna sottoscrivendo atti e corrispondenza;*

- *sottoscrivere atti per la costituzione, modificazione, acquisizione e cessione di azioni o quote, liquidazione e scioglimento di associazioni temporanee di imprese, associazioni in partecipazioni, associazioni, consorzi, società consortili, società di persone, jv contrattuali o societarie, società di capitali nominandone gli organi con facoltà di nominare sé medesimo quale amministratore o liquidatore. Per la costituzione, l'acquisto e la cessione di quote in società di capitali, i presenti poteri sono esercitabili nel limite massimo di euro 200.000 per operazione.*

Viene attribuito inoltre ogni più ampio potere per la formalizzazione delle mansioni e per il conferimento di poteri ai delegati in materia di ambiente, igiene, tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro (e ciò anche attraverso lo strumento della delega di funzioni) nonché di provvedere agli adempimenti necessari e/o opportuni con riferimento al d. lgs. 196/2003 (tutela della privacy); allo stesso è comunque attribuito il potere di provvedere alla formalizzazione delle mansioni e dei poteri ai delegati anche con riferimento alla conduzione delle singole commesse.”

In medesima data, il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato di nominare Piero Petrucco Vice Presidente dell’Emittente attribuendo allo stesso i poteri spettanti al Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

Successivamente, in data 8 luglio 2024, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire a Piero Petrucco la carica di Amministratore Delegato, ferma restando la sua nomina a Vice Presidente e i poteri allo stesso attribuiti con Consiglio di Amministrazione del 24 luglio 2023 in caso di assenza o impedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione, assegnando allo stesso le seguenti deleghe e poteri:

“CONTRATTI:

- a. *stipulare contratti di vendita di tutti i prodotti ed i servizi aziendali concordando prezzi e condizioni nei confronti di qualunque compratore, persona fisica o giuridica, pubblica o privata, in Italia o all'estero, anche rappresentando la Società nello svolgimento di tutte le pratiche attinenti le operazioni di temporanea importazione, temporanea esportazione, reimportazione e riesportazione senza limiti di prezzo;*
- b. *stipulare, con tutte le clausole ritenute opportune, compresa quella compromissoria, contratti per prestazioni di servizi e di consulenza per forniture o cessione o permuta di materiali, di mezzi d’opera e di mezzi di trasporto, di diritti brevettuali, di subappalto, di trasporto, di noleggio, di locazione e di assicurazione; prendere in consegna forniture, assistere ai relativi collaudi e firmare i relativi verbali con facoltà di nominare procuratori speciali o periti per singoli atti o categorie di atti;*
- c. *sottoscrivere atti, negozi e contratti relativi a qualsiasi rapporto giuridico passivo, in quanto direttamente produttivo di costi per la Società, nell’ambito*

dell'ordinaria amministrazione e delle attività necessarie al raggiungimento dell'oggetto sociale, con qualsiasi persona fisica o giuridica, ente pubblico o privato, entro il limite di Euro 10.000.000 (dieci milioni/00) per ciascuna operazione;

- d. stipulare, modificare, risolvere contratti di mediazione, commissione, spedizione, agenzia con o senza deposito e concessioni di vendita, con qualsiasi persona fisica o giuridica, pubblica o privata, in Italia o all'estero;*
- e. stipulare, modificare, risolvere contratti di locazione di beni immobili, con qualsiasi persona fisica o giuridica, pubblica o privata, in Italia o all'estero entro il limite di Euro 100.000 (centomila/00) per ciascuna operazione;*
- f. firmare ed apporre visti sulle fatture, esigere crediti rilasciando ricevute liberatorie;*
- g. stipulare contratti per l'acquisto di beni di investimento previsti dal budget di investimenti approvato dal Consiglio di Amministrazione;*
- h. stipulare, modificare e rescindere, con tutte le clausole opportune, contratti di subappalto, di fornitura di servizi, di fornitura di materiali d'opera e di consumo, acquistare e vendere beni mobili, autoveicoli, macchine, macchinari ed impianti (nel limite di Euro 500.000 (cinquecento mila/00) per singolo macchinario/attrezzatura nel caso di acquisto di immobilizzazioni), concordare patti e condizioni, stipulare e firmare i relativi contratti, compresi contratti di leasing, approvandone i termini e le modalità, agendo in nome e in rappresentanza della società;*
- i. stipulare, rinnovare e rescindere contratti per i servizi necessari all'attività aziendale quali a titolo esemplificativo, contratti di assicurazione per incendi, trasporti, furti ed infortuni, entro l'importo massimo di 5.000.000 (cinque milioni/00) per singola operazione. In caso di sinistro curare tutte le pratiche relative come denunce, nomine e revoche di periti; richiedere, trattare, definire ed incassare liquidazioni di danni, entro l'importo massimo di 3.000.000 (tre milioni/00) per singola operazione;*
- j. firmare qualsiasi documento correlato all'esecuzione di contratti con clienti e all'incasso del relativo prezzo, anche relativamente ad appalti e subappalti, come a titolo esemplificativo: dichiarazioni, autocertificazioni e documenti correlati alla responsabilità negli appalti, nonché accordi di non divulgazione di informazioni sensibili;*
- k. in caso di aggiudicazione di appalti e gare stipulare, sottoscrivere e controfirmare, a seconda del caso, i relativi contratti, perizie suppletive e atti di sottomissione, verbali di consegna, sospensione, ripresa e fine lavori, collaudo; proporre e definire riserve; ritirare garanzie e cauzioni ed in genere compiere tutti gli atti necessari alla gestione dei contratti compreso il ricorso*

all'arbitrato ed all'autorità giudiziaria, con facoltà di nominare procuratori speciali e ad litem per singoli atti o categorie di atti;

- l. trattare, definire e stipulare accordi di associazione, pre-bid agreements e convenzioni con terzi ai fini della partecipazione a prequalifiche, qualifiche e gare in Italia e all'estero;*
- m. stipulare contratti di consulenza, di collaborazione e, in generale, di lavoro autonomo che nel complesso comportino per la Società un costo pari o superiore ad Euro 100.000 (centomila/00) in ciascun esercizio, riferendone in Consiglio di Amministrazione;*
- n. rappresentare la Società nelle trattative e conclusioni di qualsiasi tipologia di contratto di acquisto o vendita di beni e/o servizi, firmando inoltre qualsiasi documento correlato all'esecuzione di detti contratti, comunque entro l'importo massimo di Euro 10.000.000 (dieci milioni/00) per ciascun contratto.*

LAVORO:

- a. stipulare e risolvere contratti individuali di lavoro, definire mansioni, retribuzioni e incentivi nell'ambito e nel rispetto delle politiche aziendali;*
- b. assumere, sospendere e licenziare quadri (inclusi i dirigenti), impiegati e operai, stabilendo le rispettive incombenze e retribuzioni;*
- c. nominare e revocare i rappresentanti, agenti di commercio, procacciatori d'affari, concessionari, mediatori e intermediari commerciali in genere;*
- d. attribuire gli incarichi di direttore tecnico attribuendo se del caso apposita procura affinché gli stessi possano sottoscrivere in nome e per conto della società tutti gli atti relativi a gare d'appalto e all'esecuzione di contratti negoziando con committenti pubblici e privati, il tutto con promessa di rato e valido;*
- e. stipulare accordi con le organizzazioni sindacali e/o con le rappresentanze sindacali aziendali per la gestione dei rapporti tra il personale e la Società;*
- f. compiere presso gli enti assicurativi, previdenziali ed assistenziali tutte le pratiche inerenti all'amministrazione del personale;*
- g. rappresentare la Società nei confronti di tutti gli istituti previdenziali ed assicurativi, provvedendo a quanto richiesto dalle disposizioni vigenti in materia di lavoro;*
- h. riconoscere ai dipendenti bonus ed extra-bonus da corrispondere al raggiungimento di obiettivi economici stabiliti di volta in volta;*

RAPPRESENTANZA

- a. *rappresentare la Società di fronte a terzi, in ogni ordine e grado di giudizio, sia come attrice che convenuta, anche per cassazione e di fronte alla Pubblica Amministrazione.*
- b. *assicurare in sede di contenzioso giudiziale e stragiudiziale l'attuazione delle azioni (ricorsi, istanze, comparse e citazioni, attività di recupero crediti e transazioni) necessarie a risolvere le vertenze nel modo più conveniente per la Società; nonché transigere qualsiasi vertenza, che non comporti rinunzie per valori superiori a 15.000.000 (quindici milioni/00), accettare e respingere proposte di concordato, definire e compromettere arbitri, anche amichevoli compositori, qualsiasi vertenza sia in base a separati atti di compromesso, nominando arbitri e provvedendo a tutte le formalità inerenti e relative conseguenza in giudizio arbitrali;*
- c. *deferire e/o riferire giuramenti, deferire e rispondere a interrogatori e interPELLI anche in materia di falso civile, nonché eleggere domicilio, sempre entro il limite di Euro 15.000.000 (quindici milioni/00);*
- d. *adire le vie legali per risolvere questioni concernenti la gestione della Società e all'uopo nominare avvocati ed arbitri, procedere a verbali di constatazione consegna; nominare periti e custodi; transigere, conciliare, promuovere ed intervenire in procedure fallimentari, concorsuali, e di moratoria insinuando ed asseverando crediti della società, votare nelle adunanze dei creditori, assentendo ad amministrazioni controllate e concordati, accettando liquidazioni e riparti, nonché addivenendo alle formalità relative e quindi anche al rilascio di procure, mandati speciali ad avvocati, procuratori generali e alle liti;*
- e. *promuovere atti esecutivi e conservativi ottenendo ingiunzioni, precetti, sequestri, pignoramenti, iscrizioni di ipoteche giudiziali e rivendiche di merci anche presso terzi e revocare gli atti medesimi;*
- f. *rappresentare, con facoltà di farsi sostituire da procuratori speciali all'uopo nominati, la Società avanti a qualsiasi ufficio dell'Amministrazione Finanziaria centrale e periferica, Commissioni Amministrative e tributarie di qualunque grado ivi inclusa la Corte di Cassazione, nominare e revocare avvocati e difensori nei giudizi dinanzi alle Commissioni suddette e agli uffici dell'Amministrazione, svolgere qualunque pratica riguardante imposte e tasse di ogni genere, compresa l'IVA, firmare dichiarazioni (anche fiscali) richieste dalle leggi vigenti, denunce, istanze, opposizioni, ricorsi e memorie ad ogni autorità od organo competente compresi i Tribunali Amministrativi Regionali; addivenire a definizioni, concordati e transazioni, chiedere rimborsi di imposte, tasse e contributi, con facoltà di riscossione e quietanza;*

- g. predisporre l'attività di recupero crediti in Italia e all'estero a livello stragiudiziale e giudiziale con facoltà di rilasciare mandato ai legali incaricati;
- h. nominare e revocare, nei limiti dei poteri conferitigli procuratori ad acta;
- i. firmare qualsiasi atto o documento e la corrispondenza relativi agli oggetti della delega ricevuta, facendo precedere al proprio nome il nome della Società e la propria qualifica, nonché nominare mandatari speciali per ritirare valori, plichi, pacchi, lettere, raccomandate e assicurate, nonché vaglia postali e telegrafici, presso gli uffici postali e telegrafici;
- j. dare esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione, riferendo periodicamente al Consiglio di amministrazione circa l'attività svolta in attuazione dei deliberati consiliari.

OPERAZIONI FINANZIARIE:

- a. aprire in nome e per conto della Società conti correnti od altri in qualsiasi istituto o azienda di credito, nonché conti correnti postali, stipulare contratti di mutuo e/o finanziamenti in genere, chiedere affidamenti, anticipazioni e/o scoperti di conto corrente entro il limite di Euro 500.000 (cinquecento mila/00) per singola operazione, svolgendo tutte le operazioni necessarie per il loro utilizzo e funzionamento quali, a titolo esemplificativo: girare effetti cambiari per l'incasso e per lo sconto; ritirarne il corrispettivo; aprire ed estinguere conti bancari, emettere assegni a valere sui conti correnti bancari - anche allo scoperto nei limiti del fido concesso - e su conti correnti postali della Società; girarli e trasferirli; effettuare pagamenti; effettuare depositi e prelievi presso qualunque banca o istituto di credito; fare qualunque operazione presso l'amministrazione del debito pubblico per vincoli, svincoli e tramutamenti, firmare le occorrenti dichiarazioni; ritirare titoli tanto al portatore che nominativi, dandone valido scarico; ritirare anche somme o titoli depositati presso qualunque istituto di credito, esigere buoni ed interessi, effettuare incassi in genere per conto della Società e rilasciarne la relativa quietanza; versare su detti conti somme a credito della Società, girare cambiali ed effetti commerciali, presentarli allo sconto o all'incasso, firmare distinte, depositare titoli. il limite di Euro 500.000 (cinquecento mila/00) non si applica alle richieste di affidamento relative alla copertura del circolante connesso alla gestione delle commesse; il delegato ha pertanto pieni poteri senza limiti di importo per richiedere ed utilizzare affidamenti riguardanti anticipazioni su contratti e/o su fatture e/o su flussi, ivi comprese operazioni di factoring diretto ed indiretto, avendo facoltà di cedere i crediti nelle modalità pro solvendo o pro soluto.
- b. ritirare titoli e somme depositate, emettere e firmare assegni e mandati di pagamento, regolare e chiudere conti, saldarli, chiederne quietanza, riceverne

- il saldo e darne quietanza, ricevere tutte le somme dovute alla Società e pagare quanto dovuto dalla Società a qualsiasi titolo;*
- c. firmare per girata o per incasso gli assegni ricevuti, presentare distinte allo sconto incassandone l'ammontare, e fare eseguire protesti e denunce;*
 - d. provvedere all'investimento delle disponibilità, nonché al successivo disinvestimento, nel rispetto della normativa tempo per tempo vigente;*
 - e. esigere qualunque somma a credito in capitali ed accessori e darne quietanza, acconsentire a cancellazioni, restrizioni, postergazioni e surroghe ipotecarie;*
 - f. esigere vaglia postali o telegrafici, ritirare lettere, plichi, pacchi raccomandati ed assicurati, tanto dalle poste che da ogni altro impresa di spedizione e trasporto;*
 - g. effettuare qualsiasi operazione di cessione o acquisto di crediti, commerciali o tributari con società di factoring, nonché con società industriali o terzi in genere, incluse persone fisiche, enti sociali, assistenziali, pubbliche amministrazioni, firmando i relativi contratti;*
 - h. prestare fidejussioni a garanzia di obbligazioni assunte verso terzi da società o da enti nei quali la società detenga partecipazioni dirette o indirette nel limite di Euro 2.500.000 (due milioni e cinquecento mila/00) per singola operazione. Il limite di importo non si applica per le garanzie e/o fidejussioni e/o polizze fidejussorie connesse con la realizzazione di commesse. Il delegato ha pertanto facoltà di richiedere l'emissione di fidejussioni e/o garanzie bancarie e/o assicurative (a titolo esemplificativo e non esaustivo: advance bond, performance bond/garanzia di buona esecuzione, payment guarantee/garanzia di pagamento, retention bond, warranty bond, securities, cauzioni per partecipazione a gare d'appalto) senza limite d'importo negoziandone termini e condizioni;*
 - i. accordare finanziamenti a breve o a lungo termine, fruttiferi o infruttiferi, negoziandone e stabilendo al meglio gli oneri, le condizioni di erogazione o rimborso, a favore di società, consorzi, associazioni, associazioni in partecipazione, joint venture, società consortili o enti nei quali la società detenga partecipazioni dirette o indirette;*
 - j. ritirare da vettori, corrieri, uffici doganali e consegnatari, le merci ed oggetti destinati alla società, darne parimenti liberazione, fare dichiarazioni, firmare quietanze e polizze assicurative, pagare diritti, domandare sgravi; ritirare da qualsiasi ufficio dell'amministrazione postale corrispondenza assicurata e raccomandata, oggetti, lettere, mandati e valori e rilasciare valida quietanza liberatoria.”*

Nella seguente tabella sono indicate tutte le società di capitali o di persone (diverse

dall'Emittente) nelle quali i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono alla Data del Documento di Ammissione, o sono stati nel corso degli ultimi 5 (cinque) anni, membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza o soci, con indicazione circa il loro *status* alla Data del Documento di Ammissione.

Nominativo	Società	Carica / Socio	Stato
Vittorio Petrucco	HHLA-PLT Italy S.r.l.	Amministratore	Attualmente ricoperta
	Cifre S.r.l.	Amministratore e Socio (usufruttuario)	Attualmente ricoperta/detenuta
	Logistica S.r.l. Giuliana	Amministratore unico	Cessata
Piero Petrucco	Acquemar S.c.a.r.l.	Amministratore Delegato	Attualmente ricoperta
	Albacina S.c.a.r.l.	Amministratore	Attualmente ricoperta
	Azienda agricola Petrucco di Lina e Paolo Petrucco – S.s.	Socio amministratore	Attualmente ricoperta
	Cifre S.r.l.	Presidente del Consiglio Amministrazione e Socio (usufruttuario)	Attualmente ricoperta
	Fipe S.r.l.	Amministratore	Attualmente ricoperta
	L.G. Concrete S.r.l.	Vice Presidente del Consiglio Amministrazione	Attualmente ricoperta
	Mariano S.c.a.r.l.	Presidente del Consiglio Amministrazione	Attualmente ricoperta
	Metrosalerno S.c.a.r.l.	Amministratore	Attualmente ricoperta
	Microtunnel Marzocco S.c.a.r.l.	Amministratore	Attualmente ricoperta
	Monte Romano Est S.c.a.r.l.	Amministratore	Attualmente ricoperta

	Nodo S.c.a.r.l.	Catania	Amministratore	Attualmente ricoperta
	Ottaviatrionfale S.c.a.r.l.		Amministratore	Attualmente ricoperta
	Vicini di Casa coop.	Soc.	Vice Presidente del Consiglio Amministrazione	Attualmente ricoperta
	General Cargo Terminal S.p.A.		Amministratore	Attualmente ricoperta
	Metro T4 – in liquidazione	S.c.a.r.l.	Procuratore speciale	Attualmente ricoperta
	Microlog S.r.l.		Amministratore	Attualmente ricoperta
	Rupe di S.c.a.r.l.	Tropea	Procuratore	Attualmente ricoperta
	Safe Chain S.r.l.	Tech	Amministratore	Attualmente ricoperta
	Sudin Onlus		Presidente	Attualmente ricoperta
	Fondazione Giovanni da Udine	Teatro	Amministratore	Attualmente ricoperta
	Impresa S.r.l.	Taverna	Amministratore Delegato	Cessata
	Costruire Sociale FVG	Housing	Vice Presidente del Consiglio Amministrazione	Cessata
Francesco Petrucco	Cifre S.r.l.		Socio	Attualmente detenuta
Giacomo Petrucco	Centro Cividale – Cooperativa Sociale	Formazione – Società	Amministratore	Attualmente ricoperta
	Petrucco S.a.r.l.		Amministratore	Attualmente ricoperta
	Cifre S.r.l.		Socio	Attualmente detenuta
Enrico Castaldi	CastaldiPartners Starl S.B.		Amministratore Unico e socio	Attualmente ricoperta/detenuta
Paolo Copetti	Implenia	Italia	Amministratore	Attualmente

	S.p.A.		ricoperta
Luciano Bezzo	Bioman S.p.A.	Amministratore	Attualmente ricoperta
	Evertis Italia S.p.A.	Amministratore	Attualmente ricoperta
	Nord Group S.p.A.	Amministratore	Attualmente ricoperta
	Pezzutti Group S.p.A.	Amministratore	Attualmente ricoperta
	Pmp Industries	Amministratore	Attualmente ricoperta
	Quality Food Group S.p.A.	Amministratore	Attualmente ricoperta
	Rdm Ovaro S.p.A.	Amministratore	Attualmente ricoperta
	Real Asco S.p.A.	Amministratore	Attualmente ricoperta
	Tubificio del Friuli S.p.A.	Amministratore	Attualmente ricoperta
	Claber S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Rosa S.p.A.	Amministratore	Cessata
	AMB S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Durante e Vivan S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Imat S.p.A.	Amministratore	Cessata
	La.So.Le, Est S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Licar S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Omniadoc S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Stark S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Tecnomaster S.p.A.	Amministratore	Cessata

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione, salvo quanto specificato *infra*, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato

associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente. Si segnala comunque che alla Data del Documento di Ammissione sono pendenti a carico di Vittorio Petrucco i seguenti procedimenti penali: (i) ricorso in appello avverso la sentenza di assoluzione pronunciata a favore del medesimo perché il fatto imputato (reato di cui all'art. 590 c.p.) non sussiste; (ii) procedimento presso il Tribunale di Napoli incardinato ai sensi degli artt. 434, 449 e 677 c.p. per il quale si è concluso l'accertamento tecnico irripetibile che ha escluso la responsabilità della Società, e quindi anche di Vittorio Petrucco quale rappresentante legale di ICOP, in quanto sono state adottate tutte le necessarie precauzioni atte ad evitare il danno.

11.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, il Collegio Sindacale esercita le funzioni previste dall'art. 2403 cod. civ. e si compone di 3 (tre) Sindaci Effettivi e 2 (due) Sindaci Supplenti che durano in carica per tre esercizi.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato in data 29 giugno 2023 e rimane in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. Alla Data del Documento di Ammissione, il Collegio Sindacale dell'Emittente è composto da 5 (cinque) componenti, di cui 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) sindaci supplenti.

I membri del Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Ammissione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Guido Maria Giaccaja	Presidente del Collegio Sindacale	Bolzano, 3 ottobre 1969
Carlo Luigi Molaro	Sindaco effettivo	Codroipo (UD), 22 ottobre 1962
Andrea Foschia	Sindaco effettivo	Udine, 18 settembre 1965
Carlo Fabrizio	Sindaco Supplente	Udine, 5 agosto 1961
Vera Ardito	Sindaco Supplente	Udine, 2 gennaio 1964

I componenti del Collegio Sindacale sono tutti domiciliati per la carica presso l'indirizzo che risulta dal Registro delle Imprese.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dall'articolo 148, comma 4, TUF, nonché dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, TUF.

Di seguito è riportato un breve *curriculum vitae* di ogni sindaco, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate.

Guido Maria Giaccaja

Guido Maria Giaccaja, nel 1995, si è laureato con lode in Scienze Economiche e Bancarie presso l'Università degli Studi di Udine. Dal 1999 è iscritto all'Albo dei Commercialisti ed Esperti Contabili della provincia di Udine, nonché al Registro dei Revisori Contabili.

Guido Maria Giaccaja ha svolto la propria attività professionale, dal 1999 al 2001, presso lo Studio Zulli Tabanelli e Associati. Successivamente è divenuto collaboratore professionale dello Studio Arkimede Consulting, in cui è divenuto *partner*, ove svolge attività di consulenza fiscale, contabile e contrattuale a società di capitali, nonché attività di consulenza in materia di fiscalità internazionale e di pianificazione fiscale internazionale. Ha svolto diversi incarichi, sia da membro sia da Presidente, in Collegi Sindacali di società di media dimensione.

Carlo Luigi Molaro

Carlo Luigi Molaro ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Trieste. È iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti della provincia di Udine dal 4 aprile 1990 e iscritto al Registro dei Revisori Contabili, nonché all'Albo dei Consulenti tecnici del Giudice presso il Tribunale di Udine e all'Albo dei Periti del Tribunale di Udine.

Dal 1996 è *name partner* dello studio Molaro Pezzetta Romanelli Del Fabbro & Partners di Udine. Agli inizi della sua carriera si è occupato di materie inerenti il diritto tributario, successivamente ha indirizzato il proprio percorso verso il diritto societario e le problematiche professionali inerenti le operazioni di finanza straordinaria. Ha rivestito il ruolo di sindaco in primarie società.

Andrea Foschia

Andrea Foschia ha conseguito, nel 2000, la laurea in Economia, corso Scienze Economiche e Bancarie, presso l'Università di Udine. È iscritto al registro dei Revisori Legali dal 2005.

Dal 2006 al 2010 ha operato quale libero professionista titolare del proprio studio di consulenza in materia tributaria, contabile ed amministrativa. Nel 2012 entra a far parte di Friulia, dove inizialmente assume il ruolo di Responsabile della Funzione Compliance del Gruppo Friulia. Dal 2020 ricopre la carica di Responsabile dell'Ufficio Amministrazione e Servizi Generali. Dal 2015 è sindaco effettivo in diversi Collegi Sindacali delle società partecipate da Friulia.

Carlo Fabrizio

Carlo Fabrizio ha conseguito, nel 1986, la laurea in Economia e Commercio conseguita presso l'Università degli Studi di Venezia "Cà Foscari". È iscritto all'ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché al Registro dei Revisori Contabili.

Dal 1986, come attività primaria, svolge diversi incarichi in qualità di sindaco presso il Collegio Sindacale di Società di Capitali, Cooperative ed Enti Pubblici. Dal 1986 al 1990 ha svolto la propria attività presso studi di commercialisti, in qualità di collaboratore ed in seguito di dipendente, specializzandosi sulle problematiche delle società di capitali. Dal 1989 ha svolto alcuni incarichi temporanei come Consigliere ovvero come Liquidatore in diverse società di capitali e cooperative.

Nel corso dell'attività svolta ha sviluppato un'ampia conoscenza sulle società di capitali e sulle ristrutturazioni aziendali, patrimoniali e societarie.

Vera Ardito

Vera Ardito si è laureata presso l'Università degli Studi di Venezia in Economia e Commercio ed è iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine e al registro dei Revisori contabili.

Ha svolto diversi ruoli come Dottore Commercialista presso alcuni studi e diversi incarichi quale consigliere e sindaco presso società di capitali. È stata nominata, dal 1993, curatrice fallimentare in molteplici procedure concorsuali e dal 1998 ha ricoperto il ruolo di perito tecnico in alcuni procedimenti penali, nonché di consulente tecnico del giudice in cause civili.

Nel 1995 ha fondato Arkimede Group Holding S.r.l., ove svolge quali principali attività consulenza societaria, fiscale e aziendale, gestore di procedure concorsuali, CTU, CTP e perito, nonché valutazioni aziendali.

La tabella che segue indica le società di capitali o di persone (diverse dalle società dell'Emittente) in cui i componenti del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi 5 (cinque) anni, con l'indicazione del loro status alla Data del Documento di Ammissione.

Nominativo	Società	Carica / Socio	Stato
Guido Giaccaja	Maria Conit Solutions S.r.l.	Revisore Unico	Attualmente ricoperta
	Logistica Giuliana S.r.l.	Revisore Unico	Attualmente ricoperta
	Lignano S.p.A.	Sindaco Supplente	Attualmente ricoperta
	Lignano S.p.A.	Revisore Legale	Attualmente ricoperta

Sofim S.p.A.		Sindaco	Attualmente ricoperta
Sofim S.p.A.		Revisore Legale	Attualmente ricoperta
Sirio S.p.A.		Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
Sirio S.p.A.		Revisore Legale	Attualmente ricoperta
Zofim S.p.A.		Sindaco Supplente	Attualmente ricoperta
Vicini di casa Società Cooperativa ONLUS	-	Revisore Unico	Attualmente ricoperta
PMP PRO – MEC S.p.A.		Sindaco	Attualmente ricoperta
Implenia S.p.A.	Italia	Sindaco	Attualmente ricoperta
Implenia S.p.A.	Italia	Revisore Legale	Attualmente ricoperta
Technocare Electronic System S.r.l.		Revisore Unico	Attualmente ricoperta
Vicini di casa Società Cooperativa ONLUS	-	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
PMP PRO – MEC S.p.A.		Revisore Legale	Cessata
Casa S.r.l.	Griffner (in liquidazione)	Liquidatore	Cessata
TPC Development S.r.l.	(in liquidazione)	Liquidatore	Cessata
Nord Est Logistica S.r.l.		Consigliere	Cessata

		Idealservice Soc. Coop.	Sindaco Supplente	Cessata
Carlo Molaro	Luigi	Apharm S.r.l.	Sindaco	Cessata
		Arthur S.r.l.	Sindaco	Attualmente ricoperta
		Atomat Holding S.r.l.	Sindaco	Cessata
		Atomat S.p.A.	Sindaco	Cessata
		Aurora S.p.A.	Sindaco	Cessata
		Aussafer S.r.l.	Due Sindaco	Attualmente ricoperta
		Berberè S.r.l.	Sindaco	Attualmente ricoperta
		Biofarma Holding S.r.l.	Sindaco	Cessata
		Biofarma S.r.l.	Sindaco	Attualmente ricoperta
		Cava Romana S.p.A.	Sindaco	Cessata
		Cava Romana S.p.A.	Revisore	Cessata
		CIGIERRE Compagnia Generale	– Sindaco	Attualmente ricoperta
		Civiale S.p.A.	Sindaco	Attualmente ricoperta
		Consulta per Azioni	Presidente del Consiglio di Gestione	Attualmente ricoperta
		Denis S.p.A.	Sindaco	Attualmente ricoperta
		Flame 2 S.p.A.	Sindaco	Cessata
		Forno S.p.A.	d'Asolo Sindaco	Attualmente ricoperta

Forno della Rotonda S.p.A.	Sindaco	Cessata
Gruppo Servizi Associati S.p.A.	Sindaco	Attualmente ricoperta
Gruppo Zaffiro S.p.A.	Sindaco	Attualmente ricoperta
Hudson S.p.A.	Sindaco	Cessata
IHS S.r.l.	Sindaco	Cessata
Investitori Associati S.p.A.	Sindaco	Attualmente ricoperta
Kelt S.p.A.	Sindaco	Attualmente ricoperta
Kepler S.p.A.	Sindaco	Attualmente ricoperta
Koelliker S.p.A.	Sindaco	Cessata
Konki S.p.A.	Sindaco	Cessata
Laser Holding S.p.A.	Sindaco	Attualmente ricoperta
LH S.r.l.	Sindaco	Cessata
LH S.r.l.	Revisore	Cessata
Lizzi S.r.l.	Sindaco	Attualmente ricoperta
MAY S.p.A.	Sindaco	Cessata
Nespoli Group S.p.A.	Sindaco	Attualmente ricoperta
Nord Est Multimedia S.r.l.	Sindaco	Attualmente ricoperta
Nutrilinea S.r.l.	Sindaco	Cessata
Pasteur S.r.l.	Sindaco	Cessata
Pasticceria Bindi S.p.A.	Sindaco	Cessata
PIAM Immobiliare S.r.l.	Sindaco	Cessata
Pratic S.p.A.	Sindaco	Attualmente

			ricoperta
S.P.A.R. S.r.l.		Sindaco	Cessata
S.P.A.R. S.r.l.		Revisore	Cessata
Società Italiana Prodotti Alimentari		Sindaco	Attualmente ricoperta
Stellagroup Italia S.p.A.		Sindaco	Attualmente ricoperta
Tatooine S.p.A.		Sindaco	Attualmente ricoperta
Tauri S.p.A.		Sindaco	Cessata
Temakinho S.p.A.		Sindaco	Cessata
Trudi S.p.A.		Sindaco	Attualmente ricoperta
VICTORIA S.r.l.	HD	Sindaco	Attualmente ricoperta
VICTORIA S.r.l.	HD	Revisore	Attualmente ricoperta
Zaffiro S.r.l.	Centrosud	Sindaco	Attualmente ricoperta
Zaffiro costruzioni S.r.l.		Sindaco	Attualmente ricoperta
Zaffiro nord S.r.l.		Sindaco	Attualmente ricoperta
Zaffiro S.r.l.	Sviluppo	Sindaco	Cessata
Zaffiro S.r.l.		Sindaco	Attualmente ricoperta
Andrea Foschia		Sindaco	Cessata
Cartiera Rivignano S.p.A.		Sindaco	Cessata
Corte S.p.A.		Sindaco	Cessata
Interporto S.p.A.	Trieste	Sindaco	Cessata
MW Fep S.p.A.		Sindaco	Cessata

Carlo Fabrizio

Thermokey S.p.A.	Sindaco	Cessata
Venetian Gold S.p.A.	Sindaco	Cessata
Società Alpe Adria S.p.A.	Sindaco	Cessata
Videe S.p.A.	Sindaco	Attualmente ricoperta
Tubificio del Friuli S.p.A.	Sindaco	Attualmente ricoperta
Venchiaredo S.p.A.	Sindaco	Attualmente ricoperta
Friulchem S.p.A.	Sindaco	Attualmente ricoperta
Pezzuti Group S.p.A.	Sindaco	Attualmente ricoperta
Tirso S.p.A.	Sindaco	Attualmente ricoperta
Cappellotto S.p.A.	Sindaco	Attualmente ricoperta
Inox Market Service S.p.A.	Sindaco	Attualmente ricoperta
CFN S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
Mestieri & Mestieri S.c.r.l.	Sindaco	Attualmente ricoperta
Prodes & Cielo Azzurro S.c.r.l.	Sindaco	Attualmente ricoperta
Quaranta Holding S.r.l.	Sindaco Unico	Attualmente ricoperta
Bella Italia & EFA Village S.r.l.	Sindaco	Attualmente ricoperta
CMS S.r.l.	Revisore Legale	Attualmente ricoperta
MS3 S.r.l.	Revisore Legale	Cessata
Costruzioni Meccaniche	Presidente del Collegio	Cessata

Vera Ardito

PE.BO. S.r.l.		Sindacale	
Comas S.p.A.		Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
AMB S.r.l.		Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Gruppo S.r.l.	Scudo	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Union Beton S.r.l.		Revisore Legale	Cessata
Manz Italy S.r.l.		Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
Friultrasporti Industriali S.r.l.		Curatrice Fallimentare	Attualmente ricoperta
Baunit S.p.A.		Sindaco	Attualmente ricoperta
Società per Azioni Autovie Venete		Sindaco	Attualmente ricoperta
Lignano S.p.A.	Pineta	Consigliere	Attualmente ricoperta
Zorzini S.p.A.		Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
Zorzini S.p.A.		Revisore Legale	Attualmente ricoperta
SUPIM S.r.l.		Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
SUPIM S.r.l.		Revisore Legale	Attualmente ricoperta
Arkimede Holding S.r.l.	Group	Presidente del Consiglio Amministrazione Amministratore Delegato	Attualmente ricoperta
Arti Grafiche Lizzi S.p.A.		Sindaco supplente	Attualmente ricoperta
Arti Grafiche Lizzi S.p.A.		Revisore Legale	Attualmente ricoperta
Oasi	Lignano	Consigliere	Attualmente

S.p.A.			ricoperta
Pali S.p.A.	Sindaco supplente		Cessata
Zorzini S.p.A.	Sindaco		Cessata
Emporio Ricambi Rossi S.p.A.	Sindaco supplente		Cessata
Emporio Ricambi Rossi S.p.A.	Revisore Legale		Cessata
Metal S.p.A.	World Sindaco supplente		Cessata
Metal S.p.A.	World Revisore Legale		Cessata
Effepi – S. AGR. a R.L.	Sindaco supplente		Cessata

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell’ambito dell’assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell’Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

11.1.3 Principali Dirigenti

La tabella che segue riporta le informazioni concernenti i Principali Dirigenti dell’Emittente alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Paolo Copetti	<i>Chief Financial Officer</i>	Gemona del Friuli (UD), 19 novembre 1970
Paolo Bassi	Responsabile del Progetto Trieste	Udine, 7 dicembre 1958
Luca Grillo	Responsabile “Fondazioni”	Dipartimento Palmanova (UD), 7 febbraio 1971
Antonio Guerini	Responsabile “Microtunnelling”	Dipartimento Pisa, 23 febbraio 1963

Per il *curriculum vitae* del Principale Dirigente Paolo Copetti, anche Amministratore dell’Emittente, si rinvia al paragrafo 11.1.1.

Paolo Bassi, laureato in ingegneria civile, con specializzazione in ingegneria strutturale, presso l'Università di Trieste nel 1985. Ha maturato esperienze in numerosi progetti infrastrutturali, tra cui il progetto Voljski a Volgograd, la costruzione di un gasdotto per Snam con il consorzio Gameca, il rifacimento dell'autostrada del Brennero, il consolidamento di una centrale idroelettrica per Enel, la costruzione di viadotti in Israele e Cipro e dell'aeroporto di Bata in Guinea Equatoriale. In ICOP dal 1985, ha lavorato come Direttore di cantiere in diversi progetti di alto profilo, tra cui la Piattaforma Logistica di Trieste (PLT), la costruzione della sede di Intesa Sanpaolo a Torino e diversi progetti idraulici e geotecnici.

Luca Grillo, laureato in ingegneria civile all'Università di Udine nel 1997. È entrato in ICOP nel 1998, nel 1999 è stato nominato Operations Manager per le gallerie e le fondazioni speciali, occupandosi della valutazione dei progetti, dell'analisi dei costi, della contabilità, della gestione dei fornitori e del coordinamento dei cantieri. Nel 2002 è stato nominato direttore tecnico e responsabile operativo per le fondazioni speciali e nel 2004 è stato nominato *project manager* per le fondazioni speciali. Nel corso della sua carriera, ha guidato progetti significativi nel campo dei *microtunnel* e delle fondazioni speciali in tutta Italia e in Europa, tra cui le metropolitane di Napoli, Roma, Copenaghen e altre importanti opere a Monaco e in Francia.

Antonio Guerini, laureato con lode in ingegneria civile presso l'Università di Udine nel 1988. È entrato in ICOP nel 1991 come responsabile tecnico delle opere civili. Nel corso dei suoi 33 anni di carriera, ha ricoperto diverse posizioni chiave, tra cui Direttore Tecnico del consorzio RAS (1992/95), Direttore di cantiere e Responsabile dell'ufficio tecnico e di ricerca (1996/2002). Nel 2002 è stato nominato responsabile dell'ingegneria delle gallerie e dei progetti speciali e attualmente è direttore generale del Dipartimento Microtunnelling. Nel corso della sua carriera, ha guidato numerosi progetti di *microtunnelling*, come il TAP (Trans Adriatic Pipeline) e molti clienti di alto livello, tra cui Saipem, Max Streicher e l'Autorità Portuale di Livorno.

Fatto salvo quanto indicato al paragrafo 11.1.1 con riferimento a Paolo Copetti, nella seguente tabella sono riportate le società di capitali o di persone, al di fuori delle Società del Gruppo, in cui i Principali Dirigenti dell'Emittente siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, ovvero titolari di una partecipazione, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo *status* della carica o della partecipazione alla Data del Documento di Ammissione.

Nominativo	Società	Carica / Socio	Stato
Paolo Bassi	General Cargo Terminal S.p.A.	Amministratore	Cessata
Luca Grillo	-	-	-
Antonio Guerini	-	-	-

Per quanto a conoscenza della Società, non vi sono rapporti di parentela tra i Principali Dirigenti né tra questi e i membri del Consiglio di Amministrazione o i membri del Collegio Sindacale.

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione, i Principali Dirigenti non hanno, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

11.1.4 Soci Fondatori

L'Emittente è stato costituito da Paolo Petrucco e Lina Zoffi in data 16 giugno 1973 con atto a rogito della dott.ssa Maria Ciarbonetti, Notaio in Forno di Zoldo (BL), rep. n. 1121.

11.1.5 Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti paragrafi 11.1.1, 11.1.2 e 11.1.3

Si precisa che non sussistono vincoli di parentela tra i componenti del Consiglio di Amministrazione, né tra questi e i membri del Collegio Sindacale e i Principali Dirigenti, salvo quanto di seguito indicato:

- (i) Vittorio Petrucco, Presidente del Consiglio di Amministrazione, è fratello di Piero Petrucco, Amministratore Delegato, nonché padre di Francesco Petrucco e zio di Giacomo Petrucco, Amministratori dell'Emittente;
- (ii) Piero Petrucco è padre di Giacomo Petrucco;
- (iii) Francesco Petrucco e Giacomo Petrucco sono cugini.

11.2 Conflitti di interessi dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei Principali Dirigenti

Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno tra i membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale ha in essere conflitti di interesse tra gli obblighi nei confronti della Società e i propri interessi privati o altri obblighi.

11.3 Accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei

quali sono stati scelti membri degli organi di amministrazione, di direzione o di controllo o principali dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e i principali dirigenti siano nominati, fatta eccezione per l'accordo parasociale stipulato in data 18 luglio 2024 tra Cifre S.r.l. ("**Cifre**") e Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia - Friulia S.p.A. ("**Friulia**") secondo il quale per tutta la durata del patto parasociale (*i.e.* sino al 28 dicembre 2026) o comunque fino a quando Friulia deterrà una partecipazione nel capitale sociale della Società almeno pari all'1% o siano vigenti finanziamenti concessi da Friulia non ancora rimborsati, ciascuna parte farà quanto in proprio potere per procurare, se richiesto da Friulia, che venga nominato un amministratore e un sindaco effettivo designato da Friulia, fermo restando che al consigliere designato da Friulia non sarà attribuita alcuna delega di funzioni gestorie.

Nell'accordo è altresì previsto che qualora Friulia venisse a detenere una partecipazione inferiore all'1% del capitale sociale, la stessa farà quanto ragionevolmente possibile affinché il consigliere e il membro effettivo del Collegio Sindacale della Società dalla stessa nominati rassegnino le proprie dimissioni dalla rispettiva carica.

11.4 Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale o dai principali dirigenti per quanto riguarda la cessione dei titoli dell'Emittente

Alla Data di Ammissione, per quanto a conoscenza della Società, non esistono restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale o dei principali dirigenti per quanto riguarda la cessione dei titoli dell'Emittente. Per informazioni sugli impegni di *lock-up* assunti dall'Emittente, da Cifre S.r.l. e da Friulia S.p.A. si rinvia alla Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.4 del Documento di Ammissione.

12. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

12.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica

I componenti del Consiglio di Amministrazione, nominati con delibera dell'Assemblea assunta in data 29 giugno 2023, resteranno in carica sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

La tabella di seguito riportata indica il periodo di tempo durante il quale i membri del Consiglio di Amministrazione hanno già ricoperto in precedenza tale carica presso l'Emittente.

Nome e cognome	Età	Carica	Data della prima nomina
Vittorio Petrucco	66	Presidente del Consiglio di Amministrazione	23 giugno 2016
Piero Petrucco	62	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	7 ottobre 2014
Francesco Petrucco	32	Amministratore	16 luglio 2020
Giacomo Petrucco	29	Amministratore	29 giugno 2023
Enrico Castaldi	68	Amministratore	16 luglio 2020
Paolo Copetti	54	Amministratore	7 agosto 2008
Luciano Bezzo	65	Amministratore	29 febbraio 2016

I componenti del Collegio Sindacale, nominati con delibera dell'Assemblea assunta in data 29 giugno 2023, resteranno in carica sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

La tabella di seguito riportata indica il periodo di tempo durante il quale i membri del Consiglio Sindacale hanno già ricoperto in precedenza tale carica presso l'Emittente.

Nome e cognome	Età	Carica	Data della prima nomina
Guido Maria Giaccaja	54	Presidente del Collegio Sindacale	16 luglio 2020
Carlo Luigi Molaro	61	Sindaco Effettivo	16 luglio 2020
Andrea Foschia	58	Sindaco Effettivo	10 agosto 2016
Carlo Fabrizio	62	Sindaco Supplente	29 giugno 2023
Vera Ardito	60	Sindaco Supplente	29 giugno 2023

12.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'emittente o con le società

controllate che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione non sono in essere contratti stipulati tra membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale che prevedano il pagamento di indennità di fine rapporto, fatta eccezione per Paolo Copetti, il cui contratto da dirigente prevede l'erogazione di un'indennità di fine rapporto nelle ipotesi e nei termini previsti dal CCNL applicabile.

12.3 Dichiarazione che attesta l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti

In data 21 giugno 2024 l'Assemblea ha approvato il testo dello Statuto che entrerà in vigore alla data di ammissione alla negoziazione delle Azioni dell'Emittente su Euronext Growth Milan.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente la possibilità, per i soci che rappresentano almeno il 10% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea, di richiedere l'integrazione delle materie da trattare;
- previsto statutariamente il diritto di porre domande prima dell'assemblea;
- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, prevedendo, altresì, che hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano titolari di Azioni;
- previsto statutariamente che tutti gli amministratori debbano essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-*quinquies* del TUF;
- previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, TUF;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106 e 109 TUF) (v. *infra* Sezione

II, Paragrafo 4.9, del presente Documento di Ammissione);

- previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al superamento, in aumento e in diminuzione, di una partecipazione della soglia del 5% del capitale sociale dell'Emittente ovvero il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50%, 66,6%, e 90% del capitale sociale dell'Emittente (“**Partecipazioni Rilevanti**”), ovvero le riduzioni al di sotto di tali soglie, e una correlativa sospensione del diritto di voto sulle Azioni e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa in caso di mancata comunicazione al Consiglio di Amministrazione di variazioni di Partecipazioni Rilevanti;
- nominato Giacomo Petrucco quale Investor Relator;
- adottato una procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate;
- approvato una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di *internal Dealing*;
- approvato un regolamento di comunicazioni obbligatorie al Euronext Growth Advisor;
- approvato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, in particolare con riferimento alle informazioni privilegiate;
- approvato un regolamento per la tenuta del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate;
- istituito un sistema di *reporting* al fine di permettere agli amministratori di formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive della Società;
- che a partire dal momento in cui le Azioni saranno quotate su Euronext Growth Milan sarà necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea nelle seguenti ipotesi: (i) acquisizioni di partecipazioni o imprese o altri *asset* che realizzino un “*reverse take over*” ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; (ii) cessioni di partecipazioni o imprese o altri *asset* che realizzino un “cambiamento sostanziale del *business*” ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; e (iii) richiesta di revoca dalle negoziazioni sull' Euronext Growth Milan, fermo restando che in tal caso è necessario il voto favorevole di almeno il 90% degli azionisti presenti in Assemblea.

12.4 Potenziali impatti significativi sul governo societario, compresi i futuri

cambiamenti nella composizione del consiglio e dei comitati (nella misura in cui ciò sia già stato deciso dal consiglio e/o dall'assemblea degli azionisti)

Alla Data del Documento di ammissione né il Consiglio di Amministrazione né l'Assemblea degli azionisti hanno assunto decisioni in merito alla composizione del Consiglio di Amministrazione né di comitati.

13. DIPENDENTI

13.1 Dipendenti

Di seguito la tabella riassuntiva sul personale del Gruppo ripartito per categoria:

Qualifica	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Alla Data del Documento di Ammissione
Dirigenti e Quadri	13	12	11
Impiegati	122	126	150
Operai	186	191	208
Totale	321	329	369

13.2 Partecipazioni azionarie e *stock option*

13.2.1 Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Documento di Ammissione nessun componente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente detiene - direttamente ovvero indirettamente - una partecipazione nel capitale sociale di quest'ultimo, ad eccezione di quanto di seguito indicato:

- (i) Vittorio Petrucco, Presidente del Consiglio di Amministrazione, detiene il 27,656% dei diritti di voto (in quanto titolare di un diritto di usufrutto) di Cifre S.r.l. titolare a sua volta dell'80% del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione (e del 96,62% alla Data di Ammissione all'esito della conversione delle azioni privilegiate di categoria A detenute dalla stessa, per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 16, Paragrafo 16.1.7 del Documento di Ammissione);
- (ii) Piero Petrucco, Vice Presidente e Amministratore Delegato, detiene il 27,656% dei diritti di voto (in quanto titolare di un diritto di usufrutto) del capitale sociale di Cifre S.r.l. titolare a sua volta dell'80% del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione (e del 96,62% alla Data di Ammissione all'esito della conversione delle azioni privilegiate di categoria A detenute dalla stessa, per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 16, Paragrafo 16.1.7 del Documento di Ammissione);
- (iii) Francesco Petrucco, Amministratore, detiene il 16,67% del capitale sociale di Cifre S.r.l. (di cui 9,22% come nudo proprietario con usufrutto concesso

a Vittorio Petrucco) titolare a sua volta dell'80% del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione (e del 96,62% alla Data di Ammissione all'esito della conversione delle azioni privilegiate di categoria A detenute dalla stessa, per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 16, Paragrafo 16.1.7 del Documento di Ammissione);

- (iv) Giacomo Petrucco, Amministratore, detiene il 12,5% del capitale sociale di Cifre S.r.l. (di cui 6,91% come nudo proprietario con usufrutto concesso a Piero Petrucco) titolare a sua volta dell'80% del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione (e del 96,62% alla Data di Ammissione all'esito della conversione delle azioni privilegiate di categoria A detenute dalla stessa, per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 16, Paragrafo 16.1.7 del Documento di Ammissione).

13.2.2 Collegio Sindacale

Alla Data del Documento di Ammissione, nessun componente del Collegio Sindacale detiene direttamente o indirettamente una partecipazione al capitale od opzioni per la sottoscrizione o l'acquisto di Azioni.

13.2.3 Principali Dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione, i principali dirigenti non detengono direttamente o indirettamente una partecipazione al capitale od opzioni per la sottoscrizione o l'acquisto di Azioni. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 11, Paragrafo 11.1.1 del Documento di Ammissione.

13.3 Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono accordi che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale o agli utili dell'Emittente.

In data 8 luglio 2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'istituzione di un piano di incentivazione denominato "Performance Share Plan 2024" destinato ai manager, dipendenti, collaboratori e consulenti della Società e del Gruppo che saranno puntualmente individuati dal Consiglio di Amministrazione ("**Beneficiari**"), che prevede l'assegnazione di massime n. 120.000 opzioni ("**Opzioni**"). Ciascuna Opzione conferisce il diritto di sottoscrivere una Azione al Prezzo di Esercizio di Euro 1,00 entro il termine finale del 30 giugno 2026.

In data 18 luglio 2024 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di procedere all'assegnazione complessiva di n. 120.000 Opzioni, approvando l'elenco dei Beneficiari.

Le Opzioni sono personali, non sono trasferibili né disponibili *inter vivos* e non possono essere costituite in pegno né in garanzia. Le Opzioni potranno essere esercitate unicamente dai Beneficiari, ovvero, in caso di incapacità, dai rappresentanti legali degli stessi.

Le Opzioni matureranno qualora sia raggiunto al 31 dicembre 2024 un EBITDA consolidato pari ad almeno Euro 40.000.000,00, allineato all'obiettivo previsto per le PAS.

A servizio del Performance Share Plan 2024 l'Assemblea in data 17 luglio 2024 ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile e anche in più tranche, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, cod. civ., per massimi nominali Euro 120.000, mediante emissione di massime n. 120.000 Azioni, riservate in sottoscrizione ai Beneficiari.

Il regolamento del Performance Share Plan 2024 regola anche le ipotesi di *good leaver* e *bad leaver*.

Si segnala che in caso di integrale esercizio delle Opzioni gli Azionisti potrebbero subire una diluizione pari a circa lo 0,44%.

14. PRINCIPALI AZIONISTI

14.1 Indicazione del nome delle persone, diverse dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza, che detengono una quota del capitale o dei diritti di voto dell'emittente, nonché indicazione dell'ammontare della quota detenuta

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente pari ad Euro 25.000.000,00 ed è rappresentato come indicato nella seguente tabella.

Socio	Numeri Azioni	% sul capitale sociale	% sui diritti di voto
Cifre S.r.l.(*)	2.222.222 azioni privilegiate di categoria A	71,11%	71,11%
	17.777.778 azioni ordinarie	8,89%	8,89%
Friulia S.p.A.	5.000.000 azioni privilegiate di categoria B	20%	20%
TOTALE	25.000.000	100%	100%

(*) il capitale sociale di Cifre è detenuto come segue: (i) Paolo Petrucco è titolare di Euro 2.685,25, di cui Euro 1.200 di proprietà ed Euro 1.485,25 nuda proprietà con usufrutto concesso a Piero Petrucco, Vice Presidente e Amministratore Delegato della Società; (ii) Andrea Petrucco è titolare di Euro 3.580,33, di cui Euro 1.600 di proprietà ed Euro 1.980,33 nuda proprietà con usufrutto concesso a Vittorio Petrucco, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società; (iii) Luigi Petrucco è titolare di Euro 2.685,25, di cui Euro 1.200 di proprietà ed Euro 1.485,25 nuda proprietà con usufrutto concesso a Piero Petrucco; (iv) Giacomo Petrucco, Amministratore della Società, è titolare di Euro 2.685,25, di cui Euro 1.200 di proprietà ed Euro 1.485,25 nuda proprietà con usufrutto concesso a Piero Petrucco; (v) Nicola Petrucco è titolare di Euro 2.685,25, di cui Euro 1.200 di proprietà ed Euro 1.485,25 nuda proprietà con usufrutto concesso a Piero Petrucco; (vi) Francesco Petrucco, Amministratore della Società, è titolare di Euro Euro 3.580,33, di cui Euro 1.600 di proprietà ed Euro 1.980,33 nuda proprietà con usufrutto concesso a Vittorio Petrucco; (vii) Paola Petrucco è titolare di Euro 3.580,34, di cui Euro 1.600 di proprietà ed Euro 1.980,34 nuda proprietà con usufrutto concesso a Vittorio Petrucco.

La tabella che segue illustra la composizione dell'azionariato dell'Emittente alla Data di Ammissione, con indicazione del numero di Azioni detenute dagli azionisti, all'esito della conversione delle azioni privilegiate di categoria A e azioni privilegiate di categoria B in Azioni, nonché della rispettiva incidenza percentuale sul totale del capitale sociale e sul totale dei diritti di voto esercitabili nelle assemblee della Società.

Socio	Numeri Azioni	Numero PAS	% sul capitale sociale	% sui diritti di voto
Cifre S.r.l.(*)	21.739.864	2.415.541	96,62%	96,62%
Friulia S.p.A.	844.595	-	3,38%	3,38%
TOTALE	22.584.459	2.415.541	100%	100%

(*) il capitale sociale di Cifre è detenuto come segue: (i) Paolo Petrucco è titolare di Euro 2.685,25, di cui Euro 1.200 di proprietà ed Euro 1.485,25 nuda proprietà con usufrutto concesso a Piero Petrucco, Vice Presidente e Amministratore Delegato della Società; (ii) Andrea Petrucco è titolare di Euro 3.580,33, di cui Euro 1.600 di proprietà ed Euro 1.980,33 nuda proprietà con usufrutto concesso a Vittorio Petrucco, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società; (iii) Luigi Petrucco è titolare di Euro 2.685,25, di cui Euro 1.200 di proprietà ed Euro 1.485,25 nuda proprietà con usufrutto concesso a Piero Petrucco; (iv) Giacomo Petrucco, Amministratore della Società, è titolare di Euro 2.685,25, di cui Euro 1.200 di proprietà ed Euro 1.485,25 nuda proprietà con usufrutto concesso a Piero Petrucco; (v) Nicola Petrucco è titolare di Euro 2.685,25, di cui Euro 1.200 di proprietà ed Euro 1.485,25 nuda proprietà con usufrutto concesso a Piero Petrucco; (vi) Francesco Petrucco, Amministratore della Società, è titolare di Euro Euro 3.580,33, di cui Euro 1.600 di proprietà ed Euro 1.980,33 nuda proprietà con usufrutto concesso a Vittorio Petrucco;

(vii) Paola Petrucco è titolare di Euro 3.580,34, di cui Euro 1.600 di proprietà ed Euro 1.980,34 nuda proprietà con usufrutto concesso a Vittorio Petrucco.

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni, il capitale sociale dell'Emittente, tenuto conto delle Azioni sottoscritte nell'ambito del Collocamento Privato, e prima dell'eventuale esercizio dell'Opzione Greenshoe, sarà detenuto come segue.

Socio	Numero Azioni	Numero PAS	% sul capitale sociale	% sui diritti di voto
Cifre S.r.l.(*)	21.739.864	2.415.541	81,70%	81,70%
Friulia S.p.A.	844.595	-	2,86%	2,86%
Mercato(**)	4.567.750	-	15,45%	15,45%
TOTALE	27.152.209	2.415.541	100%	100%

(*) il capitale sociale di Cifre è detenuto come segue: (i) Paolo Petrucco è titolare di Euro 2.685,25, di cui Euro 1.200 di proprietà ed Euro 1.485,25 nuda proprietà con usufrutto concesso a Piero Petrucco, Vice Presidente e Amministratore Delegato della Società; (ii) Andrea Petrucco è titolare di Euro 3.580,33, di cui Euro 1.600 di proprietà ed Euro 1.980,33 nuda proprietà con usufrutto concesso a Vittorio Petrucco, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società; (iii) Luigi Petrucco è titolare di Euro 2.685,25, di cui Euro 1.200 di proprietà ed Euro 1.485,25 nuda proprietà con usufrutto concesso a Piero Petrucco; (iv) Giacomo Petrucco, Amministratore della Società, è titolare di Euro 2.685,25, di cui Euro 1.200 di proprietà ed Euro 1.485,25 nuda proprietà con usufrutto concesso a Piero Petrucco; (v) Nicola Petrucco è titolare di Euro 2.685,25, di cui Euro 1.200 di proprietà ed Euro 1.485,25 nuda proprietà con usufrutto concesso a Piero Petrucco; (vi) Francesco Petrucco, Amministratore della Società, è titolare di Euro Euro 3.580,33, di cui Euro 1.600 di proprietà ed Euro 1.980,33 nuda proprietà con usufrutto concesso a Vittorio Petrucco; (vii) Paola Petrucco è titolare di Euro 3.580,34, di cui Euro 1.600 di proprietà ed Euro 1.980,34 nuda proprietà con usufrutto concesso a Vittorio Petrucco.

(**) Il flottante rispetto alle 27.152.209 Azioni ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan è pari al 16,82%, in quanto le PAS non sono ammesse alle negoziazioni.

La seguente tabella illustra la composizione del capitale sociale dell'Emittente tenuto conto delle Azioni sottoscritte nell'ambito del Collocamento Privato e assumendo l'integrale esercizio del diritto di sottoscrizione delle complessive n. 500.000 Azioni a valere sull'Opzione Greenshoe.

Socio	Numero Azioni	Numero PAS	% sul capitale sociale	% sui diritti di voto
Cifre S.r.l.	21.739.864	2.415.541	80,34%	80,34%
Friulia S.p.A.	844.595	-	2,81%	2,81%
Mercato	5.067.750	-	16,85%	16,85%
TOTALE	27.652.209	2.415.541	100%	100%

(*) Il capitale sociale di Cifre è detenuto come segue: (i) Paolo Petrucco è titolare di Euro 2.685,25, di cui Euro 1.200 di proprietà ed Euro 1.485,25 nuda proprietà con usufrutto concesso a Piero Petrucco, Vice Presidente e Amministratore Delegato della Società; (ii) Andrea Petrucco è titolare di Euro 3.580,33, di cui Euro 1.600 di proprietà ed Euro 1.980,33 nuda proprietà con usufrutto concesso a Vittorio Petrucco, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società; (iii) Luigi Petrucco è titolare di Euro 2.685,25, di cui Euro 1.200 di proprietà ed Euro 1.485,25 nuda proprietà con usufrutto concesso a Piero Petrucco; (iv) Giacomo Petrucco, Amministratore della Società, è titolare di Euro 2.685,25, di cui Euro 1.200 di proprietà ed Euro 1.485,25 nuda proprietà con usufrutto concesso a Piero Petrucco; (v) Nicola Petrucco è titolare di Euro 2.685,25, di cui Euro 1.200 di proprietà ed Euro 1.485,25 nuda proprietà con usufrutto concesso a Piero Petrucco; (vi) Francesco Petrucco, Amministratore della Società, è titolare di Euro Euro 3.580,33, di cui Euro 1.600 di proprietà ed Euro 1.980,33 nuda proprietà con usufrutto concesso a Vittorio Petrucco; (vii) Paola Petrucco è titolare di Euro 3.580,34, di cui Euro 1.600 di proprietà ed Euro 1.980,34 nuda proprietà con usufrutto concesso a Vittorio Petrucco.

(**) Il flottante rispetto alle 27.652.209 Azioni ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan è pari al 18,33%, in quanto le PAS non sono ammesse alle negoziazioni.

La seguente tabella illustra la composizione del capitale sociale dell'Emittente tenuto

conto delle Azioni sottoscritte nell'ambito del Collocamento Privato, assumendo il mancato esercizio del diritto di sottoscrizione delle complessive n. 500.000 Azioni a valere sull'Opzione Greenshoe e l'annullamento di tutte le n. 2.415.541 PAS.

Socio	Numero Azioni	Numero PAS	% sul capitale sociale	% sui diritti di voto sociale
Cifre S.r.l.	21.739.864		80,07%	80,07%
Friulia S.p.A.	844.595	-	3,11%	3,11%
Mercato(**)	4.567.750	-	16,82%	16,82%
TOTALE	27.152.209		100%	100%

(*) Il capitale sociale di Cifre è detenuto come segue: (i) Paolo Petrucco è titolare di Euro 2.685,25, di cui Euro 1.200 di proprietà ed Euro 1.485,25 nuda proprietà con usufrutto concesso a Piero Petrucco, Vice Presidente e Amministratore Delegato della Società; (ii) Andrea Petrucco è titolare di Euro 3.580,33, di cui Euro 1.600 di proprietà ed Euro 1.980,33 nuda proprietà con usufrutto concesso a Vittorio Petrucco, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società; (iii) Luigi Petrucco è titolare di Euro 2.685,25, di cui Euro 1.200 di proprietà ed Euro 1.485,25 nuda proprietà con usufrutto concesso a Piero Petrucco; (iv) Giacomo Petrucco, Amministratore della Società, è titolare di Euro 2.685,25, di cui Euro 1.200 di proprietà ed Euro 1.485,25 nuda proprietà con usufrutto concesso a Piero Petrucco; (v) Nicola Petrucco è titolare di Euro 2.685,25, di cui Euro 1.200 di proprietà ed Euro 1.485,25 nuda proprietà con usufrutto concesso a Piero Petrucco; (vi) Francesco Petrucco, Amministratore della Società, è titolare di Euro Euro 3.580,33, di cui Euro 1.600 di proprietà ed Euro 1.980,33 nuda proprietà con usufrutto concesso a Vittorio Petrucco; (vii) Paola Petrucco è titolare di Euro 3.580,34, di cui Euro 1.600 di proprietà ed Euro 1.980,34 nuda proprietà con usufrutto concesso a Vittorio Petrucco.

La seguente tabella illustra la composizione del capitale sociale dell'Emittente tenuto conto delle Azioni sottoscritte nell'ambito del Collocamento Privato e assumendo il mancato esercizio del diritto di sottoscrizione delle complessive n. 500.000 Azioni a valere sull'Opzione Greenshoe nonché la conversione di tutte le n. 2.415.541 PAS.

Socio	Numero Azioni	Numero PAS	% sul capitale sociale	% sui diritti di voto sociale
Cifre S.r.l.	24.155.405	-	81,70%	81,70%
Friulia S.p.A.	844.595	-	2,86%	2,86%
Mercato	4.567.750	-	15,85%	15,45%
TOTALE	29.567.750		100%	100%

(*) Il capitale sociale di Cifre è detenuto come segue: (i) Paolo Petrucco è titolare di Euro 2.685,25, di cui Euro 1.200 di proprietà ed Euro 1.485,25 nuda proprietà con usufrutto concesso a Piero Petrucco, Vice Presidente e Amministratore Delegato della Società; (ii) Andrea Petrucco è titolare di Euro 3.580,33, di cui Euro 1.600 di proprietà ed Euro 1.980,33 nuda proprietà con usufrutto concesso a Vittorio Petrucco, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società; (iii) Luigi Petrucco è titolare di Euro 2.685,25, di cui Euro 1.200 di proprietà ed Euro 1.485,25 nuda proprietà con usufrutto concesso a Piero Petrucco; (iv) Giacomo Petrucco, Amministratore della Società, è titolare di Euro 2.685,25, di cui Euro 1.200 di proprietà ed Euro 1.485,25 nuda proprietà con usufrutto concesso a Piero Petrucco; (v) Nicola Petrucco è titolare di Euro 2.685,25, di cui Euro 1.200 di proprietà ed Euro 1.485,25 nuda proprietà con usufrutto concesso a Piero Petrucco; (vi) Francesco Petrucco, Amministratore della Società, è titolare di Euro Euro 3.580,33, di cui Euro 1.600 di proprietà ed Euro 1.980,33 nuda proprietà con usufrutto concesso a Vittorio Petrucco; (vii) Paola Petrucco è titolare di Euro 3.580,34, di cui Euro 1.600 di proprietà ed Euro 1.980,34 nuda proprietà con usufrutto concesso a Vittorio Petrucco.

La seguente tabella illustra la composizione del capitale sociale dell'Emittente tenuto conto delle Azioni sottoscritte nell'ambito del Collocamento Privato, assumendo l'integrale esercizio del diritto di sottoscrizione delle complessive n. 500.000 Azioni a valere sull'Opzione Greenshoe, e l'annullamento di tutte le n. 2.415.541 PAS.

Socio	Numero Azioni	Numero PAS	% sul capitale sociale	% sui diritti di voto
Cifre S.r.l.	21.739.864	-	78,62%	78,62%
Friulia S.p.A.	844.595	-	3,05%	3,05%
Mercato	5.067.750	-	18,33%	18,33%
TOTALE	27.652.209	-	100%	100%

(*) Il capitale sociale di Cifre è detenuto come segue: (i) Paolo Petrucco è titolare di Euro 2.685,25, di cui Euro 1.200 di proprietà ed Euro 1.485,25 nuda proprietà con usufrutto concesso a Piero Petrucco, Vice Presidente e Amministratore Delegato della Società; (ii) Andrea Petrucco è titolare di Euro 3.580,33, di cui Euro 1.600 di proprietà ed Euro 1.980,33 nuda proprietà con usufrutto concesso a Vittorio Petrucco, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società; (iii) Luigi Petrucco è titolare di Euro 2.685,25, di cui Euro 1.200 di proprietà ed Euro 1.485,25 nuda proprietà con usufrutto concesso a Piero Petrucco; (iv) Giacomo Petrucco, Amministratore della Società, è titolare di Euro 2.685,25, di cui Euro 1.200 di proprietà ed Euro 1.485,25 nuda proprietà con usufrutto concesso a Piero Petrucco; (v) Nicola Petrucco è titolare di Euro 2.685,25, di cui Euro 1.200 di proprietà ed Euro 1.485,25 nuda proprietà con usufrutto concesso a Piero Petrucco; (vi) Francesco Petrucco, Amministratore della Società, è titolare di Euro Euro 3.580,33, di cui Euro 1.600 di proprietà ed Euro 1.980,33 nuda proprietà con usufrutto concesso a Vittorio Petrucco; (vii) Paola Petrucco è titolare di Euro 3.580,34, di cui Euro 1.600 di proprietà ed Euro 1.980,34 nuda proprietà con usufrutto concesso a Vittorio Petrucco.

La seguente tabella illustra la composizione del capitale sociale dell'Emittente tenuto conto delle Azioni sottoscritte nell'ambito del Collocamento Privato e assumendo l'integrale esercizio del diritto di sottoscrizione delle complessive n. 500.000 Azioni a valere sull'Opzione Greenshoe nonché la conversione di tutte le n. 2.415.541 PAS.

Socio	Numero Azioni	Numero PAS	% sul capitale sociale	% sui diritti di voto
Cifre S.r.l.	24.155.405	-	80,34%	80,34%
Friulia S.p.A.	844.595	-	2,81%	2,81%
Mercato	5.067.750	-	16,85%	16,85%
TOTALE	30.067.750	-	100%	100%

(*) Il capitale sociale di Cifre è detenuto come segue: (i) Paolo Petrucco è titolare di Euro 2.685,25, di cui Euro 1.200 di proprietà ed Euro 1.485,25 nuda proprietà con usufrutto concesso a Piero Petrucco, Vice Presidente e Amministratore Delegato della Società; (ii) Andrea Petrucco è titolare di Euro 3.580,33, di cui Euro 1.600 di proprietà ed Euro 1.980,33 nuda proprietà con usufrutto concesso a Vittorio Petrucco, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società; (iii) Luigi Petrucco è titolare di Euro 2.685,25, di cui Euro 1.200 di proprietà ed Euro 1.485,25 nuda proprietà con usufrutto concesso a Piero Petrucco; (iv) Giacomo Petrucco, Amministratore della Società, è titolare di Euro 2.685,25, di cui Euro 1.200 di proprietà ed Euro 1.485,25 nuda proprietà con usufrutto concesso a Piero Petrucco; (v) Nicola Petrucco è titolare di Euro 2.685,25, di cui Euro 1.200 di proprietà ed Euro 1.485,25 nuda proprietà con usufrutto concesso a Piero Petrucco; (vi) Francesco Petrucco, Amministratore della Società, è titolare di Euro Euro 3.580,33, di cui Euro 1.600 di proprietà ed Euro 1.980,33 nuda proprietà con usufrutto concesso a Vittorio Petrucco; (vii) Paola Petrucco è titolare di Euro 3.580,34, di cui Euro 1.600 di proprietà ed Euro 1.980,34 nuda proprietà con usufrutto concesso a Vittorio Petrucco.

Per informazioni in merito alle PAS, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 16, del Documento di Ammissione.

Nell'ambito degli accordi stipulati per il Collocamento Privato, l'azionista Cifre S.r.l. ha concesso ai Joint Global Coordinators un'opzione di prestito di n. 500.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari al 10,95% del numero di Azioni oggetto del Collocamento, ai fini della sovra assegnazione e/o di stabilizzazione nell'ambito dello stesso ("Opzione di Over Allotment"). Fatto salvo quanto previsto di seguito, i Joint Global Coordinators saranno tenuti alla restituzione di un numero di Azioni pari a quello complessivamente ricevuto in prestito entro il 30° (trentesimo) giorno successivo

alla Data di Inizio Negoziazioni delle Azioni.

Le Azioni prese in prestito sulla base dell'Opzione di Over Allotment saranno restituite all'azionista Cifre S.r.l. mediante (i) l'esercizio dell'Opzione Greenshoe (come in seguito definita) e/o (ii) la consegna di Azioni eventualmente acquistate sul mercato nell'ambito dell'attività di stabilizzazione, sino a concorrenza della totalità delle Azioni prese in prestito.

Inoltre, sempre nell'ambito degli accordi stipulati per il Collocamento, l'Emittente ha stabilito che una *tranche* dell'Aumento di Capitale, di massime n. 500.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, possa essere destinata al servizio di un'opzione concessa ai Joint Global Coordinators, allo scopo di coprire l'obbligo di restituzione riveniente dall'eventuale Over Allotment nell'ambito del Collocamento e dell'attività di stabilizzazione nell'ambito dell'offerta ("**Opzione Greenshoe**").

L'Opzione Greenshoe potrà essere esercitata, in tutto o in parte, fino a 30 (trenta) giorni successivi alla Data di Inizio delle Negoziazioni. Si segnala che Alantra, a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni e fino ai 30 giorni successivi a tale data, potrà effettuare attività di stabilizzazione delle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrebbe determinare un prezzo di mercato delle Azioni superiore a quello che verrebbe altrimenti a prodursi in mancanza di stabilizzazione. Inoltre, non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione sia effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento a esclusiva discrezione di Alantra.

Per ulteriori informazioni in merito agli effetti diluitivi derivanti dal Collocamento Privato si rinvia alla Parte B, Sezione Seconda, Capitolo 7, del Documento di Ammissione.

Alla Data di Ammissione, nessuna Azione risulta beneficiaria della maggiorazione dei diritti di voto. Da quanto risulta alla Società, è possibile prevedere che i seguenti azionisti beneficeranno del voto maggiorato ai sensi dell'articolo 6, commi 6 e seguenti, dello Statuto secondo le tempistiche indicate: (1) Cifre S.r.l. potrà beneficiare, previa richiesta di iscrizione nell'elenco appositamente istituito dalla Società, del voto maggiorato per (A) n. 6.377.627 Azioni (risultanti dalla conversione delle n. 2.222.222 azioni di categoria speciale A in Azioni) in quanto di sua titolarità (in virtù di un diritto reale legittimante l'esercizio del diritto di voto) da almeno 24 mesi antecedenti la Data di Inizio delle Negoziazioni, mentre potrà beneficiare del voto maggiorato, sempre previa richiesta di iscrizione nell'elenco appositamente istituito dalla Società (B) per n. 17.679.556 Azioni a partire da ottobre 2024 (data in cui tali Azioni risulteranno di titolarità di Cifre S.r.l. (in virtù di un diritto reale legittimante l'esercizio del diritto di voto) da almeno 24 mesi, computando altresì il periodo di possesso continuativo maturato antecedentemente la Data di Inizio delle Negoziazioni) e (C) per le restanti n. 98.222 Azioni quando sarà maturato il periodo di possesso continuativo di 24 mesi a

decorrere dalla data di eventuale iscrizione nell'elenco appositamente istituito dalla Società, coincidente o successiva alla Data di Inizio delle Negoziazioni; (2) Friulia S.p.A. potrà beneficiare, previa richiesta di iscrizione nell'elenco appositamente istituito dalla Società, del voto maggiorato per n. 844.595 Azioni (risultanti dalla conversione delle n. 5.000.000 azioni di categoria speciale B in Azioni) in quanto di sua titolarità (in virtù di un diritto reale legittimante l'esercizio del diritto di voto) da almeno 24 mesi antecedenti la Data di Inizio delle Negoziazioni.

In ogni caso, ai sensi dell'art. 6.6 dello Statuto, avranno diritto alla maggiorazione del voto tutti coloro che siano stati titolari delle Azioni in virtù di un diritto reale legittimante l'esercizio del diritto di voto per un periodo di almeno 24 mesi a decorrere dalla data di iscrizione nell'elenco appositamente istituito dalla Società, coincidente o successiva alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

14.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Alla Data di Ammissione, la Società ha emesso n. 22.584.459 Azioni e n. 2.415.541 PAS. Le Price Adjustment Shares attribuiscono i medesimi diritti di voto delle Azioni.

Salvo quanto sopra, l'Emittente non ha emesso azioni portatrici di diritto di voto o di altra natura diverse dalle Azioni.

Per ulteriori informazioni in merito alla composizione del capitale sociale si rinvia alla Sezione I, Capitolo 16.

14.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante l'Emittente ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza

Alla Data del Documento di Ammissione Cifre è il soggetto controllante ai sensi dell'art. 235, comma 1, n. 1 del Codice Civile.

14.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

In data 18 luglio 2024, Cifre S.r.l. ("**Cifre**") e Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia - Friulia S.p.A. ("**Friulia**") hanno stipulato un patto parasociale ("**Patto Parasociale**") o anche solo ("**Patto**") con efficacia dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan, a sostituzione del precedente accordo stipulato in data 28 dicembre 2020 tra Cifre, Vittorio Petrucco e Piero Petrucco, risolto con l'ammissione delle Azioni su EGM.

Il Patto disciplina in particolare la *governance* della Società, gli impegni assunti da Cifre nei confronti di Friulia, le modalità di disinvestimento della partecipazione di Friulia in ICOP, e ha ad oggetto tutte le Azioni presenti e future detenute da Cifre e da

Friulia, compresi tutti i diritti di voto.

In punto di *governance*, il Patto prevede anzitutto che per tutta la durata del patto parasociale (*i.e.* sino al 28 dicembre 2026) o comunque fino a quando Friulia deterrà una partecipazione nel capitale sociale della Società almeno pari all'1% o siano vigenti finanziamenti concessi da Friulia non ancora rimborsati, ciascuna Parte farà quanto in proprio potere per procurare, se richiesto da Friulia, che venga nominato un amministratore e un sindaco effettivo designato da Friulia, fermo restando che al consigliere designato da Friulia non sarà attribuita alcuna delega di funzioni gestorie. Nel Patto è altresì previsto che qualora Friulia venisse a detenere una partecipazione inferiore all'1% del capitale sociale, la stessa farà quanto ragionevolmente possibile affinché il consigliere e il membro effettivo del Collegio Sindacale della Società dalla stessa nominati rassegnino le proprie dimissioni dalla rispettiva carica.

I paciscenti hanno poi concordato che sono riservati alla competenza del Consiglio di Amministrazione della Società gli atti relativi a:

- assunzione/licenziamenti e trattamento economico dei dirigenti per un RAL superiore a Euro 100.000 e se non rientranti nel *budget* annuale;
- approvazione e modifica dei budget annuali e dei business plan comprensivi del piano di investimenti e delle relative coperture finanziarie;
- assunzione di linee di credito, affidamenti o altri finanziamenti bancari, a breve, medio e lungo termine, per importi superiori ad Euro 500.000 per singola operazione ad esclusione di quelli previsti nel budget (da tale limite sono escluse le linee di affidamento connesse alla gestione delle commesse – a scopo esemplificativo non esaustivo linee per anticipi su contratti ed anticipi su fatture);
- concessione e rilascio a qualsiasi titolo di polizze assicurative o di fidejussioni e garanzie, reali e personali, nell'interesse di terzi non appartenenti al Gruppo di importo superiore ad Euro 2.500.000,00, purché siano aggiuntive rispetto al “plafond” attualmente vigente (da tale limite sono escluse le linee di affidamento connesse alla emissione di polizze, bond e garanzie per lavori - a scopo esemplificativo non esaustivo linee per *advance bond*, *performance bond*, *retention guarantee* a *warranty bond*);
- investimenti, ricompresi quelli in *leasing*, se non rientranti nel budget annuale, compresa l'assunzione e cessione di partecipazioni di importo superiore ad Euro 500.000,00;
- compensi e/o consulenze a favore di terzi per importi superiori ad Euro 100.000,00 per singola prestazione.

Il Patto prevede, poi, la concessione da parte di Cifre a favore di Friulia di una opzione di vendita (“**Opzione di Vendita**”) - con corrispondente obbligo di acquisto di Cifre – di tutte le Azioni dalla medesima detenute (“**Partecipazione Friulia**”) a un corrispettivo pari ai medesimi esborsi sostenuti da Friulia per la relativa acquisizione (complessivamente pari a Euro 5.000.000), oltre un ulteriore importo calcolato applicando ai suddetti esborsi per ogni anno di maturazione a partire dalla data in cui è stato effettuato il versamento da parte un tasso di accrescimento pari alla media aritmetica dei tassi EURIBOR a sei mesi in essere il mese antecedente ciascuno dei due semestri in esame più 5,5 punti percentuali, con capitalizzazione annua. In ogni caso, il tasso annuo di accrescimento non potrà essere inferiore al 5,5% (“**Prezzo di Esercizio dell’Opzione di Vendita**”). Il Prezzo di Esercizio dell’Opzione di Vendita dovrà in ogni caso tener conto degli importi corrispondenti agli eventuali dividendi percepiti nel frattempo da Friulia che pertanto verranno dedotti determinando il prezzo e corrispettivo della compravendita azionaria.

Nel caso in cui Friulia eserciti l’Opzione di Vendita nei termini e secondo le modalità di cui al presente Articolo, il trasferimento della proprietà e della legittimazione della Partecipazione Friulia e il pagamento del Prezzo di Esercizio dell’Opzione di Vendita avverranno entro 60 Giorni dall’esercizio dell’Opzione di Vendita alla data che sarà comunicata da Friulia. Qualora siano trascorsi 60 giorni dall’esercizio dell’Opzione di Vendita, senza che Friulia abbia percepito l’intero Prezzo di Esercizio dell’Opzione di Vendita a giudizio di Friulia sull’importo medesimo potranno essere applicati, sino al saldo, gli interessi moratori calcolati ad un tasso pari a quanto sopra stabilito, maggiorato di un ulteriore *spread* di 2 punti percentuali, fatti salvi ogni diritto e facoltà di Friulia ai sensi di legge. In ogni caso il tasso di mora non potrà superare il tasso soglia rilevato ai sensi della legge n. 108/1996. L’Opzione di Vendita potrà essere esercitata entro e non oltre il 28 dicembre 2026.

In secondo luogo, il Patto prevede la concessione da parte di Friulia a favore di Cifre di una opzione di acquisto (“**Opzione di Acquisto**”) della Partecipazione Friulia - con corrispondente obbligo di acquisto di Cifre - a un corrispettivo pari ai medesimi esborsi sostenuti da Friulia per la relativa acquisizione (complessivamente pari a Euro 5.000.000), oltre a un ulteriore importo calcolato applicando ai suddetti esborsi, per ogni anno di maturazione a partire dalla data di intervento, un tasso di accrescimento pari alla media aritmetica dei tassi EURIBOR a sei mesi in essere il mese antecedente ciascuno dei due semestri in esame più 6,5 punti percentuali, con capitalizzazione annua. In ogni caso il tasso annuo di accrescimento non potrà essere inferiore al 6,5% (“**Prezzo di Esercizio dell’Opzione di Acquisto**”). Tale prezzo dovrà in ogni caso tener conto degli importi corrispondenti agli eventuali dividendi percepiti nel frattempo da Friulia che pertanto verranno dedotti determinando il prezzo e corrispettivo della compravendita azionaria.

Nel caso in cui Cifre eserciti l’Opzione di Acquisto, il trasferimento della proprietà e

della legittimazione della Partecipazione Friulia e il pagamento del Prezzo di Esercizio dell'Opzione di Acquisto avverranno entro 60 giorni dall'esercizio dell'Opzione di Acquisto alla data che sarà comunicata da Cifre. Qualora siano trascorsi 60 giorni dall'esercizio dell'Opzione di Acquisto, senza che Friulia abbia percepito l'intero Prezzo di Esercizio dell'Opzione di Acquisto a giudizio di Friulia sull'importo medesimo potranno essere applicati, sino al saldo, gli interessi moratori calcolati ad un tasso pari a quanto sopra stabilito, maggiorato di un ulteriore spread di 2 punti percentuali, fatti salvi ogni diritto e facoltà di Friulia ai sensi di legge. In ogni caso il tasso di mora non potrà superare il tasso soglia rilevato ai sensi della legge n. 108/1996.

L'Opzione di Acquisto potrà essere esercitata in qualsiasi momento entro e non oltre il 28 dicembre 2026 purché qualunque eventuale finanziamento erogato da Friulia alla Società sia stato integralmente rimborsato in capitale ed interessi e alla condizione che da qualunque garanzia eventualmente concessa da Friulia, sotto qualsiasi forma, alla Società, sia stata interamente liberata.

È inoltre previsto un meccanismo di conguaglio del Prezzo qualora all'esito dell'esercizio dell'Opzione di Vendita o dell'Opzione di Acquisto Cifre ceda in tutto o in parte la sua partecipazione nella ICOP sino al raggiungimento totale della quota detenuta da Friulia all'ammissione delle Azioni alle negoziazioni su EGM, entro il termine di 18 mesi dall'esercizio dell'Opzione di Vendita o dell'Opzione di Acquisto. In tale ipotesi, infatti, Cifre sarà tenuta a corrispondere a Friulia il maggior importo che essa avrebbe percepito qualora avesse potuto cedere a terzi la propria partecipazione o i relativi diritti di opzione - oppure avesse potuto realizzare la frazione di sua spettanza del fondo sovrapprezzo - fino ad ottenere sul proprio investimento iniziale complessivo in ICOP un rendimento annuo sino - e non superiore - al 20%.

Per tutta la durata del Patto Parasociale, le Parti si sono infine impegnate a:

- (i) non trasferire a terzi, in tutto o in parte, le Azioni sindacata;
- (ii) non sottoscrivere né partecipare a, direttamente e/o indirettamente, anche attraverso proprie affiliate e/o parti correlate, qualsiasi accordo, patto, intesa o altra operazione o, comunque,
- (iii) a non porre in essere, direttamente e/o indirettamente, anche attraverso proprie affiliate e/o parti correlate, alcuna azione o altro comportamento dai quali possa derivare a carico delle parti, individualmente o in via solidale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 109 TUF, l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto sulle Azioni della Società ai sensi della normativa regolamentare applicabile.

Il Patto Parasociale avrà efficacia sino al 28 dicembre 2026 o, se antecedente, sino alla data in cui Friulia deterrà una partecipazione nel capitale sociale di ICOP.

15. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

15.1 Premessa

Il presente capitolo del Documento di Ammissione illustra le operazioni poste in essere dall'Emittente e le relative Parti Correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24, nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022, periodi cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nella Sezione Prima, Capitolo 3 del Documento di Ammissione.

Secondo il giudizio dell'Emittente, tali Operazioni rientrano nell'ambito di un'attività di gestione ordinaria e, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati, sono concluse a normali condizioni di mercato.

Sebbene le Operazioni con Parti Correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

La procedura per le Operazioni con Parti Correlate ("Procedura OPC"), approvata in conformità a quanto disposto dal regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato anche, da ultimo, dalla delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020, nonché dal Regolamento Emittenti e dalle Disposizioni OPC Euronext Growth Milan, è volta a disciplinare le Operazioni con Parti Correlate perfezionate dall'Emittente, anche per il tramite di proprie controllate, al fine di garantire la correttezza sostanziale e procedurale delle medesime nonché la corretta informativa delle stesse al mercato.

La Procedura OPC è disponibile sul sito internet dell'Emittente www.icop.it nella sezione "Investor relations".

15.2 Operazioni con società controllate e collegate

L'Emittente intrattiene rapporti con le altre società del Gruppo prevalentemente di natura commerciale e finanziaria.

In generale, l'Emittente ritiene che i termini e le condizioni di tali operazioni siano in linea con le normali condizioni di mercato. Le tabelle che seguono riportano: (i) i saldi patrimoniali, crediti e debiti, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022 dei rapporti con società controllate e collegate; (ii) i saldi economici, componenti positivi e negativi, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022 dei rapporti con società controllate e collegate.

15.3 Operazioni poste in essere dall'Emittente con Società controllate e collegate

nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Nelle tabelle che seguono sono indicati i soggetti identificati come parti correlate dell'Emittente con cui sono state concluse operazioni nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022 e riportate nel Documento di Ammissione.

Società controllate	Natura correlazione
Icop Sweden AB	Società di cui l'Emittente detiene il 100,0% del Capitale Sociale
Icop Denmark APS	Società di cui l'Emittente detiene il 100,0% del Capitale Sociale
Icop Construction (SG) Pte SGD	Società di cui l'Emittente detiene il 100,0% del Capitale Sociale
Icop El Salvador SADCV	Società di cui l'Emittente detiene il 51,0% del Capitale Sociale
Icop Denys S.c.a.r.l.	Società di cui l'Emittente detiene il 67,0% del Capitale Sociale
Icop Microtuneles Mexico SACV	Società di cui l'Emittente detiene il 100,0% del Capitale Sociale
Impresa Taverna S.r.l.	Società di cui l'Impresa Taverna detiene il 52,0% del Capitale Sociale
Isp Construction SA	Società di cui l'Emittente detiene il 100,0% del Capitale Sociale
Lucop Sp ZOO	Società di cui l'Emittente detiene l'80,0% del Capitale Sociale
Ict S.c.a.r.l.	Società di cui l'Emittente detiene l'80,0% del Capitale Sociale
Gorizia S.c.a.r.l.	Società di cui l'Emittente detiene il 50,0% del Capitale Sociale
Fipe S.r.l.	Società di cui l'Emittente detiene il 51,0% del Capitale Sociale
Dragaggi Corno S.c.a.r.l. In Liq.	Società di cui l'Emittente detiene il 52,0% del Capitale Sociale
Consorzio Stabile Clp	Società di cui l'Impresa Taverna detiene il 57,0% del Capitale Sociale
Alto Farnesina S.c.a.r.l.	Società di cui l'Emittente detiene il 70,0% del Capitale Sociale
I.D.B. S.c.a.r.l.	Società di cui l'Emittente detiene il 51,0% del Capitale Sociale
Exin De Occidente Sacv	Società di cui l'Emittente detiene il 90,0% del Capitale Sociale
Banchina Mazzarro S.c.a.r.l.	Società di cui l'Emittente detiene il 50,0% del Capitale Sociale
FVG cinque S.c.a.r.l. in Liq.	Società di cui l'Emittente detiene il 72,0% del Capitale Sociale
Dicop GmbH	Società di cui l'Emittente detiene il 100,0% del Capitale Sociale
Icoge S.c.a.r.l.	Società di cui l'Emittente detiene il 72,0% del Capitale Sociale
ICOP Consulting Canada Ltd	Società di cui l'Emittente detiene il 100,0% del Capitale Sociale
ICOP Construction Uk Ltd	Società di cui l'Emittente detiene il 100,0% del Capitale Sociale

Società collegate	Natura correlazione
Microtunnel Marzocco S.c.a.r.l.	Società di cui l'Emittente detiene il 44,0% del Capitale Sociale
Civita S.c.a.r.l.	Società di cui l'Emittente detiene il 50,0% del Capitale Sociale
Mariano S.c.a.r.l.	Società di cui l'Emittente detiene il 49,0% del Capitale Sociale
Crescenza3 S.c.a.r.l.	Società di cui l'Emittente detiene il 49,9% del Capitale Sociale
Nicosia Strade S.c.a.r.l.	Società di cui l'Emittente detiene il 31,6% del Capitale Sociale
LG Concrete S.r.l.	Società di cui l'Emittente detiene il 30,0% del Capitale Sociale
Rimati S.c.a.r.l. in liquidazione	Società di cui l'Emittente detiene il 10,4% del Capitale Sociale
Epi S.a.s.	Società di cui l'Emittente detiene il 49,0% del Capitale Sociale
Microlog S.r.l.	Società di cui l'Emittente detiene il 50,0% del Capitale Sociale
Banchina Eritrea S.c.a.r.l.	Società di cui l'Emittente detiene il 35,0% del Capitale Sociale
Ottaviatrionfale S.c.a.r.l.	Società di cui l'Emittente detiene il 23,0% del Capitale Sociale

Nodo Catania S.c.a.r.l.	Società di cui l'Emittente detiene il 20,0% del Capitale Sociale
Arge D-Wall MQG	Joint venture di cui l'Emittente detiene una partecipazione del 40,0%
JV Eiffage-I.CO.P	Joint venture di cui l'Emittente detiene una partecipazione del 50,0%

Operazioni infragruppo al 31 dicembre 2023

Nella tabella che segue sono dettagliati i valori economici e patrimoniali delle operazioni con parti correlate poste in essere dall'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

31/12/2023					
Società controllate (Dati in Euro/000)	Ricavi	Costi della produzione	Crediti Finanziari	Crediti Comm.	Debiti Comm.
Icop Sweden AB	349	–	803	1.108	481
Icop Denmark APS	6	14	417	499	13
Icop Construction (SG) Pte SGD	–	–	–	–	–
Icop El Salvador SADCV	–	–	–	–	1
Icop Denys S.c.a.r.l.	2.883	4.390	–	176	879
Icop Microtuneles Mexico SACV	1.176	–	283	1.183	2
Impresa Taverna S.r.l.	239	625	2.818	1.823	742
Isp Construction SA	0	115	–	520	235
Lucop Sp ZOO	–	–	7	367	(5)
Ict S.c.a.r.l.	0	2	–	288	366
Gorizia S.c.a.r.l.	0	0	–	10	8
Fipe S.r.l.	0	145	393	0	97
Consorzio Stabile Clp	–	–	–	–	–
Alto Farnesina S.c.a.r.l.	149	1.057	–	6	51
I.D.B. S.c.a.r.l.	2.204	2.560	–	0	2.570
Exin De Occidente Sacv	–	–	324	452	1.039
Banchina Mazzarro S.c.a.r.l.	–	–	–	12	(7)
FVG cinque S.c.a.r.l. in Liq.	–	5	146	59	254
Dicop Gmbh	–	–	19	50	29
Icoqe S.c.a.r.l.	–	–	–	83	93
ICOP Consulting Canada Ltd	–	–	–	7	–
ICOP Construction Uk Ltd	–	–	–	–	36
Totale	7.006	8.914	5.212	6.644	6.884
Totale a bilancio dell'Emittente	92.992	70.255	17.079	46.800	37.663
Incidenza %	7,5%	12,7%	30,5%	14,2%	18,3%

⁽¹⁾ Si precisa che i “Costi della produzione” riguardano esclusivamente costi per materie

prime, servizi e godimento di beni di terzi.

Operazioni infragruppo al 31 dicembre 2022

Nella tabella che segue sono dettagliati i valori economici e patrimoniali delle operazioni con parti correlate poste in essere dall'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

31/12/2022					
Società controllate (Dati in Euro/000)	Ricavi	Costi della produzione	Crediti Finanziari	Crediti Comm.	Debiti Comm.
Icop Sweden AB	1.355	2	1.547	1.428	13
Icop Denmark APS	1.154	84	395	899	12
Icop Construction (SG) Pte SGD	–	–	–	814	–
Icop El Salvador SADCV	–	–	–	394	343
Impresa Taverna S.r.l.	1.158	391	1.886	1.841	214
Isp Construction SA	45	–	97	661	–
Lucop Sp ZOO	–	–	5	367	(5)
Ict S.c.a.r.l.	–	4	–	838	914
Gorizia S.c.a.r.l	0	1	–	10	7
Fipe S.r.l.	0	46	393	–	19
Consorzio Stabile Clp	–	–	–	–	–
Alto Farnesina S.c.a.r.l.	365	501	–	360	507
Exin De Occidente Sacv	–	–	328	452	1.089
Banchina Mazzarro S.c.a.r.l	–	–	–	12	(7)
FVGcinque S.c.a.r.l. in Liq.	0	(8)	146	59	250
Dicop GmbH	–	–	19	59	52
Icoge S.c.a.r.l.	–	1	–	83	93
ICOP Consulting Canada Ltd	–	–	–	–	–
ICOP Construction Uk Ltd	–	–	–	–	25
Totale	4.078	1.022	4.817	8.277	3.526
Totale a bilancio dell'Emittente	114.843	51.694	21.332	57.004	39.511
Incidenza %	3,6%	2,0%	55,9%	14,5%	8,9%

⁽¹⁾ Si precisa che i “Costi della produzione” riguardano esclusivamente costi per materie prime, servizi e godimento di beni di terzi.

Operazioni con società collegate al 31 dicembre 2023

Nella tabella che segue sono dettagliati i valori economici e patrimoniali delle operazioni con parti correlate poste in essere dall'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

31/12/2023

Società collegate (Dati in Euro/000)	Ricavi	Costi della produzione	Crediti finanziari	Crediti Comm.	Debiti Comm.
Microtunnel Marzocco S.c.a.r.l.	–	4	1.252	649	1.820
Civita S.c.a.r.l.	0	6	260	40	0
Mariano S.c.a.r.l.	1	(2)	122	8	103
Crescenza3 S.c.a.r.l.	21	690	–	12	452
Nicosia Strade S.c.a.r.l.	205	4.831	3.408	173	831
LG Concrete S.r.l.	155	1.323	–	–	1.310
Rimati S.c.a.r.l. in liquidazione	–	(7)	–	–	(14)
Epi S.a.s.	–	–	–	–	–
Microlog S.r.l.	0	–	981	0	–
Banchina Eritrea S.c.a.r.l.	421	1.503	–	1.125	1.744
Arge D-Wall MQG	–	(17)	–	–	–
JV Eiffage-I.CO.P	74	(58)	–	792	152
Nodo Catania S.c.a.r.l.	75	723	40	75	723
Totale	951	8.997	6.062	2.875	7.123
Totale a bilancio dell'Emittente	92.992	70.254	17.079	46.800	37.663
Incidenza %	1,0%	12,8%	35,5%	6,1%	18,9%

⁽¹⁾ Si precisa che i “Costi della produzione” riguardano esclusivamente costi per materie prime, servizi e godimento di beni di terzi.

Operazioni con società collegate al 31 dicembre 2022

Nella tabella che segue sono dettagliati i valori economici e patrimoniali delle operazioni con parti correlate poste in essere dall’Emittente per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

31/12/2022

Società collegate (Dati in Euro/000)	Ricavi	Costi della produzione	Crediti finanzia ri	Crediti Comm.	Debiti Comm.
Microtunnel Marzocco S.c.a.r.l.	–	123	1.252	1.749	1.816
Civita S.c.a.r.l.	–	1	259	40	(6)
Mariano S.c.a.r.l.	4	–	122	8	105
Crescenza3 S.c.a.r.l.	1.852	2.486	–	723	2.230
Nicosia Strade S.c.a.r.l.	71	2.689	260	73	1.488
Rimati S.c.a.r.l. in liquidazione	–	1	–	–	(6)
Epi S.a.s.	–	–	–	–	–
Arge D-Wall MQG	716	1.558	–	52	–
JV Eiffage-I.CO.P	262	171	–	5.465	4.641

Banchina Eritrea S.c.a.r.l.	80	235	–	815	241
Totale	2.986	7.265	1.894	8.925	10.511
Totale a bilancio dell'Emittente	114.843	51.694	8.613	57.004	39.511
Incidenza %	2,6%	14,1%	22,0%	15,7%	26,6%

⁽¹⁾ Si precisa che i “Costi della produzione” riguardano esclusivamente costi per materie prime, servizi e godimento di beni di terzi.

Nei due esercizi in esame, per le operazioni poste in essere con società *Controllate e Collegate*, l'Emittente ha rilevato principalmente:

- *Ricavi*, in particolare relativi al riaddebito, effettuato dall'Emittente, di costi sostenuti per opere in corso nei rispettivi mercati di riferimento delle controllate o per le rispettive commesse, oltre che per noleggi di attrezzature e preparazione delle stesse, progettazione e avvio di cantiere, servizi di intermediazione e supporto amministrativo. Si precisa che nei *Ricavi* è presente anche una componente di proventi finanziari relativi ad interessi su finanziamenti laddove questi siano stati concessi alle controparti;
- *Costi della produzione*, in particolare relativi per la maggior parte al riaddebito all'Emittente, di costi sostenuti dalle società consortili nelle rispettive commesse di competenza, in parte all'acquisto di materiale di consumo, al noleggio di attrezzature, distacchi del personale e lavori edili effettuati dalle controllate;
- *Crediti commerciali*, che si riferiscono a quanto già specificato per i *Ricavi* ed in particolare, sia a prestazioni già fatturate, sia a quelle in attesa di fatturazione;
- *Crediti finanziari*, riguardanti diversi finanziamenti fruttiferi di interesse classificati nelle *Immobilizzazioni finanziarie* e concessi dall'Emittente al fine di garantire l'operatività delle società.
- *Debiti commerciali*, riguardanti principalmente il corrispettivo debito, composto da fatture ricevute e fatture da ricevere, dei costi della produzione precedentemente enunciati, oltre debiti per l'acquisto di impianti specifici iscritti nelle immobilizzazioni materiali.

Verso alcune imprese controllate si rileva una dilazione delle poste creditorie e debitorie, in particolare: (i) i crediti vantati verso la controllata Isp Construction SA si riferiscono a crediti riscadenzati di anno in anno. Verso la stessa si rilevano debiti commerciali che sono stati dilazionati negli anni per consentire la generazione di cassa necessaria al ripagamento del debito; (ii) i crediti vantati verso la controllata Lucop Sp Zoo si riferiscono a distacco del personale ed al noleggio di attrezzature per l'esecuzione di un cantiere in Polonia avviato in esercizi precedenti al 2022. Tale credito non risulta movimentato nei due esercizi oggetto di approfondimento, in quanto l'Emittente

attende il riavvio delle attività in un prossimo cantiere al fine di generare flussi di cassa necessari alla controllata per chiudere le partite di credito.

Fondo svalutazione crediti

Si precisa che nel corso dei due esercizi in esame, l'Emittente ha effettuato accantonamenti a *Fondo svalutazione crediti* per le posizioni creditorie aperte verso la controllata ICOP Construction (SG).

In particolare, l'ammontare totale del credito vantato dall'Emittente al 31 dicembre 2022 era pari ad Euro 1.878 migliaia e nel corso dell'esercizio chiuso in pari data, la stessa ha accantonato a fondo svalutazione crediti una somma pari a Euro 1.064 migliaia. L'accantonamento a fondo svalutazione è spiegato dall'esito della sentenza di primo grado avvenuta nel corso dell'esercizio tra la ICOP Construction (SG) ed un cliente della stessa, il cui esito è risultato sfavorevole per la società controllata dall'Emittente.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono state accolte solo parzialmente le richieste fatte dalla controllata a seguito della sentenza di primo grado, pertanto, in attesa di definire un'eventuale soluzione transattiva, l'Emittente ha provveduto prudenzialmente a svalutare integralmente i crediti commerciali vantati nei confronti della *subsidiary* locale effettuando un ulteriore accantonamento a *Fondo svalutazione crediti* per Euro 1.125 migliaia.

Fidejussioni

Si precisa che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, l'Emittente ha prestato fidejussioni in favore della società controllata Impresa Taverna S.r.l. per complessivi Euro 776 migliaia a garanzia di due mutui accesi da quest'ultima.

15.4 Operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Nella tabella che segue sono indicate le parti correlate dell'Emittente con cui sono state concluse operazioni nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022 e riportate nel Documento di Ammissione.

Parte correlata	Natura correlazione
Petrucco Vittorio	Socio e Consigliere, detiene il 27,7% del Capitale Sociale della Cifre S.r.l., inoltre, detiene la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente
Cifre S.r.l.	Società che detiene il 79,6% del Capitale Sociale dell'Emittente
Friulia S.p.A.	Società che detiene il 20,0% del Capitale Sociale dell'Emittente

Petrucco Piero	Socio e Presidente del Consiglio di Amministrazione, detiene il 27,7% del Capitale Sociale della Cifre S.r.l., inoltre, detiene la carica di Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente
Copetti Paolo	Riveste la carica di Consigliere nel Consiglio di Amministrazione dell'Emittente
Bezzo Luciano	Riveste la carica di Consigliere nel Consiglio di Amministrazione dell'Emittente
Petrucco Giacomo	Riveste la carica di Consigliere nel Consiglio di Amministrazione dell'Emittente
Castaldi Enrico	Riveste la carica di Consigliere nel Consiglio di Amministrazione dell'Emittente
Petrucco Francesco	Riveste la carica di Consigliere nel Consiglio di Amministrazione dell'Emittente
Coletti Giovanni	Riveste la carica di Amministratore Delegato nel Consiglio di Amministrazione della Cifre S.r.l.
Petrucco Andrea	Figlio di Petrucco Vittorio, detiene il 7,4% del Capitale Sociale della Cifre S.r.l.
Petrucco Paola	Figlia di Petrucco Vittorio, detiene il 7,4% del Capitale Sociale della Cifre S.r.l.
Petrucco Luigi	Figlio di Petrucco Piero, detiene il 5,6% del Capitale Sociale della Cifre S.r.l.
Petrucco Nicola	Figlio di Petrucco Piero, detiene il 5,6% del Capitale Sociale della Cifre S.r.l.
Petrucco Paolo	Figlio di Petrucco Piero, detiene il 5,6% del Capitale Sociale della Cifre S.r.l.
Vicini Di Casa Società Cooperativa Onlus	Società in cui Petrucco Piero riveste la carica di "Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione"
Implenia Italia S.p.A.	Società in cui Copetti Paolo riveste la carica di Consigliere
Petrucco Società Agricola S.a.r.l.	Società di cui la Cifre S.r.l. detiene il 100,0% del Capitale Sociale
Azienda agricola Petrucco di Lina e Paolo Petrucco	Società di cui Pietro e Vittorio Petrucco risultano soci Amministratori
Castaldi & Partners	Società in cui Castaldi Enrico riveste la carica di Amministratore Unico

Si precisa che, conformemente a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 24 con riferimento alla definizione di “parti correlate”, sono da intendersi parti correlate dell’Emittente anche gli stretti familiari delle persone fisiche indicate nella tabella che precede. Segnatamente, si considerano “stretti familiari” di una persona quei familiari che ci si attende possano influenzare, o essere influenzati da tale persona nei loro rapporti con la Società, tra cui: (a) i figli e il coniuge o il convivente di quella persona; (b) i figli del coniuge o del convivente di quella persona; (c) le persone a carico di quella persona o del coniuge o del convivente.

Operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2023

Nella tabella che segue sono dettagliati i valori economici e patrimoniali delle operazioni con parti correlate poste in essere dall’Emittente per l’esercizio chiuso al 31

dicembre 2023.

31/12/2023				
Parti correlate (Dati in Euro/000)	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
Cifre S.r.l.	5	159	350	74
Friulia S.p.A.	–	25	–	775
Petrucco Francesco	–	70	–	–
Petrucco Piero	334	91	371	–
Petrucco Vittorio	20	88	20	–
Petrucco Giacomo	–	3	–	3
Castaldi Partners	–	46	–	6
Vicini Di Casa Soc Coop Onlus	130	26	531	–
Azienda agricola Petrucco di Lina e Paolo Petrucco S.s.	1	141	–	44
Totale	490	650	1.273	901
Totale a bilancio dell'Emittente	92.992	70.254	46.800	37.663
Incidenza %	0,5%	0,9%	2,7%	2,4%

⁽¹⁾ Si precisa che i “Costi della produzione” riguardano esclusivamente costi per materie prime, servizi e godimento di beni di terzi.

Operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2022

Nella tabella che segue sono dettagliati i valori economici e patrimoniali delle operazioni con parti correlate poste in essere dall’Emittente per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

31/12/2022				
Parti correlate (Dati in Euro/000)	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
Cifre S.r.l.	5	164	246	152
Friulia S.p.A.	–	24	–	774
Petrucco Francesco	–	22	–	–
Petrucco Piero	–	103	–	–
Petrucco Vittorio	–	103	–	21
Petrucco Giacomo	–	–	–	–
Castaldi Partners	–	193	–	19
Vicini Di Casa Soc Coop Onlus	121	25	138	–
Azienda agricola Petrucco di Lina e Paolo Petrucco S.s.	1	123	–	50
Totale	127	756	383	1.016
Totale a bilancio dell'Emittente	114.843	51.694	57.004	39.511

Incidenza %	0,1%	1,5%	0,7%	2,6%
--------------------	-------------	-------------	-------------	-------------

⁽¹⁾ Si precisa che i “Costi della produzione” riguardano esclusivamente costi per materie prime, servizi e godimento di beni di terzi.

Cifre S.r.l.

Negli esercizi in esame l’Emittente ha rilevato (i) Ricavi riguardanti convenzioni di servizi, (ii) Costi afferenti consulenze amministrative, (iii) Debiti riguardanti dividendi deliberati ma ancora da distribuire e (iv) Crediti afferenti per Euro 100 migliaia la cessione della quota di partecipazione della società Drake S.r.l., (v) Crediti per Euro 125 migliaia derivanti dalla cessione delle quote, ad un valore nominale più alto rispetto all’acquisto, di una società acquisita in associazione con la parte correlata, pertanto, la Cifre S.r.l. dovrà rimborsare all’Emittente quota parte della cessione avvenuta, (vi) Crediti per Euro 125 migliaia riguardanti relazioni commerciali e prestazioni di servizi effettuati tra le controparti.

Si segnala che in data 18 luglio 2024 Cifre S.r.l. e la Società hanno sottoscritto un accordo ai sensi del quale la prima si è impegnata a rimborsare il credito vantato da ICOP pari a Euro 350 migliaia entro il 30 giugno 2025. Ai sensi del medesimo accordo le parti hanno inoltre stabilito che ogni eventuale debito di ICOP nei confronti di Cifre S.r.l. sarà postergato rispetto al rimborso del predetto credito.

Sig. Petrucco Vittorio

Nel corso dell’esercizio 2023 l’Emittente ha rilevato (i) Ricavi per Euro 20 migliaia costituiti da lavori edili oggetto di cessione di credito *superbonus* e relativi crediti, (ii) Costi per un importo pari ad Euro 88 migliaia relativi ad emolumenti verso amministratore.

Nel corso dell’esercizio 2022 l’Emittente ha rilevato Costi per un importo pari ad Euro 103 migliaia, relativi per Euro 99 migliaia ad emolumenti verso amministratore e per Euro 4 migliaia a rimborsi spese.

Friulia S.p.A.

Nei due esercizi oggetto di analisi l’Emittente ha rilevato (i) Costi riguardanti per entrambi gli esercizi ed in equa misura emolumenti verso amministratori e compensi per collegio sindacale.

Al 31 dicembre 2023, inoltre, l’Emittente ha registrato Debiti per Euro 775 migliaia relativi per Euro 750 migliaia a dividendi deliberati ma non ancora distribuiti alla chiusura del bilancio ed Euro 25 migliaia inerenti a quanto già specificato per i Costi registrati.

Sig. Petrucco Piero

Nel corso dell'esercizio 2023 l'Emittente ha rilevato principalmente Ricavi per Euro 334 migliaia costituiti da lavori edili oggetto di cessione di credito *superbonus* 110 e relativi crediti. Il rientro della posizione creditoria è previsto entro quattro esercizi. Tali crediti nel prossimo bilancio non saranno più riportati come crediti verso la parte correlata ma come crediti tributari.

Inoltre, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 l'Emittente ha sostenuto *Costi* per un importo pari ad Euro 91 migliaia relativi per Euro 88 migliaia ad emolumenti verso amministratore ed Euro 3 migliaia a rimborsi spese.

Nel corso dell'esercizio 2022 l'Emittente ha rilevato *Costi* per un importo pari ad Euro 103 migliaia, relativi per Euro 99 migliaia ad emolumenti verso amministratore e per Euro 4 migliaia a rimborsi spese.

Sig. Petrucco Giacomo

Nel corso dell'esercizio 2023 l'Emittente ha rilevato *Costi* per un importo pari ad Euro 3 migliaia relativi a consulenze amministrative e finanziarie e annessi *Debiti*.

Sig. Petrucco Francesco

Nel corso dell'esercizio 2023 l'Emittente ha rilevato *Costi* per un importo pari ad Euro 70 migliaia relativi per Euro 18 migliaia a consulenze tecniche, per Euro 52 migliaia ad emolumenti verso amministratore.

Nel corso dell'esercizio 2022 l'Emittente ha rilevato *Costi* per un importo pari ad Euro 22 migliaia riguardanti consulenze tecniche.

Castaldi & Partners

Nel corso dell'esercizio 2023 l'Emittente ha rilevato *Costi* per un importo pari ad Euro 46 migliaia relativi a spese legali e notarili ed annessi *Debiti* per Euro 6 migliaia.

Nel corso dell'esercizio 2022, invece, l'Emittente ha rilevato *Costi* per un importo pari ad Euro 193 migliaia relativi a spese sostenute per supporto legale e notarile principalmente per le operazioni straordinarie effettuate nell'esercizio oltre a relativi *Debiti* per Euro 19 migliaia.

Vicini Di Casa Società Cooperativa Onlus

Tra L'Emittente e la società cooperativa in questione, nei precedenti esercizi, è stato siglato un contratto di rete avente come oggetto uno scambio di servizi. In particolare, tali servizi riguardano l'integrazione di dipendenti stranieri presso l'Emittente per

mezzo della Onlus a fronte del distacco di personale dall'Emittente per svolgere attività di servizi riconducibili ad ufficio personale e amministrativo.

Tali attività rientrano nella rendicontazione annuale come impresa Benefit. In particolare, rientrano nel filone della cooperazione con sistema rete locale.

Nel corso dell'esercizio 2023 l'Emittente ha rilevato *Ricavi* per Euro 130 migliaia relativi a riaddebiti per distacco di personale e *Costi* per un importo pari ad Euro 26 migliaia riguardanti spese per vitto e alloggio relative al personale distaccato.

Crediti per Euro 531 migliaia relativi:

- per Euro 290 migliaia a crediti maturati a completamento di attività legate al superbonus 110 con rientro della posizione creditoria previsto in quattro esercizi. Tali crediti nel prossimo bilancio non saranno più riportati come crediti verso la Onlus ma come crediti tributari;
- per Euro 241 migliaia riguardano crediti principalmente afferenti il distacco del personale. L'Emittente prevede il rimborso di tali crediti sulla base di un piano di rientro in diverse tranche con effettivo completamento del rimborso stimato al massimo entro la fine del 2025.

Nel corso dell'esercizio 2022 l'Emittente ha rilevato *Ricavi* per Euro 121 migliaia e *Costi* per un importo pari ad Euro 25 migliaia riguardanti il distacco del personale come già specificato per il 2023.

Azienda agricola Petrucco di Lina e Paolo Petrucco S.s.

Nel corso dei due esercizi in esame l'Emittente ha rilevato principalmente *Costi* riguardanti omaggi e spese promozionali varie, nonché *Debiti* ad essi correlati.

Consiglio di Amministrazione

In data 29 giugno 2023, l'Assemblea dei Soci dell'Emittente ha deliberato di nominare il Consiglio di Amministrazione composto dai seguenti 7 membri:

Vittorio Petrucco	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Piero Petrucco	Vice Presidente e Amministratore Delegato
Francesco Petrucco	Amministratore
Giacomo Petrucco	Amministratore
Enrico Castaldi	Amministratore
Paolo Copetti	Amministratore

Luciano Bezzo

Amministratore indipendente

Il Consiglio di Amministrazione resterà in carica per 3 esercizi e così fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025. La retribuzione è stata determinata dall'Assemblea in complessivi Euro 500.000 annui lordi, da suddividere tra i consiglieri.

16. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

16.1 Capitale azionario

16.1.1 Capitale emesso

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 25.000.000,00 interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 17.777.778 Azioni e n. 2.222.222 azioni privilegiate di categoria A e n. 5.000.000 azioni privilegiate di categoria B, prive di valore nominale. Alla Data di Ammissione, il capitale sociale è costituito da n. 22.584.459 Azioni e n. 2.415.541 PAS.

16.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale, ai sensi dell'art. 2348, comma 2, cod. civ., né strumenti finanziari partecipativi non aventi diritto di voto nell'assemblea, ai sensi degli artt. 2346, comma 6, e 2349, comma 2, cod. civ. o aventi diritto di voto limitato, ai sensi dell'art. 2349, comma 5, cod. civ..

16.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione la Società non possiede azioni proprie.

16.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con Warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

16.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale sociale dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, non sono stati concessi diritti di opzione su azioni o altri strumenti finanziari dell'Emittente.

In data 21 giugno 2024, l'Assemblea della Società ha deliberato l'Aumento di Capitale, mentre in data 17 luglio 2024 ha deliberato l'Aumento di Capitale Performance Share Plan 2024, per la descrizione dei quali si rinvia alla Sezione I, Capitolo 16, Paragrafo 16.1.7 del presente Documento di Ammissione.

16.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione

Non applicabile.

16.1.7 Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Alla Data di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari a nominali Euro 25.000.000,00, costituito da n. 22.584.459 Azioni e n. 2.415.541 PAS, prive di valore nominale.

Di seguito, sono illustrate le operazioni che hanno riguardato il capitale sociale dell'Emittente per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.

In data 21 giugno 2024 l'Assemblea ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., per un ammontare massimo pari ad Euro 50.000.000, comprensivi di sovrapprezzo, ivi inclusa eventuale *tranche* a servizio della *greenshoe*, mediante l'emissione di nuove azioni prive di indicazione del valore nominale espresso e a godimento regolare, con imputazione a capitale di Euro 1,00 per ciascuna azione, a servizio dell'ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società su Euronext Growth Milan, con termine finale al 31 dicembre 2025 e con le seguenti modalità.

L'aumento è riservato a: (1) (A) a investitori qualificati come definiti dall'articolo 2, paragrafo (e) del Regolamento Prospetto e da ogni disposizione applicabile del TUF e dei regolamenti CONSOB di attuazione, (B) in altri Stati membri dello Spazio Economico Europeo ai sensi dell'articolo 2, paragrafo (e) del Regolamento Prospetto, (C) nel Regno Unito ai sensi dell'articolo 2, paragrafo (e) del Regolamento Prospetto, come parte del diritto interno britannico in forza dell'European Union (Withdrawal) Act 2018 (e successive modifiche), e (2) a investitori istituzionali esteri al di fuori degli Stati Uniti, Canada, Giappone, Australia e Sudafrica, secondo quanto previsto dalla Regulation S adottata ai sensi del Securities Act del 1933 come successivamente modificato, e (3) a investitori diversi dagli investitori qualificati, con modalità tali, per qualità e/o quantità, da rientrare nei casi di esenzione delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di titoli previsti dall'articolo 1, paragrafo 4, lettera d), del Regolamento Prospetto, il tutto ferma restando l'esclusione di qualsivoglia offerta al pubblico in Italia e all'estero.

L'Assemblea ha dato mandato al Consiglio di Amministrazione di determinare il prezzo delle Azioni e il numero puntuale delle stesse verrà stabilito dal Consiglio di Amministrazione in prossimità dell'offerta, fermo restando che lo stesso determinerà inizialmente l'intervallo di prezzo delle azioni e, successivamente, il loro prezzo puntuale, tenendo conto, tra l'altro, della situazione dei mercati, della condizione della Società, delle manifestazioni di interesse ricevute, delle indicazioni e raccomandazioni ricevute dai Joint Global Coordinators e di quant'altro necessario per il buon esito

dell'operazione. Inoltre, l'Emittente, in linea alla prassi di mercato per operazioni analoghe, ha previsto la concessione di un'opzione in favore dei Joint Global Coordinators, per la sottoscrizione di un determinato numero di azioni (c.d. *greenshoe*), non superiore al 15% dell'offerta, precisando che sarà delegata al Consiglio di Amministrazione la decisione in merito all'ammontare della stessa per quanto concerne l'eventuale quota in sottoscrizione.

In data 17 luglio 2024 l'Emittente ha inoltre deliberato di aumentare il capitale sociale in via scindibile e da eseguirsi anche in più *tranche*, di massimi nominali Euro 120.000, mediante emissione di massime 120.000 Azioni, senza indicazione del valore nominale, a godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, cod. civ., in quanto riservate in sottoscrizione ai beneficiari del Performance Share Plan 2024. Il prezzo di sottoscrizione è stato fissato in Euro 1,00 e la sottoscrizione potrà essere effettuata entro il termine finale del 30 giugno 2026.

Successivamente il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente:

- a) ha stabilito in Euro 5,92 il prezzo di sottoscrizione per ciascuna Azione riveniente dall'Aumento di Capitale di cui Euro 1,00 da imputarsi a capitale ed Euro 4,92 a titolo di sovrapprezzo;
- b) ha stabilito in n. 5.067.750 il numero di Azioni da emettere nel contesto dell'Aumento di Capitale (ivi incluse le Azioni a servizio dell'eventuale esercizio dell'Opzione Greenshoe) e dunque in complessivi Euro 30.001.080 l'ammontare definitivo dell'Aumento di Capitale, comprensivo di sovrapprezzo.

Nel corso della medesima Assemblea del 21 giugno 2024, l'Emittente ha inoltre deliberato la conversione, con efficacia sospensivamente condizionata all'ammissione alle negoziazioni su EGM, delle azioni privilegiate di titolarità dei soci Cifre S.r.l. e Friulia S.p.A., rispettivamente pari a n. 2.222.222 "Azioni privilegiate di Categoria A", privilegiate rispetto alle Azioni in caso di distribuzione di dividendi ("**Azioni Privilegiate A**"), e n. 5.000.000 "Azioni privilegiate di Categoria B", privilegiate rispetto alle Azioni in merito al rimborso del capitale sociale ("**Azioni Privilegiate B**"), in azioni ordinarie alle condizioni di seguito indicate. In particolare:

- I. per ogni n. 1 Azione Privilegiata B detenuta da Friulia S.p.A. verrà attribuito un numero di Azioni ordinarie (arrotondando per eccesso all'unità superiore), secondo il seguente rapporto di conversione:

VN-Friulia / P-IPO

Laddove per:

"VN-Friulia" = si intende Euro 5.000.0000, corrispondente al valore delle n. 5.000.000

di Azioni Privilegiate B detenute da Friulia;

“P-IPO” = si intende il prezzo di sottoscrizione delle azioni rivenienti dall’aumento di capitale a servizio della Quotazione;

- II. per ogni n. 1 Azione Privilegiata A detenuta da Cifre verrà attribuito un numero di Azioni ordinarie secondo la seguente formula:

$$\text{AT-preIPO} - \text{AO-Cifre} - \text{AO-Friulia}$$

“AT-preIPO” = indica 25.000.000 di azioni;

“AO-Cifre” = indica n. 17.679.556 azioni detenute da CIFRE alla data dell’Assemblea;

“AO-Friulia” = Azioni ordinarie detenute da Friulia all’esito della conversione delle Azioni Privilegiate B Friulia ai sensi del precedente punto I.

Alla Data di Ammissione, è divenuta efficace la seguente conversione delle Azioni Privilegiate A e B, sulla base della formula sopra indicata:

- a) le n. 2.222.222 Azioni Privilegiate A di titolarità di Cifre S.r.l. si sono convertite in n. 6.377.627 Azioni;
- b) le n. 5.000.000 Azioni Privilegiate B di titolarità di Friulia S.p.A. si sono convertite in n. 844.595 Azioni.

In data 21 giugno 2024 l’Assemblea straordinaria dell’Emittente ha, altresì, deliberato, con efficacia sospensivamente condizionata all’ammissione alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana, l’emissione di Price Adjustment Shares, non ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, pari al 10% delle Azioni detenute da Cifre S.r.l. all’esito della conversione delle Azioni Privilegiate A, e quindi a n. 2.415.541 PAS.

Per maggiori informazioni sulle caratteristiche delle PAS si rinvia alla Sezione I, Capitolo 16, Paragrafo 16.2.2.

16.2 Atto costitutivo e statuto

16.2.1 Descrizione dell’oggetto sociale e degli scopi dell’Emittente

L’Emittente è iscritta al Registro delle Imprese di Pordenone - Udine, REA UD - 131947, codice fiscale e partita IVA n. 00298880303.

L’oggetto sociale dell’Emittente è definito dall’art. 3 dello Statuto, che dispone come segue:

“In quanto società benefit, ai sensi e per gli effetti della legge 28 dicembre 2015, n. 208, articolo unico, commi 376-384, la Società intende perseguire nell'esercizio della propria attività economica, una o più finalità di beneficio comune e operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse.

La Società ha per oggetto, anche attraverso l'assunzione di appalti in Italia o all'estero:

- l'impresa di costruzioni di qualsiasi tipo e genere, ivi comprese quelle edili e stradali, ferroviarie, metropolitane, meccaniche ed aeroportuali, ponti e gallerie, opere pubbliche, lavori di difesa e sistemazione idraulica e del terreno, lavori in terra e scavi, acquedotti e fognature, lavori marittimi, opere speciali di fondazione e consolidamento del terreno, realizzazione in genere di gallerie, condutture, opere di irrigazione e opere nel sottosuolo; la costruzione di edifici residenziali e non; la costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica, le telecomunicazioni, la distribuzione di gas naturale, petrolio e derivati;*
- la realizzazione di impianti e opere nel campo della tutela e della mitigazione dell'impatto ambientale, ivi comprese le opere di bonifica ambientale e la gestione di impianti di rifiuti; la realizzazione di interventi e opere nel campo della tutela e della mitigazione dell'impatto monumentale, dell'ecologia e dell'ingegneria naturalistica;*
- la fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture;*
- la prestazione di servizi in genere nel settore delle costruzioni, ivi compresi la progettazione e la gestione di opere, lo studio e la valutazione di progetti e iniziative;*
- la gestione integrata di attrezzature ed impianti per la realizzazione di opere speciali edili, il noleggio di dette attrezzature ed impianti;*
- la gestione di parchi macchine e attrezzature per opere edili, anche per conto terzi;*
- la ricerca, lo studio, la sperimentazione e la promozione nel settore dell'edilizia, anche residenziale;*
- lo sfruttamento agrario del terreno, nonché' la sistemazione fondiaria dei terreni agricoli per conto proprio e di terzi;*
- il trasporto per conto di terzi;*
- l'attività amministrativa di elaborazione dati contabili per conto di terzi.*

La Società persegue altresì le seguenti specifiche finalità di beneficio comune:

- *sostenibilità sociale: l'adozione di misure di welfare aziendale, l'elaborazione di progetti di conciliazione famiglia-lavoro, il sostegno a progetti di cooperazione internazionale e di rete con il territorio;*
- *sostenibilità ambientale: l'adozione di tecnologie innovative e sostenibili;*
- *la collaborazione e la sinergia con organizzazioni non profit, fondazioni, istituzioni culturali, associazioni e società il cui scopo sia allineato e sinergico con quello della società, per contribuire al loro sviluppo.*

Le finalità di beneficio comune saranno perseguite tanto mediante la produzione di effetti positivi quanto mediante riduzione di effetti negativi nei confronti delle categorie indicate al primo paragrafo.

La Società ha altresì per oggetto in via non prevalente e comunque non nei confronti del pubblico, con esclusione quindi delle attività riservate, può compiere tutte le operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali, industriali e finanziarie necessarie, utili o strumentali al raggiungimento dell'oggetto sociale principale.

La Società può assumere direttamente ed indirettamente interessenze, quote e partecipazioni, azionarie e non azionarie, in altre società ed imprese aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio.

La Società può inoltre compiere operazioni di leasing e concedere garanzie reali e personali di ogni tipo a favore di privati, banche e società a garanzia di obbligazioni anche di terzi, anche se esplicano attività non affini e complementari, ogniqualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno”.

16.2.2 Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di Azioni

Le Azioni attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di Statuto applicabili.

Le PAS hanno le seguenti caratteristiche:

- attribuiscono il diritto di percepire gli utili e il diritto alla distribuzione delle riserve disponibili di cui la Società delibera la distribuzione;
- attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società;

- non potranno essere trasferite fino a ciascuna data prevista per la conversione automatica in Azioni Ordinarie ai termini e alle condizioni di seguito indicate (“Conversione”);
- sono convertite automaticamente in Azioni Ordinarie ai seguenti termini e condizioni:

le PAS saranno convertite automaticamente in Azioni ordinarie secondo la formula di seguito riportata, fermo restando che il rapporto di conversione sarà determinato in funzione dell’EBITDA 2024 su base consolidata, effettivamente conseguito e calcolato a seguito dell’approvazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 (“EBITDA 2024”) rispetto all’EBITDA *target* di Euro 40.000.000 (“EBITDA TARGET 2024”), secondo una proporzione lineare:

$$[\text{Numero di PAS complessive emesse}] \times (\text{CRESCITA 2024} / \text{CRESCITA TARGET 2024})$$

dove:

- “CRESCITA 2024” è la differenza tra EBITDA 2024 ed Euro 35.000.000 (valore convenzionale di riferimento); qualora l’EBITDA 2024 fosse inferiore a Euro 35.000.000, lo stesso sarebbe sostituito con Euro 35.000.000;
- “CRESCITA TARGET 2024” è pari a Euro 5.000.000 (differenza tra EBITDA TARGET 2024 ed Euro 35.000.000).

Le PAS da convertire o annullare saranno proporzionalmente convertite o annullate tra i soci, con arrotondamento da operare sempre in difetto in sede di conversione e in eccesso in sede di annullamento. Qualora a esito della Conversione, anche per effetto di eventuali operazioni di arrotondamento, residuassero delle PAS (o frazioni delle medesime) non convertite, le stesse (o frazioni delle medesime) saranno annullate senza alcuna variazione del capitale sociale.

In deroga a quanto precedentemente indicato, qualora l’EBITDA 2024 risultasse superiore all’EBITDA TARGET 2024, tutte le PAS saranno convertite in Azioni nel rapporto di n. 1 (una) Azione ogni n. 1 (una) PAS detenuta.

L’annullamento o la conversione delle PAS in Azioni sono regolati dalle seguenti disposizioni:

- (i) il numero puntuale di Price Adjustment Shares convertibili in Azioni sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione, con delibera assunta con il voto favorevole del o dei consigliere/i di amministrazione indipendente/i;

- (ii) ai fini della verifica dell'EBITDA al 31 dicembre 2024, il Consiglio di Amministrazione, entro 10 (dieci) giorni dall'approvazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, approva un prospetto contenente i criteri utilizzati ai fini del calcolo dell'EBITDA e l'indicazione del valore puntuale dell'EBITDA al 31 dicembre 2024 ("Prospetto");
- (iii) la società di revisione individuata verifica la correttezza del calcolo dell'EBITDA ed emette, entro 10 (dieci) giorni dalla data di approvazione del Prospetto, una relazione in conformità al principio di revisione internazionale ISRS 4400 "*Engagements to perform agreed-upon procedures*" circa la correttezza del valore dell'EBITDA al 31 dicembre 2024 ("Relazione");
- (iv) il Consiglio di Amministrazione constata il numero puntuale di PAS da convertire in Azioni ovvero da annullare, con delibera assunta con il voto favorevole del o dei consiglieri di amministrazione indipendenti nominati, entro 20 (venti) giorni lavorativi dall'emissione della Relazione da parte della società di revisione legale dei conti ("Data di Verifica");
- (v) una volta constatato da parte del Consiglio di Amministrazione il numero puntuale di PAS da convertire in Azioni ovvero da annullare, la conversione o l'annullamento avviene in via automatica, senza necessità di alcuna manifestazione di volontà da parte dei rispettivi titolari e senza modifica alcuna della cifra del capitale sociale, con conseguente modifica, in caso di annullamento, della parità contabile delle azioni residue;
- (vi) in conseguenza delle operazioni che precedono, il Consiglio di Amministrazione provvederà a: (A) annotare nel libro soci l'eventuale annullamento o conversione delle PAS alle date sopra stabilite; (B) depositare presso il registro delle imprese, ai sensi dell'articolo 2436, comma 6, cod. civ., il testo dello statuto con le conseguenti modifiche, ivi inclusa la modificazione del numero complessivo delle Azioni Ordinarie in cui è suddiviso il capitale sociale, procedendo ad ogni formalità relativa; (C) comunicare la conversione e/o l'annullamento mediante comunicato stampa pubblicato sul sito *internet* della Società, nonché effettuare tutte le altre comunicazioni e dichiarazioni che si rendessero necessarie e/o opportune.

Per "EBITDA" (o Margine Operativo Lordo) si intende il Risultato Operativo calcolato come indicato nello Statuto.

16.2.3 Descrizione delle disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto dell'Emittente non prevede disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

17. CONTRATTI IMPORTANTI

Il presente Capitolo riporta una sintesi di ogni contratto importante, diverso dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, di cui è parte l'Emittente, per i due anni immediatamente precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione; nonché i contratti, non conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati dall'Emittente, contenenti disposizioni in base a cui l'Emittente ha un'obbligazione o un diritto rilevante per lo stesso.

17.1 Regolamento del prestito obbligazionario denominato “ICOP TF 4,95% 2020-2026 Amort Eur”

In data 20 luglio 2020 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato l'emissione del prestito obbligazionario non convertibile, denominato “ICOP TF 4,95% 2020-2026 Amort Eur” (“**Prestito**”), ammesso alle negoziazioni sul mercato Euronext Access Milan e riservato ad investitori professionali, di ammontare nominale complessivo pari a Euro 10 milioni e con data di scadenza finale al 30 giugno 2026.

Il Prestito è finalizzato a reperire le risorse finanziarie necessarie per sostenere lo sviluppo del Gruppo nei settori di attività in cui opera e per il parziale rifinanziamento dei debiti finanziari esistenti alla data di emissione (*i.e.* 30 luglio 2020).

Più in particolare, il Prestito prevede l'emissione, in fase iniziale, di massimi 100 titoli obbligazionari al portatore (“**Obbligazioni**”), del valore nominale di Euro 100.000 ciascuno.

Il Prestito è rimborsato in rate semestrali con scadenza il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno solare a partire dal 30 giugno 2022 sino alla scadenza (30 giugno 2026) e applicando un tasso di interesse semestrale posticipato calcolato annualmente sulla base di un tasso fisso nominale lordo annuo pari al 4,95%, fatte salve le ipotesi di maggiorazione del tasso applicabili qualora l'Emittente non rispetti predeterminati *covenant* finanziari (come indicati nel regolamento del Prestito, “**Regolamento**” si veda *infra*).

Il Regolamento prevede la facoltà degli obbligazionisti di richiedere il rimborso anticipato del Prestito al verificarsi di talune circostanze, tra le quali: (i) mancato pagamento da parte dell'Emittente alla scadenza delle somme dovute a titolo di capitale o interesse; (ii) rapporto Net Debt / EBITDA superiore a 4,30; (iii) superamento del valore di uno o più parametri finanziari (v. *infra*) per oltre il 25% per due esercizi consecutivi; (iv) mancato adempimento da parte della Società degli obblighi derivanti dal Prestito.

Tali obblighi includono, *inter alia*, i seguenti obblighi di non fare: non utilizzare il Prestito per finalità estranee al suo scopo; non approvare o compiere operazioni di

trasformazione societaria, fusione o scissione; non modificare l'oggetto sociale in modo significativo; non distribuire le riserve disponibili esistenti alla data di emissione né gli incrementi delle stesse derivanti dagli utili non distribuiti relativi agli esercizi sino alla data di scadenza del Prestito e non distribuire gli utili conseguiti per importi annui superiori al 50% dell'utile netto d'esercizio risultante di volta in volta dall'ultimo bilancio consolidato della Società; non corrispondere compensi annui lordi a soci e amministratori di importo superiore a Euro 750.000; non approvare operazioni di acquisizione o cessione di immobili, di partecipazioni nel capitale sociale di altre società o enti, di aziende o rami d'azienda; non ridurre il capitale sociale; mancato rispetto dei seguenti parametri finanziari con riferimento ai dati di bilancio consolidato dell'esercizio di riferimento: (a) rapporto Net Debt/EBITDA non superiore a 3,40 (nel 2020, 2021 e 2022) e 3,00 (nel 2023 e 2024); (b) rapporto Net Debt/PN non superiore a 2,50 (nel 2020, 2021 e 2022) e 2,00 (nel 2023 e 2024).

Il Regolamento prevede poi che la richiesta di rimborso anticipato possa essere comunicata anche dalla Società con preavviso irrevocabile non inferiore a 60 giorni rispetto alla data di pagamento degli interessi. Il rimborso avrà ad oggetto il valore nominale delle Obbligazioni alla data di rimborso anticipato moltiplicato per il 101% per ciascun titolo, nonché gli interessi e gli eventuali oneri maturati e non ancora corrisposti a tale data.

17.2 Contratto di mutuo ipotecario tra ICOP e Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.

In data 30 gennaio 2019 l'Emittente ha stipulato un contratto di mutuo ipotecario con Banca Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. ("**Mediocredito FVG**") per un importo pari a Euro 5.775.000, finalizzato all'acquisto di impianti specifici, attrezzature, mobili, macchine per la piccola e grande perforazione e *microtunnelling*. L'Emittente, a garanzia del complessivo importo finanziato, ha costituito a favore di Mediocredito FVG ipoteca su terreni ed immobili siti in comune di San Giorgio di Nogaro (UD) e sul complesso immobiliare sito in comune di Basiliano (UD). Ad ulteriore garanzia dell'importo finanziato, ICOP ha costituito privilegio speciale su taluni impianti e macchinari.

Il capitale finanziato è erogato in più *tranche* e il finanziamento deve essere rimborsato in n. 20 rate semestrali, con inizio dal 1° luglio 2020 e termine il 1° gennaio 2030.

Il tasso di interesse annuo è pari all'80% della quotazione dell'EURIBOR a 6 mesi (base 360). Il tasso di mora è variabile semestralmente e convenuto in misura pari al tasso globale medio, trimestralmente rilevato per la categoria dei mutui con garanzia ipotecaria a tasso variabile. In ogni caso, tale tasso non potrà superare, il tasso di interesse applicato al finanziamento maggiorato di 6,5 punti o il tasso soglia individuato con apposito decreto ministeriale.

Ai sensi del contratto di finanziamento e del capitolato del medesimo contratto, ICOP si è obbligata, *inter alia*, a: (i) non distribuire per tutta la durata del finanziamento riserve in essere per almeno Euro 3.000.000; (ii) dare immediata comunicazione alla banca in caso di scioglimento della Società, operazioni di fusione, concentrazione, scissione, di richiesta di amministrazione controllata o di concordato preventivo, o qualora l'interesse patrimoniale della Società dovesse passare, in tutto o in parte, a persone o gruppi diversi da quelli indicati nella domanda di finanziamento; (iii) mantenere su quanto ipotecato le garanzie richieste dalla banca; (iv) notificare tempestivamente a Mediocredito FVG le variazioni nella consistenza patrimoniale o nella capacità d'agire o nella rappresentanza legale della Società o nella condizione aziendale; (v) comunicare alla banca eventuali modifiche nella forma o nella denominazione sociale, variazioni del capitale sociale, emissioni obbligazionarie, cambiamenti della compagine sociale, nonché ogni evento, di qualsiasi natura, che incida sulla situazione giuridica, amministrativa, patrimoniale, finanziaria ed economica della Società; (vi) custodire e a mantenere efficienti gli immobili, impianti e i macchinari aziendali; (vii) non cessare e non variare la propria attività principale; (viii) non alienare, cedere in locazione né in pegno né in comodato, né a trasferire a terzi o comunque sottoporre ad altri rapporti tutte le cose adibite al funzionamento ed all'esercizio dello stabilimento finanziato; (ix) a non far cessare il rapporto di pertinenza tra immobili e mobili e a non trasferire dai locali nei quali si trovano i propri impianti e macchinari; (x) a destinare il finanziamento per gli scopi per i quali è stato concesso.

L'inadempimento dei suddetti obblighi costituisce causa di risoluzione o di decadenza dal beneficio del termine.

L'importo residuo da rimborsare al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 3.754.000.

17.3 Contratto di finanziamento tra ICOP e Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano S.p.A.

In data 30 dicembre 2020 ICOP e Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano S.p.A. (“**Cassa Centrale**”) hanno stipulato un contratto di finanziamento per un importo pari a Euro 5.000.000, assistito al 90% dalla garanzia SACE, destinato esclusivamente per stabilimenti produttivi e attività imprenditoriali localizzati in Italia (ad esclusione di acquisizioni di partecipazioni sociali).

Il finanziamento deve essere rimborsato mediante il pagamento di n. 16 rate trimestrali posticipate e otto rate trimestrali posticipate di preammortamento con scadenza il 30 settembre 2026. La Società può rimborsare anticipatamente il finanziamento corrispondendo un compenso pari allo 0,50% del capitale restituito in anticipo.

Il tasso di interesse annuo è dato dalla media mensile del tasso Euribor 3 mesi (360) maggiorata di 1,45 punti percentuali, e in ogni caso non può essere inferiore all'1,45%. Il tasso di mora è pari al tasso di interesse maggiorato di 1,50 punti percentuali.

Ai sensi del contratto di finanziamento, ICOP si è obbligata, *inter alia*, a dare immediata comunicazione alla banca di: (i) operazioni di fusione, scissione, scorporo o conferimento o cessione o affitto di azienda o rami di azienda, cessazione o mutamento dell'attività principale, trasformazione o modificazione della ragione sociale, della denominazione sociale, o dello statuto; (ii) ogni altro evento dal quale possano derivare variazioni nella consistenza patrimoniale della Società o dei propri garanti.

Cassa Centrale ha diritto di risolvere il contratto di finanziamento, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., qualora la Società, *inter alia*: (i) non adempia anche ad uno solo degli obblighi previsti a suo carico nel contratto stesso, ivi incluso il pagamento anche di una sola rata del finanziamento; (iii) subisca protesti o compia qualsiasi atto che abbia l'effetto di diminuire la propria consistenza patrimoniale, finanziaria od economica, ovvero sia assoggettata ad una qualsiasi procedura concorsuale.

L'importo residuo da rimborsare al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 3.750.000.

17.4 Contratto di finanziamento tra ICOP e Banca Cividale S.p.A.

In data 19 ottobre 2021 ICOP e Banca Cividale S.p.A. ("**Banca Cividale**") hanno stipulato un finanziamento pari a Euro 3.750.000, finalizzato a investimenti in macchinari attrezzature impianti.

Il piano di ammortamento ha una durata di 60 mesi divisi in 42 rate mensili posticipate e 18 rate mensili posticipate di preammortamento. La Società può rimborsare anticipatamente il finanziamento.

Il tasso di interesse annuo è stato pari a 1,75% fino al 31 ottobre 2021, successivamente il tasso di interesse è pari al valore della media mensile del mese precedente alla variazione dell'Euribor 3 mesi – base 365, maggiorato di 1,75 punti. Il tasso di mora è pari al tasso di interesse maggiorato di 3 punti percentuali.

Ai sensi del contratto di finanziamento, ICOP si è obbligata, *inter alia*, a destinare il capitale finanziato esclusivamente allo scopo del finanziamento, nonché a comunicare alla banca: (i) ogni evento dal quale possano derivare variazioni nella consistenza patrimoniale sua o dei propri garanti, (ii) il coinvolgimento della Società in operazioni di fusione, scissione, scorporo o conferimento, o cessione o affitto di azienda o rami di essa, liquidazione volontaria, ammissione ad una procedura concorsuale; (iii) cessazione o variazione dell'attività principale; (iv) passaggio dell'interesse patrimoniale in tutto o in parte a persone, società o gruppi diversi da quelli indicati nella domanda di finanziamento; (v) trasformazione della forma giuridica o modifica della ragione o denominazione sociale; (vi) alienazione o locazione o concessione in uso a terzi di immobili, impianti o macchinari strumentali all'impresa.

Banca Cividale ha diritto di risolvere il contratto di finanziamento, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., al verificarsi, *inter alia*, dei seguenti eventi: (i) mancato pagamento delle rate del finanziamento; (ii) utilizzo dell'importo finanziato per scopi diversi da quelli per i quali è stato concesso; (iii) protesti a carico della Società o diminuzione della

consistenza patrimoniale, finanziaria od economica dell'Emittente, ovvero suo assoggettamento ad una qualsiasi procedura concorsuale.

L'importo residuo da rimborsare al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 2.966.000.

17.5 Contratto di finanziamento tra ICCREA Banca S.p.A., Credito Cooperativo Friuli S.C. e BCC Pordenonese e Monsile e ICOP

In data 27 gennaio 2021 ICOP ha stipulato un contratto finanziamento con un pool di banche costituito da ICCREA Banca S.p.A. ("ICCREA"), banca capofila del pool, Credito Cooperativo Friuli S.C. ("Credifriuli") e BBC Pordenonese e Monsile, per un importo pari a Euro 4.500.000, finalizzato a investimenti a sostegno dei costi del personale, per canoni di locazione o di affitto di ramo d'azienda. Il finanziamento è assistito dalla "Garanzia Italia" emessa da SACE S.p.A., a copertura dell'insolvenza per una quota pari al 90% del finanziamento, fino all'importo massimo di Euro 4.583989.

Il finanziamento ha durata sino al 31 dicembre 2026 ed è rimborsato in 16 rate trimestrali posticipate e 8 rate trimestrali posticipate di preammortamento. La Società può rimborsare anticipatamente il finanziamento se il capitale residuo da rimborsare non è inferiore a 1 milione di Euro, con applicazione di una maggiorazione pari all'1% del capitale residuo rimborsato.

Il tasso di interesse annuo, fino al 31 marzo 2021, era pari al 1,50%. Successivamente, il tasso di interesse annuo è pari all'EURIBOR a 3 mesi maggiorato di 1,50 punti percentuali. Il tasso di mora è pari al tasso inferiore tra il tasso soglia previsto dalla legge e il tasso di interesse maggiorato di 4 punti percentuali.

Ai sensi del contratto di finanziamento, la Società si è obbligata, *inter alia*, a: (i) utilizzare il capitale finanziato esclusivamente allo scopo di cui al contratto; (ii) mantenere in Italia la parte sostanziale della propria produzione; (iii) fornire alle banche finanziatrici tutte le informazioni e la documentazione richiesta ai fini degli adempimenti di cui al D. Lgs. 21.11.2007, n. 231; (iv) mantenere in essere le autorizzazioni, permessi, o licenze, il venir meno dei quali possa pregiudicare in modo sostanziale lo svolgimento della propria attività.

La Società si è impegnata, altresì, ai seguenti obblighi di non fare, senza il preventivo assenso scritto dalle banche finanziatrici e di Sace: (i) non apportare modifiche al proprio statuto tali da mutare in modo sostanziale l'oggetto sociale; (ii) non perfezionare operazioni in strumenti derivati aventi finalità speculative; (iii) non concedere finanziamenti a società non appartenenti al Gruppo; (iv) non effettuare le seguenti operazioni di finanziaria straordinaria: (a) operazioni di trasformazione, scissione, fusione scorporo, concentrazione o ogni altro tipo di riorganizzazione societaria; (b) dar corso o partecipare ad operazioni straordinarie sul proprio capitale sociale, salvo aumenti di capitale a pagamento e/o le emissioni di prestiti obbligazionari postergati al contratto di finanziamento; (c) costituire patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'articolo 2447 - *bis* e seguenti cod. civ. e/o richiedere

finanziamenti dedicati ad uno specifico affare ai sensi dell'art. 2447 - *decies* cod. civ.; (d) deliberare la riduzione del proprio capitale sociale, se non in dipendenza di obblighi di legge, o la liquidazione volontaria; (v) acquistare azioni proprie; (vi) formulare proposte di concordato fallimentare e/o proposte di concordato preventivo e/o proposta di amministrazione controllata o straordinaria e/o proposte di procedure anche di natura extragiudiziale aventi effetti analoghi.

ICOP ha assunto inoltre gli obblighi di: (a) anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 1381 cod. civ., far sì che la famiglia Petrucco non riduca la propria partecipazione nel capitale sociale ad una quota inferiore il 50,1%, senza l'approvazione scritta di ICCREA Banca; (b) non sospendere, interrompere o modificare sostanzialmente l'attività esercitata o parte non marginale di essa senza il preventivo consenso delle banche, o ancora a effettuare investimenti in attività diverse dal proprio *core business*; (c) non assumere iniziative che possano comportare la postergazione degli obblighi contrattuali, finché non pienamente adempiuti, ad altro obbligo che venisse in futuro assunto dalla stessa, fatti salvi i privilegi per legge (c.d. *pari passu*); (d) senza il preventivo consenso delle banche, non costituire o consentire l'esistenza di alcuna garanzia reale, vincolo, onere, gravame su alcuna immobilizzazione o su altri beni e a non concludere atti o negozi aventi la finalità o l'effetto di costituire garanzie a favore di terzi per obbligazioni proprie o altrui, e dei vincoli e privilegi di legge, ad eccezione di garanzie di firma rilasciate in favore e/o nell'interesse delle società del Gruppo e di società di scopo collegate, e con la sola eccezione di quelle costituite a fronte di operazioni che per legge richiedano garanzie reali e salvo previa estensione di tali garanzie alle banche finanziatrici (c.d. *negative pledge*).

Infine, ai sensi del capitolato del contratto di finanziamento, vi sono eventi che costituiscono causa di risoluzione del contratto o di decadenza dal beneficio del termine, tra i quali si segnalano: (i) cessione totale o parziale ai creditori dei beni; (ii) apertura di procedure concorsuali a carico della Società; (iii) cambiamento sostanziale dell'oggetto sociale o avvenimento di situazione pregiudizievole per la situazione economica, patrimoniale, finanziaria ed operativa tali da compromettere, a discrezione delle banche, la capacità dell'Emittente di adempiere agli obblighi assunti con contratto; (iv) escussione di una garanzia reale o personale costituita dalla Società a garanzia di un proprio debito o di un debito altrui; (v) modifiche alla compagine sociale della Società che comportino variazioni nell'assetto azionario di riferimento e/o di controllo della medesima, salvo che tali modificazioni siano comunicate alle banche per iscritto con preavviso di almeno 30 giorni.

L'importo residuo da rimborsare al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 3.656.000.

17.6 Contratto di finanziamento tra Intesa Sanpaolo S.p.A. e ICOP

In data 17 novembre 2020 ICOP ha sottoscritto con Intesa Sanpaolo S.p.A. (“**Intesa Sanpaolo**”) un contratto di finanziamento di importo pari a Euro 5.000.000, assistito da garanzia SACE, finalizzato a investimenti e a copertura di costi del personale, canoni di locazione o di affitto di ramo d'azienda.

Il finanziamento ha durata sino al 30 settembre 2026 ed è rimborsato in 72 mesi mediante 16 rate trimestrali e 8 rate trimestrali di preammortamento. La Società può rimborsare anticipatamente il capitale finanziato con applicazione di una maggiorazione pari allo 0,5% del capitale residuo rimborsato.

Il tasso di interesse per ciascun trimestre è pari a un quarto della somma di: (i) una quota fissa nominale annua pari a 1,65 punti percentuali e (ii) una quota variabile annua pari al tasso di interesse EURIBOR a tre mesi (base 360). Il tasso di mora è pari al tasso di interesse maggiorato di 2 punti percentuali.

Ai sensi del contratto, la Società si è obbligata, *inter alia*, a: (i) comunicare alla banca ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso, che possa modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione patrimoniale, economica o finanziaria o possa comunque pregiudicare la capacità giuridica della stessa; (ii) gestire i livelli occupazionali attraverso accordi sindacali per tutta la durata del contratto di finanziamento; (iii) mantenere in Italia la parte sostanziale della produzione.

Intesa Sanpaolo può dar luogo alla risoluzione del contratto, ai sensi del 1456 cod. civ., tra l'altro, in caso di inadempimento dell'obbligo di pagare tutto quanto dovuto nelle modalità e termini contrattuali.

La banca ha poi facoltà di recedere dal contratto, a norma dell'art. 1373 cod. civ., al verificarsi, oltre che di qualunque causa di scioglimento dell'impresa, di uno dei seguenti eventi: (i) convocazione dell'assemblea per deliberare la messa in liquidazione (ii) fusione, scissione, cessione o conferimento di azienda o di ramo d'azienda non previamente autorizzate per iscritto dalla banca; (iii) inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziarie, nonché di garanzia, nei confronti di qualsiasi soggetto; (iv) decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso per fatto imputabile a ICOP rispetto a qualsiasi terzo finanziatore e relativamente a qualsiasi contratto stipulato.

Costituisce, infine, causa di decadenza di ICOP dal beneficio del termine, il verificarsi di una qualsiasi delle cause previste dall'art. 1186 cod. civ..

L'importo residuo da rimborsare al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 3.438.000.

17.7 Contratto di finanziamento tra ICCREA, Mediocredito FVG e ICOP

In data 3 marzo 2021 ICOP, ICCREA (nel ruolo di banca capofila) e Mediocredito FVG hanno stipulato un contratto di finanziamento di importo pari a Euro 5.500.000, per esigenze di liquidità aziendale, garantito per il 90% dal Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese gestito dalla Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale S.p.A..

Il finanziamento ha durata sino al 28 febbraio 2025 ed è rimborsato in n. 42 rate mensili posticipate e 6 rate mensili posticipate di preammortamento. La Società può rimborsare anticipatamente il finanziamento con applicazione di una maggiorazione pari all'1% del capitale residuo rimborsato.

Il tasso di interesse annuo è pari al tasso EURIBOR a 3 mesi (base 360), arrotondato ai dieci centesimi superiori, maggiorato dell'1,25%. Il tasso di mora è pari al tasso inferiore tra il tasso soglia previsto dalla legge e il tasso di interesse maggiorato di 4 punti percentuali.

Ai sensi del contratto di finanziamento, ICOP si è obbligata, *inter alia*, a: (i) far sì che la famiglia Petrucco non riduca la propria partecipazione nel capitale della Società a una quota inferiore al 50,01%, senza la preventiva approvazione scritta di ICCREA; (ii) non apportare variazioni al proprio statuto tali da modificare in modo sostanziale il proprio oggetto sociale; (iii) non effettuare operazioni in strumenti finanziari derivati aventi finalità speculative; (iv) non concedere finanziamenti a società non appartenenti al gruppo; (v) non effettuare, senza il preventivo consenso delle banche finanziatrici, operazioni straordinarie quali: costituzione di patrimoni destinati ad uno specifico affare *ex art. 2447-bis* cod. civ.; riduzioni del capitale sociale, se non in presenza di un obbligo legislativo, acquisto di azioni proprie, liquidazione volontaria, proposte di concordato fallimentare e/o proposte di concordato preventivo e/o aventi effetti analoghi.

La Società si è obbligata, altresì, ad informare per iscritto le banche finanziatrici in merito alla propria intenzione di: (i) dar corso o partecipare a operazioni di trasformazione, fusione, scissione, scorporo, concentrazione o ogni altro tipo di riorganizzazione societaria; (ii) dar corso o partecipare ad operazioni straordinarie sul proprio capitale sociale, salvo aumenti di capitale a pagamento e/o emissioni di prestiti obbligazionari postergati al contratto di finanziamento.

ICOP ha assunto inoltre gli obblighi di: (a) anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 1381 cod. civ., far sì che la famiglia Petrucco (ascendenti e discendenti entro il terzo grado di Paolo Petrucco) non riduca la propria partecipazione nel capitale sociale ad una quota inferiore il 50,1%, senza l'approvazione scritta di ICCREA Banca; (b) non sospendere, interrompere o modificare sostanzialmente l'attività esercitata o parte non marginale di essa senza il preventivo consenso delle banche, o ancora a effettuare investimenti in attività diverse dal proprio *core business*; (c) non assumere iniziative che possano comportare la postergazione degli obblighi contrattuali, finché non pienamente adempiuti, ad altro obbligo che venisse in futuro assunto dalla stessa, fatti salvi i privilegi per legge (c.d. *pari passu*); (d) senza il preventivo consenso delle banche, non costituire o consentire l'esistenza di alcuna garanzia reale, vincolo, onere, gravame su alcuna immobilizzazione o su altri beni e a non concludere atti o negozi aventi la finalità o l'effetto di costituire garanzie a favore di terzi per obbligazioni proprie o altrui, e dei vincoli e privilegi di legge, ad eccezione di garanzie di firma rilasciate in favore e/o nell'interesse delle società del Gruppo e di società di scopo collegate, e con la sola eccezione di quelle costituite a fronte di operazioni che per legge richiedano garanzie reali e salvo previa estensione di tali garanzie alle banche finanziatrici (c.d. *negative pledge*).

L'importo residuo da rimborsare al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 1.964.000.

17.8 Contratto di finanziamento tra Prima Cassa – Credito Cooperativo FVG e ICOP

In data 29 luglio 2021 Prima Cassa – Credito Cooperativo FVG (“**Prima Cassa**”) e ICOP hanno stipulato un finanziamento pari a Euro 5.000.000 con scadenza il 29 luglio 2026. ICOP ha la facoltà di rimborsare anticipate il finanziamento.

Il piano di ammortamento è diviso in 10 rate semestrali posticipate, al tasso di interesse nominale annuo di 1,75%. Il tasso di mora è pari a 1,9 punti percentuali da sommare al tasso di interesse applicato al finanziamento.

Secondo quanto previsto dal medesimo contratto, Prima Cassa può richiedere la risoluzione del contratto, ai sensi dell’art. 1456 cod. civ., qualora ICOP non adempia agli obblighi contrattuali. Inoltre, ICOP si considererà decaduta dal beneficio del termine nelle ipotesi previste dall’art. 1186 c.c., nonché al prodursi di eventi che incidano negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria o economica della Società.

L’importo residuo da rimborsare al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 3.052.000.

17.9 Contratto di finanziamento tra ICCREA, Banca di Udine Credito Cooperativo e ICOP

In data 18 gennaio 2023 ICCREA (nel ruolo di capofila) Banca di Udine Credito Cooperativo e ICOP hanno concluso un finanziamento di importo pari a Euro 5.000.000 garantito da SACE S.p.A. per il 90%.

Il finanziamento ha durata di 72 mesi fino al 31 dicembre 2028 ed è rimborsato in 16 rate trimestrali posticipate e 8 rate trimestrali posticipate di preammortamento. La Società può rimborsare anticipatamente il finanziamento con applicazione di una maggiorazione pari all’1% del capitale residuo rimborsato.

Il tasso di interesse annuo è pari al tasso EURIBOR a 3 mesi (base 360) dell’1,8%. Il tasso di mora è pari al tasso inferiore tra il tasso soglia previsto dalla legge e il tasso di interesse maggiorato di 4 punti percentuali.

Ai sensi del contratto, la Società si è obbligata, tra l’altro, senza il preventivo assenso scritto delle banche, a: (a) non modificare il proprio statuto sociale (ad eccezione di modifiche formali o non sostanziali, oppure necessarie per legge o regolamento); (b) non perfezionare operazioni in strumenti finanziari derivati aventi finalità speculative; (c) non assumere iniziative che possano comportare la postergazione degli obblighi contrattuali, finché non pienamente adempiuti, ad altro obbligo che venisse in futuro assunto dalla stessa, fatti salvi i privilegi per legge (c.d. *pari passu*); (d) non dar corso o partecipare a operazioni di trasformazione, fusione, successione, scorporo, concentrazione o ogni altro tipo di riorganizzazione societaria, operazioni straordinarie sul proprio capitale sociale, fatta eccezione per gli aumenti di capitale a pagamento e/o le emissioni di prestiti obbligazionari postergati al contratto di finanziamento; (e) non deliberare la riduzione del capitale sociale; (f) non acquistare azioni proprie.

Infine, ai sensi del capitolato del contratto di finanziamento, vi sono eventi che costituiscono causa di risoluzione del contratto o di decadenza dal beneficio del termine, tra i quali si segnalano: (i) cessione totale o parziale ai creditori dei beni; (ii) apertura di procedure concorsuali a carico della Società; (iii) cambiamento sostanziale dell'oggetto sociale o avvenimento di situazione pregiudizievoli per la situazione economica, patrimoniale, finanziaria ed operativa tali da compromettere, a discrezione delle banche, la capacità dell'Emittente di adempiere agli obblighi assunti con contratto; (iv) escussione di una garanzia reale o personale costituita dalla Società a garanzia di un proprio debito o di un debito altrui; (v) modifiche alla compagine sociale della Società che comportino variazioni nell'assetto azionario di riferimento e/o di controllo della medesima, salvo che tali modificazioni siano comunicate alle banche per iscritto con preavviso di almeno 30 giorni.

L'importo residuo da rimborsare al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 5.000.000.

17.10 Contratto di finanziamento tra Credifriuli e ICOP

In data 15 giugno 2023 Credifriuli e ICOP hanno concluso un finanziamento per un importo pari a Euro 3.000.000, garantito da SACE S.p.A. per il 90%.

Il finanziamento ha durata di 82 mesi, con scadenza al 31 marzo 2030, ed è rimborsato in 24 rate posticipate con scadenza trimestrale e 4 rate trimestrali posticipate di preammortamento. La Società può rimborsare anticipatamente il finanziamento con applicazione di una maggiorazione pari al 2% del capitale residuo rimborsato.

Il tasso di interessi annuo è pari al tasso EURIBOR a 3 mesi (base 360) maggiorato dell'1,5%. Il tasso di mora è pari al tasso di interesse maggiorato del 2%.

Ai sensi del contratto, la Società si è obbligata, *inter alia*, a: (i) far sì che la famiglia Petrucco mantenga il controllo della Società; (ii) non porre in essere, senza previo assenso di Credifriuli, operazioni straordinarie; (iii) non sospendere, interrompere o modificare sostanzialmente, senza il previo preavviso consenso di Credifriuli, l'attività attualmente esercitata o parte non marginale di essa; (iv) non costituire o permettere che vengano costituiti privilegi, pegni o ipoteche su propri beni o qualsivoglia diritto di prelazione e/o di preferenza sui propri crediti, presenti o futuri con l'eccezione delle costituite a previsione di legge; (v) non modificare, senza preventivo consenso della banca, lo statuto sociale.

Secondo quanto previsto dal medesimo contratto, Credifriuli può richiedere la risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., qualora ICOP non adempia agli obblighi contrattuali. Inoltre, ICOP si considererà decaduta dal beneficio del termine nelle ipotesi previste dall'art. 1186 c.c., nonché al prodursi di eventi che incidano negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria o economica della Società o dei garanti.

L'importo residuo da rimborsare al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 3.000.000.

17.11 Contratti di finanziamento tra Mediocredito FVG e ICOP

ICOP ha stipulato due contratti di finanziamento con la banca Mediocredito FVG:

- (i) in data 22 novembre 2013 è stato stipulato un contratto di mutuo ipotecario per un importo pari a Euro 1.500.000, al fine di migliorare il proprio assetto finanziario, garantito da ipoteca su taluni immobili e da privilegio speciale su impianti, opere, macchine, attrezzi e sugli altri beni strumentali presenti nello stabilimento di Basiliano e San Giorgio di Nogaro.

Il contratto di finanziamento avrà durata fino al 30 giugno 2025 ed è rimborsato in 22 rate semestrali posticipate e tre rate semestrali posticipate di preammortamento.

Il tasso di interesse annuo è pari al tasso EURIBOR (base 360) maggiorato di uno *spread* del 4,5%, salvo che lo stesso sia inferiore al 4,80%. Il tasso di mora è pari al tasso di interesse maggiorato di 4 punti percentuali.

L'importo residuo da rimborsare al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 217.000;

- (ii) in data 26 maggio 2016 è stato stipulato un contratto di mutuo ipotecario, successivamente modificato in data 27 febbraio 2018, per un importo pari a Euro 4.220.000, allo scopo di acquistare impianti specifici, attrezzature e mobili e macchine per l'ufficio destinate ad implementare il parco macchine aziendale per la piccola e grande perforazione e *microtunnelling*, garantito da ipoteca su taluni macchinari (ad esempio, *microtunneller*).

Il contratto di finanziamento ha durata fino al 1° gennaio 2026 ed è rimborsato in 16 rate semestrali posticipate e 3 rate di semestrali di preammortamento.

Il tasso di interesse annuo è pari alla misura del 80% della quotazione dell'EURIBOR (base 360). Il tasso di mora è variabile semestralmente e convenuto in misura pari al tasso globale medio, trimestralmente rilevato per la categoria dei mutui con garanzia ipotecaria a tasso variabile. In ogni caso, tale tasso non potrà superare, il tasso di interesse applicato al finanziamento maggiorato di 6,5 punti o il tasso soglia individuato con apposito decreto ministeriale.

Infine, ai sensi del capitolato del contratto di finanziamento, vi sono eventi che costituiscono causa di risoluzione del contratto o di decadenza dal beneficio del termine, tra i quali si segnalano: (i) cessione totale o parziale ai creditori dei beni; (ii) apertura di procedure concorsuali a carico della Società; (iii) cambiamento sostanziale dell'oggetto sociale o avvenimento di situazione pregiudizievoli per la situazione economica, patrimoniale, finanziaria ed operativa tali da compromettere, a discrezione delle banche, la capacità dell'Emittente di adempiere agli obblighi assunti con contratto; (iv) escussione di una garanzia reale o personale costituita dalla Società a garanzia di un proprio debito o di un debito altrui; (v) modifiche alla

compagine sociale della Società che comportino variazioni nell'assetto azionario di riferimento e/o di controllo della medesima, salvo che tali modificazioni siano comunicate alle banche per iscritto con preavviso di almeno 30 giorni.

L'importo residuo da rimborsare al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 1.319.000.

17.12 Contratto di finanziamento tra Mediocredito Centrale e ICOP

In data 4 aprile 2022 ICOP e MedioCredito Centrale – Banca del Mezzogiorno S.p.A. (“MCC”) hanno stipulato un contratto di finanziamento di importo pari a Euro 1.720.000, per sostenere le esigenze di liquidità legate alla realizzazione delle commesse.

Il contratto di finanziamento ha una durata di 36 mesi con scadenza al 4 aprile 2025 mediante 10 rate trimestrali posticipate di ammortamento e 2 rate trimestrali posticipate di preammortamento. La Società ha la facoltà di rimborsare anticipatamente il rimborsare anticipatamente il finanziamento. Se il rimborso anticipato è totale, il capitale residuo è maggiorato del 2% dell'importo restituito anticipatamente.

Il tasso di interesse annuo è pari alla somma tra il tasso EURIBOR (base 360) maggiorato del 1,90% annuo. Il tasso di mora è pari al tasso di interesse maggiorato di 3 punti percentuali.

Ai sensi del contratto, la Società è obbligata, *inter alia*, a: (i) astenersi dal porre in essere operazioni di qualsiasi tipo su strumenti finanziari derivati speculativi; (ii) mantenere in vigore tutte le autorizzazioni, i permessi o le licenze necessari o opportuni per lo svolgimento della propria attività; (iii) non deliberare modifiche allo statuto tali da comportare modifiche sostanziali al proprio oggetto sociale o all'attività svolta dalla stessa.

Costituiscono causa di risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., tra gli altri: (i) mancato pagamento anche di una sola rata di rimborso da parte di ICOP; (ii) liquidazione volontaria della Società o interruzione della propria attività imprenditoriale; (iii) riduzione del capitale per perdite, anche al di sotto del limite legale; (iv) insolvenza. Costituiscono, invece, cause di recesso dal contratto, a favore di MCC:

L'importo residuo da rimborsare al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 1.042.000.

17.13 Contratto di finanziamento tra Banca Popolare dell'Alto Adige S.p.A. - Volksbank e ICOP

In data 8 agosto 2023 ICOP e Banca Popolare dell'Alto Adige S.p.A. - Volksbank (“Volksbank”) hanno stipulato un finanziamento pari a Euro 2.000.000.

Il piano di ammortamento ha una durata di 60 mesi divisi in 60 rate mensili posticipate. La Società può rimborsare anticipatamente il finanziamento con l'applicazione di una commissione pari al 1% del capitale rimborsato anticipatamente.

Il tasso di interesse annuo è indicizzato sulla base del tasso EURIBOR a 3 mesi (base 365) maggiorato di uno spread del 1,75%. Il tasso di mora è pari al tasso di interesse maggiorato di 4 punti percentuali.

Ai sensi del contratto di finanziamento, ICOP si è obbligata, *inter alia*, a dare immediata comunicazione a Volksbank dei seguenti fatti e circostanze: (i) coinvolgimento in operazioni di trasformazione, fusione, scissione, conferimenti in natura, scorpori, acquisti, cessioni o affitti di azienda o ramo di azienda, cessione di impianti o macchinari strumentali all'attività di impresa, aumenti o riduzioni di capitale, emissione di titoli di debito, creazione di patrimoni destinati, o in qualsiasi altra operazione societaria o di ristrutturazione aziendale; (ii) modifica dell'oggetto sociale, laddove comporti un cambiamento significativo dell'attività sociale, della ragione o della denominazione sociale; (iii) delibera della liquidazione volontaria o presentazione della domanda di fallimento o della ammissione ad altra procedura concorsuale; (iv) cessazione o variazione dell'attività; (v) ogni mutamento della compagine sociale indipendentemente dal fatto che il controllo di ICOP passi o meno ad altro soggetto, società o gruppo diverso rispetto a quello che detiene il controllo alla data di stipula del contratto; (vi) consegnare alla Banca copia dei propri bilanci entro 10 giorni lavorativi dalla relativa approvazione.

Secondo quanto previsto dal medesimo contratto, Volksbank può richiedere la risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., qualora ICOP non adempia agli obblighi contrattuali. Inoltre, ICOP si considererà decaduta dal beneficio del termine nelle ipotesi previste dall'art. 1186 c.c., nonché al prodursi di eventi che incidano negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria o economica della Società.

L'importo residuo da rimborsare al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 1.833.000.

17.14 Contratto di finanziamento tra MCC e ICOP

In data 14 dicembre 2023 MCC e ICOP hanno concluso un finanziamento per un importo pari a Euro 2.500.000, garantito da SACE S.p.A. per il 90%.

Il finanziamento ha durata di 48 mesi, con scadenza al 30 settembre 2027, ed è rimborsato in 15 rate posticipate con scadenza trimestrale e una rata trimestrale posticipata di preammortamento. La Società può rimborsare anticipatamente il finanziamento con applicazione di una maggiorazione pari al 1% sul capitale anticipatamente rimborsato per il primo anno di durata del finanziamento e dello 0,5% per gli anni successivamente al primo anno di durata del finanziamento.

Il tasso di interessi annuo è pari al tasso EURIBOR a 3 mesi (base 360) maggiorato dell'1,7% annuo. Il tasso di mora è pari al tasso di interesse maggiorato del 3%.

Ai sensi del contratto, la Società si è obbligata, *inter alia*, a: (i) comunicare a MCC elementi e circostanze che possano incidere significativamente in modo negativo sulla situazione finanziaria e/o economica e/o patrimoniale di ICOP; (ii) non porre in essere, senza il preventivo consenso di MCC, operazioni societarie straordinarie, creazione di patrimoni destinati a specifici affari od ottenimento di finanziamenti ex artt. 2447-bis cod. civ. ("Patrimoni destinati ad uno specifico affare") e 2447-decies cod. civ. ("Finanziamento destinato ad uno specifico affare") e altre modifiche all'attività imprenditoriale caratteristica di ICOP qualora tali operazioni possano dar luogo a modifiche sostanziali nell'oggetto sociale o nell'attività principale e/o effetti negativi nell'assetto patrimoniale, finanziario, organizzativo e societario del Cliente; (iii) astenersi dal porre in essere operazioni di qualsiasi tipo su strumenti finanziari derivati speculativi, fatto salvo per le operazioni poste in essere al fine di coprire o limitare sottostanti posizioni di rischio di cambio o di tasso; (iv) non deliberare, senza il preventivo consenso scritto di MCC, modifiche allo statuto di ICOP che riguardino l'attuale forma giuridica e/o che possano comportare modifiche sostanziali al proprio oggetto sociale o all'attività svolta;

Secondo quanto previsto dal medesimo contratto, MCC può richiedere la risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., qualora ICOP non adempia agli obblighi contrattuali. Inoltre, ICOP si considererà decaduta dal beneficio del termine nelle ipotesi previste dall'art. 1186 c.c., nonché al prodursi di eventi che incidano negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria o economica della Società o dei garanti.

L'importo residuo da rimborsare al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 2.500.000.

PARTE B - SEZIONE II

1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili delle informazioni

La responsabilità per le informazioni fornite nel presente Documento di Ammissione è assunta dal soggetto indicato alla Sezione I, Capitolo 0, Paragrafo 1.1, del presente Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione delle persone responsabili

La dichiarazione di responsabilità relativa alle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione è riportata alla Sezione I, Capitolo 0, Paragrafo 1.2, del presente Documento di Ammissione.

1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti

Ai fini della seconda sezione del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da alcun esperto.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provenienti da terzi sono state riprodotte fedelmente e, per quanto noto all'Emittente sulla base delle informazioni provenienti dai suddetti terzi; non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

In ogni caso, ogni volta che nel Documento di Ammissione viene citata una delle suddette informazioni provenienti da terzi, è indicata la relativa fonte.

2 FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente, nonché al mercato in cui tale soggetto opera e agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 4, del presente Documento di Ammissione.

3 INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli Amministratori, dopo avere svolto tutte le necessarie e approfondite indagini, dichiarano che, a loro giudizio, il capitale circolante a disposizione dell'Emittente e del Gruppo sarà sufficiente per le sue esigenze attuali, cioè per almeno 12 (dodici) mesi a decorrere dalla Data di Ammissione.

3.2 Ragioni dell'Aumento di Capitale e impiego dei proventi

Per informazioni si rinvia quanto descritto nella Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.4, del presente Documento di Ammissione.

4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI I TITOLI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione del tipo e della classe dei titoli ammessi alla negoziazione, compresi i codici internazionali di identificazione dei titoli (ISIN)

Gli strumenti finanziari di cui è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan sono le Azioni.

Le Azioni sono prive del valore nominale. Alle Azioni è stato attribuito il codice ISIN IT0001214433. Alle PAS è stato attribuito il codice ISIN IT0005603250.

Le Azioni di nuova emissione avranno godimento regolare.

4.2 Legislazione in base alla quale i titoli sono stati creati

Le Azioni sono state emesse in base alla legge italiana.

4.3 Caratteristiche dei titoli

Le Azioni sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e in forma dematerializzata, immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli. Le Azioni hanno, inoltre, godimento regolare.

4.4 Valuta di emissione dei titoli

Le Azioni sono denominate in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti connessi ai titoli, comprese le loro limitazioni, e la procedura per il loro esercizio

Azioni

Tutte le Azioni hanno tra loro le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. Ciascuna Azione attribuisce il diritto a un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

Diritti di voto

Tutte le Azioni attribuiscono un diritto di voto ciascuna nell'Assemblea ordinaria e straordinaria.

Ai sensi dell'art. 6.7 dello Statuto, potranno beneficiare di un voto maggiorato, pari a due voti per azione, coloro i quali:

- a) siano titolari dell’Azione (indipendentemente dall'appartenenza o meno a categorie di azioni) in virtù di un diritto reale legittimante l’esercizio del diritto di voto per un periodo continuativo di almeno 24 mesi decorrente (i) da una data coincidente successiva alla Data di Inizio delle Negoziazioni o (ii) da una data antecedente almeno 24 mesi rispetto alla Data di Inizio delle Negoziazioni;
- b) la ricorrenza del precedente presupposto sia attestata dall’iscrizione continuativa, per un periodo di almeno 24 mesi, nell’elenco speciale appositamente istituito dalla Società.

Price Adjustment Share

L’Assemblea dell’Emittente in data 21 giugno 2024 ha deliberato, con efficacia sospensivamente condizionata all’ammissione alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana, l’emissione di Price Adjustment Shares, non ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, pari al 10% delle Azioni detenute da Cifre S.r.l. all’esito della conversione delle Azioni Privilegiate A, e quindi a n. 2.415.541 PAS.

Per maggiori informazioni sulle caratteristiche delle PAS si rinvia alla Sezione I, Capitolo 16, Paragrafo 16.2.2.

4.6 In caso di nuove emissioni indicazione delle delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali i titoli sono stati o saranno creati e/o emessi

Le delibere approvate dall’Assemblea in data 21 giugno 2024 relative all’Aumento di Capitale, a rogito della dott.ssa Margherita Gottardo, Notaio in Udine, rep. n. 16713, racc. n. 12012, sono state iscritte nel Registro delle Imprese di Udine in data 1° luglio 2024.

4.7 In caso di nuove emissioni indicazione della data prevista per l’emissione degli strumenti finanziari

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti di deposito.

4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni.

4.9 Dichiarazioni sull’esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali

in relazione ai titoli

In conformità al Regolamento Emittenti su Euronext Growth Milan, l'Emittente ha previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF e ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Le norme del TUF e dei regolamenti Consob di attuazione trovano applicazione con riguardo alla detenzione di una partecipazione superiore alla soglia del 30% del capitale sociale, ove per partecipazione si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, dei titoli emessi dalla Società che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori. Pertanto, in tale caso, troverà applicazione l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto avente a oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto.

Per maggiori informazioni si rinvia all'art. 13 dello Statuto.

4.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sui titoli nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio.

4.11 Profili fiscali

La normativa fiscale dello Stato membro dell'investitore e quella del paese di registrazione dell'Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dalle Azioni.

Alla Data della Documento di Ammissione, l'investimento proposto non è soggetto ad un regime fiscale specifico, nei termini di cui all'Allegato 11, punto 4.11, del Regolamento Delegato (UE) 980/2019.

4.12 Se diverso dall'emittente, l'identità e i dati di contatto dell'offerente dei titoli e/o del soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione

Le Azioni sono offerte in sottoscrizione dall'Emittente.

Per l'identificazione esatta dell'Emittente, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 5 del Documento di Ammissione.

5 POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 Azionista Venditore

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono possessori di strumenti finanziari che cedano la propria partecipazione azionaria a terzi.

5.2 Azioni offerte in vendita

Non applicabile.

5.3 Se un azionista principale vende i titoli, l'entità della sua partecipazione sia prima sia immediatamente dopo l'emissione

Non applicabile.

5.4 Accordi di lock-up

Le Azioni emesse dalla Società in virtù dell'Aumento di Capitale saranno liberamente disponibili e trasferibili. Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità delle Azioni.

L'Emittente, per un periodo di 12 mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, fatto salvo l'Aumento di Capitale, l'Opzione Greenshoe e l'Aumento di Capitale Performance Share Plan 2024, ha assunto nei confronti dei Joint Global Coordinators, *inter alia*, i seguenti impegni:

- (i) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, delle Azioni emesse dalla Società che dovessero essere dalla stessa detenute (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con azioni o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari);
- (ii) non proporre o deliberare operazioni di aumento di capitale, né collocare (anche tramite terzi) sul mercato titoli azionari nel contesto dell'emissione di obbligazioni convertibili in Azioni da parte della Società o di terzi o nel contesto dell'emissione di warrant da parte della Società o di terzi né in alcuna altra modalità, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 cod. civ., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale;

- (iii) non emettere e/o collocare sul mercato obbligazioni convertibili o scambiabili con, Azioni della Società o in buoni di acquisto o di sottoscrizione in Azioni della Società, ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari;
- (iv) non apportare, senza aver preventivamente informato l'Euronext Growth Advisor, alcuna modifica alla dimensione e alla composizione del proprio capitale nonché alla struttura societaria;
- (v) non concedere opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di swap o altri contratti nonché a non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate,

gli impegni di cui alle lettere a) – e), relativamente alle Azioni, riguarderanno le Azioni eventualmente possedute e/o eventualmente acquistate dalla Società nel Periodo di Lock-up e potranno essere derogati solamente nei seguenti e tassativi casi:

- (a) con il preventivo consenso scritto dei Joint Global Coordinators, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato;
- (b) in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste di Autorità competenti;
- (c) per la costituzione o dazione in pegno delle Azioni di proprietà della Società alla tassativa condizione che la stessa mantenga gli stessi diritti ai sensi dell'art. 2357-ter cod. civ., fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento dei divieti di alienazione di cui al romanino (i).

Cifre S.r.l. e Friulia S.p.A. si sono impegnati, in relazione al 100% delle Azioni nella loro titolarità alla Data di Inizio delle Negoziazioni nonché in relazione al 100% delle Azioni rivenienti dalla conversione delle PAS, fatta eccezione delle Azioni oggetto dell'Opzione di over allotment per 12 mesi a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni a:

- (i) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, delle Azioni della Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con azioni o altri strumenti

finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari);

- (ii) non proporre o approvare operazioni di aumento di capitale, né collocare sul mercato titoli azionari nel contesto dell'emissione di obbligazioni convertibili in Azioni da parte della Società o di terzi o nel contesto dell'emissione di warrant da parte della Società o di terzi né in alcuna altra modalità, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 cod. civ., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale;
- (iii) non concedere opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di swap o altri contratti nonché a non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate,

gli impegni di cui alle lettere a) – c), riguardano il 100% delle Azioni possedute dagli Azionisti Vincolati alla sottoscrizione dell'Accordo di Lock-up fatte salve le Azioni oggetto dell'Opzione di over allotment, impegni che potranno essere derogati solamente nei seguenti e tassativi casi:

- (a) con il preventivo consenso scritto dei Joint Global Coordinators, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato;
- (b) in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste di Autorità competenti;
- (c) per le operazioni con lo Specialista di cui al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e al Regolamento degli Operatori e delle Negoziazioni;
- (d) per il trasferimento a seguito del lancio di un'offerta pubblica di acquisto o scambio sugli strumenti finanziari della Società, fermo restando che, qualora l'offerta pubblica di acquisto o di scambio sulle Azioni della Società non vada a buon fine, i vincoli contenuti nel presente Accordo di Lock-up riacquisteranno efficacia sino alla loro scadenza naturale;
- (e) per la costituzione o dazione in pegno delle Azioni della Società di proprietà degli Azionisti Vincolati alla tassativa condizione che agli stessi spetti il diritto di voto, fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento dei divieti di alienazione di cui al precedente romanino (i);
- (f) in caso di esercizio delle opzioni previste per l'acquisto da parte di Cifre S.r.l. o della vendita da parte di Friulia S.p.A. delle Azioni detenute da

Friulia S.p.A. ai termini e alle condizioni previste dal Patto Parasociale.

Si segnala infine che:

- (i) il Regolamento del Performance Share Plan 2024 prevede che le Azioni sottoscritte in seguito all'esercizio delle opzioni maturate non potranno essere cedute sino al 31 dicembre 2025;
- (ii) il Patto Parasociale prevede vincoli di indisponibilità delle Azioni detenute da Cifre S.r.l. e da Friulia S.p.A. per tutta la durata del Patto.

6 SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE EURONEXT GROWTH MILAN

6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione delle Azioni alla negoziazione su Euronext Growth Milan

I proventi netti derivanti dal Collocamento Privato, assumendo l'eventuale esercizio dell'Opzione Greenshoe, al netto delle spese e delle commissioni di collocamento, sono pari a circa Euro 27,2 milioni.

L'Emittente stima che le spese relative al processo di ammissione delle Azioni a Euronext Growth Milan, comprese le spese di pubblicità e le commissioni di collocamento, ammonteranno a circa Euro 2,8 milioni, interamente sostenute dall'Emittente.

Per maggiori informazioni sulla destinazione dei proventi dell'Aumento di Capitale, si rinvia alla Sezione II, Paragrafo 6.4, del presente Documento di Ammissione.

7 DILUIZIONE

7.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta. Confronto tra il valore del patrimonio netto e il prezzo di offerta a seguito dell'Offerta.

Nell'ambito del Collocamento sono state offerte in sottoscrizione a terzi le Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale. Tenuto conto delle Azioni sottoscritte nell'ambito del Collocamento, gli azionisti della Società (in caso di esercizio integrale dell'Opzione Greenshoe) subiranno una diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta nell'Emittente in misura pari al 16,85%. Il valore del patrimonio netto per azione al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 1,81. Si precisa che il collocamento ha avuto ad oggetto le Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale a un prezzo per azione pari a Euro 5,92.

Con riferimento alle partecipazioni al capitale azionario e i diritti di voto degli azionisti alla Data del Documento di Ammissione prima e dopo l'Aumento di Capitale si rinvia alla Sezione I, Capitolo 14, del presente Documento di Ammissione.

7.2 Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti

Con riferimento alle partecipazioni al capitale azionario e i diritti di voto degli azionisti alla Data del Documento di Ammissione prima e dopo l'Aumento di Capitale si rinvia al paragrafo 7.1 che precede e alla Sezione I, Capitolo 14, del presente Documento di Ammissione.

8 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 Soggetti che partecipano all'operazione

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

Soggetto	Ruolo
I.CO.P. S.p.A. Società Benefit	Emittente
Alantra Capital Markets Sociedad de Valores S.A.U. – Succursale Italiana	<i>Euronext Growth Advisor, Joint Global Coordinator e Joint Bookrunner</i>
Banca Akros S.p.A.	<i>Joint Global Coordinator e Joint Bookrunner</i>
ADVANT Nctm	Consulente legale
BDO Tax Stp	Consulente fiscale
BDO Italia S.p.A.	Consulente per la verifica dei dati contabili e per la verifica sul sistema di controllo di gestione
Adagio 23 S.r.l.	Consulente per la verifica dei dati extracontabili
Banco BPM S.p.A.	<i>Specialist</i>

A giudizio dell'Emittente, l'Euronext Growth Advisor opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

8.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti

La Sezione II del Documento di Ammissione non contiene informazioni che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

8.3 Appendice

I seguenti documenti sono allegati al Documento di Ammissione:

- il fascicolo di bilancio consolidato al 31 dicembre 2022;
- il fascicolo di bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

DEFINIZIONI

Assemblea	Indica l'assemblea dei soci della Società, di volta in volta ordinaria o straordinaria.
Aumento di Capitale	<p>Indica l'aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per massimi Euro 50.000.000, comprensivo di sovrapprezzo, e ivi inclusa eventuale <i>tranche</i> a servizio della <i>greenshoe</i>, anche in più <i>tranche</i>, mediante emissione di nuove Azioni, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto, del codice civile, deliberato dall'assemblea dell'Emittente in data 21 giugno 2024 a servizio dell'operazione di quotazione, e da offrirsi in sottoscrizione nell'ambito del Collocamento Privato (come <i>infra</i> definito) finalizzato all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan.</p> <p>In esecuzione di tale delibera, in data 18 luglio 2024 l'Emittente ha stabilito: (i) in Euro 5,92 il prezzo di sottoscrizione per ciascuna Azione riveniente dall'Aumento di Capitale di cui Euro 1,00 da imputarsi a capitale ed Euro 4,92 a titolo di sovrapprezzo; (ii) in n. 5.067.750 il numero di Azioni a servizio del Collocamento Privato (ivi incluse le Azioni a servizio dell'eventuale esercizio dell'Opzione Greenshoe).</p>
Aumento di Capitale Performance Share Plan 2024	Indica l'aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per massimi nominali Euro 120.000, mediante emissione di massime 120.000 Azioni, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, cod. civ., in quanto riservate in sottoscrizione a taluni <i>manager</i> , dipendenti, collaboratori e consulenti della Società e del Gruppo che saranno puntualmente individuati dal Consiglio di Amministrazione in quanto destinatari del Performance Share Plan 2024.
Azioni	Indica, complessivamente, tutte le azioni dell'Emittente (come <i>infra</i> definito), prive di valore nominale, aventi

godimento regolare, liberamente trasferibili.

Banca Akros o Joint Global Coordinator o Joint Bookrunner Indica Banca Akros S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Eginardo, n. 29, P.IVA 10537050964, società appartenente al gruppo facente capo a Banco BPM S.p.A..

Borsa Italiana Indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

Codice Civile o cod. civ. o c.c. Indica il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262.

Collegio Sindacale Indica il collegio sindacale dell'Emittente.

Collocamento Privato o Collocamento Indica il collocamento privato finalizzato alla costituzione del flottante minimo ai fini dell'ammissione delle Azioni alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, avente ad oggetto le Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale rivolto a (1) (A) a investitori qualificati come definiti dall'articolo 2, paragrafo (e) del Regolamento Prospetto e da ogni disposizione applicabile del TUF e dei regolamenti CONSOB di attuazione, (B) in altri Stati membri dello Spazio Economico Europeo ai sensi dell'articolo 2, paragrafo (e) del Regolamento Prospetto, (C) nel Regno Unito ai sensi dell'articolo 2, paragrafo (e) del Regolamento Prospetto, come parte del diritto interno britannico in forza dell'European Union (Withdrawal) Act 2018 (e successive modifiche), e (2) a investitori istituzionali esteri al di fuori degli Stati Uniti, Canada, Giappone, Australia e Sudafrica, secondo quanto previsto dalla Regulation S adottata ai sensi del Securities Act del 1933 come successivamente modificato, e (3) a investitori diversi dagli investitori qualificati, con modalità tali, per qualità e/o quantità, da rientrare nei casi di esenzione delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di titoli previsti dall'articolo 1, paragrafo 4, lettera d), del Regolamento Prospetto, il tutto ferma restando l'esclusione di qualsivoglia offerta al pubblico in Italia e all'estero.

Consiglio di Indica il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Amministrazione

CONSOB o Consob	Indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Data del Documento di Ammissione	Indica la data di invio a Borsa Italiana del Documento di Ammissione da parte dell'Emittente, almeno 3 (tre) giorni di mercato aperto prima della prevista Data di Ammissione.
Data di Ammissione	Indica la data di decorrenza dell'ammissione delle Azioni sull'Euronext Growth Milan stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Data di Inizio delle Negoziazioni	Indica la data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan.
D. Lgs. 39/2010	Indica il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 attuativo della Direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati.
Documento di Ammissione	Indica il presente documento di ammissione.
Emittente o Società o ICOP	Indica I.CO.P. S.p.A. Società Benefit, con sede in Basiliano (UD), via Silvio Pellico 2, iscritta al Registro delle Imprese di Udine, REA UD - 131947, codice fiscale e partita IVA n. 00298880303.
Euronext Growth Advisor, Joint Coordinator o Bookrunner o Alantra	Indica Alantra Capital Markets Sociedad de Valores S.A.U. – Succursale Italiana, con sede legale in Milano, Via Borgonuovo, n. 16.
Euronext Growth Milan o anche solo Euronext Growth Milan	Indica Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana (come <i>infra</i> definita).
Gruppo	Indica ICOP e le società dalla stessa controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ..
Joint Coordinators o Bookrunner	Indica Alantra e Banca Akros.

MAR	Indica il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativo agli abusi di mercato (<i>Market Abuse Regulation</i>).
Monte Titoli	Indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Opzione di Sovraallocazione o <i>Over Allotment</i>	L'opzione concessa da Cifre S.r.l. in favore dei Joint Global Coordinators per prendere in prestito massime complessive n. 500.000 Azioni pari al 10,95% delle Azioni oggetto del Collocamento Privato ai fini di una c.d. sovra-allocazione (<i>over allotment</i>) nell'ambito del Collocamento Privato.
Opzione Greenshoe	L'opzione di acquisto di un numero massimo di n. 500.000 Azioni pari al 10,95% del numero di Azioni oggetto del Collocamento Privato, concessa dall'Emittente in favore dei Joint Global Coordinators.
Parti Correlate	Indica i soggetti ricompresi nella definizione di "parti correlate" di cui al regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.
Performance Share Plan 2024	Il piano di incentivazione destinato a <i>manager</i> , dipendenti, collaboratori e consulenti della Società e del Gruppo che saranno puntualmente individuati dal Consiglio di Amministrazione, avente ad oggetto l'attribuzione ai beneficiari di opzioni che diano diritto a sottoscrivere a un prezzo prestabilito massime n. 120.000 Azioni.
Price Adjustment Shares o PAS o Azioni PAS	Le n. 2.415.541 price adjustment shares dell'Emittente, vale a dire azioni di categoria, prive di valore nominale, che (i) attribuiscono il diritto di percepire gli utili e il diritto alla distribuzione delle riserve disponibili di cui la Società delibera la distribuzione; (ii) attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società; (iii) non potranno essere trasferite fino a ciascuna data prevista per la conversione automatica in Azioni Ordinarie, convertibili in Azioni Ordinarie e/o annullabili, anche solo parzialmente, a determinate condizioni, il tutto come meglio previsto e disciplinato

dall'articolo 5 dello Statuto.

Principi Contabili Internazionali o IFRS o IAS/IFRS

Indica tutti gli “*International Financial Reporting Standards*” emanati dallo IASB (“*International Accounting Standards Board*”) e riconosciuti dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, che comprendono tutti gli “*International Accounting Standards*” (IAS), tutti gli “*International Financial Reporting Standards*” (IFRS) e tutte le interpretazioni dell’“*International Financial Reporting Interpretations Committee*” (IFRIC), precedentemente denominate “*Standing Interpretations Committee*” (SIC).

Principi Contabili Italiani

Indica i principi e i criteri previsti dagli articoli 2423 ss. del codice civile per la redazione del bilancio di esercizio delle società per azioni, integrati dai principi contabili nazionali emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Regolamento Emittenti o Regolamento Euronext Growth Milan

Indica il regolamento emittenti Euronext Growth Milan in vigore alla Data del Documento di Ammissione.

Regolamento Intermediari

Indica il regolamento adottato con delibera Consob n. 20307 del 15 febbraio 2018.

Regolamento Euronext Growth Advisor

Indica il regolamento *Euronext Growth Advisor* in vigore alla Data del Documento di Ammissione.

Regolamento Parti Correlate

Indica il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010.

Regolamento 11971

Indica il regolamento di attuazione del TUF (come *infra* definito) concernente la disciplina degli emittenti adottato dalla Consob con delibera n.11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato.

Società di Revisione o Pwc

Indica PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza Tre Torri, 2, iscritta al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi, C.F. e P.IVA 12979880155, iscritta al numero 119644 del Registro dei Revisori legali tenuto dal Ministero dell’Economia e

delle Finanze ed istituito ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legislativo n. 39/2010.

- Statuto Sociale o Statuto** Indica lo statuto sociale dell'Emittente incluso mediante riferimento al presente Documento di Ammissione e disponibile sul sito *web www.icop.it*.
- Testo Unico della Finanza o TUF** Indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modificazioni e integrazioni.

GLOSSARIO

Building Information Modeling	È una metodologia innovativa per la gestione delle informazioni relative alla progettazione, alla realizzazione e alla manutenzione delle costruzioni, mediante l'impiego di <i>software</i> .
Cutter Soil Mix	È una tecnica di trattamento del suolo utilizzata per la realizzazione di pannelli rettangolari consolidando in posto il terreno con un legante, al fine di realizzare strutture portanti o diaframmi idraulici; rappresenta un efficace metodo per realizzare paratie di ritenuta e/o sostegno, diaframmi impermeabili e per il miglioramento delle caratteristiche meccaniche dei terreni, nelle gallerie artificiali, nei parcheggi sotterranei, nelle discariche, ecc.
Deep mixing	È una tecnica di trattamento del suolo che consiste nella miscelazione del terreno con un legante e/o ad altri materiali aggiunti (es. fanghi), al fine di stabilizzare e migliorare le caratteristiche meccaniche dei terreni.
Direct Pipe	È una tecnologia “ <i>trenchless</i> ” (senza trincee) per la posa di tubazioni senza la necessità di realizzare scavi a cielo aperto. Questa metodologia consente la posa della condotta di linea, in acciaio, contemporaneamente alla fase di scavo del <i>tunnel</i> .
General Contractor	<i>appaltatore generale</i> , si intende l'impresa specializzata nella gestione di progetti complessi che agisce come intermediario tra il cliente (committente) e i vari subappaltatori coinvolti nel progetto.
Jet Grouting	È l'iniezione nel terreno di una miscela cementizia ad alta pressione attraverso piccoli ugelli al fine di consolidare i terreni di fondazione o per la formazione di diaframmi.
Microtunnelling	È una tecnologia “ <i>trenchless</i> ” (senza trincee) di perforazione e spinta, idonea per la realizzazione di <i>microtunnel</i> (o <i>tunnel</i> di piccolo diametro) dentro i quali installare condotte per il trasporto di fluidi, cavi e/o servizi in genere. Consente l'attraversamento in sotterraneo di strade, ferrovie, corsi d'acqua, zone

soggette a tutela ambientale, aree archeologiche, approdi costieri, ecc., senza la necessità di realizzare di scavi a cielo aperto (in trincea).

**Original Equipment
Manufacturer**

Indica le imprese che realizzano prodotti, o parti di essi, dietro commessa di un'altra impresa che rivende il prodotto finito con il proprio marchio.

**Special Purpose Vehicle
(SPV)**

Indica una società-veicolo costituita al fine di gestire la costruzione di opere infrastrutturali complesse.